



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 10 aprile 2026**



Prime Pagine

10/04/2026	Corriere della Sera Prima pagina del 10/04/2026	9
10/04/2026	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 10/04/2026	10
10/04/2026	Il Foglio Prima pagina del 10/04/2026	11
10/04/2026	Il Giornale Prima pagina del 10/04/2026	12
10/04/2026	Il Giorno Prima pagina del 10/04/2026	13
10/04/2026	Il Manifesto Prima pagina del 10/04/2026	14
10/04/2026	Il Mattino Prima pagina del 10/04/2026	15
10/04/2026	Il Messaggero Prima pagina del 10/04/2026	16
10/04/2026	Il Resto del Carlino Prima pagina del 10/04/2026	17
10/04/2026	Il Secolo XIX Prima pagina del 10/04/2026	18
10/04/2026	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 10/04/2026	19
10/04/2026	Il Tempo Prima pagina del 10/04/2026	20
10/04/2026	Italia Oggi Prima pagina del 10/04/2026	21
10/04/2026	La Nazione Prima pagina del 10/04/2026	22
10/04/2026	La Repubblica Prima pagina del 10/04/2026	23
10/04/2026	La Stampa Prima pagina del 10/04/2026	24
10/04/2026	MF Prima pagina del 10/04/2026	25

Primo Piano

09/04/2026	Green Report Da Livorno all'Elba, torna la festa dei porti	26
------------	--	----

09/04/2026	Il Nautilus	28
<hr/>		
09/04/2026	iltirreno.it	30
<hr/>		
09/04/2026	Informatore Navale	31
<hr/>		
09/04/2026	La Gazzetta Marittima	33
<hr/>		
09/04/2026	Messaggero Marittimo	35
<hr/>		
09/04/2026	Port News	37
<hr/>		
10/04/2026	Qui News Elba	39
<hr/>		
09/04/2026	Quilivorno	41
<hr/>		

Michelangelo Sarti

Trieste

09/04/2026	Il Goriziano	43
<hr/>		
09/04/2026	Il Goriziano	45
<hr/>		
09/04/2026	Rai News	46
<hr/>		
09/04/2026	Rai News	47
<hr/>		
09/04/2026	Ship Mag	48
<hr/>		
09/04/2026	Shipping Italy	49
<hr/>		
09/04/2026	Trieste Prima	51
<hr/>		

Venezia

09/04/2026	Agenzia Giornalistica Opinione	52
<hr/>		
09/04/2026	Venezia Today	54
<hr/>		
09/04/2026	Venezia Today	56
<hr/>		

Savona, Vado

09/04/2026	Informare	58
<hr/>		
09/04/2026	Informazioni Marittime	59
<hr/>		

Genova, Voltri

09/04/2026	Agenzia Giornalistica Opinione	60
<hr/>		
09/04/2026	Genova Today	66
<hr/>		
09/04/2026	PrimoCanale.it	68
<hr/>		
09/04/2026	PrimoCanale.it	69
<hr/>		

La Spezia

09/04/2026	Ansa.it	70
<hr/>		
09/04/2026	BizJournal Liguria	71
<hr/>		
09/04/2026	Citta della Spezia	72
<hr/>		
09/04/2026	Citta della Spezia	73
<hr/>		
09/04/2026	Citta della Spezia	74
<hr/>		
09/04/2026	FerPress	76
<hr/>		
09/04/2026	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i> 79
<hr/>		
09/04/2026	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i> 81
<hr/>		
09/04/2026	Port Logistic Press	<i>Ufficio Stampa</i> 83
<hr/>		
09/04/2026	Shipping Italy	84
<hr/>		

09/04/2026	Transport Online	85
A Bridge to Africa: al via la seconda edizione a La Spezia		

Ravenna

09/04/2026	Informatore Navale	86
"CIRCLE GROUP e GRUPPO SETRAMAR" accelerano la trasformazione digitale logistica		

09/04/2026	La Gazzetta Marittima	88
Ravenna, nel primo trimestre i traffici mostrano il segno "più" (anche i container)		

09/04/2026	La Gazzetta Marittima	90
Digitalizzazione del terminal, Setramar di Ravenna cerca la collaborazione di Circle Group		

09/04/2026	RavennaNotizie.it	92
Ravenna Capitale italiana del Mare 2026: tre giorni di eventi tra Darsena e Marina di Ravenna		

Livorno

09/04/2026	Adnkronos.com	93
Moby Prince, l'appello dei familiari delle vittime: "Chi sa parli, ultimo miglio per la verità"		

09/04/2026	La Gazzetta Marittima	95
Livorno, nuovo identikit per la Darsena Vecchia fra 4 Mori e Fortezza		

09/04/2026	La Gazzetta Marittima	97
L'Accademia Navale sabato 11 apre le porte ai visitatori, questi gli orari		

09/04/2026	La Gazzetta Marittima	98
La vela in tandem con l'impegno sociale di scena al Marina Cala de' Medici		

09/04/2026	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 99
Darsena Europa, commissario al fotofinish?		

09/04/2026	Rai News	100
Protesta caro carburante, traghetti bloccati dalla Corsica a Livorno		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

09/04/2026	Ancona Today	101
Angelo Eliantonio sul banchinamento del Molo Clementino: «Il rispetto delle linee di mandato è l'unica rotta da seguire»		

09/04/2026	Ancona Today	103
Banchinamento del Molo Clementino, per il M5s «il porto deve essere una risorsa. Non un problema imposto dall'alto»		

09/04/2026	Ancona Today	104
Grandi navi, i sindacati: «Occasione di sviluppo, ma servono tutele per lavoro e territorio»		

09/04/2026	Ancona Today	106
Francesco Rubini al Pd: «Sul Molo Clementino avete la stessa posizione di Carlo Ciccio»		

09/04/2026	Ancona Today	108
Molo Clementino, fine della discussione. Carlo Ciccio e altri di Fdi: «Ci sono nuove opportunità come la Penisola»		

09/04/2026	Ansa.it	110
<hr/>		
09/04/2026	Ansa.it	111
<hr/>		
09/04/2026	Italia Nostra	112
<hr/>		
09/04/2026	La Gazzetta Marittima	113
<hr/>		
09/04/2026	La Gazzetta Marittima	114
<hr/>		
09/04/2026	vivereancona.it	115
<hr/>		
09/04/2026	vivereancona.it	116
<hr/>		
09/04/2026	vivereancona.it	118
<hr/>		
09/04/2026	vivereancona.it	120
<hr/>		
09/04/2026	vivereancona.it	121
<hr/>		
09/04/2026	vivereancona.it	122
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/04/2026	CivOnline	123
<hr/>		

Napoli

09/04/2026	Informatore Navale	125
<hr/>		
09/04/2026	Positano News	127
<hr/>		

Salerno

09/04/2026	Shipping Italy	129
<hr/>		

Bari

09/04/2026	Brindisi Oggi.it	131
<hr/>		

09/04/2026	Brindisi Report	132
<hr/>		
09/04/2026	Brindisitime.it Network	134
<hr/>		
09/04/2026	Brindisitime.it Network	135
<hr/>		
09/04/2026	Brundizium	136
<hr/>		
09/04/2026	Il Nautilus	137
<hr/>		
09/04/2026	Informare	138
<hr/>		
09/04/2026	Informazioni Marittime	139
<hr/>		
09/04/2026	Manfredonianews	141
<hr/>		
09/04/2026	Newspam	142
<hr/>		
09/04/2026	Puglia tv	143
<hr/>		
09/04/2026	Stato Quotidiano	144
<hr/>		
09/04/2026	The Medi Telegraph	145
<hr/>		

Brindisi

09/04/2026	Brindisi Report	146
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

09/04/2026	Corriere Della Calabria	147
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

09/04/2026	Shipping Italy	149
<hr/>		
09/04/2026	Stretto Web	150
<hr/>		

09/04/2026	TempoStretto	152
<hr/>		
09/04/2026	TempoStretto	153
<hr/>		
09/04/2026	TempoStretto	154
<hr/>		

Augusta

09/04/2026	RadioRTM	155
<hr/>		
09/04/2026	Ragusa Oggi	156
<hr/>		

Trapani

09/04/2026	Trapani Oggi	157
<hr/>		
09/04/2026	TP24	158
<hr/>		
09/04/2026	TrapaniSi.it	160
<hr/>		

Focus

09/04/2026	AskaNews.it	161
<hr/>		
09/04/2026	Informatore Navale	162
<hr/>		
09/04/2026	Sea Reporter	163
<hr/>		
09/04/2026	Sea Reporter	164
<hr/>		
09/04/2026	Shipping Italy	165
<hr/>		
09/04/2026	Shipping Italy	168
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281



Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

DEFENDIAMO L'EUROPA
VALLEVERDE



Moda
Il cambio ai vertici di D&G
Gabbana lascia la presidenza
di **Gian Luca Bauzano**
a pagina 37

Il libro di Gaggi e Jadrejevic
Viaggio in America
nell'era del tycoon
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 42

VALLEVERDE

La presidente del Consiglio rivendica l'azione dell'esecutivo. Mattarella a Praga: la Ue accelera sulla difesa comune

Meloni, sfida con le opposizioni

La premier in Aula: vado avanti, io non scappo. L'attacco di Schlein: non avete fatto nulla

DEMOCRAZIE E FRAGILITÀ

di **Angelo Panebianco**

È una discussione vecchia quanto la democrazia. Le democrazie sono in grado di fronteggiare le difficoltà che derivano dall'ambiente internazionale in cui sono inserite? Il fatto di basarsi sulla libertà delle opinioni, il pluralismo, la divisione del potere, la libera competizione dei partiti, non le mette forse in svantaggio a fronte dei regimi autoritari in cui non esiste alcuno di quei vincoli? La vita interna, sempre agitatissima, delle democrazie ha, oppure no, effetti negativi sulla loro capacità di affrontare, con la prudenza che sarebbe necessaria, le sfide internazionali? Sappiamo che le democrazie, quando sono coinvolte in guerre in cui sia in gioco la loro sopravvivenza, esibiscono virtù in precedenza celate o dormienti: i cittadini di una democrazia che sia stata trascinata in una guerra, normalmente combattono il nemico con un ardore e una dedizione superiori a quelle di cui dispongono i sudditi di un regime autoritario. I cittadini combattono per difendere la propria casa, i sudditi combattono per difendere la casa del despota. Motivazioni e intensità dell'impegno sono differenti. Accade spesso che in una guerra per la sopravvivenza fra una democrazia e un regime autoritario la democrazia prevalga o comunque dia un gran filo da torcere anche a un nemico di forza preponderante.

continua a pagina 32



IL RACCONTO

I toni da urne e il romanesco

«Ragà, è ancora lunga»

di **Fabrizio Roncone**

«Ragà è ancora lunga...». Tra le ovazioni dei suoi e le frasi in romanesco, la premier Meloni (e pure l'opposizione) apre la campagna elettorale.

a pagina 3

di **Paola Di Caro**

Giorgia Meloni si è presentata alle Camere, per la prima volta dopo la sconfitta al referendum. «Vado avanti, il governo c'è, e ci sarà fino all'ultimo. E io credo che non avremo ragione di temere il giudizio del popolo sovrano» conclude così il suo intervento la premier. Meloni garantisce anche che non ci sarà nessun rimpasto nel governo. «Non avete fatto nulla», l'attacco della segretaria del Pd Elly Schlein. Il presidente Sergio Mattarella in visita a Praga: «La Ue accelera sulla difesa comune».

da pagina 2 a pagina 5

L'INTERVISTA 1 / BOCCIA

«Altro che rilancio, quello di Giorgia è solo un comizio»

di **Maria Teresa Meli**

a pagina 5

L'INTERVISTA 2 / CALENA

«Ma a sinistra non sono in grado di governare»

di **Alessandra Arachi**

alle pagine 2 e 3

Tennis Jannik va ai quarti a Montecarlo: «Solo un piccolo calo di energia»



Il campione azzurro leri ha sofferto sulla terra rossa di Montecarlo a causa di un calo di energia poi superato dopo un medical timeout

Chiama il medico, poi vince

Cosa è successo a Sinner

di **Gaia Piccardi**

Un «calo di energia» nel secondo set riapre un ottavo di finale fin lì dominato dal ceco Machac. Medical timeout e pastiglia per Sinner, che si riprende e vola ai quarti a Montecarlo. «Un piccolo calo — ha detto — ora l'importante è recuperare bene».

alle pagine 48 e 49

La guerra Attacco di Trump alla Nato

Libano, Netanyahu apre ai negoziati

Tensioni su Hormuz

di **Daide Frattini** e **Matteo Persivale**



Un palazzo di Sidone, in Libano, distrutto dai raid israeliani

Prove di tregua. Mentre da Praga il presidente Sergio Mattarella ha puntato il dito contro i «bombardamenti devastanti sul Libano», Netanyahu ha detto sì ai negoziati con Beirut. Potrebbero tenersi già la settimana prossima negli Stati Uniti. Anche Russia e Turchia spingono per un cessate il fuoco. Ma Hormuz resta ancora chiuso.

da pagina 6 a pagina 15

Nomine Cattaneo e Descalzi confermati

Mariani a Leonardo

Di Foggia passa a Eni

di **Andrea Ducci** e **Enrico Marro**

Claudio Descalzi ad e Giuseppina Di Foggia presidente, queste le indicazioni del Vef che il governo ha definito per Eni in vista delle assemblee. Per Leonardo, Indicali Lorenzo Mariani come nuovo ad e Francesco Macri come nuovo presidente. Non confermati Cingolani e Pontecorvo.

alle pagine 18 e 19

Il caso Fine indagini per Pazzali e altri 80

Da Vieri a Tognazzi

Equalize: ecco gli spiatati

di **Luigi Ferrarella**

Chiesto il rinvio a giudizio per Enrico Pazzali, ex presidente di Fiera Milano ed ex titolare dell'agenzia investigativa Equalize. Contestato il reato associativo per le cyber-spie e i dossier costruiti con accessi abusivi alle banche dati. Tra gli spiatati Bobo Vieri, Fabrizio Corona, Ricky Tognazzi e l'ad di Ferrovie.

a pagina 25

GIANRICO CAROFIGLIO

ACCENDERE I FUOCHI

Un manuale di idee e passioni per le ragazze e i ragazzi (ma anche gli adulti) che vogliono cambiare il mondo.

MONDADORI

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

A chilometro zero

Morire il giorno di Pasqua sembra già un controsenso, figurarsi quando la vittima è un bambino. Si chiamava Ismael, aveva otto anni e ha battuto la testa cadendo da una moto. Tutti ammutoliscono, sopraffatti dal dolore: il padre sopravvissuto all'incidente, che per il resto della vita vedrà i fantasmi anche in piena luce; la madre, che li seguiva in macchina a breve distanza e ha assistito impotente alla tragedia, l'uomo al volante dell'auto che l'ha innescata. E poi chiunque abbia fatto in tempo a conoscere Ismael: i compagni di scuola e di squadra (giocava nei «pulcini» del mio amato Toro). Quand'è che in questo silenzio gravido di affetto e rispetto irrompono gli allenatori. Quelli che si sentono bene solo quando digitano giudizi implacabili su storie e persone di cui fino a un attimo prima ignoravano l'esistenza. Sono sempre perfetti e immacolati, gli alieni. A loro non verrebbe mai in mente di far salire in moto un bambino che magari te l'aveva chiesto fino allo sfinimento.

Nessuno pretende di abolire la maldicenza e la mancanza di empatia, tanto più in un colpo solo. Ci si accontenterebbe di proporre agli alieni una qualche forma di autoregolamentazione. Per esempio: limitarsi a parlare dei soggetti che conoscono o credono di conoscere (i cosiddetti Famosi). Giudicare e odiare a chilometro zero si configura già come un lavoro enorme. Che bisogno c'è di estenderlo a persone distanti e ignote che stanno soffrendo le pene dell'inferno?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

octopusenergy

HAI LO STESSO FORNITORE DA ANNI. FORSE È ORA DI CAMBIARE. PASSA A OCTOPUS!

★ Trustpilot

60410
Foto: Inaiva Speit - n.a.p. - D.L. 353/2003 con L. 48/2004 art. 1, c. 101 Milano
0 771120 4483038



Impasse sulle nomine: **Meloni** ha deciso di fare fuori **Cingolani** da **Leonardo**, ma per il suo posto la lotta è tra **Mariani** e **Cutillo**. Possibile un **tandem** con entrambi



Venerdì 10 aprile 2026 - Anno 18 - n° 97
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SOSPESA L'OFFENSIVA

Bibi per ora cede a Trump: tratterà col Libano in Usa



ANTONIUCCI, IACCARINO E STEINMANN A PAG. 8 - 9

MINACCE "AVIGNONESI"

Donald fa guerra pure al Papa, che riceve l'obamiano

GROSSI A PAG. 9

AFFARI&SEGNALAZIONI

Mulè, i generali e la gara per 278 milioni dal Pnrr

LILLO E PACELLI A PAG. 6

"PROCESSATE PAZZALI"

Equalize: "Spiati Lucarelli, Corona, Vicri e Tognazzi"

A PAG. 13

M.D., LA VERA TRAGEDIA

Poveri surfisti d'Israele turbati dalle bombe

Selvaggia Lucarelli

Tutti a preoccuparsi dello Stretto di Hormuz, di quel trascurabile braccio di mare tra il Golfo Persico e il Golfo di Oman in cui le petroliere col greggio a bordo sono paralizzate da 40 giorni dalla tensione geopolitica dopo l'attacco americano-israeliano all'Iran. Tutti ridicolmente in apprensione, come se i problemi in mare fossero solo quelli.

SEGUÈ A PAG. 16

Mannelli



SE NON ORA, QUANDO?

CLAN SENESE Le conversazioni di Vestiti, imputato per mafia

Il boss: "Cenai con La Russa" E lui: "Falso, mai conosciuto"

In un'intercettazione agli atti del processo Hydra, sul "Consorzio lombardo", il braccio politico-finanziario del clan parla di un incontro con il presidente del Senato, che smentisce



MILOSA E PORTANOVA A PAG. 4 - 5

Cazzatollah

Marco Travaglio

Corriere: "Il regime degli ayatollah è fallito da tempo... In piazza c'è chi inneggia alla monarchia e al ritorno del figlio del Pahlavi" (Polito, 12.1). **Repubblica:** "Bazay: 'La rivoluzione ci sarà, il sistema non regge più'" (16.1). "Ebad: 'Per liberarci l'intervento straniero è indispensabile'" (11.3).

Stampa: "Iran, la stretta degli Usa. Pahlavi scende in campo: 'Il cambiamento sono io'" (17.1). "Dall'Iran libero benefici alla crescita" (Cottarelli, 1.3). "Azione coordinata per far cadere la Repubblica islamica" (Stefanini, 1.3). "Teheran non ha quasi più lanciamissili" (3.3). "La guerra Usa al regime è giusta, ma ora devono andare fino in fondo" (B.H. Lévy, 8.3).

Messaggero: "Teocrazia sempre più isolata. Un tracollo di Khamenei porterebbe la libertà a milioni di persone" (Campi, 12.12).

Giornale: "Arrivano i nostri", "Meno male che Trump c'è" (Cerno, 14.1). "La forza non ci piace, ma è l'unica via" (Minzolini, 1.3). "Liberi dal male", "Lo stop al petrolio ridimensiona la Cina" (1.3).

Libero: "La spallata che serve per far cadere la Repubblica islamica" (12.1). "Cercasi Flotilla in rotta sull'Iran" (Secchi, 12.1). "Finalmente!" (1.3). "Hormuz chiuso per mancanza di assicurazioni. Ma ora ci pensa Donald..." (Dragoni, 5.3). "Petrolio e gas in netta discesa. Panico sui mercati già finito" (5.3). "Contro le armi di Israele, l'Iran è una tigre di carta" (21.3). "Il fantasma di Khamenei simbolo della sconfitta" (24.3). "Teheran è crollata per il 70% e gli arabi stanno con Israele" (31.3). "Con la sconfitta di Teheran tornerà anche il petrolio" (2.4).

Foglio: "Il regime iraniano si sta consumando" (9.1). "Sognare il regime change" (rag. Claudio Cerasa, 9.1). "Esportare la libertà a Teheran" (15.1). "Il ruggito di Israele per il regime change: è guerra preventiva" (1.3). "Non c'è momento più propizio per far cadere un regime" (2.3). "Essere antifascisti oggi significa augurarsi un Iran libero" (4.3). "Nel Golfo tutti d'accordo: la fine del regime apre una nuova era" (5.3). "Sostenere il partito della resa incondizionata. In una settimana Israele e Usa hanno quasi raggiunto gli obiettivi militari" (7.3). "Ci sono più Ferrari a Teheran che a Roma. Il regime è finito" (12.3).

Riformista: "Spallata finale. Regime al collasso, Israele darà il colpo di grazia" (9.1). "Teheran, stiamo arrivando!", "Make Iran Great Again" (14.1). "Nirenstein: 'Restaurazione della monarchia? Reza III si presenta come figura unitaria, può aprire la via alla democrazia'" (14.1). "Fate presto" (15.1). "L'Asse del Bene" (3.3). "Una primavera a Teheran" (Vernetti, 5.3). "La guerra di liberazione dell'Iran" (5.3). "I benefici infiniti della rimozione di un regime" (Marattin, 11.3).
E pazienza, dai, è andata così.

SUCCESSI MAI VISTI TUTTE LE BUGIE DELLA PREMIER IN AULA

IL FAVOLOSO MONDO DI MELONI

PAROLE E REALTÀ UN FACT-CHECKING SU ESTERI E GUERRA, LAVORO E POTERE D'ACQUISTO, GIUDICI E MAFIA&POLITICA

I DISCORSI DEI DUE LEADER DI OPPOSIZIONE Conte parla già da sfidante: "Noi pronti a mandarvi a casa". Schlein media col 5S

DE RUBERTIS, MANTOVANI, RODANO, RITUNNO E SALVINI A PAG. 2 - 3

DE CAROLIS E MARRA A PAG. 3

I PM: "FU CORRUZIONE"

Ita, indagato ex Ad Lazerzini: "Sconti al Garante sui voli"



BISIGLIA A PAG. 12

LE NOSTRE FIRME

- **Mini** Quanto ci costano Trump&Bibi a pag. 14
- **Gallo** Israele, il 'Trionfo della morte' a pag. 11
- **Fornario** No a Trump e referendum a pag. 11
- **Barbacetto** Sala, un Gianò bifronte a pag. 11
- **Palombi** Con Meloni c'è solo Elkann a pag. 10
- **Pontiggia** Italia alla Cannes del gas a pag. 15

FONDI PER IL CINEMA

A secco anche le Winx e il doc su Aldrovandi

MACKINSON A PAG. 15



La cattiveria

Idf spara contro un convoglio italiano. Tafari convoca l'ambasciatore di Israele "Salve, le passo Marina Berlusconi"

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO



L'APPELLO Lo sport sia laboratorio di umanità Tabacchi a pagina 31

LA POLEMICA L'illusione europea sulla pace Gnocchi a pagina 26



il Giornale



VALLEVERDE



Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATO DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

www.ilgiornale.it
059 2327471 il giornale tel. redazione
VENERDI' 10 APRILE 2026
Anno LIII - Numero 85 - 1.50 euro**



controcorrente

TUTTI IN FUGA TRANNE UNA

di Tommaso Cerno

Qui scappano tutti. Non scappa Giorgia Meloni. Non scappa dal No che ha vinto il referendum. Non scappa dalla guerra che la vede protagonista in Europa. E non scappa dal difficile alleato Trump. Chi scappa, invece, è la sinistra, capace di attaccare sempre, in virtù di quel vizioetto che è costato la sconfitta perenne al Pd dal 2007, anno *veltronianus*. L'idea cioè che le elezioni vere nonentino. E che il consenso conti quando comoda e come piace. Lo ha fatto perfino Matteo Renzi, illudendosi che le elezioni europee che gli avevano portato il 40% fossero il viatico a Palazzo Chigi. Per poi dimettersi dopo un referendum. Sempre lontano dalle urne politiche. E ci ricasca Elly Schlein, la prima che ha vinto le primarie non truccate del Partito Democratico e che, proprio in virtù di questo, avrebbe dovuto capire che il referendum non sono le urne che decidono se lei sarà o non sarà la leader della sinistra. Scappa Giuseppe Conte, dalla commissione Covid e, in senso più lato, dalle responsabilità dei governi che invece lui guidò, quando, di fronte al Paese, chiede di tornare ad essere il leader della sinistra. Scappa Ilaria Salis. Prima dal processo in Ungheria grazie all'immunità. E ora dalle regole di quell'Europarlamento che l'ha salvata. Scappa da una domanda molto semplice: chi è davvero il suo portaborse Ivan Bonnin? Perché se fosse il suo partner non potrebbe lavorare con lei. E se, come ripete dopo lo scoop de *il Giornale*, non lo è, allora quanto le costa spiegarci perché ha cambiato residenza proprio il giorno in cui è stata pubblicata la notizia?



LA ROAD MAP DEL GOVERNO

Meloni: «Io non scappo Avanti fino al 2027»

Pasquale Napolitano a pagina 2

IL RETROSCENA

L'orizzonte adesso sono le politiche

Adalberto Signore a pagina 3

L'ANALISI

Giorgia indica l'avversaria: Schlein

Augusto Minzolini a pagina 4

IL COMMENTO

Elly non capisce la Costituzione

Paolo Guzzanti a pagina 3

PERICOLO ISLAMISTA

Armato di mitra a Gaza: i giudici lo hanno liberato Nuove minacce al Giornale

Luca Fazzo e Giulia Sorrentino alle pagine 8-9



ARMATO Abu Rawwa, collaboratore di Hannoun

INTERVISTA AL POETA RAOUL SCHROTT

Il diritto di non credere in nessuno, compreso il profeta Maometto

Matteo Sacchi a pagina 27

L'INCHIESTA ESCLUSIVA

Conte e il Covid gate Tutte le carte dell'affaire cinese

In pandemia migliaia di mascherine donate a Pechino e poi ricomprate

Felice Manti

Il governo regalò mascherine alla Cina, poi spese 36 milioni per ricomprarle da un'azienda legata al regime di Pechino.

a pagina 10

LA MODA SOCIAL

Il politico famoso non può sottrarsi alla selfie-mania

Valeria Braghieri a pagina 7

LO SCOOP DEL GIORNALE

Salis, scoppia la bufera Ora attacca ma non spiega

Ilaria Salis ribadisce che il suo assistente Ivan Bonnin è un amico, ma i due vivevano insieme. Il centro-destra in pressing: «Lasci». Nervosismo tra i compagni di Avs.

Cavaliere, Dessi e Giubilei alle pagine 6-7



la stanza di

Vittorio Feltri

Insinuazioni sinistre

alle pagine 20-21

all'interno

PARLA SALVINI
«Agli alleati dico: basta bombardare»

di Gabriele Barberis

Il vice premier Matteo Salvini a tutto campo tra guerra, governo e Remigration Summit.



a pagina 11

GUERRA IN IRAN
Via ai colloqui
E sul Libano
i primi spiragli

Domani si aprono in Pakistan i colloqui tra Iran e Stati Uniti. Trump è ottimista: «Accordo a portata di mano». E Netanyahu annuncia negoziati di pace con il Libano.

servizi da pagina 14 a 17

L'ANALISI
Israele non si fida dei terroristi sciiti

Nirenstein a pagina 16

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

IL «CIRCOLINO»

Ieri è stata presentata la lista dei film in concorso al festival di Cannes. Non ci sono italiani. Peccato. Avessero creduto di più al «doc» su Regeni...

E insomma resta l'amarezza. Tutti 'sti attori e registi che firmano appelli per chiedere finanziamenti, inviano lettere al ministro per denunciare la «crisi profonda» del settore, boicottano le cerimonie dei David... e poi nulla... *Rien à faire*.

Il cinema italiano non se lo merita. L'altra sera guardavamo l'intervista tv di Micaela Ramazzotti che parlava del circolino del cinema italiano, quella cosa che tutti quelli che ne fanno parte negano che esista. E ci è venuto in mente il cast di uno dei tanti

film in uscita, quelli «corali», con le locandine «a finestra» tutte uguali, stesso cast, solito romanesco strascicato... S'intitola *L'Amore sta bene su tutto*, con Giampaolo Morelli, la Gerini, Paolo Calabresi, Ilenia Pastorelli, il figlio di Tognazzi... gli stessi di *Prendiamoci una pausa*, uscito da poco, con Giallini, la Gerini, Paolo Calabresi, Ilenia Pastorelli, più o meno quelli di *Follemente* - Edoardo Leo, Pilar Fogliati, Claudia Pandolfi, Papaleo, Santamaria e Giallini, e insomma il gruppo di affinità elettive dei film di Genovese, di Edoardo Leo, di Papaleo, di Muccino, quella factory alla vaccinara in cui spiccano Mastandrea, Giallini, il figlio di Gassman, quelli di Tognazzi, la Golino, Papaleo, Favino, Alba Rohrwacher nella sua ultima intensa interpretazione e la presenza magnetica di Elio Germano.

Mah. Non sappiamo come stia il cinema italiano, ma *A casa tutti bene*, grazie. Con Morelli, Favino, Tognazzi, Gerini...

IN ITALIA, PATE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA

Futuro in corso.

edison

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA



IL GIORNO

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
ANDREA DIANETTI

Magazine
Vinitaly

VENERDÌ 10 aprile 2026
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

DIFENDIAMO L'EUROPA
VALLEVERDE

VARESE Oggi la convalida. Parla la compagna

Il fine fuga di Del Grande: fermo anche per rapina «Però è cambiato davvero»

G. Moroni a pagina 18

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia, invia una mail a lapostadicate@quotidiano.net
DOMANI ALL'INTERNO

VALLEVERDE

Meloni blindata il governo «Avanti fino alla fine»

La premier in Aula: niente rimpasti. «Piano casa da 100mila alloggi, basta ritardi sulla sanità» Sacconi, Vespa e servizi da p. 2 a p. 5
Schlein attacca: quattro anni di nulla, tocca a noi. E Conte incalza: saranno mesi inutili

Dopo la chiamata di Washington

Netanyahu apre a negoziati diretti con il Libano

Mantignoni a pagina 6



Le interviste di QN sulla Difesa il Capo di Stato Maggiore Mastelloni

«Addestramento e tecnologia: l'Esercito cambia»

Marmo alle pagine 10 e 11



Arrivano i maestri del cinema Ma l'Italia è fuori da Cannes

Nessun film italiano in concorso, neanche un posto su 60 in classifica nelle sezioni del Festival di Cannes. C'è chi già abbina lo smacco del red carpet all'esclusione dai Mondiali. In gara per la Palma d'oro ci saranno maestri come

Almodovar, Nemes e Fahrad. Il gelo del delegato generale Fremaux (in foto, con Iris Knobloch): «Non abbiamo visto film italiani meritevoli di essere in concorso, può succedere ma torneranno».

Bernacchini e Andrea Martini a pagina 29

DALLE CITTÀ
STROZZA Le prime evidenze dal lavoro dei periti



«Così hanno straziato il corpo di Pamela»

Donadoni a pagina 19

TRESCORE BALNEARIO «Gli psichiatri indichino dove»

Prof accoltellata a scuola Il 13enne andrà in comunità

Servizio a pagina 19

CREMA Il minorenne interrogato in carcere

Ha ucciso ragazzo di vent'anni Chiede perdono in lacrime

Ruggeri nelle Cronache

PAVIA Il cuore del futuro al San Matteo

Impiantato il più piccolo defibrillatore al mondo



Marziani nelle Cronache

Le nomine del Tesoro: confermati i vertici di Enel
Ora è ufficiale: via Cingolani da Leonardo, entra Mariani Eni, Descalzi ad e c'è Di Foggia

Servizio a pagina 12

Inchiesta milanese, secondo filone Vittime, mandanti e tanti soldi

Dossieraggio, accessi abusivi alle banche dati di Equalize: spiati anche Vieri, Lucarelli e Corona

A. Gianni a pagina 14



Bardella e M. Carolina di Borbone

Il delfino di Le Pen e la principessa

Ponchia a pagina 17

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA E CALORE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12
L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!



Domani su Alias

CESAR CHAVEZ Attacco alla memoria del fondatore del Farmworkers Union nel mezzo di un assalto frontale ai diritti della comunità immigrata



Culture

KIKE FERRARI Come salvare Trotsky e la lotta di classe secondo l'autore argentino domani a Campi Bisenzio



Visioni

CANNES 79 Presentato il Festival, nessun film italiano in selezione, inaugurazione il 12 maggio

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00
CON L'AFRIQUE DEL MONDO + EURO 4,00

il manifesto quotidiano comunista

VENERDI 10 APRILE 2026 - ANNO LVI - N° 85 www.ilmanifesto.it euro 1,50

La premier Così è e così resta

ANDREA FABOZZI

S e Clint Eastwood secondo Sergio Leone aveva solo due espressioni. Giorgia Meloni ne ha una soltanto, quella del più torvo vittimismo. Neanche ieri, neanche nel discorso in parlamento del dopo batosta referendaria, tanto atteso e rimandato, ha saputo cambiare tono. Ha ripetuto lo stesso intervento che fa da quando è al governo e che prima, con poche varianti, faceva dall'opposizione. Lei accumula solo successi, se non si vedono abbastanza è colpa dei «disperati», la minoranza che le rema contro. Se qualche problemino ogni tanto si intravede, la colpa è di chi c'era prima di lei, della situazione che ha ereditato. E comunque all'estero le riconoscono i traguardi e la centralità che ha ridato al Paese. Anzi alla Nazione. È precisamente la retorica che l'ha condotta alla rovinosa sconfitta del referendum sui magistrati. Un rovescio che non si può sottovalutare: non ci sono tanti precedenti di leader che si incaponiscono nel chiedere una conta non prevista e non necessaria sul proprio operato e la perdono clamorosamente, forse solo De Gaulle nel 1969 e Renzi nel 2016. Il fatto che Giorgia Meloni non sia capace di cambiare registro, di segnalare che ha capito il messaggio delle urne, che continui a parlare dopo quattro anni di governo come fosse ancora all'opposizione (dell'opposizione), potrebbe quasi essere una buona notizia. Continuando così le presenteranno il conto gli elettori l'anno prossimo e all'opposizione, che non sa far altro, basta aspettare. — segue a pagina 3 —

Giorgia Meloni al Senato durante l'informativa sull'attività del governo, a Roma foto Angelo Carconi/Ansa



Dopo essersi rifugiata nei social, Meloni spiega al parlamento come intende andare avanti e affrontare la batosta referendaria e le bombe di Usa e Israele. Ma difendendo fantomatici record e accusando sempre l'opposizione non va oltre la copia sbiadita di se stessa pagine 2,3

La stiamo perdendo

TREGUA APPESA UN FILO, ANCHE TRUMP DICE A TEL AVIV DI FRENARE PER SALVARE I CONTATTI CON L'IRAN

Netanyahu: «Negoziate con il Libano»

Alla fine Netanyahu deve rallentare, dopo aver ordinato il più violento bombardamento del Libano da decenni il premier israeliano annuncia di aver aderito alla richiesta di «negoziati diretti» con il Libano. Il primo punto è il disarmo di Hezbollah, e può essere anche l'ultimo: la formazione filo-iraniana non consegnerà certo le armi all'esercito libanese. L'Iran reagisce, per le bombe su Beirut minaccia di far saltare il contatto che gli Usa hanno accettato e che comincia (o dovrebbe) oggi a Islamabad. Ma non è solo l'Iran a chiedere lo stop alla guerra sul Libano, persino Trump ha chiamato Netanyahu chiedendogli di tenere un profilo basso e salvare i colloqui in Pakistan. Intanto lo stretto di Hormuz resta chiuso, e il prezzo del greggio riprende subito a salire. GAPOCCI, GIORGIO, LUCI, PORCIELLO PAGINE 6, 7
«TRATTATI A RISCHIO» Persino la Ue critica Israele
«Ora basta, includere il Libano nella tregua». Prima la ministra degli esteri Ue Kaja Kallas, e poi Spagna, Francia, Gran Bretagna: anche l'Europa attacca MERLO, VALDAMBRINI PAGINA 8

CASO ALMASRI La vittima del boia si rivolge alla Consulta



Per Lam Magok è l'ultima possibilità di ottenere giustizia. Il 13 aprile i giudici della Corte costituzionale dovranno decidere se ammetterlo o no in giudizio per il caso Almasri. È stata la Corte d'appello di Roma a sollevare la questione di costituzionalità. DI VITO A PAGINA 6

CARO CARBURANTE I gilet gialli d'Irlanda bloccano le strade



Gli effetti della guerra e del blocco di Hormuz si fanno sentire sui prezzi al distributore. E scatta la protesta: da tre giorni manifestanti in piazza, mentre i camion bloccano strade e autostrade, e non hanno intenzione di fermarsi. Dublino nel caos. GIANUZZI A PAGINA 9

Energia La scommessa sbagliata del governo

FILIPPO BELLOC

Dietro l'alibi dell'emergenza, il senato vara il decreto bollette: un provvedimento miope e sbagliato. E soprattutto costosissimo. Ma non per tutti: al centro c'è un trasferimento ai produttori termoelettrici per rimborsare i costi delle quote Ets degli impianti a gas. — segue a pagina 11 —

RUSSIA Nobel fuorilegge, ora Memorial è «illegale»



Nell'ottobre 2022 il premio Nobel per la pace andò a Memorial, l'associazione russa fondata da Sacharov per ricordare le vittime dei gulag e arrivata fino al diverso assolutismo dell'era Putin. Dopo mille persecuzioni, da ieri Memorial è diventata illegale. ANGIERI A PAGINA 10



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CIN/22/2103
8 4 8 1 1 0
0 4 7 1 0 0 2 9 2 1 1 3 0 0 0 0





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIV - N° 87 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 10/11, 02/95

Fondato nel 1892



Venerdì 10 Aprile 2026 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PROGA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

Manca anche Hollywood
Cannes, un festival senza film italiani: non accadeva dal 2016

Titta Fiore a pag. 12



Chiesa gremita di colleghi
L'addio a Gargano «Un giornalista che sapeva sognare»

Cristiano Tarsia a pag. 13



L'editoriale
LA STABILITÀ RIFORMATRICE E L'INTERESSE DEL PAESE

Roberto Napolitano

La sfida è quella di onorare il significato profondo della responsabilità di governo. La consapevolezza del valore del no al referendum sulla giustizia, che merita rispetto assoluto, segnala la capacità di accogliere al meglio il risultato del voto del popolo sovrano. Permette di guardarsi dentro con umiltà e riaccendere la volontà di azione di chi è oggi al timone della nave italiana nei mari procellosi della prima grande guerra globale. Un unicum fatto di conflitti grandi e piccoli, tregue vere e false, incognite sull'economia senza precedenti che riguardano l'energia come i traffici globali. Un unicum dove la morte vince troppe volte la sua battaglia contro la vita perché manca un vero governo del mondo e il più forte fa strame indisturbato delle regole del diritto internazionale. L'Italia e l'Europa si muovono sul crinale selvoso di un Occidente che deve rimanere unito, perché lo impongono la nostra civiltà e la dimensione geopolitica con il protagonista nascosto Cina, ma hanno il dovere di fare sentire in modo puntuale condanne e distinguo con chi ha come metodo la forza. Si devono percepire in parole e comportamenti all'altezza della delicatezza della situazione.

In questo contesto, illustrato ieri dalla premier alla Camera, Giorgia Meloni non ha bisogno di ripartire ma di continuare a lavorare sodo per garantire quella stabilità italiana che deve dare il meglio di sé nei tornanti ripidissimi della crisi economica e della crisi geopolitica globali.

Continua a pag. 35

Governo, Meloni rilancia

►La premier in Parlamento: «Serve responsabilità, avanti fino alla fine. Non scappo» Stop al patto di stabilità, è pressing. Schlein e Conte: «Nessuno sta meglio di 4 anni fa»

È guarito, sarà in campo contro il Parma



HOJLUND C'È AZZURRI D'ASSALTO

Arpaia e Taormina alle pagg. 15 e 16

Francesco Bechis, Andrea Bulleri, Ernesto Menicucci, Gabriele Rosana e Ilana Sciarra da pag. 2 a 5
L'analisi di Mario Ajello a pag. 4

Punto di Vespa
Giorgia e la sfida di tirare dritto per un anno
Bruno Vespa a pag. 35

La novità
Zes unica dovunque «Cosi investimenti e meno burocrazia»
Nando Santonastaso a pag. 10

Le nomine
Ok a Cattaneo (Enel) e Descalzi (Eni) Mariani in Leonardo
Andrea Pira a pag. 11

Beirut, Trump: «Basta raid» Netanyahu apre ai negoziati

►Hormuz, passa la prima nave non iraniana. Petrolio sotto i 100 dollari

Trump: basta raid su Beirut. Netanyahu apre ai negoziati ma Hezbollah avverte: «No a negoziati tra Libano e Israele». E da Hormuz passa la prima nave non iraniana.
Mauro Evangelisti a pag. 6
L'analisi di Cinzia Battista a pag. 35

Da Praga: tra Ue e Usa valori indissolubili
Mattarella: il Libano è indipendente colpito da bombardamenti devastanti
Andrea Bulleri a pag. 7

Svolta sul ventenne ucciso a Ponticelli. Il Questore vieta i funerali Fabio, avanza l'ipotesi dell'errore «Il bersaglio dei killer è fuggito»

Leandro Del Gaudio

Il 20enne ucciso a Ponticelli per un "errore del killer": fuggito il vero obiettivo. Chi ha sparato

non puntava a Fabio Ascione che era davanti a un bar insieme con altre persone. Ieri la veglia di preghiera in chiesa ma vietati i funerali pubblici.
In Cronaca

Nello studio il Pascale, la Vanvitelli e Salerno Ricerca, individuato il motore che rende il cancro aggressivo

Ettore Mautone

Individuato il "motore" dell'aggressività dei tumori: così ora si possono fermare prima. Uno studio del Pascale - in collaborazione con le università della Campania Vanvitelli, Cattolica del Sacro Cuore di Roma, di Messina e di Salerno - riscrive l'evoluzione del cancro. Questo modello apre a nuove strategie per diagnosi precoci e interventi mirati.
In Cronaca

Agritech
Apre "Arca", a Napoli un centro d'eccellenza per scienziati green

Mariagiovanna Capone

Inaugurata a San Giovanni a Teduccio la nuova infrastruttura "Arca", centro per ricerca e imprese. Il rettore Lortio: «Rafforziamo competitività e cooperazione internazionale».
A pag. 9

L'essenziale è invisibile ai tuoi occhi, ma non ai nostri.

Diagnostica per immagini, medicina nucleare, visite specialistiche: affidati a SYNLAB SDN.



Chiama lo 081 006 6005

Scopri di più su sdn.synlab.it/



SYNLAB
IRCCS SDN

Dr. Kleēin
WATER GENESI
advanced skin therapy
www.drkleein cosmetics.com

Il Messaggero

Dr. Kleēin
WATER GENESI
advanced skin therapy
www.drkleein cosmetics.com

€ 1,40* ARNO 148-N°97
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.462/04 art.1 c) DD.MM.

NAZIONALE



Venerdì 10 Aprile 2026 • S. Ezechiele

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

LE NOMINE DELLE PARTECIPATE PUBBLICHE
Conferma per Cattaneo (Enel) e Descalzi (Eni). In Leonardo si cambia, arriva Mariani



Andrea Pira
Conferma completa dei vertici di Enel, cambio della guardia in Leonardo ed Eni, nuovo presidente per Eni. Il governo chiude la partita del rinnovo delle quote pubbliche.
Continua a pag. 14

Festival all'Auditorium
Parisi e il Bosone tutte le scienze portano a Roma
De Palo pag. 19



L'editoriale
LA STABILITÀ RIFORMATRICE E L'INTERESSE DEL PAESE

Roberto Napolitano

La sfida è quella di onorare il significato profondo della responsabilità di governo. La consapevolezza del valore del no al referendum sulla giustizia, segnala la capacità di accogliere al meglio il risultato del voto del popolo sovrano. Permette di guardarsi dentro con umiltà e riaccendere la volontà di azione di chi è oggi al timone della nave italiana nei mari procellosi della prima grande guerra globale. Un unicum fatto di conflitti grandi e piccoli, tregue vere e false, incognite sull'economia senza precedenti che riguardano l'energia come i traffici globali. Un unicum dove la morte vince troppe volte la sua battaglia contro la vita perché manca un vero governo del mondo e il più forte fa strame indisturbato delle regole del diritto internazionale. L'Italia e l'Europa si muovono sul crinale scivoloso di un Occidente che deve rimanere unito, perché lo imponga la nostra civiltà e la dimensione geopolitica con il protagonista nascosto Cina, ma hanno il dovere di fare sentire in modo puntuale condanne e distinguo con chi ha come metodo la forza. Si devono percepire in parole e comportamenti all'altezza della delicatezza della situazione.

In questo contesto, illustrato ieri dalla premier alla Camera, Giorgia Meloni non ha bisogno di ripartire ma di continuare a lavorare sodo per garantire quella stabilità italiana che deve dare il meglio di sé nei tornanti ripidissimi della crisi economica e della crisi geopolitica globale. La tempesta vale per tutti e bene ha fatto la Presidente del Consiglio a chiedere alla sua maggioranza e alle forze dell'opposizione di contribuire alla realizzazione di questa nuova spinta con tutte le proposte che vorranno fare e perseguire in sede interna come in quella internazionale. Sarà necessaria capacità di ascolto. Al netto della retorica dominante l'Italia ha oggi fondamentali dell'economia migliori, dall'occupazione all'equilibrio dei conti pubblici, dalla posizione finanziaria netta alle esportazioni fino al giudizio di credito internazionale.

Continua a pag. 18

MELONI ALLE CAMERE: «NON SCAPPO, AVANTI FINO ALLA FINE»

«Ora responsabilità»

►Il dopo referendum: «Un No ti riaccende». E rilancia: stop al Patto di Stabilità per la guerra. Sfida alle opposizioni: facciano proposte serie. La replica di Schlein e Conte: 4 anni, zero riforme

ROMA Giorgia Meloni: «Avanti sino alla fine del mandato».

Bechis, Bulleri, Pira, Rosana e Sciarra alle pag. 2, 3, 4 e 7, il commento di Mario Ajello a pag. 18

Roma, scoperta dai vigili una "casa degli orrori" I genitori già indagati per la morte del fratellino



Neonato lasciato tra droga e rifiuti

La "casa degli orrori" in cui viveva il neonato Mozzetti e Pozzi a pag. 11

Le analisi

LA SCADENZA NATURALE
Ernesto Menicucci

Leggendo un po' in filigrana i 54 minuti di intervento (...)
Continua a pag. 3

IL DUELLO A SINISTRA
Mario Ajello

Non siamo al «Che fare?» di Lenin, famoso libro (...)
Continua a pag. 4

UN ANNO DI SFIDE
Bruno Vespa

«Non siamo abituati a scappare. È ancora (...)
Continua a pag. 18

LA PARTITA EUROPEA
Andrea Bassi

Come Valdis Dombrovskis la pensi è noto.
Continua a pag. 7

I NUMERI VERI

I primati dell'Italia in Europa

Francesco Pacifico
Noi e gli altri: dal lavoro all'export, così l'Italia corre in Europa.
A pag. 5

5,3%
Disoccupazione ai minimi

Mattarella: basta bombe, tra Ue e Usa valori indissolubili

Hormuz, passa la prima petroliera

Regge (per ora) il cessate il fuoco

►Trump frena Netanyahu: Israele apre al negoziato con il Libano

Bulleri, Evangelisti e Ventura alle pag. 8 e 9

Il focus

LO STRETTO E IL "PIZZO" DI TEHERAN

Roberta Amoroso

«Beautiful thing». Non sorprende che Donald abbia definito «una cosa bella» l'idea di un pedaggio per le navi che (...)
Continua a pag. 7

Convocato il Nunzio

Il Papa mobilita i fedeli E il Pentagono protesta

Giansoldati a pag. 8

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.

EDISON Diventiamo l'energia che cambia tutto.

Il Segno di LUCA

ACQUARIO, VOGLIA DI NOVITÀ

La configurazione ti spinge in avanti nel lavoro, incoraggiandoti a muoverti senza economizzare le energie, che sono comunque tante. Metti a frutto la carica di entusiasmo di cui disponi, magari facendo leva anche su un desiderio di novità che in questi giorni si fa sentire in maniera sempre più intensa e ti spinge a prendere l'iniziativa. Anche quella dose di insofferenza che covava sotto la cenere può rivelarsi un ingrediente utile.
MANTRA DEL GIORNO Senza tensione non succede nulla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

*Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamarcato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Le grandi coppie di Roma" € 7,80 (Roma); "Pasqua a Roma" € 8,80 (Roma)



il Resto del Carlino

(* A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 10 aprile 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
ANDREA
DIANETTI

Magazine
Vinitaly

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



DIFENDIAMO L'EUROPA
VALLEVERDE

FORLÌ Il figlio del Drake cede la sua quota

Ferrari dice addio agli yacht Ferretti
«Così ci guadagno»

Turrini a pagina 18



LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia,
invia una mail a
lapostadicate@quotidiano.net
DOMANI ALL'INTERNO



VALLEVERDE

Meloni blindata il governo «Avanti fino alla fine»

La premier in Aula: niente rimpasti. «Piano casa da 100mila alloggi, basta ritardi sulla sanità»
Schlein attacca: quattro anni di nulla, tocca a noi. E Conte incalza: saranno mesi inutili

Sacconi, Vespa e servizi
da p. 2 a p. 5

Dopo la chiamata di Washington

Netanyahu apre a negoziati diretti con il Libano

Mantignoni a pagina 6



Le interviste di QN sulla Difesa
il Capo di Stato Maggiore Masiello

«Addestramento e tecnologia: l'Esercito cambia»

Marmo alle pagine 10 e 11



Arrivano i maestri del cinema Ma l'Italia è fuori da Cannes

Nessun film italiano in concorso, neanche un posto su 60 in classifica nelle sezioni del Festival di Cannes. C'è chi già abbina lo smacco del red carpet all'esclusione dai Mondiali. In gara per la Palma d'oro ci saranno maestri come

Almodovar, Nemes e Fahradì. Il gelo del delegato generale Fremaux (in foto, con Iris Knobloch): «Non abbiamo visto film italiani meritevoli di essere in concorso, può succedere ma torneranno».

Bernacchini e Andrea Martini a pagina 29

DALLE CITTÀ

REGGIO EMILIA L'idea è di un influencer



Caso uomo nudo, alt del Comune a manifesto sulla sicurezza

Grassi a pagina 19

BOLOGNA Arrivano da altre province

Arrestati 5 pusher 'pendolari'
Vendevano crack ed eroina

Mastromarino in Cronaca

BOLOGNA Stava giocando con la sorellina

Cade e precipita dalla finestra
Gravissimo bimbo di due anni

Gabrielli in Cronaca

L'INIZIATIVA Partnership con Trenitalia Tper

Ambasciatore sulle rotaie: il 'Treno di Imola' per i grandi eventi



Agnessi in Cronaca

Le nomine del Tesoro: confermati i vertici di Enel

Ora è ufficiale: via Cingolani da Leonardo, entra Mariani Eni, Descalzi ad e c'è Di Foggia

Servizio a pagina 12

Inchiesta milanese, secondo filone Vittime, mandanti e tanti soldi

Dossieraggio, accessi abusivi alle banche dati di Equalize: spiati anche Vieri, Lucarelli e Corona

Gianni a pagina 14



Bardella e M. Carolina di Borbone

Il delfino di Le Pen e la principessa

Ponchia a pagina 17



SUSTANIUM PLUS 50+
ENERGIA E VITA
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
www.goldinvestgenova.it

VENERDÌ 10 APRILE 2026

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXL - NUMERO 84, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N° LO/ND/01029/06/2025) - GR.50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LIGURIA BELLA E FRAGILE
VIVA IL TURISMO
MA COSÌ RISCHIA
DI TRAVOLGERCI

FRANCO MANZITTI

Potrebbe essere un grande vantaggio per la Liguria, ma rischia di soffocarci. È l'over-tourism, l'eccesso dell'invasione turistica che potrebbe travolgere le nostre fragili strutture di accoglienza, pur portando grandi vantaggi economici. Non è certo solo un fenomeno ligure. Basti pensare a Firenze, dove non si cammina più intorno al Battistero del Duomo, o a Roma, dove la fontana di Trevi è circondata sempre da una invalicabile barriera umana.

Siamo fragili, quasi indifesi sulla nostra ambita costa davanti alla valanga turistica, soprattutto se questa aumenta, alimentata da flussi nuovi dirottati dalla difficoltà di raggiungere altre mete, precluse da guerre e crisi energetica. Se sono vere le cifre pubblicate da questo giornale sulle 300 mila seconde case che in Liguria potrebbero improvvisamente tornare a essere riempite, il colpo appare imparabile. Non abbiamo strutture e servizi sufficienti a reggere, senza contare che le infrastrutture di accesso sono quelle che sono, le autostrade piene di cantieri ma largamente insufficienti anche senza cantieri, essendo vecchie di mezzo secolo. E poi i treni, troppo pochi e con linee che in certi tratti, come a Ponente corrono come in una ferrovia del vecchio West, su un binario solo. Siamo la Regione in cui il sindaco di Portofino ha dovuto obbligare i turisti a non fermarsi nella mitica piazzetta, altrimenti si crea un ingorgo. E siamo la Regione in cui nelle favolose Cinque terre in certi tratti è stato introdotto il senso unico alternato a piedi.

Mancano anche parcheggi, in una terra stretta e avara di spazi come la nostra. Nella prossima estate, la più difficile dei tempi recenti, ci sarà anche la crisi di tante spiagge per la difficoltà di applicare finalmente la direttiva europea Bolkestein, che rivoluziona le concessioni. È una disposizione datata 2008, ma molti comuni sono in ritardo e spiagge importanti come nella Baia del Sole, tra Alassio e Capo Mele, potrebbero restare per intero libere, mandando a carte quarantotto l'economia di interi paesi. E provocando problemi seri di ordine pubblico.

Il turismo è la nostra grande risorsa: non possiamo alzare bandiera bianca e lasciarci invadere senza organizzare una degna accoglienza.

FASCICOLO SANITARIO IN VIGORE
A COSA SERVE E COME FUNZIONA

GIULIANO INECCO / PAGINA 10



«Andiamo avanti»
Meloni riparte
da liste d'attesa
e lavoro povero

La premier alle Camere: no a elezioni e rimpasti
Opposizioni all'attacco. Schlein: da voi il nulla

La premier Meloni a tre settimane dal referendum sulla giustizia ha parlato alle Camere, escludendo rimpasti o elezioni anticipate. Annunciate misure contro il lavoro povero e le liste di attesa nella sanità, ma anche un piano casa. Critiche dall'opposizione. Schlein: «Potete fare tutto e non avete fatto niente».

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

PARTITO IN FIBRILLAZIONE

L'articolo / PAGINA 3

Forza Italia, vertice Berlusconi-Tajani

Vertice a Milano tra Marina e Pier Silvio Berlusconi, Antonio Tajani e Gianni Letta su Forza Italia.

LENOMINE

Giovanni Laterza / PAGINA 13

Cingolani resta fuori
Perguidare Leonardo
scelti Mariani e Macri

Svolta al timone di Leonardo. Il ministero dell'Economia ha indicato Lorenzo Mariani come nuovo ad e Francesco Macri come presidente. Non vengono quindi confermati l'amministratore delegato Roberto Cingolani e Stefano Pontecorvo.

ROLLI



È IL PAPA IL VERO ANTI TRUMP

Papa Leone XIV in piazza San Pietro. La dura presa di posizione di Prevost contro l'attacco all'Iran è l'ultimo segnale dei rapporti difficili tra il primo pontefice americano e il presidente degli Usa Trump

PIERFRANCESCO DE ROBERTIS / PAGINA 7

Turisti liguri bloccati in Corsica
dallo sciopero dei pescatori

Tre giorni di protesta, traghetti fermi nei porti

Per tre giorni una manciata di piccole barche di pescatori, in sciopero contro il caro carburanti, ha tenuto in scacco i porti della Corsica e i traghetti. Centinaia di passeggeri sono rimasti imprigionati sull'isola. Tra loro anche numerosi liguri. La situazione si è sbloccata ma ci vorranno giorni per tornare alla normalità.

MARCO FAGANDINI / PAGINA 5

OGGI LA FESTA DELLA POLIZIA

Alessandro Farruggia / PAGINA 8

«Droghe sintetiche,
così smascheriamo
lo spaccio a domicilio»

Gli oppioidi come il Fentanyl stanno provocando gravi danni negli Usa e l'Italia intensifica i controlli. Maria Carla Bocchino, dirigente dei servizi antidroga della Polizia, fa il punto della situazione.

NESSUN FILM A CANNES
SEGNALI DI CRISI
PER IL CINEMA ITALIANO

ANDRE BOSCO / PAGINA 33

La funivia della Valbisagno? A Parigi c'è già

Viaggio sulla Câble C1, inaugurata 4 mesi fa: «Ci ha cambiato la vita»

MARIO DE FAZIO / INVIATO A PARIGI

Parigi val bene una funivia. Almeno per gli abitanti della Val-de-Marne, estrema periferia sud est della capitale francese, che dal 13 dicembre convivono con un'opera che ha cambiato il volto di un'appendice suburbana: la Câble C1, una funivia che in poco



meno di quattro mesi ha già tagliato il traguardo del milione di passeggeri, e da cui ha tratto ispirazione il Politecnico di Milano per lo studio sulla viabilità in Valbisagno voluto dalla giunta comunale di Genova. Se mai vedremo cabine sorvolare i cieli di Marassi e Molassana vorrà dire che la téléphérique - come già la chiamano i parigini - avrà fatto scuola. L'ARTICOLO / PAGINA 14

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
ACQUISTIAMO ORO A
€ 135/gr
ACQUISTIAMO ARGENTO A
€ 2.500/kg
STERLINA € 990
LE OPERAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FRANGIORNALEO D'ORO E ALLE SORSE INTERNAZIONALI



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
ACQUISTIAMO ORO
ARGENTO DIAMANTI
GIOIELLI E OROLOGI
CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Cassazione
Per il visto leggero
del professionista
verifica diligente
e non solo formale



Ambrosi e Iorio
— 4 pag. 35

Plus 24
Il lato oscuro
del Private credit
A chi spetta tutelare
i risparmi?

— Domani con il quotidiano

DIFENDIAMO L'EUROPA

VALLEVERDE

FTSE MIB 47327,99 +0,50% | SPREAD BUND 10Y 74,71 -1,72 | SOLE24ESG MORN. 1665,57 +0,20% | SOLE40 MORN. 1752,07 +0,48% | [Indici & Numeri](#) → p. 37-41

Petrolio, export Usa da record (+30%)

Emergenza energia

In aprile, secondo le stime, consegne di greggio Usa per 5 milioni di barili al giorno

Vendite verso Europa e Asia a prezzi superiori alle quotazioni del Wti

La guerra nel Golfo ha finora un vincitore certo in materia di petrolio. Sono gli Stati Uniti, che stanno esportando volumi record di greggio a prezzi ben superiori alle quotazioni di riferimento. L'export di greggio dagli Usa è avviato ad aumentare di un terzo questo mese per arrivare al stima a 5,2 milioni di barili al giorno, dai 3,9 di marzo (e da una media di 4 nel 2025). La metà delle esportazioni attese in aprile - in aumento del 78% mensile - dovrebbero raggiungere l'Asia, il continente più colpito dal crollo delle forniture dal Golfo.

Sissi Belomo — 4 pag. 8

LA PREMIER IN PARLAMENTO

Meloni: «Patto stabilità, stop se la crisi peggiora Piano per casa e lavoro»

Manuela Perrone — 4 pag. 9 con Politica 2.0 di Lina Palmieri

EXTRA PROFITTI
Pronti a ogni misura anti speculazioni compresi ulteriori interventi sui profitti delle società energetiche

GOVERNO AVANTI
Niente dimissioni né rimpasto. Governeremo per cinque anni come ci siamo impegnati a fare.

PIANO CASA
Ha come obiettivo rendere disponibili tra alloggi popolari e a prezzi calmierati oltre 100mila case in dieci anni.

Programma di fine legislatura. La premier Giorgia Meloni alla Camera dei deputati

IL MINISTRO
Giorgetti: sul Pil revisioni al ribasso, ma limitate

Gianni Trovati — 4 pag. 3

ECONOMIA MONDIALE
Fmi: crescita globale più lenta In vista il taglio delle stime

Di Donfrancesco — 4 pag. 8

Trattativa diretta fra Israele e Libano ma continuano attacchi e sgomberi

Guerra in Medio Oriente

Negoziati spinti da Trump per salvare il dialogo. Al via la prossima settimana

Israele e Libano per la prima volta faccia a faccia dal 1948. Lo ha fatto sapere Benjamin Netanyahu, che ha autorizzato negoziati diretti per disarmare le milizie filo iraniane e stabilizzare le relazioni tra i due Paesi. Un passo avanti sollecitato da Donald Trump per salvare i negoziati con Teheran. Anche ieri però è stata una giornata di scontri. L'Idf ha attaccato la città di Bint Jbeil, nuovi ondati di evacuazione a Beirut in vista di altri raid.

Rosalba Reggio — 4 pag. 4

LO STRETTO CONTESO
Khamenei: l'Iran controllerà Hormuz Passaggio di 15 navi al giorno

Micaela Cappellini — 4 pagina 6

NEGOZIATI IN PAKISTAN
La tregua fragile regge. Trump «molto ottimista» su un accordo

Marco Valsania — 4 pagina 5

Eni, Enel, Enav e Leonardo: arrivano le nomine al vertice

Le scelte del Governo

Gli ad: restano Descalzi e Cattaneo, Enav a de Blasio e Leonardo a Mariani

Arrivano le nomine per Eni, Enel, Enav e Leonardo. In quest'ultima il Mef ha deciso per il ricambio, candidando Lorenzo Mariani come ceo e Francesco Masci per la presidenza. Confermato per il quinto mandato al vertice di Eni Claudio Descalzi, con Giuseppina Di Foggia presidente. Tutto uguale in Enel: confermati il presidente Paolo Scaroni e l'amministratore delegato Flavio Cattaneo. Per Enav la scelta è caduta su Sandro Pappalardo (attuale presidente della Arwa) come presidente e Igor de Blasio come amministratore delegato.

Dominelli e Sesto — 4 pag. 27

+3%

LA CRESCITA DEI PROFITTI
L'utile Cdp è salito a 3,4 miliardi, il 3% in più sul 2024 toccando il livello più alto dalla nascita dell'istituzione

I CONTI 2025
Cdp: profitti da primato a 3,4 miliardi Impegnate risorse per 29 miliardi

Celestina Dominelli — 4 pag. 27

27,4%

L'INCREMENTO
Nel 2025 le truffe del trading hanno sottratto 186 milioni di euro con un balzo del 27,4% rispetto ai 146 milioni del 2024

CYBERCRIMINALITÀ
Il falso trading online divora 186 milioni Le truffe alle Pmi crescono del 41%

Ivan Cimmarusti — 4 pag. 11

HERNO

PANORAMA

QUIRINALE

Mattarella: «Nato interesse di tutti, accelerare la difesa comune europea»

«Abbiamo parlato del Libano, oggi sotto la tempesta di bombardamenti devastanti». Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ieri a Praga dopo i colloqui con il presidente ceco Petr Pavel. Il Capo dello Stato ha ribadito l'interesse di Usa ed Europa per la Nato, le cui «ragioni storiche si stanno accrescendo». Mattarella ha poi ricordato che «la Russia non soltanto ha aggredito un Paese libero e indipendente ma ha anche presentato alla Ue l'esigenza inderogabile di organizzare la propria sicurezza. Per questo bisogna procedere velocemente sulla difesa comune europea».

— 4 pagina 14

L'ANALISI

L'ALLEANZA E LA MISSIONE IMPOSSIBILE DI RUTTE

di Adriana Cerretelli — 4 pag. 4

NEL PRIMO TRIMESTRE

Stellantis, la produzione in Italia risale (+9,5%)

La produzione di Stellantis in Italia inverte la rotta nel primo trimestre e risale del 9,5%. Lo rivela il report Fim-Cisl. Cresce in particolare il numero di auto prodotte (+32%).

— 4 pagina 20

LE SFIDE DELLA UE
EQUITÀ TRA GENERAZIONI E GOVERNO DEL FUTURO

di Alessandro Rosina — 4 pagina 27

VERSO IL VINITALY

Dazi ed etichette salustite: vino sotto pressione

I dazi di Trump hanno fatto perdere il 9,2% delle vendite di vino negli Usa (export totale a -3,7%). Mercati esteri ed etichette salustite al centro del Vinitaly al via domenica.

— 4 pagina 19

Moda 24

Il ceo di Mytheresa «Insostenibilità fisica è insostituibile»

Giulia Crivelli — 4 pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600





STASERA ALL'OLIMPICO

Roma col Pisa per restare in scia alla Champions

Pes e Turchetti a pagina 26



TORNEO DI MONTECARLO

Sinner vince e va ai quarti Berrettini torna a casa

Schito a pagina 29



CENTRI SOCIALI OKKUPATI

Ecco quanto ci costano i mancati sgomberi

Ivolella e Zanchi alle pagine 20 e 21



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



VALLEVERDE

Santi Terenzio, Africano, Massimo, Pompeo, Alessandro Tascadoro

Venerdì 10 aprile 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 98 - € 1,20*

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it



Conte il cinese non si nasconde più

DI DANIELE CAPEZZONE

Testo e contesto, come si usa dire. Il «testo» di ieri è rappresentato dagli interventi parlamentari di Giorgia Meloni, che ha scelto sia alla Camera che al Senato un registro energico, combattivo, a testa altissima. «Rabbia e orgoglio», titola oggi non a caso il nostro giornale. La Premier ha voluto trasmettere l'idea di stare a suo agio al centro del ring, di essere prontissima alle durezze delle sfide dell'anno pre-elettorale, e ha ricordato a tutti, a partire dagli avversari («io vi sfido»), di essere una collaudatissima fighter. Molto bene: era il segnale anche psicologico che serviva dopo il cattivo risultato del referendum. Dopo di che, qui a Il Tempo, pensiamo che oltre alla grinta serva anche un'agenda per i prossimi 12-16 mesi, un pacchetto di cose visibili e comunicabili su tasse-sicurezza-immigrazione. Siamo convinti che ne sia persuasa anche la Presidente del Consiglio. Poi, su un altro piano, c'è il «contesto». Lasciate perdere (sono elementi trascurabili, passeggeri, scenate a uso di telecamera) gli strillati in Aula delle opposizioni. Il fatto più significativo, dalle parti della sinistra, si è registrato alle 8.33 di ieri mattina, una mezz'ora prima che Meloni prendesse la parola a Montecitorio. Bloomberg, in quel momento, ha anticipato un'intervista di Giuseppe Conte, il quale, senza girarci intorno, ha aperto (forse è il caso di dire: si è nuovamente offerto) a Pechino: «L'Italia deve proteggere i propri interessi anche guardando alla Cina», ha lasciato a verbale. È chiaro di cosa stiamo parlando? Il «partito cinese» in Italia non si nasconde più, si manifesta in modo esplicito e perfino plateale. Una volta con Massimo D'Alema, una volta con Romano Prodi, altre volte con zelanti portavoce mediatici e «culturali», e ora, senza neanche bisogno di attenuazioni e perifrasi, tramite l'uomo che si candida alla guida dello schieramento di centrosinistra. Lo stesso uomo - per capirci - che in una sua precedente stagione a Palazzo Chigi portò in Italia trionfante Xi Jinping, il dittatore cinese a cui non sembrò vero - con tanta facilità - di mostrare in monodivisione con quanta deferenza veniva ricevuto nel cuore dell'Occidente. Ecco dunque cosa sarebbe in gioco con Conte di nuovo a Palazzo Chigi nel 2027. Non solo lo sfascio dei conti pubblici (Conte è l'uomo del superbonus), non solo il giustizialismo, ma un secco spostamento del Paese verso l'asse geopolitico anti-Occidente. Meloni ha tenuto l'Italia nella metà campo giusta, l'avvocato del popolo si schiererebbe dall'altra parte. Ma non ditelo ai grandi (e pure ai piccoli) giornali italiani, che già adorano il leader grillino, e ieri non hanno scritto mezza riga nemmeno sul tema delle mascherine, che l'altro ieri in Commissione Covid è stato accusato da un imprenditore a uno studio legale ben noto all'avvocato Conte. Noi qui siamo garantisti, e quindi non scagliamo accuse tuttora da dimostrare, ci mancherebbe. Ma gli altri non hanno nemmeno consentito ai lettori di leggere un trafiletto sulla questione. Conte non si tocca: né con un fiore né con una mascherina.

Giorgia Rabbia e orgoglio contro il partito cinese

Meloni in Aula attacca le opposizioni «Da voi ho ricevuto solo insulti Andiamo avanti fino alla fine»

DI EDOARDO ROMAGNOLI a pagina 2

Giuseppi punta a riportare il Paese sotto l'influenza del Dragone Per questo cerca la rottura con gli Usa

DI FEDERICO PUNZI a pagina 4



DI LUIGI DI GREGORIO Meloni pienamente in sella e al centro della partita a pagina 2

DI GAETANO MINEO Il guru della comunicazione Dettori «Pechino si batte sul sociale» alle pagine 4 e 5

DI PAOLO REBOANI Il governo c'è Ora innalzare la crescita a pagina 3

COLLOQUIO CON SALVINI

«Sul Piano Casa un miliardo per 50mila alloggi popolari Patrioti in piazza a Milano per cambiare l'Europa»

Il vicepremier Salvini, di ritorno dal Molise, spiega a Il Tempo che il Piano Casa avrà una dote di un miliardo per 50mila alloggi popolari. Sabato Patrioti in piazza a Milano per cambiare la Ue.



Buzzelli a pagina 9

DI PIETRO DE LEO

Cisint: «Nella minaccia di Allah quell'Islam che sfida la democrazia Servono leggi ad hoc per fermarlo» a pagina 8

DI CHRISTIAN CAMPIGLI

Mascherine Covid, Buonguerrieri «Conte non usi la Commissione come scudo per non farsi audire» a pagina 5

DI GIOVANNI M. JACOBAZZI

L'ultima mossa di Emiliano Commissario esterno all'Ilva per non rimettere la toga a pagina 10

CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Il presidente iraniano proverà a spezzare il regime teocratico. E Trump rimprovererà Netanyahu sul Libano

Pezeshkian il prescelto per guidare l'Iran verso la democrazia

DI ALESSANDRO BERTOLDI

I media e gli utili idioti degli ayatollah a pagina 12

DI DAVID DI SEGNI

Orgoglio Israele Ma l'Europa non capisce a pagina 12

Trump prova a replicare a Teheran il modello Venezuela con Rodriguez. Così avrebbe puntato sul presidente Pezeshkian per spezzare il regime teocratico e guidare la transizione verso la democrazia. Musacchio a pagina 13

Il Tempo di Oshø

Stretto di Hormuz riaperto Ma passano poche navi alla volta



«Chi siete?... Cosa portate?... Si ma quanti siete?... Un bitcoin!»

Riccardi a pagina 12

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZIA



OROSCOPO

Le stelle di BRANKO a pagina 30

SAPPIAMO PORTARVI IN ALTO

MEKTRA

Ascensori · Montascale
Servoscala
Piattaforme elevatrici

Installazione e manutenzione

C.A.I. - Mektra Srl - Via della Genetica, 5/7 - Rieti
Tel. 0746 228237 · mektra.it



Con una Meloni così a Conte e Schlein restano le primarie per chi farà il capo dell'opposizione per altri cinque anni



Venerdì 10 Aprile 2026

Nuova serie - Anno 35 - Numero 84 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman a € 4,00 (ItaliaOggi €2,00 + Gentleman €2,00)

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50

Francie € 2,50

€ 4,00*



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Giovanni Orsina (Luiss): la Meloni nel discorso alle camere ha confermato la rotta fino al 2027

Alessandra Ricciardi a pag. 4

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



A pagare i danni sarà la Ue

Immaggiori analisti del Medio Oriente sono concordi nel ritenere che la ricostruzione dell'Iran avverrà con la tassa su Hormuz a cui Teheran non è disposto a rinunciare

A pagare sarà l'Europa. È la previsione di Gianandrea Gaiani, direttore di AnalisiDifesa: «Il ministro degli Esteri iraniano, Abbas Araghchi, ha affermato che il passaggio sicuro attraverso lo Stretto di Hormuz sarà consentito sotto la gestione militare iraniana». Per Alessio De Luca, dell'Iapi, letituti di politica internazionale, la trattativa che dovrebbe incominciare oggi in Pakistan ha un asseccente eccellente: l'Ue.

Valentini a pag. 5

SOLO COPRODUZIONI

Cannes 2026, presentati i film, ma l'Italia non c'è

Lisi a pag. 15

Commercialisti, per il visto di conformità leggero non basta un controllo formale



Anche il commercialista risponde in solido verso il fisco per l'evasione della società sua cliente se ha apposto un visto leggero di conformità alla dichiarazione rivelatosi falso, perché il credito Iva portato in compensazione è inesistente. È infatti escluso che il visto leggero implichi un controllo soltanto formale: il professionista non può limitarsi a controllare la rispondenza aritmetica tra fatture e dichiarazioni, ma deve verificare che il diritto al credito sussiste, adempiendo il dovere di diligenza qualificata di cui all'articolo 1176, secondo comma, Cc; altrimenti concorre nell'evasione accertata e risponde in solido delle sanzioni. Lo ha deciso la Cassazione.

Ferrara a pag. 37

DIRITTO & ROVESCIO

Il controllo dello stretto di Hormuz, con la richiesta di un pedaggio alle navi che vi transitano, è la rappresentazione simbolica, evidente, della vittoria dell'Iran. Ma è anche un altro passo verso la fine di un mondo governato dalle regole del diritto internazionale ed il ritorno ad un nuovo Medioevo dove forza militare, conflitto permanente, ricatto economico, diventano centrali e caratterizzanti. Infatti, pur essendo illegittimo estorcere pedaggi, l'esempio dell'Iran potrebbe essere contagioso, potrebbero farlo anche altri, se gli conviene. Naturalmente, tutto quello che succede a livello macro viene a poco a poco interiorizzato dalle persone e diventa la regola anche nei rapporti interpersonali, nelle dinamiche sociali a tutti i livelli. Democrazia, uguaglianza, dignità personale, rischiano di diventare parole sempre più vuote.

DECRETO PNRR

Comunicazioni di attività soggette a controlli. E invito alla regolarizzazione in caso di errori materiali

Ciccia e Cerisano a pag. 33

you, me, us, punto.com.

Passiamo insieme all'azione.

Conosciamo il mercato, la tua esigenze e costruiamo strategie e spot campagne, imparziali e su ogni editore.

Costruiamo una proposta di pianificazione su misura per te e con te.

PUNTOCOM

PADOVA | MILANO | ROMA

WWW.PUNTOCOM.INFO

Con La riforma del terzo settore a € 9,90 in più; - Con Guida alle lauree stem a € 2,50 in più



LA NAZIONE

QWEEKEND
L'INTERVISTA
ANDREA
DIANETTI

Magazine
Vinitaly

VENERDÌ 10 aprile 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



DIFENDIAMO L'EUROPA
VALLEVERDE

TOSCANA Aperti trenta Punti di intervento rapido

Caos pronto soccorso
Ora c'è la sfida dei Pir
Ma mancano i medici

Ulivelli a pagina 19



LA POSTA
DI Cate
Racconta la tua storia,
invia una mail a
lapostadicate@quotidiano.net
DOMANI ALL'INTERNO



VALLEVERDE

Meloni blindata il governo «Avanti fino alla fine»

La premier in Aula: niente rimpasti. «Piano casa da 100mila alloggi, basta ritardi sulla sanità»
Schlein attacca: quattro anni di nulla, tocca a noi. E Conte incalza: saranno mesi inutili

Sacconi, Vespa
e servizi
da p. 2 a p. 5

Dopo la chiamata di Washington

Netanyahu apre
a negoziati diretti
con il Libano

Mantigioni a pagina 6



Le interviste di QN sulla Difesa
il Capo di Stato Maggiore Mastiello

«Addestramento
e tecnologia:
l'Esercito cambia»

Marmo alle pagine 10 e 11



Arrivano i maestri del cinema Ma l'Italia è fuori da Cannes

Nessun film italiano in concorso, neanche un posto su 60 in classifica nelle sezioni del Festival di Cannes. C'è chi già abbina lo smacco del red carpet all'esclusione dai Mondiali. In gara per la Palma d'oro ci saranno maestri come

Almodovar, Nemes e Fahradi. Il gelo del delegato generale Fremaux (in foto, con Iris Knobloch): «Non abbiamo visto film italiani meritevoli di essere in concorso, può succedere ma torneranno».

Bernacchini e Andrea Martini a pagina 29

DALLE CITTÀ

FIorentina Sconfitta (3-0) in Conference



Viola flop
Vince il Palace
Qualificazione
compromessa

Galli, Marchini e commento di Zetti nel Qs

MONTEPERTOLI La riunione dell'Anci

Il distretto del cibo
e la salvaguardia del territorio

Servizio in Cronaca

FUCECCHIO L'annuncio del Comune

Quasi mezzo milione di euro
per gli arredi delle scuole

Servizio in Cronaca

MONTELUPO FIORENTINO La visita

L'assessora Manetti
all'Ambrogiana
«Presto i fondi
per la Villa»



Fiorentino in Cronaca

Le nomine del Tesoro:
confermati i vertici di Enel

Ora è ufficiale:
via Cingolani
da Leonardo,
entra Mariani
Eni, Descalzi ad
e c'è Di Foggia

Servizio a pagina 12

Inchiesta milanese, secondo filone
Vittime, mandanti e tanti soldi

Dossieraggio,
accessi abusivi
alle banche dati
di Equalize:
spinti anche Vieri,
Lucarelli e Corona

Gianni a pagina 14



Bardella e M. Carolina di Borbone

Il delfino di Le Pen
e la principessa

Ponchia a pagina 17



SUSTEMIUM PLUS 50+
ENERGIA E CAPACITÀ
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

AL. MEKARANTE

la Repubblica

TU LO CONOSCI **uno?**

unoenergy
Il tuo fornitore di energia.

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

R50



Rspettacoli
A Cannes niente Italia e Hollywood all'angolo
di **CRESPI e FINOS**
a pagina 36

Direttore
MARIO ORFEO

Rspot
Coppe, lezione d'inglese a Bologna e Fiorentina
di **EMILIO MARRESE**
a pagina 39



Venerdì
10 aprile 2026
Anno 51 - N° 82
Oggi con
Il venerdì
In Italia **€ 2,90**

Meloni: "Non scappo". Schlein: "Buttati 4 anni"

Suona la campana dell'ultimo giro

di **ANNALISA CUZZOCREA**

Gorgia Meloni sfodera il vittimismo dell'underdog in un discorso che doveva essere una ripartenza, ma suona come una ritirata. Le opposizioni la inchiodano alle sue contraddizioni, alla distanza tra Paese immaginario e Paese reale, intonando - forse per la prima volta - la stessa musica.

a pagina 3



LE NOMINE

Leonardo, Mariani ad Di Foggia presidente Eni il governo conferma Cattaneo e Descalzi

di **GIUSEPPE COLOMBO**

alle pagine 30 e 31

Giorgia Meloni nel suo discorso alla Camera dichiara che non scapperà e sfida le opposizioni. "Niente dimissioni e niente rimpasto, governeremo per cinque anni, fino all'ultimo giorno". Sembra più un proclama per i suoi che un messaggio al Paese quello che la premier esprime a Montecitorio ripercorrendo gli ultimi difficili giorni, dalla sconfitta referendaria alle dimissioni di Delmastro e Santanchè. La segretaria del Pd Elly Schlein attacca: "Avete perso, governeremo noi".

di **BEI, CIRIACO, CONTE, DE CICCO, DI ZANNI, VITALE e ZININI**
da pagina 2 a pagina 7

Trump frena Netanyahu

Pressioni Usa per fermare i raid su Beirut e salvare il vertice di pace con l'Iran a Islamabad. Il premier israeliano apre al negoziato con il Libano. Mattarella condanna i bombardamenti

"Ho chiesto a Bibi di tenere un profilo basso". Il presidente Trump alla vigilia del vertice di Islamabad cerca di far tenere la fragile tregua. Anche Netanyahu prova ad abbassare il tiro: annuncia di voler avviare negoziati diretti con Beirut «al più presto», mentre Londra e Parigi chiedono che il paese dei cedri rientri nel cessate il fuoco. E Beirut insiste: senza tregua i colloqui non partono. Il presidente Mattarella condanna i bombardamenti.

di **BRERA, COLARUSSO, DI FEO, SCARAMUZZI, TITO e VECCHIO**
da pagina 8 a pagina 13

L'INTERVISTA
di **ANTONELLO GUERRERA**

Safran Foer: pagheremo l'orrore per generazioni



a pagina 15

ALTAN



Equalize, i pm: processare Pazzali spinti anche Vieri Corona, Tognazzi

di **ILARIA CARRA**



Per il pm era l'«ideatore» della fabbrica dei dossier abusivi. Il capo della banda degli spioni, che per l'accusa aveva «varie succursali minori» sul territorio che si scambiavano informazioni. Per Enrico Pazzali la procura di Milano chiede ora il processo con l'accusa di associazione a delinquere.

alle pagine 22 e 23

CULTURA

Solo al cinema e nei libri sono le giuste parole

di **FRANCESCO PICCOLO**

Scrivere letteratura o scrivere cinema. Tanti scrittori nei decenni hanno lavorato nel cinema e alla fine devono subire la domanda che chiunque ti intervisti a un certo punto fa: che differenza c'è tra scrivere un libro e scrivere un film? Tra scrivere letteratura o scrivere cinema? C'è anche una variante, tra quelli più spericolati: le piace di più scrivere libri o scrivere film?

a pagina 34

TU LO CONOSCI **uno?**
unoenergy
Il fornitore di energia che ti risponde di persona, in pochi secondi.

LE IDEE

La lezione della tregua

di **MASSIMO RECALCATI**

Non è la pace e non è la guerra. Delude i falchi perché interrompe la violenza crudele della guerra, ma delude anche le colombe perché non ne segna davvero la fine.

a pagina 17

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Marocco, Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



con Cuore N°1 € 12,80



IL PERSONAGGIO
Savoia, l'ultimo cappellano
"Umberto II a Racconigi"
NICCOLÒ ZANCAN - PAGINA 18



L'INIZIATIVA DI TUTTOLIBRI
Manzini su Shakespeare
"Ci svela ancora la vita"
ALESSANDRO COLOMBO - PAGINA 25



IL CALCIO
Spalletti avanti con la Juve
Assalto a Palestra e Tonali
FABIORIVA - PAGINA 28

1,90 € II ANNO 160 II N.95 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT

Fai la
mossa
giusta.

#sostienicandiolo



LA STAMPA

VENERDÌ 10 APRILE 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



#sostienicandiolo

GNN

NELL'INFORMATIVA IN PARLAMENTO LA PREMIER CHIEDE UNA COMMISSIONE SUI RAPPORTI TRA LA MAFIA E TUTTI I PARTITI

Meloni: "Io non scappo". Schlein: "Ma hai fallito"

IL COMMENTO

Se il voto pesa
più della guerra

MARCELLO SORGI

Chi voleva capire come ha incassato Meloni la sconfitta al referendum, doveva ascoltare ieri mattina la sua "informativa" alla Camera. L'ha presa malissimo, non ci sarebbe altro da aggiungere. Se nel tremendo scenario di guerra che il mondo sta attraversando, una come lei dedica solo un inciso, vuol dire che questo è ciò che considera più importante. - PAGINA 23



LOMBARDO, MAGRI, MALFETANO

Il ritorno al comizio
modello sono Giorgia

ALESSANDRO DE ANGELIS - PAGINA 2

I PERSONAGGI

Elly e Giuseppe
praticamente nemici

FRANCESCA SCHIANCHI

Manca un anno alla fine della legislatura, ma si direbbe che le urne devono aprire dopodomani. Lancia la campagna elettorale Giorgia Meloni, tutta all'attacco; raccolgono di buon grado le opposizioni, già in modalità primarie con la testa al 2027. Ognuno a modo suo. «Toucherà a noi», ripete la segretaria del Pd Elly Schlein. - PAGINA 4

ANATOMIA DEL DISCORSO

Fisco, sicurezza, casa
tra verità e forzature

AMABILE, BARONI, CAMILLI, FAMÀ, GRIGNETTI, LEGATO, RUSSO

Dalla pressione fiscale alle assunzioni di poliziotti, dal potere d'acquisto alla politica migratoria, dal nodo precari al problema di un piano per centinaia alloggi popolari, dalla questione rimpatri al problema sicurezza. L'intervento parlamentare di Giorgia Meloni passato ai raggi X tra fallimenti, successi e zone grigie. - PAGINE 6 E 7

LE NOMINE DI STATO

Leonardo, Mariani
al posto di Cingolani
Presidenza Eni
arriva Di Foggia

ALESSANDRO BARBERA



La lista - attesa da giorni - è arrivata dopo le 22, alla fine di una giornata convulsa. Decisa l'uscita di Roberto Cingolani dopo un solo mandato alla guida di Leonardo, a Palazzo Chigi si è discusso a lungo su chi avrebbe dovuto essere il successore. La poltrona se la sono contesa fino all'ultimo due interni: Lorenzo Mariani, già capo del consorzio missilistico Mbda, e Gian Piero Cuttulo, amministratore delegato di Leonardo Elicotteri. Al dunque ha avuto la meglio il primo. Al vertice Eni va invece Giuseppina Di Foggia. - PAGINA 10

NUOVI RAID SUL LIBANO. L'IDF: EVACUATE IL SUD DELLA CAPITALE. SCONTRI SU HORMUZ, DOMANI IL VERTICE DI ISLAMABAD PARTE IN SALITA

Netanyahu, bombe e negoziati

Pressing di Trump: Israele riduca gli attacchi. Bibi: tratto con Beirut per disarmare Hezbollah

L'ANALISI

Il passaggio Stretto
della trattativa

STEFANO STEFANINI

Al sollievo per il cessate il fuoco è subentrata la confusione. La tregua è parziale, lo Stretto non si riapre, Israele continua la guerra contro Hezbollah in Libano, gli attacchi iraniani contro i Paesi del Golfo si sono trascinati. - PAGINA 11

LA GEOPOLITICA

Ma il mondo non sa
come finire i conflitti

GABRIELE SEGRE

All'annuncio del cessate il fuoco tra Stati Uniti e Iran, il mondo ha tirato un mezzo sospiro di sollievo. Visti i presupposti apocalittici, con tanto di countdown finale, abbiamo tutti pensato di aver scampato il peggio. - PAGINA 23



Israele e la sindrome di Masada

FRANCESCA PACI - PAGINE 10 E 11

Una donna intrappolata in una casa distrutta dai bombardamenti a Beirut. GORIA, MAGRI, SEMPRINI, SIRI, STABILE - PAGINE 8-11

IL CINEMA

L'Italia dei film
bocciata a Cannes

SIMONETTA SCIANDIVASI

Niente italiani alla Berlinale, agli Oscar, ai Mondiali, e nemmeno a Cannes. Siamo un paese di non classificati, anche se volentieri. Eredi d'insuccesso di gente di successo. CAPRARA - PAGINE 26 E 27

IL LIBRO

I liberali travolti
dal populismo

GIOVANNI ORSINA

Al tramontare del Novecento, celebrando a Parigi l'anniversario dell'Institut des relations internationales, il presidente Chirac chiariva che cosa significasse per lui pensare il XXI secolo. - PAGINA 24

Buongiorno

Ieri sui social si sono molto divertiti a indovinare e divulgare i nomi di due magistrati, il sostituto procuratore e la giudice dell'udienza preliminare sanzionati dal Consiglio superiore della magistratura, con conferma della Cassazione, per come gestirono il caso di Stefano Esposito (utilizzarono intercettazioni che andavano distrutte, poiché Esposito era senatore, e per di più le usarono in capo a sette anni di indagini concluse in nulla). La Cassazione ha confermato per l'una la censura e per l'altro la perdita di un anno di anzianità e il trasferimento a Milano, sanzioni quasi farsesche, visti toni della sentenza: violazione di legge grave commessa da entrambi gli incolpati e determinata da ignoranza e negligenza. Ma che le cose vanno così, lo sappiamo da decenni. Sennonché, trattandosi di provve-

Mira sbagliata

MATTIA FELTRI

dimento disciplinare, la Cassazione ha inoltre vietato di pubblicare i nomi dei magistrati. Che a Torino conoscono tutti, li conosce chiunque legga i giornali, e li trova chiunque, per rinfrescarsi la memoria, li cerchi su Google. Il gioco è stato pure divertente, ma citare i sanzionati, oltre che contrario alla legge, è servito a concentrare l'attenzione su due magistrati anziché sull'intera magistratura. Il problema non sono un pm e una gup, ma la sfacciatata gestione di sé stessa che consentiamo a una casta, l'unica vera intoccabile casta italiana. Poi, non resta che sorridere (amaramente) di un pm e di una gup che sono finiti da accusati in un reality mediatico-giudiziario, e ci sono finiti per il semplice motivo che ne erano già stati protagonisti, ma nel comodo ruolo degli accusatori.

Contro il cancro sostieni Candiolo.

5x1000 FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA.
C.F. 97519070011

ISTITUTO DI CANDIOLLO - IRCCS
Segui fprc su: @ fprc

dona su www.fprc.it
#sostienicandiolo

1986-2026
40
Fondazione Internazionale per la Ricerca sul Cancro
Candiolo



DIFENDIAMO L'EUROPA
VALLEVERDE

Il Medio Oriente non frena Cucinelli Ricavi +8% nel trimestre
servizio in **MF Fashion**
Unicredit affianca Commerzbank in operazione di derisking
Quattieri a pagina 9



il quotidiano dei mercati finanziari



Anno XXXVII n. 070
Venerdì 10 Aprile 2026
€4,00* *Classeditori*
*L'abbonamento al giornale sottoscritto con Gentleman €4,00 (MF €2,00 + Gentleman €2,00)



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion n. 125 € 9,90 (€ 4,90 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living n. 87 € 9,90 (€ 4,90 + € 5,00) - Con Dasi (tutti i prodotti) n. 47 € 9,90 (€ 4,90 + € 5,00) - Con Dasi (tutti i prodotti) n. 48 € 9,90 (€ 4,90 + € 5,00)
Spettatore S.p.A. - P. art. 1 c. 1 L. 4894/DCR Milano - LA E. L. 40 - CH. P. 4.000 Milano € 5,000
FTSE MIB +0,50% 47.328 **DOW JONES +0,74% 48.263**** **NASDAQ +0,73% 22.800**** **DAX -1,14% 23.807** **SPREAD 78 (+1)** **€/S 1,1685**
** Dati aggiornati alle ore 19,30

A MARZO RACCOLTA IN FORTE DISCESA RISPETTO A FEBBRAIO

La guerra colpisce gli Etf

Dopo il lungo boom, il conflitto in Iran ha spinto gli investitori a spostarsi sulla liquidità Piazza Affari (+0,5%) al top in Europa, trainata da energia e difesa. Riparte il petrolio

IL CALO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE METTE A RISCHIO IL PIL DELLA GERMANIA

Capponi, Capuzzo, Carrello, Dal Maso, Lugli e Ninfole alle pagine 2, 3 e 20



CRESCITA A RISCHIO
Meloni chiede di sospendere il Patto di Stabilità Per ora l'Ue è sorda

Valente a pagina 4

DEPOSITATO IL 3,7%
Sul cda di Mps Banco Bpm deciderà solo all'ultimo

Deageni e Quattieri a pagina 7

UTILE 2025 DA RECORD
Da Cdp dividendi per 2,2 miliardi e al Tesoro vanno 1,8 miliardi

Messa a pagina 4



IL FACTORING E LA CRISI D'IMPRESA
scegliere per crescere

GENERALFINANCE
trasformiamo il futuro in nuove opportunità

16 APRILE

MADRID

Club Financiero Genova

Il Factoring e la crisi d'impresa, il modello Generalfinance in Spagna



Green Report

Primo Piano

Da Livorno all'Elba, torna la festa dei porti

Dall'11 aprile al 29 maggio 2026, i porti dell'Alto Tirreno Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia tornano ad animarsi con gli Italian Port Days, l'iniziativa promossa da **Assoporti** e coordinata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'edizione di quest'anno propone un programma rinnovato, con numerosi appuntamenti che uniscono divulgazione culturale, esplorazione del territorio, attività educative e spettacoli aperti alla cittadinanza. Il via l'11 aprile: tra tradizioni remiere e poesia del mare l'apertura è affidata a sabato 11 aprile, con il Palio Studentesco Cittadino presso gli Scali del Pontino, iniziativa organizzata in collaborazione con il Comitato del Palio Marinaro. In serata, al Terminal Crociere, si celebra la Giornata Nazionale del Mare con la lettura di poesie di Hermann Hesse (in particolare "Nel porto di Livorno" Poesie, 1955) accompagnata da un'improvvisazione musicale, curata dal Comitato UNESCO Jazz Day nell'ambito del JAM Jazz Appreciation Month. Spettacoli, cinema, seminari: Livorno protagonista. Il programma prosegue giovedì 16 aprile con lo spettacolo Sull'Oceano, interpretato da Michele Crestacci e diretto da Alessandro Brucioni, in scena ai Magazzini Generali. Il giorno successivo, venerdì 17, torna Partiture Visuali #4, concerto per immagini in super8 dell'associazione 8mmezzo, ospitato alla Goldonetta. Sabato 18 aprile spazio al confronto tra sport e territorio con il seminario Demanio e attività sportiva, rivolto agli operatori delle società sportive e organizzato dalla Scuola CONI Toscana nella suggestiva Fortezza Vecchia. Il porto si apre: visite guidate e territori da scoprire. Venerdì 24 aprile, in occasione della Settimana Velica Internazionale, sono previste due visite guidate gratuite al porto di Livorno (15.30 e 17.30) con partenza dal Porto Mediceo. Il giorno successivo, sabato 25 aprile, l'appuntamento si sposta a Portoferraio con Porto Aperto: una visita guidata alla Villa delle Grotte e alla rada, realizzata in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Sempre nelle giornate del 24, 25 e del 26 aprile, sono in programma visite guidate al Faro di Livorno organizzate da MMI-Comando Zona Fari e Segnalamento dell'Alto Tirreno con il supporto dell'Associazione APS "Il Mondo dei Fari" (prenotazione obbligatoria su piattaforma Eventbrite a partire dal 12 aprile). Maggio tra festival, teatro, passeggiate urbane e crociere. Il mese di maggio si apre domenica 3 con Interminati Spazi, spettacolo per flauto, voce recitante e computer music alla Chiesa di San Ferdinando organizzato dall'Associazione Radice AR. Dal 7 al 10 maggio la Fortezza Vecchia torna ad accogliere Démadé Liberi di Libri, festival di letteratura per ragazzi. Martedì 5 a Portoferraio (Teatro dei Vigilanti) e sabato 9 a Livorno (Teatro Vertigo), va in scena "Napoléon. Le fantôme de l'Empereur" (Napoleone. Il Fantasma dell'Imperatore), pièce teatrale di Franco Franchini organizzata da FOS-Associazione per lo Sviluppo delle Arti Classiche (APS). Sabato 9 maggio è prevista una Jane's Walk dedicata ai paesaggi navocentrici



Green Report

Primo Piano

di Livorno, una passeggiata urbana tra porto e città organizzata da INU con Carico Massimo, Fondazione Magazzini Generali, CoDesign Toscana e CUT. Lunedì 11 maggio si apre ufficialmente la stagione crocieristica al porto di Piombino, con l'arrivo della nave Sirena di Oceania Cruises. Gli appuntamenti conclusivi: mostre, musica, educazione al mare. Sabato 16 maggio si chiude, al Teatro Quattro Mori, il progetto Livorno, un mare d'amare. Nella stessa giornata, ai Magazzini Generali, alle 17.30 si inaugura la mostra di arte contemporanea Coordinate 6. La sera, alle 21.00, la Fortezza Vecchia ospita la sesta edizione di Bloc Fest-Suoni del Mediterraneo, festival musicale che intreccia sonorità e culture del Mare Nostrum. Martedì 26 maggio, sempre in Fortezza, viene si terrà la premiazione del concorso scolastico Racconta il tuo porto, a conclusione della XIV edizione del Progetto PORTO APERTO di AdSP MTS. Giovedì 28 maggio è il momento della presentazione del libro Fronte mare. Il waterfront del Sistema Portuale dell'Alto Tirreno. Riqualficazione e nuove coesistenze (Pacini, 2025), parte della collana Porti e Dintorni dell'AdSP. Il 29 maggio la chiusura con Navi di Maggio. La manifestazione si conclude venerdì 29 maggio con Navi di Maggio e Un Mare di Amici, evento dedicato alla sicurezza in mare, alla sostenibilità e alla divulgazione portuale, realizzato insieme a Capitaneria di Porto, Ufficio Scolastico Provinciale, ASL Toscana Nord-Ovest, ARPAT e Società Nazionale di Salvamento. Location: il Porto Mediceo di Livorno. Un'edizione che rafforza il legame tra porto e comunità. Con un programma ampliato e diversificato, gli Italian Port Days 2026 nell'Alto Tirreno confermano il ruolo dei porti come spazi culturali, educativi e di relazione. Un'occasione per scoprire luoghi, attività e storie spesso non visibili al pubblico, e per rafforzare il legame tra le città e le loro porte sul mare.

Il Nautilus

Primo Piano

Da Livorno all'Elba, torna la festa dei porti

Dall'11 aprile al 29 maggio 2026, i porti dell'Alto Tirreno - Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia - tornano ad animarsi con gli Italian Port Days, l'iniziativa promossa da **Assoporti** e coordinata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'edizione di quest'anno propone un programma rinnovato, con numerosi appuntamenti che uniscono divulgazione culturale, esplorazione del territorio, attività educative e spettacoli aperti alla cittadinanza. Il via l'11 aprile: tra tradizioni remiere e poesia del mare L'apertura è affidata a sabato 11 aprile, con il Palio Studentesco Cittadino presso gli Scali del Pontino, iniziativa organizzata in collaborazione con il Comitato del Palio Marinaro. In serata, al Terminal Crociere, si celebra la Giornata Nazionale del Mare con la lettura di poesie di Hermann Hesse (in particolare "Nel porto di Livorno" - Poesie, 1955) accompagnata da un'improvvisazione musicale, curata dal Comitato UNESCO Jazz Day nell'ambito del JAM - Jazz Appreciation Month. Spettacoli, cinema, seminari: Livorno protagonista Il programma prosegue giovedì 16 aprile con lo spettacolo Sull'Oceano, interpretato da Michele Crestacci e diretto da Alessandro Brucioni, in scena ai Magazzini Generali. Il giorno successivo, venerdì 17, torna Partiture Visuali #4, concerto per immagini in super8 dell'associazione 8mmezzo, ospitato alla Goldonetta. Sabato 18 aprile spazio al confronto tra sport e territorio con il seminario "Demanio e attività sportiva", rivolto agli operatori delle società sportive e organizzato dalla Scuola CONI Toscana nella suggestiva Fortezza Vecchia. Il porto si apre: visite guidate e territori da scoprire Venerdì 24 aprile, in occasione della Settimana Velica Internazionale, sono previste due visite guidate gratuite al porto di Livorno (15.30 e 17.30) con partenza dal Porto Mediceo. Il giorno successivo, sabato 25 aprile, l'appuntamento si sposta a Portoferraio con "Porto Aperto": una visita guidata alla Villa delle Grotte e alla rada, realizzata in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Sempre nelle giornate del 24, 25 e del 26 aprile, sono in programma visite guidate al Faro di Livorno organizzate da MMI-Comando Zona Fari e Segnalamento dell'Alto Tirreno con il supporto dell'Associazione APS "Il Mondo dei Fari" (prenotazione obbligatoria su piattaforma Eventbrite a partire dal 12 aprile). Maggio tra festival, teatro, passeggiate urbane e crociere Il mese di maggio si apre domenica 3 con Interminati Spazi, spettacolo per flauto, voce recitante e computer music alla Chiesa di San Ferdinando organizzato dall'Associazione Radice AR. Dal 7 al 10 maggio la Fortezza Vecchia torna ad accogliere Démadé - Liberi di Libri, festival di letteratura per ragazzi. Martedì 5 a Portoferraio (Teatro dei Vigilanti) e sabato 9 a Livorno (Teatro Vertigo), va in scena "Napoléon. Le fantôme de l'Empereur" (Napoleone. Il Fantasma dell'Imperatore), pièce teatrale di Franco Franchini organizzata da FOS-Associazione per lo Sviluppo delle Arti Classiche



Dall'11 aprile al 29 maggio 2026, i porti dell'Alto Tirreno - Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia - tornano ad animarsi con gli Italian Port Days, l'iniziativa promossa da Assoporti e coordinata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'edizione di quest'anno propone un programma rinnovato, con numerosi appuntamenti che uniscono divulgazione culturale, esplorazione del territorio, attività educative e spettacoli aperti alla cittadinanza. Il via l'11 aprile: tra tradizioni remiere e poesia del mare L'apertura è affidata a sabato 11 aprile, con il Palio Studentesco Cittadino presso gli Scali del Pontino, iniziativa organizzata in collaborazione con il Comitato del Palio Marinaro. In serata, al Terminal Crociere, si celebra la Giornata Nazionale del Mare con la lettura di poesie di Hermann Hesse (in particolare "Nel porto di Livorno" - Poesie, 1955) accompagnata da un'improvvisazione musicale, curata dal Comitato UNESCO Jazz Day nell'ambito del JAM - Jazz Appreciation Month. Spettacoli, cinema, seminari: Livorno protagonista Il programma prosegue giovedì 16 aprile con lo spettacolo Sull'Oceano, interpretato da Michele Crestacci e diretto da Alessandro Brucioni, in scena ai Magazzini Generali. Il giorno successivo, venerdì 17, torna Partiture Visuali #4, concerto per immagini in super8 dell'associazione 8mmezzo, ospitato alla Goldonetta. Sabato 18 aprile spazio al confronto tra sport e territorio con il seminario "Demanio e attività sportiva", rivolto agli operatori delle società sportive e organizzato dalla Scuola CONI Toscana nella suggestiva Fortezza Vecchia. Il porto si apre: visite guidate e territori da scoprire Venerdì 24 aprile, in occasione della Settimana Velica Internazionale, sono previste due visite guidate gratuite al porto di Livorno (15.30 e 17.30) con partenza dal Porto Mediceo. Il giorno successivo, sabato 25 aprile, l'appuntamento si sposta a Portoferraio con "Porto Aperto": una visita guidata alla Villa delle Grotte e alla rada, realizzata in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Sempre nelle

Il Nautilus

Primo Piano

(APS). Sabato 9 maggio è prevista una Jane's Walk dedicata ai "paesaggi navocentrici" di Livorno, una passeggiata urbana tra porto e città organizzata da INU con Carico Massimo, Fondazione Magazzini Generali, CoDesign Toscana e CUT. Lunedì 11 maggio si apre ufficialmente la stagione crocieristica al porto di Piombino, con l'arrivo della nave Sirena di Oceania Cruises. Gli appuntamenti conclusivi: mostre, musica, educazione al mare Sabato 16 maggio si chiude, al Teatro Quattro Mori, il progetto "Livorno, un mare d'amare". Nella stessa giornata, ai Magazzini Generali, alle 17.30 si inaugura la mostra di arte contemporanea "Coordinate 6". La sera, alle 21.00, la Fortezza Vecchia ospita la sesta edizione di Bloc Fest-Suoni del Mediterraneo, festival musicale che intreccia sonorità e culture del Mare Nostrum. Martedì 26 maggio, sempre in Fortezza, viene si terrà la premiazione del concorso scolastico "Racconta il tuo porto", a conclusione della XIV edizione del Progetto PORTO APERTO di AdSP MTS. Giovedì 28 maggio è il momento della presentazione del libro "Fronte mare. Il waterfront del Sistema Portuale dell'Alto Tirreno. Riqualificazione e nuove coesistenze" (Pacini, 2025), parte della collana "Porti e Dintorni" dell'AdSP. Il 29 maggio la chiusura con "Navi di Maggio" La manifestazione si conclude venerdì 29 maggio con "Navi di Maggio e Un Mare di Amici", evento dedicato alla sicurezza in mare, alla sostenibilità e alla divulgazione portuale, realizzato insieme a Capitaneria di Porto, Ufficio Scolastico Provinciale, ASL Toscana Nord-Ovest, ARPAT e Società Nazionale di Salvamento. Location: il Porto Mediceo di Livorno. Un'edizione che rafforza il legame tra porto e comunità Con un programma ampliato e diversificato, gli Italian Port Days 2026 nell'Alto Tirreno confermano il ruolo dei porti come spazi culturali, educativi e di relazione. Un'occasione per scoprire luoghi, attività e storie spesso non visibili al pubblico, e per rafforzare il legame tra le città e le loro porte sul mare.

Shipping Italian Port Days 2026, quasi due mesi di eventi tra Livorno e Arcipelago - Il programma

Dall'11 aprile al 29 maggio calendario diffuso nei porti dell'Alto Tirreno con visite guidate, spettacoli, cultura del mare e iniziative aperte al pubblico. Saranno quasi due mesi di appuntamenti tra Livorno, Piombino e le isole dell'Isola d'Elba a caratterizzare l'edizione 2026 degli Italian Port Days, l'iniziativa promossa da **Assoporti** e coordinata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per valorizzare il rapporto tra scali marittimi e comunità locali. Dal prossimo 11 aprile al 29 maggio il programma interesserà anche Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia, con un calendario che unisce divulgazione culturale, attività educative, spettacoli e aperture straordinarie di aree portuali. Ad aprire la manifestazione, sabato 11 aprile, sarà il Palio Studentesco Cittadino agli Scali del Pontino, organizzato con il Comitato del Palio Marinaro. Nella stessa giornata, al terminal crociere di Livorno, la Giornata Nazionale del Mare sarà celebrata con una lettura di testi di Hermann Hesse accompagnata da improvvisazioni musicali curate dal Comitato UNESCO Jazz Day nell'ambito del Jazz Appreciation Month. Nel calendario livornese trovano spazio anche teatro e spettacolo, con "Sull'Oceano" in programma il 16 aprile ai Magazzini Generali, interpretato da Michele Crestacci e diretto da Alessandro Brucioni, seguito il giorno dopo dal concerto per immagini "Partiture Visuali #4". Tra gli appuntamenti più attesi figurano le visite guidate al porto di Livorno previste il 24 aprile in occasione della Settimana Velica Internazionale, mentre il 25 aprile l'attenzione si sposterà su Portoferraio con "Porto Aperto", itinerario dedicato alla rada e alla Villa delle Grotte in collaborazione con il Parco Nazionale Arcipelago Toscano. Sempre ad aprile torneranno inoltre le visite al faro di Livorno, organizzate dal Comando Zona Fari e Segnalamento dell'Alto Tirreno con prenotazione obbligatoria. Il mese di maggio vedrà una forte presenza di iniziative culturali: dalla rassegna letteraria "Démadé - Liberi di Libri" alla Fortezza Vecchia, fino agli spettacoli teatrali dedicati a Napoleone Bonaparte tra Portoferraio e Livorno. Sul fronte portuale, l'11 maggio segnerà anche l'apertura ufficiale della stagione crocieristica di Piombino con l'arrivo della Sirena di Oceania Cruises. La parte finale del programma sarà dedicata a mostre, festival musicali e progetti educativi, fino alla presentazione del volume "Fronte mare. Il waterfront del Sistema Portuale dell'Alto Tirreno", pubblicazione della collana editoriale dell'Autorità portuale. Chiusura il 29 maggio al Porto Mediceo con "Navi di Maggio e Un Mare di Amici", iniziativa dedicata a sicurezza, sostenibilità e divulgazione marittima insieme a Guardia Costiera, scuole e istituzioni territoriali. L'edizione 2026 conferma così la volontà del sistema portuale alto tirrenico di rafforzare il rapporto tra porto e città, aprendo gli scali a un pubblico più ampio e valorizzandone il ruolo culturale oltre che infrastrutturale.



04/09/2026 16:34

Dall'11 aprile al 29 maggio calendario diffuso nei porti dell'Alto Tirreno con visite guidate, spettacoli, cultura del mare e iniziative aperte al pubblico. Saranno quasi due mesi di appuntamenti tra Livorno, Piombino e le isole dell'Isola d'Elba a caratterizzare l'edizione 2026 degli Italian Port Days, l'iniziativa promossa da Assoporti e coordinata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per valorizzare il rapporto tra scali marittimi e comunità locali. Dal prossimo 11 aprile al 29 maggio il programma interesserà anche Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia, con un calendario che unisce divulgazione culturale, attività educative, spettacoli e aperture straordinarie di aree portuali. Ad aprire la manifestazione, sabato 11 aprile, sarà il Palio Studentesco Cittadino agli Scali del Pontino, organizzato con il Comitato del Palio Marinaro. Nella stessa giornata, al terminal crociere di Livorno, la Giornata Nazionale del Mare sarà celebrata con una lettura di testi di Hermann Hesse accompagnata da improvvisazioni musicali curate dal Comitato UNESCO Jazz Day nell'ambito del Jazz Appreciation Month. Nel calendario livornese trovano spazio anche teatro e spettacolo, con "Sull'Oceano" in programma il 16 aprile ai Magazzini Generali, interpretato da Michele Crestacci e diretto da Alessandro Brucioni, seguito il giorno dopo dal concerto per immagini "Partiture Visuali #4". Tra gli appuntamenti più attesi figurano le visite guidate al porto di Livorno previste il 24 aprile in occasione della Settimana Velica Internazionale, mentre il 25 aprile l'attenzione si sposterà su Portoferraio con "Porto Aperto", itinerario dedicato alla rada e alla Villa delle Grotte in collaborazione con il Parco Nazionale Arcipelago Toscano. Sempre ad aprile torneranno inoltre le visite al faro di Livorno, organizzate dal Comando Zona Fari e Segnalamento dell'Alto Tirreno con prenotazione obbligatoria. Il mese di maggio vedrà una forte presenza di iniziative culturali: dalla rassegna letteraria "Démadé - Liberi di Libri" alla

Informatore Navale

Primo Piano

Al via gli Italian Port Days nei porti dell'Alto Tirreno - Da Livorno all'Elba, torna la festa dei porti

Dall'11 aprile al 29 maggio, quasi due mesi di eventi per celebrare gli Italian Port Days I porti dell'Alto Tirreno tornano ad animarsi con gli Italian Port Days, l'iniziativa promossa da **Assoporti** e coordinata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'edizione di quest'anno propone un programma rinnovato, con numerosi appuntamenti che uniscono divulgazione culturale, esplorazione del territorio, attività educative e spettacoli aperti alla cittadinanza. Il via l'11 aprile: tra tradizioni remiere e poesia del mare. L'apertura è affidata a sabato 11 aprile, con il Palio Studentesco Cittadino presso gli Scali del Pontino, iniziativa organizzata in collaborazione con il Comitato del Palio Marinaro. In serata, al Terminal Crociere, si celebra la Giornata Nazionale del Mare con la lettura di poesie di Hermann Hesse (in particolare "Nel porto di Livorno" - Poesie, 1955) accompagnata da un'improvvisazione musicale, curata dal Comitato UNESCO Jazz Day nell'ambito del JAM - Jazz Appreciation Month. Spettacoli, cinema, seminari: Livorno protagonista. Il programma prosegue giovedì 16 aprile con lo spettacolo Sull'Oceano, interpretato da Michele Crestacci e diretto da Alessandro Brucioni, in scena ai Magazzini Generali. Il giorno successivo, venerdì 17, torna Partiture Visuali #4, concerto per immagini in super8 dell'associazione 8mmezzo, ospitato alla Goldonetta. Sabato 18 aprile spazio al confronto tra sport e territorio con il seminario "Demanio e attività sportiva", rivolto agli operatori delle società sportive e organizzato dalla Scuola CONI Toscana nella suggestiva Fortezza Vecchia. Il porto si apre: visite guidate e territori da scoprire. Venerdì 24 aprile, in occasione della Settimana Velica Internazionale, sono previste due visite guidate gratuite al porto di Livorno (15.30 e 17.30) con partenza dal Porto Mediceo. Il giorno successivo, sabato 25 aprile, l'appuntamento si sposta a Portoferraio con "Porto Aperto": una visita guidata alla Villa delle Grotte e alla rada, realizzata in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Sempre nelle giornate del 24, 25 e del 26 aprile, sono in programma visite guidate al Faro di Livorno organizzate da MMI-Comando Zona Fari e Segnalamento dell'Alto Tirreno con il supporto dell'Associazione APS "Il Mondo dei Fari" (prenotazione obbligatoria su piattaforma Eventbrite a partire dal 12 aprile). Maggio tra festival, teatro, passeggiate urbane e crociere. Il mese di maggio si apre domenica 3 con Interminati Spazi, spettacolo per flauto, voce recitante e computer music alla Chiesa di San Ferdinando organizzato dall'Associazione Radice AR. Dal 7 al 10 maggio la Fortezza Vecchia torna ad accogliere Démadé - Liberi di Libri, festival di letteratura per ragazzi. Martedì 5 a Portoferraio (Teatro dei Vigilanti) e sabato 9 a Livorno (Teatro Vertigo), va in scena "Napoléon. Le fantôme de l'Empereur" (Napoleone. Il Fantasma dell'Imperatore), pièce teatrale di Franco Franchini organizzata da FOS-Associazione per lo Sviluppo delle Arti Classiche.

Informatore Navale	
Al via gli Italian Port Days nei porti dell'Alto Tirreno - Da Livorno all'Elba, torna la festa dei porti	
04/09/2026 18:05	
<p>Dall'11 aprile al 29 maggio, quasi due mesi di eventi per celebrare gli Italian Port Days I porti dell'Alto Tirreno tornano ad animarsi con gli Italian Port Days, l'iniziativa promossa da Assoporti e coordinata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'edizione di quest'anno propone un programma rinnovato, con numerosi appuntamenti che uniscono divulgazione culturale, esplorazione del territorio, attività educative e spettacoli aperti alla cittadinanza. Il via l'11 aprile: tra tradizioni remiere e poesia del mare. L'apertura è affidata a sabato 11 aprile, con il Palio Studentesco Cittadino presso gli Scali del Pontino, iniziativa organizzata in collaborazione con il Comitato del Palio Marinaro. In serata, al Terminal Crociere, si celebra la Giornata Nazionale del Mare con la lettura di poesie di Hermann Hesse (in particolare "Nel porto di Livorno" - Poesie, 1955) accompagnata da un'improvvisazione musicale, curata dal Comitato UNESCO Jazz Day nell'ambito del JAM - Jazz Appreciation Month. Spettacoli, cinema, seminari: Livorno protagonista. Il programma prosegue giovedì 16 aprile con lo spettacolo Sull'Oceano, interpretato da Michele Crestacci e diretto da Alessandro Brucioni, in scena ai Magazzini Generali. Il giorno successivo, venerdì 17, torna Partiture Visuali #4, concerto per immagini in super8 dell'associazione 8mmezzo, ospitato alla Goldonetta. Sabato 18 aprile spazio al confronto tra sport e territorio con il seminario "Demanio e attività sportiva", rivolto agli operatori delle società sportive e organizzato dalla Scuola CONI Toscana nella suggestiva Fortezza Vecchia. Il porto si apre: visite guidate e territori da scoprire. Venerdì 24 aprile, in occasione della Settimana Velica Internazionale, sono previste due visite guidate gratuite al porto di Livorno (15.30 e 17.30) con partenza dal Porto Mediceo. Il giorno successivo, sabato 25 aprile, l'appuntamento si sposta a Portoferraio con "Porto Aperto": una visita guidata alla Villa delle Grotte e alla rada, realizzata in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Sempre nelle giornate del 24, 25 e del 26 aprile, sono in programma visite guidate al Faro di Livorno organizzate da MMI-Comando Zona Fari e Segnalamento dell'Alto Tirreno con il supporto dell'Associazione APS "Il Mondo dei Fari" (prenotazione obbligatoria su piattaforma Eventbrite a partire dal 12 aprile). Maggio tra festival, teatro, passeggiate urbane e crociere. Il mese di maggio si apre domenica 3 con Interminati Spazi, spettacolo per flauto, voce recitante e computer music alla Chiesa di San Ferdinando organizzato dall'Associazione Radice AR. Dal 7 al 10 maggio la Fortezza Vecchia torna ad accogliere Démadé - Liberi di Libri, festival di letteratura per ragazzi. Martedì 5 a Portoferraio (Teatro dei Vigilanti) e sabato 9 a Livorno (Teatro Vertigo), va in scena "Napoléon. Le fantôme de l'Empereur" (Napoleone. Il Fantasma dell'Imperatore), pièce teatrale di Franco Franchini organizzata da FOS-Associazione per lo Sviluppo delle Arti Classiche (APS). Sabato 9 maggio è prevista una Janes Waik dedicata ai</p>	

Informatore Navale

Primo Piano

(APS). Sabato 9 maggio è prevista una Jane's Walk dedicata ai "paesaggi navocentrici" di Livorno, una passeggiata urbana tra porto e città organizzata da INU con Carico Massimo, Fondazione Magazzini Generali, CoDesign Toscana e CUT. Lunedì 11 maggio si apre ufficialmente la stagione crocieristica al porto di Piombino, con l'arrivo della nave Sirena di Oceania Cruises. Gli appuntamenti conclusivi: mostre, musica, educazione al mare Sabato 16 maggio si chiude, al Teatro Quattro Mori, il progetto "Livorno, un mare d'amare". Nella stessa giornata, ai Magazzini Generali, alle 17.30 si inaugura la mostra di arte contemporanea "Coordinate 6". La sera, alle 21.00, la Fortezza Vecchia ospita la sesta edizione di Bloc Fest-Suoni del Mediterraneo, festival musicale che intreccia sonorità e culture del Mare Nostrum. Martedì 26 maggio, sempre in Fortezza, viene si terrà la premiazione del concorso scolastico "Racconta il tuo porto", a conclusione della XIV edizione del Progetto PORTO APERTO di AdSP MTS. Giovedì 28 maggio è il momento della presentazione del libro "Fronte mare. Il waterfront del Sistema Portuale dell'Alto Tirreno. Riqualificazione e nuove coesistenze" (Pacini, 2025), parte della collana "Porti e Dintorni" dell'AdSP. Il 29 maggio la chiusura con "Navi di Maggio" La manifestazione si conclude venerdì 29 maggio con "Navi di Maggio e Un Mare di Amici", evento dedicato alla sicurezza in mare, alla sostenibilità e alla divulgazione portuale, realizzato insieme a Capitaneria di Porto, Ufficio Scolastico Provinciale, ASL Toscana Nord-Ovest, ARPAT e Società Nazionale di Salvamento. Location: il Porto Mediceo di Livorno. Un'edizione che rafforza il legame tra porto e comunità Con un programma ampliato e diversificato, gli Italian Port Days 2026 nell'Alto Tirreno confermano il ruolo dei porti come spazi culturali, educativi e di relazione. Un'occasione per scoprire luoghi, attività e storie spesso non visibili al pubblico, e per rafforzare il legame tra le città e le loro porte sul mare.

Cinquanta giorni per celebrare con l'Authority il legame fra porti e comunità

Da sabato a fine maggio: la mappa degli eventi allargata a Elba e Piombino LIVORNO. Dal prossimo fine settimana fin quasi alla fine di maggio un cartellone di eventi distribuiti nell'arco di una cinquantina di giorni e disseminati lungo la costa livornese: del resto, non esiste nessun'altra provincia che abbia una tal lunghezza della linea di litorale in proporzione alla propria estensione (praticamente una striscia di territorio costiero e un mare di isole) e soltanto due province delle oltre cento presenti nel Bel Paese hanno un peso della "blue economy", l'economia del mare, più rilevante di quanto accada a Livorno e dintorni. Si spiega così la rilevanza che l'Authority labronica di Palazzo Rosciano intende dare agli "Italian Port Days", l'iniziativa promossa da **Assoporti** e coordinata dall'istituzione portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che nelle prossime settimane animerà gli scali dell'Alto Tirreno (Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia). A cominciare da sabato 11 aprile: di scena il Palio studentesco cittadino sugli scali del Pontino, nuova sfida nell'alveo della tradizione remiera organizzata in collaborazione con il Comitato del Palio Marinaro. In serata, al Terminal Crociere, l'appuntamento con la Giornata Nazionale del Mare: verranno lette poesie di Hermann Hesse (in particolare "Nel porto di Livorno", versi pubblicati a metà anni Cinquanta, poco tempo dopo aver ricevuto il Nobel per la letteratura); li accompagnerà un'improvvisazione musicale curata dal Comitato Unesco Jazz Day nell'ambito del Jam Jazz Appreciation Month. Ma questo non è certo l'unico appuntamento dell'edizione di quest'anno: in ballo - come tengono a sottolineare gli organizzatori - una serie di date che mettono insieme «divulgazione culturale, esplorazione del territorio, attività educative e spettacoli aperti alla cittadinanza». Con questo cartellone di iniziative nel segno degli "Italian Port Days" si guarda al «ruolo dei porti come spazi culturali, educativi e di relazione», viene messo in risalto da parte degli organizzatori, ribadendo che è questa «un'occasione per scoprire luoghi, attività e storie spesso non visibili al pubblico, e per rafforzare il legame tra le città e le loro porte sul mare». Il cartellone prosegue con un triplo evento a Livorno: giovedì 16 aprile in scena ai Magazzini Generali lo spettacolo "Sull'Oceano", interpretato da Michele Crestacci e diretto da Alessandro Brucioni. L'indomani, venerdì 17, la Goldonetta ospita "Partiture Visuali #4", concerto per immagini in super8 dell'associazione 8mmezzo. Sabato 18 invece alla Fortezza Vecchia si discute di sport e territorio con il seminario "Demanio e attività sportiva": occhi puntati sugli operatori delle società sportive, l'organizzatore è la Scuola Coni Toscana. Venerdì 24 aprile a Livorno detta legge la Settimana Velica Internazionale: sono previste due visite guidate gratuite al porto di Livorno (ore 15,30 e 17,30) con partenza dal Porto Mediceo. Il giorno successivo, sabato 25 aprile, qualcosa del genere vale all'isola d'Elba: Portoferraio con "Porto Aperto" ospita



Da sabato a fine maggio: la mappa degli eventi allargata a Elba e Piombino LIVORNO. Dal prossimo fine settimana fin quasi alla fine di maggio un cartellone di eventi distribuiti nell'arco di una cinquantina di giorni e disseminati lungo la costa livornese: del resto, non esiste nessun'altra provincia che abbia una tal lunghezza della linea di litorale in proporzione alla propria estensione (praticamente una striscia di territorio costiero e un mare di isole) e soltanto due province delle oltre cento presenti nel Bel Paese hanno un peso della "blue economy", l'economia del mare, più rilevante di quanto accada a Livorno e dintorni. Si spiega così la rilevanza che l'Authority labronica di Palazzo Rosciano intende dare agli "Italian Port Days", l'iniziativa promossa da Assoporti e coordinata dall'istituzione portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che nelle prossime settimane animerà gli scali dell'Alto Tirreno (Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia). A cominciare da sabato 11 aprile: di scena il Palio studentesco cittadino sugli scali del Pontino, nuova sfida nell'alveo della tradizione remiera organizzata in collaborazione con il Comitato del Palio Marinaro. In serata, al Terminal Crociere, l'appuntamento con la Giornata Nazionale del Mare: verranno lette poesie di Hermann Hesse (in particolare "Nel porto di Livorno", versi pubblicati a metà anni Cinquanta, poco tempo dopo aver ricevuto il Nobel per la letteratura); li accompagnerà un'improvvisazione musicale curata dal Comitato Unesco Jazz Day nell'ambito del Jam Jazz Appreciation Month. Ma questo non è certo l'unico appuntamento dell'edizione di quest'anno: in ballo - come tengono a sottolineare gli organizzatori - una serie di date che mettono insieme «divulgazione culturale, esplorazione del territorio, attività educative e spettacoli aperti alla cittadinanza». Con questo cartellone di iniziative nel segno degli "Italian Port Days" si guarda al «ruolo dei porti come spazi culturali, educativi e di relazione», viene messo in risalto da parte degli organizzatori, ribadendo che è questa «un'occasione per scoprire luoghi, attività e storie spesso non visibili al pubblico, e per rafforzare il legame tra le città e le loro porte sul mare». Il cartellone prosegue con un triplo evento a Livorno: giovedì 16 aprile in scena ai Magazzini Generali lo spettacolo "Sull'Oceano", interpretato da Michele Crestacci e diretto da Alessandro Brucioni. L'indomani, venerdì 17, la Goldonetta ospita "Partiture Visuali #4", concerto per immagini in super8 dell'associazione 8mmezzo. Sabato 18 invece alla Fortezza Vecchia si discute di sport e territorio con il seminario "Demanio e attività sportiva": occhi puntati sugli operatori delle società sportive, l'organizzatore è la Scuola Coni Toscana. Venerdì 24 aprile a Livorno detta legge la Settimana Velica Internazionale: sono previste due visite guidate gratuite al porto di Livorno (ore 15,30 e 17,30) con partenza dal Porto Mediceo. Il giorno successivo, sabato 25 aprile, qualcosa del genere vale all'isola d'Elba: Portoferraio con "Porto Aperto" ospita

La Gazzetta Marittima

Primo Piano

una visita guidata alla Villa delle Grotte e alla rada (iniziativa in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano). Beninteso, questi sono i giorni delle visite guidate. Tenendo fissi gli occhi su quel che c'è in agenda fra il 24 e il 26 aprile, vale la pena di ricordare che sono in preventivo visite guidate al Faro di Livorno. Le organizza Mmi-Comando Zona Fari e Segnalamento dell'Alto Tirreno con il supporto dell'Associazione Aps "Il Mondo dei Fari" (prenotazione obbligatoria su piattaforma Eventbrite a partire dal 12 aprile). L'agenda degli "Italian Port Day" in chiave labronica mette in cartellone per maggio festival, teatro, passeggiate urbane e crociere. Si comincia domenica 3: "Interminati Spazi" è uno spettacolo per flauto, voce recitante e computer music messo in programma di nuovo a Livorno alla Chiesa di San Ferdinando organizzato dall'Associazione Radice Ar. Dal 7 al 10 maggio la Fortezza Vecchia torna ad accogliere "Démadé - Liberi di Libri", festival di letteratura per ragazzi. Martedì 5 a Portoferraio (al teatro dei Vigilanti) e sabato 9 a Livorno (al teatro Vertigo), va in scena "Napoléon. Le fantôme de l'Empereur", lavoro teatrale di Franco Franchini organizzata da Fos-Associazione per lo Sviluppo delle Arti Classiche (Aps). Sabato 9 maggio è prevista una "Jane's Walk" dedicata ai "paesaggi navocentrici" di Livorno: si tratta, come viene spiegato dai promotori dell'iniziativa, di «una passeggiata urbana tra porto e città organizzata da Inu con Carico Massimo, Fondazione Magazzini Generali, CoDesign Toscana e Cut». Lunedì 11 maggio è la data in cui debutta ufficialmente la stagione crocieristica nel porto di Piombino: va segnalato l'arrivo della nave Sirena di Oceania Cruises. Nel weekend seguente è da ricordare che sabato 16 maggio si chiude a Livorno, al Teatro Quattro Mori, il progetto "Livorno, un mare d'amare"; sempre sabato 16, ai Magazzini Generali, ore 17.30 si inaugura la mostra di arte contemporanea "Coordinate 6" mentre la sera, ore 21. la Fortezza Vecchia ospita la sesta edizione di "Bloc Fest Suoni del Mediterraneo", festival musicale che intreccia sonorità e culture del "mare nostrum". Dieci giorni più tardi si entra nella dirittura d'arrivo. A partire dal fatto che martedì 26 maggio a Livorno, sempre in Fortezza, viene si terrà la premiazione del concorso scolastico "Racconta il tuo porto": è l'ultimo atto della quattordicesima edizione del progetto "Porto Aperto" organizzato dall'Authority labronica. Giovedì 28 maggio è il momento della presentazione del libro "Fronte mare. Il waterfront del Sistema Portuale dell'Alto Tirreno. Riqualficazione e nuove coesistenze" (Pacini, 2025), parte della collana "Porti e Dintorni" dell'Autorità di Sistema. La manifestazione si conclude venerdì 29 maggio con "Navi di Maggio e Un Mare di Amici", evento dedicato alla sicurezza in mare, alla sostenibilità e alla divulgazione portuale: è un appuntamento realizzato insieme a Capitaneria di Porto, Ufficio Scolastico Provinciale, Asl Toscana Nord-Ovest, Arpat e Società Nazionale di Salvamento. Location: il Porto Mediceo di Livorno.

Italian Port Days 2026: quasi due mesi di eventi nei porti dell'Alto Tirreno

Dall' 11 Aprile al 29 Maggio 2026

LIVORNO - Dal 11 Aprile al 29 Maggio 2026 tornano gli Italian Port Days , la manifestazione promossa da **Assoporti** e coordinata dall' che coinvolge i principali scali dell'Alto Tirreno: Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia. Un cartellone ampio e articolato, che per quasi due mesi trasformerà i porti in luoghi di incontro, cultura e partecipazione. L'edizione 2026 si distingue per un programma rinnovato, capace di intrecciare divulgazione, spettacolo, educazione e valorizzazione del territorio, con iniziative rivolte sia agli operatori del settore sia al grande pubblico. Apertura tra tradizione e cultura del mare Il via è fissato per sabato 11 Aprile a Livorno, con il Palio Studentesco Cittadino agli Scali del Pontino, organizzato insieme al Comitato del Palio Marinaro. In serata, al Terminal Crociere, si celebra la Giornata Nazionale del Mare con una lettura di testi di Hermann Hesse - tra cui "Nel porto di Livorno" - accompagnata da improvvisazioni musicali nell'ambito del Jazz Appreciation Month. Eventi culturali e approfondimenti a Livorno Il calendario prosegue con una serie di appuntamenti culturali e formativi. Il 16 Aprile i Magazzini Generali ospitano lo spettacolo "Sull'Oceano", interpretato da Michele Crestacci e diretto da Alessandro Brucioni. Il giorno successivo spazio alla sperimentazione audiovisiva con "Partiture Visuali #4", mentre il 18 Aprile, nella Fortezza Vecchia, si tiene il seminario "Demanio e attività sportiva", promosso dalla Scuola CONI Toscana. Porti aperti e visite guidate Ampio spazio è dedicato alla scoperta diretta delle infrastrutture portuali. Il 24 Aprile, in occasione della Settimana Velica Internazionale, sono previste visite guidate gratuite al porto di Livorno, con partenza dal Porto Mediceo. Il 25 Aprile l'iniziativa "Porto Aperto" si sposta a Portoferraio, con un itinerario che include la Villa delle Grotte e la rada, in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Nello stesso periodo (24-26 Aprile) sono in programma anche le visite al Faro di Livorno, curate dalla Marina Militare con il supporto dell'associazione "Il Mondo dei Fari". Maggio tra festival, teatro e crociere Il mese di Maggio si apre con "Interminati Spazi", evento musicale alla Chiesa di San Ferdinando, e prosegue con il festival letterario per ragazzi "Démadé - Liberi di Libri" (7-10 Maggio) nella Fortezza Vecchia. Il teatro trova spazio con la pièce "Napoléon. Le fantôme de l'Empereur", in scena il 5 maggio a Portoferraio e il 9 Maggio a Livorno, mentre nello stesso giorno il capoluogo labronico ospita una Jane's Walk dedicata ai "paesaggi navocentrici", un percorso urbano tra porto e città. L'11 Maggio segna inoltre l'avvio della stagione crocieristica a Piombino, con l'arrivo della nave Sirena della compagnia Oceania Cruises. Chiusura tra arte, educazione e sostenibilità La fase conclusiva della manifestazione concentra eventi di forte valore simbolico e culturale. Il 16 maggio si chiude il progetto "Livorno, un mare d'amare" e si inaugura la mostra d'arte contemporanea "Coordinate 6", seguita in serata dal



Messaggero Marittimo

Primo Piano

festival musicale Bloc Fest - Suoni del Mediterraneo alla Fortezza Vecchia. Il 26 maggio si tiene la premiazione del concorso scolastico "Racconta il tuo porto", nell'ambito del progetto Porto Aperto, mentre il 28 maggio è prevista la presentazione del volume "Fronte mare", dedicato ai processi di riqualificazione del waterfront portuale. Gran finale il 29 maggio al Porto Mediceo di Livorno con "Navi di Maggio e Un Mare di Amici", iniziativa dedicata a sicurezza, sostenibilità e cultura marittima, realizzata con il coinvolgimento di istituzioni e enti del territorio. Porti sempre più aperti alla comunità Con un calendario esteso e multidisciplinare, gli Italian Port Days 2026 confermano la crescente centralità dei porti come spazi di relazione tra economia, cultura e società. Un'occasione concreta per avvicinare cittadini e operatori a realtà spesso percepite come distanti, rafforzando il legame tra le città e le loro infrastrutture marittime.

Quasi due mesi di eventi per celebrare gli Italian Port Days

Da Livorno all'Elba, torna la festa dei porti

Dall'11 aprile al 29 maggio 2026, i porti dell'Alto Tirreno Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia tornano ad animarsi con gli Italian Port Days, l'iniziativa promossa da **Assoport** e coordinata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'edizione di quest'anno propone un programma rinnovato, con numerosi appuntamenti che uniscono divulgazione culturale, esplorazione del territorio, attività educative e spettacoli aperti alla cittadinanza. Il via l'11 aprile: tra tradizioni remiere e poesia del mare l'apertura è affidata a sabato 11 aprile, con il Palio Studentesco Cittadino presso gli Scali del Pontino, iniziativa organizzata in collaborazione con il Comitato del Palio Marinaro. In serata, al Terminal Crociere, si celebra la Giornata Nazionale del Mare con la lettura di poesie di Hermann Hesse (in particolare *Nel porto di Livorno* Poesie, 1955) accompagnata da un'improvvisazione musicale, curata dal Comitato UNESCO Jazz Day nell'ambito del JAM Jazz Appreciation Month. Spettacoli, cinema, seminari: Livorno protagonista il programma prosegue giovedì 16 aprile con lo spettacolo *Sull'Oceano*, interpretato da Michele Crestacci e diretto da Alessandro Brucioni, in scena ai Magazzini Generali. Il giorno successivo, venerdì 17, torna *Partiture Visuali #4*, concerto per immagini in super8 dell'associazione 8mmezzo, ospitato alla Goldonetta. Sabato 18 aprile spazio al confronto tra sport e territorio con il seminario *Demanio e attività sportiva*, rivolto agli operatori delle società sportive e organizzato dalla Scuola CONI Toscana nella suggestiva Fortezza Vecchia. Il porto si apre: visite guidate e territori da scoprire. Venerdì 24 aprile, in occasione della Settimana Velica Internazionale, sono previste due visite guidate gratuite al porto di Livorno (15.30 e 17.30) con partenza dal Porto Mediceo. Il giorno successivo, sabato 25 aprile, l'appuntamento si sposta a Portoferraio con *Porto Aperto*: una visita guidata alla Villa delle Grotte e alla rada, realizzata in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Sempre nelle giornate del 24, 25 e del 26 aprile, sono in programma visite guidate al Faro di Livorno organizzate da MMI-Comando Zona Fari e Segnalamento dell'Alto Tirreno con il supporto dell'Associazione APS Il Mondo dei Fari (prenotazione obbligatoria su piattaforma Eventbrite a partire dal 12 aprile). Maggio tra festival, teatro, passeggiate urbane e crociere. Il mese di maggio si apre domenica 3 con *Interminati Spazi*, spettacolo per flauto, voce recitante e computer music alla Chiesa di San Ferdinando organizzato dall'Associazione Radice AR. Dal 7 al 10 maggio la Fortezza Vecchia torna ad accogliere *Démadé Liberi di Libri*, festival di letteratura per ragazzi. Martedì 5 a Portoferraio (*Teatro dei Vigilanti*) e sabato 9 a Livorno (*Teatro Vertigo*), va in scena *Napoléon. Le fantôme de l'Empereur* (Napoleone. Il Fantasma dell'Imperatore), pièce teatrale di Franco Franchini organizzata da FOS-Associazione per lo Sviluppo delle Arti Classiche (APS). Sabato 9 maggio è prevista una *Jane's Walk* dedicata ai paesaggi navocentrici



Port News

Primo Piano

di Livorno, una passeggiata urbana tra porto e città organizzata da INU con Carico Massimo, Fondazione Magazzini Generali, CoDesign Toscana e CUT. Lunedì 11 maggio si apre ufficialmente la stagione crocieristica al porto di Piombino, con l'arrivo della nave Sirena di Oceania Cruises. Gli appuntamenti conclusivi: mostre, musica, educazione al mare. Sabato 16 maggio si chiude, al Teatro Quattro Mori, il progetto Livorno, un mare d'amare. Nella stessa giornata, ai Magazzini Generali, alle 17.30 si inaugura la mostra di arte contemporanea Coordinate 6. La sera, alle 21.00, la Fortezza Vecchia ospita la sesta edizione di Bloc Fest-Suoni del Mediterraneo, festival musicale che intreccia sonorità e culture del Mare Nostrum. Martedì 26 maggio, sempre in Fortezza, viene si terrà la premiazione del concorso scolastico Racconta il tuo porto, a conclusione della XIV edizione del Progetto PORTO APERTO di AdSP MTS. Giovedì 28 maggio è il momento della presentazione del libro Fronte mare. Il waterfront del Sistema Portuale dell'Alto Tirreno. Riqualficazione e nuove coesistenze (Pacini, 2025), parte della collana Porti e Dintorni dell'AdSP. Il 29 maggio la chiusura con Navi di Maggio. La manifestazione si conclude venerdì 29 maggio con Navi di Maggio e Un Mare di Amici, evento dedicato alla sicurezza in mare, alla sostenibilità e alla divulgazione portuale, realizzato insieme a Capitaneria di Porto, Ufficio Scolastico Provinciale, ASL Toscana Nord-Ovest, ARPAT e Società Nazionale di Salvamento. Location: il Porto Mediceo di Livorno. Un'edizione che rafforza il legame tra porto e comunità. Con un programma ampliato e diversificato, gli Italian Port Days 2026 nell'Alto Tirreno confermano il ruolo dei porti come spazi culturali, educativi e di relazione. Un'occasione per scoprire luoghi, attività e storie spesso non visibili al pubblico, e per rafforzare il legame tra le città e le loro porte sul mare. Scarica il volantino

Al via gli Italian Port Days

Quasi due mesi di eventi per celebrare gli Italian Port Days. Da Livorno all'Elba, torna la festa dei porti PROVINCIA DI LIVORNO - Dall'11 Aprile al 29 Maggio 2026, i porti dell'Alto Tirreno - Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia - tornano ad animarsi con gli Italian Port Days, l'iniziativa promossa da **Assoporti** e coordinata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'edizione di quest'anno propone un programma rinnovato, con numerosi appuntamenti che uniscono divulgazione culturale, esplorazione del territorio, attività educative e spettacoli aperti alla cittadinanza. L'apertura è prevista a sabato 11 Aprile, con il Palio Studentesco Cittadino presso gli Scali del Pontino, iniziativa organizzata in collaborazione con il Comitato del Palio Marinaro. In serata, al Terminal Crociere, si celebra la Giornata Nazionale del Mare con la lettura di poesie di Hermann Hesse (in particolare "Nel porto di Livorno" - Poesie, 1955) accompagnata da un'improvvisazione musicale, curata dal Comitato UNESCO Jazz Day nell'ambito del JAM - Jazz Appreciation Month. Spettacoli, cinema, seminari. Il programma prosegue giovedì 16 Aprile con lo spettacolo Sull'Oceano, interpretato da Michele Crestacci e diretto da Alessandro Brucioni, in scena ai Magazzini Generali. Il giorno successivo, venerdì 17, torna Partiture Visuali #4, concerto per immagini in super8 dell'associazione 8mmezzo, ospitato alla Goldonetta. Sabato 18 Aprile spazio al confronto tra sport e territorio con il seminario "Demanio e attività sportiva", rivolto agli operatori delle società sportive e organizzato dalla Scuola CONI Toscana nella suggestiva Fortezza Vecchia. Il porto si apre: visite guidate e territori da scoprire Venerdì 24 Aprile, in occasione della Settimana Velica Internazionale, sono previste due visite guidate gratuite al porto di Livorno (15.30 e 17.30) con partenza dal Porto Mediceo. Il giorno successivo, sabato 25 Aprile, l'appuntamento si sposta a Portoferraio con "Porto Aperto": una visita guidata alla Villa delle Grotte e alla rada, realizzata in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Sempre nelle giornate del 24, 25 e del 26 Aprile, sono in programma visite guidate al Faro di Livorno organizzate da MMI-Comando Zona Fari e Segnalamento dell'Alto Tirreno con il supporto dell'Associazione APS "Il Mondo dei Fari" (prenotazione obbligatoria su piattaforma Eventbrite a partire dal 12 Aprile). Maggio tra festival, teatro, passeggiate urbane e crociere. Il mese di Maggio si apre domenica 3 con Interminati Spazi, spettacolo per flauto, voce recitante e computer music alla Chiesa di San Ferdinando organizzato dall'Associazione Radice AR. Dal 7 al 10 Maggio la Fortezza Vecchia torna ad accogliere Dèmadé - Liberi di Libri, festival di letteratura per ragazzi. Martedì 5 a Portoferraio (Teatro dei Vigilanti) e sabato 9 a Livorno (Teatro Vertigo), va in scena "Napoléon. Le fantôme de l'Empereur" (Napoleone. Il Fantasma dell'Imperatore), pièce teatrale di Franco Franchini organizzata da FOS-Associazione per

Qui News Elba	
Al via gli Italian Port Days	
04/10/2026 06:01	Dall'11 Aprile Al Maggio
<p>Quasi due mesi di eventi per celebrare gli Italian Port Days. Da Livorno all'Elba, torna la festa dei porti PROVINCIA DI LIVORNO - Dall'11 Aprile al 29 Maggio 2026, i porti dell'Alto Tirreno - Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia - tornano ad animarsi con gli Italian Port Days, l'iniziativa promossa da Assoporti e coordinata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'edizione di quest'anno propone un programma rinnovato, con numerosi appuntamenti che uniscono divulgazione culturale, esplorazione del territorio, attività educative e spettacoli aperti alla cittadinanza. L'apertura è prevista a sabato 11 Aprile, con il Palio Studentesco Cittadino presso gli Scali del Pontino, iniziativa organizzata in collaborazione con il Comitato del Palio Marinaro. In serata, al Terminal Crociere, si celebra la Giornata Nazionale del Mare con la lettura di poesie di Hermann Hesse (in particolare "Nel porto di Livorno" - Poesie, 1955) accompagnata da un'improvvisazione musicale, curata dal Comitato UNESCO Jazz Day nell'ambito del JAM - Jazz Appreciation Month. Spettacoli, cinema, seminari. Il programma prosegue giovedì 16 Aprile con lo spettacolo Sull'Oceano, interpretato da Michele Crestacci e diretto da Alessandro Brucioni, in scena ai Magazzini Generali. Il giorno successivo, venerdì 17, torna Partiture Visuali #4, concerto per immagini in super8 dell'associazione 8mmezzo, ospitato alla Goldonetta. Sabato 18 Aprile spazio al confronto tra sport e territorio con il seminario "Demanio e attività sportiva", rivolto agli operatori delle società sportive e organizzato dalla Scuola CONI Toscana nella suggestiva Fortezza Vecchia. Il porto si apre: visite guidate e territori da scoprire Venerdì 24 Aprile, in occasione della Settimana Velica Internazionale, sono previste due visite guidate gratuite al porto di Livorno (15.30 e 17.30) con partenza dal Porto Mediceo. Il giorno successivo, sabato 25 Aprile, l'appuntamento si sposta a Portoferraio con "Porto Aperto": una visita guidata alla Villa delle Grotte e alla rada, realizzata in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Sempre nelle giornate del 24, 25 e del 26 Aprile, sono in programma visite guidate al Faro di Livorno organizzate da MMI-Comando Zona Fari e Segnalamento dell'Alto Tirreno con il supporto dell'Associazione APS "Il Mondo dei Fari" (prenotazione obbligatoria su piattaforma Eventbrite a partire dal 12 Aprile). Maggio tra festival, teatro, passeggiate urbane e crociere. Il mese di Maggio si apre domenica 3 con Interminati Spazi, spettacolo per flauto, voce recitante e computer music alla Chiesa di San Ferdinando organizzato dall'Associazione Radice AR. Dal 7 al 10 Maggio la Fortezza Vecchia torna ad accogliere Dèmadé - Liberi di Libri, festival di letteratura per ragazzi. Martedì 5 a Portoferraio (Teatro dei Vigilanti) e sabato 9 a Livorno (Teatro Vertigo), va in scena "Napoléon. Le fantôme de l'Empereur" (Napoleone. Il Fantasma dell'Imperatore), pièce teatrale di Franco Franchini organizzata da FOS-Associazione per</p>	

Qui News Elba

Primo Piano

lo Sviluppo delle Arti Classiche (APS). Sabato 9 Maggio è prevista una Jane's Walk dedicata ai "paesaggi navocentrici" di Livorno, una passeggiata urbana tra porto e città organizzata da INU con Carico Massimo, Fondazione Magazzini Generali, CoDesign Toscana e CUT. Lunedì 11 Maggio si apre ufficialmente la stagione crocieristica al porto di Piombino, con l'arrivo della nave Sirena di Oceania Cruises. Sabato 16 maggio si chiude, al Teatro Quattro Mori, il progetto "Livorno, un mare d'amare". Nella stessa giornata, ai Magazzini Generali, alle 17,30 si inaugura la mostra di arte contemporanea "Coordinate 6". La sera, alle 21, la Fortezza Vecchia ospita la sesta edizione di Bloc Fest-Suoni del Mediterraneo, festival musicale che intreccia sonorità e culture del Mare Nostrum. Martedì 26 maggio, sempre in Fortezza, viene si terrà la premiazione del concorso scolastico "Racconta il tuo porto", a conclusione della XIV edizione del Progetto PORTO APERTO di AdSP MTS. Giovedì 28 Maggio è il momento della presentazione del libro "Fronte mare. Il waterfront del Sistema Portuale dell'Alto Tirreno. Riqualficazione e nuove coesistenze" (Pacini, 2025), parte della collana "Porti e Dintorni" dell'AdSP. La manifestazione si conclude venerdì 29 Maggio con "Navi di Maggio e Un Mare di Amici", evento dedicato alla sicurezza in mare, alla sostenibilità e alla divulgazione portuale, realizzato insieme a Capitaneria di Porto, Ufficio Scolastico Provinciale, ASL Toscana Nord-Ovest, ARPAT e Società Nazionale di Salvamento. Location: il Porto Mediceo di Livorno. Un'edizione che rafforza il legame tra porto e comunità Con un programma ampliato e diversificato, gli Italian Port Days 2026 nell'Alto Tirreno confermano il ruolo dei porti come spazi culturali, educativi e di relazione. Un'occasione per scoprire luoghi, attività e storie spesso non visibili al pubblico, e per rafforzare il legame tra le città e le loro porte sul mare. In allegato come pdf in fondo all'articolo il programma.

Quilivorno

Primo Piano

Al via gli Italian Port Days

Michelangelo Sarti

Dall'11 aprile al 29 maggio 2026, i porti dell'Alto Tirreno Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia tornano ad animarsi con gli Italian Port Days, l'iniziativa promossa da **Assoporti** e coordinata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'edizione di quest'anno propone un programma rinnovato, con numerosi appuntamenti che uniscono divulgazione culturale, esplorazione del territorio, attività educative e spettacoli aperti alla cittadinanza. Il via l'11 aprile: tra tradizioni remiere e poesia del mare L'apertura è affidata a sabato 11 aprile, con il Palio Studentesco Cittadino sugli Scali del Pontino, iniziativa organizzata in collaborazione con il Comitato del Palio Marinaro. In serata, al Terminal Crociere, si celebra la Giornata Nazionale del Mare con la lettura di poesie di Hermann Hesse (in particolare Nel porto di Livorno Poesie, 1955) accompagnata da un'improvvisazione musicale, curata dal Comitato UNESCO Jazz Day nell'ambito del JAM Jazz Appreciation Month. Spettacoli, cinema, seminari: Livorno protagonista Il programma prosegue giovedì 16 aprile con lo spettacolo Sull'Oceano, interpretato da Michele Crestacci e diretto da Alessandro Brucioni, in scena ai Magazzini Generali. Il giorno successivo, venerdì 17, torna Partiture Visuali #4, concerto per immagini in super8 dell'associazione 8mmezzo, ospitato alla Goldonetta. Sabato 18 aprile spazio al confronto tra sport e territorio con il seminario Demanio e attività sportiva, rivolto agli operatori delle società sportive e organizzato dalla Scuola CONI Toscana nella suggestiva Fortezza Vecchia. Il porto si apre: visite guidate e territori da scoprire Venerdì 24 aprile, in occasione della Settimana Velica Internazionale, sono previste due visite guidate gratuite al porto di Livorno (15.30 e 17.30) con partenza dal Porto Mediceo. Il giorno successivo, sabato 25 aprile, l'appuntamento si sposta a Portoferraio con Porto Aperto: una visita guidata alla Villa delle Grotte e alla rada, realizzata in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Sempre nelle giornate del 24, 25 e del 26 aprile, sono in programma visite guidate al Faro di Livorno organizzate da MMI-Comando Zona Fari e Segnalamento dell'Alto Tirreno con il supporto dell'Associazione APS Il Mondo dei Fari (prenotazione obbligatoria su piattaforma Eventbrite a partire dal 12 aprile). Maggio tra festival, teatro, passeggiate urbane e crociere Il mese di maggio si apre domenica 3 con Interminati Spazi, spettacolo per flauto, voce recitante e computer music alla Chiesa di San Ferdinando organizzato dall'Associazione Radice AR. Dal 7 al 10 maggio la Fortezza Vecchia torna ad accogliere Démadé Liberi di Libri, festival di letteratura per ragazzi. Martedì 5 a Portoferraio (Teatro dei Vigilanti) e sabato 9 a Livorno (Teatro Vertigo), va in scena Napoléon. Le fantôme de l'Empereur (Napoleone. Il Fantasma dell'Imperatore), pièce teatrale di Franco Franchini organizzata da FOS-Associazione per lo Sviluppo delle Arti Classiche (APS). Sabato 9 maggio è prevista una Jane's



Dall'11 aprile al 29 maggio 2026, i porti dell'Alto Tirreno – Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia – tornano ad animarsi con gli Italian Port Days, l'iniziativa promossa da Assoporti e coordinata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'edizione di quest'anno propone un programma rinnovato, con numerosi appuntamenti che uniscono divulgazione culturale, esplorazione del territorio, attività educative e spettacoli aperti alla cittadinanza. Il via l'11 aprile: tra tradizioni remiere e poesia del mare L'apertura è affidata a sabato 11 aprile, con il Palio Studentesco Cittadino sugli Scali del Pontino, iniziativa organizzata in collaborazione con il Comitato del Palio Marinaro. In serata, al Terminal Crociere, si celebra la Giornata Nazionale del Mare con la lettura di poesie di Hermann Hesse (in particolare "Nel porto di Livorno" – Poesie, 1955) accompagnata da un'improvvisazione musicale, curata dal Comitato UNESCO Jazz Day nell'ambito del JAM – Jazz Appreciation Month. Spettacoli, cinema, seminari: Livorno protagonista Il programma prosegue giovedì 16 aprile con lo spettacolo Sull'Oceano, interpretato da Michele Crestacci e diretto da Alessandro Brucioni, in scena ai Magazzini Generali. Il giorno successivo, venerdì 17, torna Partiture Visuali #4, concerto per immagini in super8 dell'associazione 8mmezzo, ospitato alla Goldonetta. Sabato 18 aprile spazio al confronto tra sport e territorio con il seminario "Demanio e attività sportiva", rivolto agli operatori delle società sportive e organizzato dalla Scuola CONI Toscana nella suggestiva Fortezza Vecchia. Il porto si apre: visite guidate e territori da scoprire Venerdì 24 aprile, in occasione della Settimana Velica Internazionale, sono previste due visite guidate gratuite al porto di Livorno (15.30 e 17.30) con partenza dal Porto Mediceo. Il giorno successivo, sabato 25 aprile, l'appuntamento si sposta a Portoferraio con "Porto Aperto": una visita guidata alla Villa delle Grotte e alla rada, realizzata in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Sempre nelle

Quilivorno

Primo Piano

Walk dedicata ai paesaggi navocentrici di Livorno, una passeggiata urbana tra porto e città organizzata da INU con Carico Massimo, Fondazione Magazzini Generali, CoDesign Toscana e CUT. Lunedì 11 maggio si apre ufficialmente la stagione crocieristica al porto di Piombino, con l'arrivo della nave Sirena di Oceania Cruises. Gli appuntamenti conclusivi: mostre, musica, educazione al mare. Sabato 16 maggio si chiude, al Teatro Quattro Mori, il progetto Livorno, un mare d'amare. Nella stessa giornata, ai Magazzini Generali, alle 17.30 si inaugura la mostra di arte contemporanea Coordinate 6. La sera, alle 21.00, la Fortezza Vecchia ospita la sesta edizione di Bloc Fest-Suoni del Mediterraneo, festival musicale che intreccia sonorità e culture del Mare Nostrum. Martedì 26 maggio, sempre in Fortezza, viene si terrà la premiazione del concorso scolastico Racconta il tuo porto, a conclusione della XIV edizione del Progetto PORTO APERTO di AdSP MTS. Giovedì 28 maggio è il momento della presentazione del libro Fronte mare. Il waterfront del Sistema Portuale dell'Alto Tirreno. Riqualificazione e nuove coesistenze (Pacini, 2025), parte della collana Porti e Dintorni dell'AdSP. Il 29 maggio la chiusura con Navi di Maggio La manifestazione si conclude venerdì 29 maggio con Navi di Maggio e Un Mare di Amici, evento dedicato alla sicurezza in mare, alla sostenibilità e alla divulgazione portuale, realizzato insieme a Capitaneria di Porto, Ufficio Scolastico Provinciale, ASL Toscana Nord-Ovest, ARPAT e Società Nazionale di Salvamento. Location: il Porto Mediceo di Livorno. Un'edizione che rafforza il legame tra porto e comunità Con un programma ampliato e diversificato, gli Italian Port Days 2026 nell'Alto Tirreno confermano il ruolo dei porti come spazi culturali, educativi e di relazione. Un'occasione per scoprire luoghi, attività e storie spesso non visibili al pubblico, e per rafforzare il legame tra le città e le loro porte sul mare. Cerchi visibilità? QuiLivorno.it mette a disposizione una visibilità di oltre 90mila utenti giornalieri: 78.000 su Fb, 15.500 su Ig e 4.700 su X. Richiedi il pacchetto banner e/o articolo redazionale a commerciale@quilivorno.it oppure attraverso questo link per avere un preventivo QuiLivorno.it ha aperto il 12 dicembre 2023 il canale Whatsapp e invita tutti i lettori ad iscriversi. Per l'iscrizione, gratuita, cliccate il seguente link <https://whatsapp.com/channel/0029VaGUEMGK0IBjAhlyK12R> e attivare la campanella per ricevere le notifiche di invio articoli. Ricordiamo, infine, che potete continuare a seguirci sui nostri social Fb, Instagram e X.

Il Goriziano

Trieste

Portorosega, taglio del nastro per il rinnovato complesso di FHP Terminal Monfalcone: nel 2025 movimentate merci per oltre 3 milioni di tonnellate

Il leader italiano della logistica marittimo-terrestre ha raggiunto un'intermodalità pari a 1628 treni che hanno trasportato più di 1 milione e 300 mila tonnellate di beni su rotaia. Inaugurata stamattina, giovedì 9 aprile, la nuova palazzina di FHP Terminal Monfalcone all'interno di Portorosega. Il gruppo si occupa di movimentazioni portuali e trasporti ferroviari connessi e integrati tra loro. FHP opera in sinergia con Compagnia Ferroviaria Italiana e con la società intermodale Lotras costituendosi come leader italiano della logistica marittimo-terrestre nel settore delle merci rinfuse e del Project Cargo. Nel 2025 il Gruppo ha raggiunto un fatturato di circa 300 milioni. Conta oltre mille dipendenti impiegati in vari terminal portuali italiani. Dispone complessivamente di 400 mezzi di sollevamento, 57 locomotori, più di mille carri e si estende per oltre 2 milioni di metri quadri di piazzali per 350 mila metri quadri di superfici coperte. Il network tratta merce per un valore di circa 10 milioni di euro all'anno e percorre 6 milioni di chilometri all'anno su rotaia. Nel suo intervento di presentazione, il presidente di FHP Group Umberto Masucci, ha ricordato il valore storico del complesso. La presenza del ragioniere Demetrio Caccamo, memoria storica della realtà, ne ha evidenziato il senso. Da parte sua, il CEO di FHP Group Paolo Cornetto ha rilevato tre aspetti fondamentali di questa rinascita: la riqualificazione come «cuore pulsante», l'ammodernamento degli spazi che sono diventati «dignitosi» e la presenza che diventa «segno tangibile» nel complesso dell'operatività dello scalo. A dimostrare la corposità degli investimenti pianificati per il futuro aspetti richiamati da Cornetto nel resto del suo intervento sono i dati registrati nell'anno 2025 definito come «eccezionale» dai vertici amministrativi della controllata. Nello specifico, a Monfalcone, è stato registrato un aumento del 13% nel volume di merci trattate rispetto all'anno precedente. È stato raggiunto un nuovo record pari a oltre tre milioni di tonnellate movimentate da e per nave. Quanto all'intermodalità, vi hanno operato 1628 treni che hanno trasportato più di 1 milione e 300 mila tonnellate di merce. Via chiatra, sono state movimentate oltre 85 mila tonnellate di beni. Della dinamicità di Portorosega ha poi parlato l'amministratore delegato di FHP Terminal di Monfalcone, Giancarlo Russo per il quali sono necessari ancora investimenti per l'adeguamento di fondali, la riqualificazione delle banchine e potenziamento dei servizi merceologici. «Siamo orgogliosi dei nostri progressi e siamo determinati a continuare ad investire nelle persone attraverso la formazione, nelle nostre infrastrutture, nelle tecnologie per migliorare ancora di più la qualità dei nostri servizi sono le parole di Russo ora il nostro obiettivo è quello di ampliare le nostre capacità e attrarre nuovi clienti per contribuire alla crescita economica del territorio». Al taglio del nastro, tra le autorità presenti, anche il sindaco Luca Fasan che ha espresso parole di stima per questa realtà.



Il leader italiano della logistica marittimo-terrestre ha raggiunto un'intermodalità pari a 1628 treni che hanno trasportato più di 1 milione e 300 mila tonnellate di beni su rotaia. Inaugurata stamattina, giovedì 9 aprile, la nuova palazzina di FHP Terminal Monfalcone all'interno di Portorosega. Il gruppo si occupa di movimentazioni portuali e trasporti ferroviari connessi e integrati tra loro. FHP opera in sinergia con Compagnia Ferroviaria Italiana e con la società intermodale Lotras costituendosi come leader italiano della logistica marittimo-terrestre nel settore delle merci rinfuse e del Project Cargo. Nel 2025 il Gruppo ha raggiunto un fatturato di circa 300 milioni. Conta oltre mille dipendenti impiegati in vari terminal portuali italiani. Dispone complessivamente di 400 mezzi di sollevamento, 57 locomotori, più di mille carri e si estende per oltre 2 milioni di metri quadri di piazzali per 350 mila metri quadri di superfici coperte. Il network tratta merce per un valore di circa 10 milioni di euro all'anno e percorre 6 milioni di chilometri all'anno su rotaia. Nel suo intervento di presentazione, il presidente di FHP Group Umberto Masucci, ha ricordato il valore storico del complesso. La presenza del ragioniere Demetrio Caccamo, memoria storica della realtà, ne ha evidenziato il senso. Da parte sua, il CEO di FHP Group Paolo Cornetto ha rilevato tre aspetti fondamentali di questa rinascita: la riqualificazione come «cuore pulsante», l'ammodernamento degli spazi che sono diventati «dignitosi» e la presenza che diventa «segno tangibile» nel complesso dell'operatività dello scalo. A dimostrare la corposità degli investimenti pianificati per il futuro – aspetti richiamati da Cornetto nel resto del suo intervento – sono i dati registrati nell'anno 2025 definito come «eccezionale» dai vertici amministrativi della controllata. Nello specifico, a Monfalcone, è stato registrato un aumento del 13% nel volume di merci trattate rispetto all'anno

Il Goriziano

Trieste

operante in una Monfalcone «futurista». Il primo cittadino ha pure richiamato la crescita esponenziale espressa dallo scalo che è «opportunità di lavoro ed parte integrante dell'economia territoriale». Ritenuto centrale anche lo «sviluppo coordinato» tra Industria, Enti pubblici ed investitori. Un aspetto colto anche dall'europarlamentare Anna Maria Cisint che in un videomessaggio ha riferito di crescita a garanzia delle condizioni di lavoro e della sicurezza per una «categoria fondamentale» nella realtà economica ed industriale locale. Incentrato sulla «giornata che sigilla il percorso di FHP al Porto » e sulla crescita «a doppia cifra», è stato il discorso del presidente dell'Autorità Portuale, Marco Consalvo che guarda con fiducia alle prospettive di crescita «considerevoli». Non sono mancati i riferimenti alle necessarie prossime ottimizzazioni del sito. Si tratta di azioni volte allo sviluppo di piazzale, banchine pubbliche, ormeggi e nuovo piano regolatore portuale senza dimenticare le connessioni viarie e ferroviarie inserite in un contesto incentrate sul progresso sostenibile e sicuro. « FHP è un operatore che si traduce elemento e fattore di garanzia di miglioramento» così Consalvo che ha richiamato anche la centralità dell'integrazione tra supporti economici derivanti dalla finanza pubblica e dagli investimenti privati. Foto di Paola Cistriani Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal Territorio, iscriviti al nostro canale , seguici su Facebook o su Instagram ! Per segnalazioni (anche Whatsapp e Telegram) la redazione de Il Goriziano è contattabile al +39 328 663 0311.

Il Goriziano

Trieste

Riforma della portualità italiana e ricadute sul Fvg, convegno all'Euro Palace Hotel di Monfalcone

Organizza l'associazione Libertà Territorio e Solidarietà. Ospiti dell'incontro Cristina Amirante, Diego Moretti e i segretari regionali Cgil, Cisl e Uil Michele Piga, Matteo Zorn e Alberto Monticco. Sarà l'Euro Palace Hotel di via Callisto Cosulich a Monfalcone ad ospitare l'incontro pubblico La riforma della portualità italiana e le sue ricadute in Fvg , in programma alle ore 17.30 di domani venerdì 10 aprile L'iniziativa è promossa dall'associazione monfalconese Libertà Territorio Solidarietà Odv assieme all'associazione Norberto Bobbio di Pordenone e intende essere un momento di confronto tra i vari soggetti coinvolti dal Disegno di legge del Governo. Disegno che, «pur perseguendo l'obiettivo condivisibile di un riordino del sistema portuale italiano prefigura, di fatto, un accentramento di funzioni in campo nazionale sottraendo, nello stesso tempo, l'autonomia regionale dei porti, oggi esistente», scrive l'associazione nella nota di presentazione. Franco Brussa, presidente di Libertà Territorio e Solidarietà, spiega infatti che «se il testo del Disegno di legge dovesse essere così approvato comporterebbe, da un lato la perdita di risorse economiche ed umane oggi a disposizione del nostro sistema portuale e dall'altro, la non previsione di strumenti di coinvolgimento strutturale degli enti territoriali quali la Regione, gli Enti locali e le comunità portuali». Gli ospiti del dibattito saranno l'assessore regionale alle infrastrutture Cristina Amirante, il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Diego Moretti e i segretari sindacali regionali Alberto Monticco (Cisl), Michele Piga (Cgil) e Matteo Zorn (Uil). La discussione sarà moderata dal giornalista de Il Piccolo Giulio Garau e sarà comunque aperta a tutti; a Franco Brussa spetteranno le conclusioni dell'incontro. L'iniziativa gode infine del Patrocinio del The International Propeller Club di Monfalcone, del sostegno di Coop Alleanza 3.0 e del contributo della Cassa Rurale Fvg. Foto Salvatore Ferrara Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal Territorio, iscriviti al nostro canale , seguici su Facebook o su Instagram ! Per segnalazioni (anche Whatsapp e Telegram) la redazione de Il Goriziano è contattabile al +39 328 663 0311.



04/09/2026 17:38

Organizza l'associazione Libertà Territorio e Solidarietà. Ospiti dell'incontro Cristina Amirante, Diego Moretti e i segretari regionali Cgil, Cisl e Uil Michele Piga, Matteo Zorn e Alberto Monticco. Sarà l'Euro Palace Hotel di via Callisto Cosulich a Monfalcone ad ospitare l'incontro pubblico "La riforma della portualità italiana e le sue ricadute in Fvg", in programma alle ore 17.30 di domani venerdì 10 aprile. L'iniziativa è promossa dall'associazione monfalconese Libertà Territorio Solidarietà Odv assieme all'associazione Norberto Bobbio di Pordenone e intende essere un momento di confronto tra i vari soggetti coinvolti dal Disegno di legge del Governo. Disegno che, «pur perseguendo l'obiettivo condivisibile di un riordino del sistema portuale italiano prefigura, di fatto, un accentramento di funzioni in campo nazionale sottraendo, nello stesso tempo, l'autonomia regionale dei porti, oggi esistente», scrive l'associazione nella nota di presentazione. Franco Brussa, presidente di Libertà Territorio e Solidarietà, spiega infatti che «se il testo del Disegno di legge dovesse essere così approvato comporterebbe, da un lato la perdita di risorse economiche ed umane oggi a disposizione del nostro sistema portuale e dall'altro, la non previsione di strumenti di coinvolgimento strutturale degli enti territoriali quali la Regione, gli Enti locali e le comunità portuali». Gli ospiti del dibattito saranno l'assessore regionale alle infrastrutture Cristina Amirante, il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Diego Moretti e i segretari sindacali regionali Alberto Monticco (Cisl), Michele Piga (Cgil) e Matteo Zorn (Uil). La discussione sarà moderata dal giornalista de Il Piccolo Giulio Garau e sarà comunque aperta a tutti; a Franco Brussa spetteranno le conclusioni dell'incontro. L'iniziativa gode infine del Patrocinio del The International Propeller Club di Monfalcone, del sostegno di Coop Alleanza 3.0 e del contributo della Cassa Rurale Fvg. Foto Salvatore Ferrara Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal

Rai News

Trieste

Un'autostrada del mare tra Trieste e la Puglia

La proposta alla Regione è emersa dal consiglio di presidenza di Confindustria Il Consiglio di presidenza di Confindustria FVG si è riunito a Villa Manin. Sul tavolo, il tema la logistica, con una proposta precisa alla Regione: anziché polverizzare gli interventi su mille rivoli, concentrare la maggior parte degli interventi sulla logistica. Non c'è solo la crisi internazionale - definita la più severa dal dopoguerra ad oggi - ma anche la strozzatura venutasi a creare con la frana di Petacciato, sulla dorsale adriatica che ha spezzato l'Italia in due, anche per il trasporto merci da nord a sud e viceversa. Le Confindustrie territoriali sono al lavoro per creare una sorta di autostrada del mare: utilizzare il porto di Trieste per collegare rapidamente il centro Italia e la Puglia in modo da convogliare tutte le merci che arrivano da buona parte del nord Da Villa Manin, l'indicazione di puntare alle sinergie tra le industrie del Nordest e le associazioni territoriali del Veneto.



FHP Group inaugura una nuova palazzina in porto

A investire è il primo operatore portuale-ferroviario nel settore delle rinfuse E' il primo operatore portuale-ferroviario italiano nel settore delle rinfuse. Parliamo di merci che non vengono trasportate nei container: prodotti siderurgici, dell'industria delle costruzioni, cerealicoli. Fhp Group investe nel Porto di Monfalcone dove ha raggiunto le oltre 3 milioni di merci movimentate lo scorso anno, puntando sulla ristrutturazione della palazzina sede degli uffici per la logistica. Il gruppo ha concessioni in sette **porti** italiani. Nel terminal di Monfalcone può contare su aree per 460 mila metri quadri, 83 mila metri quadri di magazzini coperti e 1 chilometro e mezzo di banchina per l'attracco delle navi. La crescita delle merci movimentate nell'ultimo anno è stata del 13 per cento e a marzo il terminal non ha risentito della crisi globale dei traffici dovuta alla guerra. "Risultati che rappresentano un passo avanti importante per il Porto di Monfalcone e per la comunità di questo territorio - spiega l'amministratore delegato del terminal Giancarlo Russo - L'obiettivo, è ora quello di attrarre nuovi clienti. E per farlo è necessario poter ampliare l'orario del servizio di rimorchio e la possibilità di far transitare i treni anche durante l'orario notturno.



Ship Mag

Trieste

Fhp inaugura la nuova sede di Monfalcone e brinda ai risultati del 2025: +13% dei volumi

Movimentate oltre 3 milioni di tonnellate di merci, di cui 1,3 milioni con 1.628 treni Monfalcone - Fhp ha inaugurato oggi la sua nuova sede nel porto di Monfalcone. La palazzina ristrutturata all'interno del terminal di Porto Rosega conterrà uffici, spogliatoi, mensa e spazi per il personale operativo. Fhp conta a Monfalcone 139 dipendenti diretti e un'altra cinquantina di portuali art. 17 a chiamata, che rappresentano oltre il 40% degli oltre 10 mila avviamenti registrati. L'apertura dei nuovi spazi corona un 2025 in cui il terminal monfalconese ha segnato il record storico delle merci movimentate, con un aumento del 13% dei volumi, corrispondente a oltre 3 milioni di tonnellate di merci movimentati e a 1.628 treni, cui è stato affidato il trasporto di 1,3 milioni di tonnellate di merci. Nei discorsi di rito dopo il taglio del nastro, il presidente dell'Autorità portuale, **Marco Consalvo**, ha parlato di "giornata importante che sigilla percorso iniziato da Fhp a Monfalcone, un porto cresciuto a doppia cifra e con prospettive ancora considerevoli. Ci sono ottimizzazioni da fare e abbiamo focalizzato molti temi che riusciremo a risolvere in tempi veloci, come lo sviluppo delle banchine, l'ottimizzazione della loro gestione e lo sviluppo delle connessioni viarie e ferroviarie. Fhp sta crescendo ed è una garanzia per lo sviluppo di questo porto, per il quale abbiamo bisogno di tanta finanza pubblica e di accordi con il privato per dare respiro al piano regolatore portuale". "I risultati raggiunti nel 2025 rappresentano un importante passo avanti per il nostro terminal e per l'intera comunità portuale di Monfalcone", ha affermato GianCarlo Russo, amministratore delegato di Fhp Terminal Monfalcone. "Siamo orgogliosi dei nostri progressi e determinati a continuare a investire nelle persone attraverso la formazione, e nelle nostre infrastrutture e tecnologie per migliorare ulteriormente la qualità dei nostri servizi. Il nostro obiettivo è ora quello di espandere le nostre capacità e attrarre nuovi clienti, contribuendo così anche alla crescita economica del territorio. Per raggiungere questi nuovi target è fondamentale risolvere alcune problematiche a breve termine al fine di pianificare un percorso ambizioso per l'intero scalo di Monfalcone, come già previsto nel Piano regolatore portuale. In particolare, c'è l'ampliamento dell'orario del servizio di rimorchio, e la possibilità di introdurre ed estrarre i treni dal porto in modo da operare anche durante l'orario notturno, offrendo un'adeguata risposta alle richieste del mercato". Presente all'inaugurazione anche il presidente Umberto Masucci, che ha ringraziato "tutte le autorità che sono al nostro fianco e che ci danno supporto costante". Per l'ad del gruppo Paolo Cornetto, "con la nuova palazzina si mettono a disposizione dei lavoratori spazi moderni e dignitosi. Fhp crede moltissimo in questo porto: oggi diamo un segno tangibile della nostra presenza, con l'impegno di continuare a investire sul porto".

Ship Mag

Fhp inaugura la nuova sede di Monfalcone e brinda ai risultati del 2025: +13% dei volumi

04/09/2026 19:20

Movimentate oltre 3 milioni di tonnellate di merci, di cui 1,3 milioni con 1.628 treni Monfalcone - Fhp ha inaugurato oggi la sua nuova sede nel porto di Monfalcone. La palazzina ristrutturata all'interno del terminal di Porto Rosega conterrà uffici, spogliatoi, mensa e spazi per il personale operativo. Fhp conta a Monfalcone 139 dipendenti diretti e un'altra cinquantina di portuali art. 17 a chiamata, che rappresentano oltre il 40% degli oltre 10 mila avviamenti registrati. L'apertura dei nuovi spazi corona un 2025 in cui il terminal monfalconese ha segnato il record storico delle merci movimentate, con un aumento del 13% dei volumi, corrispondente a oltre 3 milioni di tonnellate di merci movimentati e a 1.628 treni, cui è stato affidato il trasporto di 1,3 milioni di tonnellate di merci. Nei discorsi di rito dopo il taglio del nastro, il presidente dell'Autorità portuale, Marco Consalvo, ha parlato di "giornata importante che sigilla percorso iniziato da Fhp a Monfalcone, un porto cresciuto a doppia cifra e con prospettive ancora considerevoli. Ci sono ottimizzazioni da fare e abbiamo focalizzato molti temi che riusciremo a risolvere in tempi veloci, come lo sviluppo delle banchine, l'ottimizzazione della loro gestione e lo sviluppo delle connessioni viarie e ferroviarie. Fhp sta crescendo ed è una garanzia per lo sviluppo di questo porto, per il quale abbiamo bisogno di tanta finanza pubblica e di accordi con il privato per dare respiro al piano regolatore portuale". "I risultati raggiunti nel 2025 rappresentano un importante passo avanti per il nostro terminal e per l'intera comunità portuale di Monfalcone", ha affermato GianCarlo Russo, amministratore delegato di Fhp Terminal Monfalcone. "Siamo orgogliosi dei nostri progressi e determinati a continuare a investire nelle persone attraverso la formazione, e nelle nostre infrastrutture e tecnologie per migliorare ulteriormente la qualità dei nostri servizi. Il nostro obiettivo è ora quello di espandere le nostre capacità e attrarre nuovi clienti, contribuendo così anche alla crescita economica del territorio. Per raggiungere questi nuovi target è fondamentale risolvere alcune problematiche a breve termine al fine di pianificare un percorso ambizioso per l'intero scalo di Monfalcone, come già previsto nel Piano regolatore portuale. In particolare, c'è l'ampliamento dell'orario del servizio di rimorchio, e la possibilità di introdurre ed estrarre i treni dal porto in modo da operare anche durante l'orario notturno, offrendo un'adeguata risposta alle richieste del mercato". Presente all'inaugurazione anche il presidente Umberto Masucci, che ha ringraziato "tutte le autorità che sono al nostro fianco e che ci danno supporto costante". Per l'ad del gruppo Paolo Cornetto, "con la nuova palazzina si mettono a disposizione dei lavoratori spazi moderni e dignitosi. Fhp crede moltissimo in questo porto: oggi diamo un segno tangibile della nostra presenza, con l'impegno di continuare a investire sul porto".

Shipping Italy

Trieste

Un accesso agli atti sul Porto Vecchio riapre la ricollocazione di Adria Terminal a Trieste

L'impresa che movimentava soprattutto metalli sperava in una collaborazione con gli ungheresi all'Adria Port e ha manifestato interesse per un'area retroportuale a Noghère C. Steinweg - Gmt è tornata a indossare l'elmetto in testa per difendersi e, se necessario, contrattaccare di fronte al rischio di vedersi sfrattare dall'Adria Terminal nel **porto** vecchio di **Trieste**. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY l'ultima scintilla è stata una richiesta di accesso agli atti inviata all'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale dal Consorzio per la valorizzazione del **Porto** Vecchio Ursus. Quest'ultimo chiede documentazione sulla concessione di Steinweg - Gmt e si dice interessato a conoscere "l'esatta estensione delle aree e degli specchi acquei oggetto della licenza e situati nel comprensorio del **Porto** vecchio". Il tutto finalizzato a portare avanti il progetto di partenariato pubblico-privato presentato dalle società Costim Srl, Impresa Percassi Spa ed Elmet Srl (attualmente in fase di Conferenza dei servizi) per ristrutturare e riconvertire ad altri usi (turistici, commerciali, diportistici, ecc.) aree portuali nel frattempo in larga parte sdemanializzate e destinate a essere restituite alla città. Un progetto da anni in itinere e ben noto al gruppo guidato da Andrea Bartalini specializzato nell'imbarco, sbarco e movimentazione di carichi break bulk, prodotti siderurgici e project cargo, che da altrettanto lungo tempo ha chiesto alla port authority di individuare un'area con relativo specchio acqueo e possibilità di attracco delle proprie navi dove poter trasferire tutta o parte dell'attività di Adria Terminal (nel 2025 quasi 1 milione di tonnellate fra acciaio e soprattutto metalli non ferrosi). Fino allo scorso autunno si parlava di un possibile accordo di collaborazione di Steinweg - Gmt con il nuovo terminal Adria Port di proprietà dell'Ungheria e in via di realizzazione nell'area ex Aquila in zona Noghère (320mila metri quadrati di piazzali collegati alla ferrovia e banchine per quasi 700 metri per navi ro-ro e break bulk). Oggi, però, quella alleanza non risulta possibile. Rimane la manifestazione d'interesse che sempre Steinweg - Gmt aveva presentato all'Adsp giuliana per un'area retroportuale già bonificata di circa 80.000 mq in località Noghère, di fronte allo stabilimento Barilla G. e R. Fratelli Spa. Nel documento inviato allora al commissario straordinario Donato Liguori si tratterebbe per la società di uno spazio adatto perché "equidistante dai terminal Gmt nei porti di **Trieste** (Adria Terminal, ndr) e Capodistria, consentirebbe di ottimizzare la gestione dei traffici e di disporre di adeguate superfici retroportuali, oggi limitate in entrambe gli scali". Il risiko portuale dei traffici di metalli nel **porto** di **Trieste** è appena ripartito. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI In arrivo i Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro"



L'impresa che movimentava soprattutto metalli sperava in una collaborazione con gli ungheresi all'Adria Port e ha manifestato interesse per un'area retroportuale a Noghère C. Steinweg - Gmt è tornata a indossare l'elmetto in testa per difendersi e, se necessario, contrattaccare di fronte al rischio di vedersi sfrattare dall'Adria Terminal nel porto vecchio di Trieste. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY l'ultima scintilla è stata una richiesta di accesso agli atti inviata all'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale dal Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio Ursus. Quest'ultimo chiede documentazione sulla concessione di Steinweg - Gmt e si dice interessato a conoscere l'esatta estensione delle aree e degli specchi acquei oggetto della licenza e situati nel comprensorio del Porto vecchio". Il tutto finalizzato a portare avanti il progetto di partenariato pubblico-privato presentato dalle società Costim Srl, Impresa Percassi Spa ed Elmet Srl (attualmente in fase di Conferenza dei servizi) per ristrutturare e riconvertire ad altri usi (turistici, commerciali, diportistici, ecc.) aree portuali nel frattempo in larga parte sdemanializzate e destinate a essere restituite alla città. Un progetto da anni in itinere e ben noto al gruppo guidato da Andrea Bartalini specializzato nell'imbarco, sbarco e movimentazione di carichi break bulk, prodotti siderurgici e project cargo, che da altrettanto lungo tempo ha chiesto alla port authority di individuare un'area con relativo specchio acqueo e possibilità di attracco delle proprie navi dove poter trasferire tutta o parte dell'attività di Adria Terminal (nel 2025 quasi 1 milione di tonnellate fra acciaio e soprattutto metalli non ferrosi). Fino allo scorso autunno si parlava di un possibile accordo di collaborazione di Steinweg - Gmt con il nuovo terminal Adria Port di proprietà dell'Ungheria e in via di realizzazione nell'area ex Aquila in zona Noghère (320mila metri quadrati di piazzali collegati alla ferrovia e banchine per quasi 700 metri per navi ro-ro e break bulk). Oggi, però, quella alleanza

Shipping Italy

Trieste

e il nuovo "Industria, Logistica e Metalli".

Trieste Prima

Trieste

Contrabbando di sigarette, tra 90 milioni di giro d'affari e fabbriche illegali: tutti i nomi e i luoghi coinvolti

L'indagine della guardia di finanza e coordinata dall'antimafia di **Trieste** ha smantellato una organizzazione capace di produrre un milione di sigarette illegali al giorno, oltre che di movimentare un fiume di denaro in pochi mesi. Ecco tutti i dettagli e in quale direzione potrebbe svilupparsi la maxi inchiesta. Il Friuli Venezia Giulia ha una storia di contrabbando importante, vuoi per i suoi confini con l'est Europa, vuoi per la sua posizione geografica particolarmente strategica. Non serve andare troppo in là nel tempo per comprendere come il nostro territorio, anche ai giorni d'oggi, possa rappresentare uno snodo di traffici illeciti significativi. Dal **porto di Trieste**, fino alle frontiere con la Slovenia - tra le province del capoluogo, di Udine e Gorizia - e l'Austria (sul versante friulano), il transito di merce contraffatta per mano di associazioni a delinquere non è una novità. Questo è quanto risaputo fino al luglio dell'anno scorso, quando la guardia di finanza intercetta, in occasione di un normale controllo, un camion con a bordo una quindicina di chilogrammi di "bionde". Un traffico transnazionale. Sarebbe stato facile convocare una conferenza stampa 24 ore dopo ha spiegato il comandante provinciale delle fiamme gialle di **Trieste**, generale Stefano Commentucci, così da produrre anche un certo appeal giornalistico. Invece siamo andati avanti fino a smantellare un traffico transnazionale". La zona è quella di Gonars, di fatto, assieme a Remanzacco, Buttrio, San... Leggi tutto l'articolo.



04/09/2026 15:33

L'indagine della guardia di finanza e coordinata dall'antimafia di Trieste ha smantellato una organizzazione capace di produrre un milione di sigarette illegali al giorno, oltre che di movimentare un fiume di denaro in pochi mesi. Ecco tutti i dettagli e in quale direzione potrebbe svilupparsi la maxi inchiesta. Il Friuli Venezia Giulia ha una storia di contrabbando importante, vuoi per i suoi confini con l'est Europa, vuoi per la sua posizione geografica particolarmente strategica. Non serve andare troppo in là nel tempo per comprendere come il nostro territorio, anche ai giorni d'oggi, possa rappresentare uno snodo di traffici illeciti significativi. Dal porto di Trieste, fino alle frontiere con la Slovenia - tra le province del capoluogo, di Udine e Gorizia - e l'Austria (sul versante friulano), il transito di merce contraffatta per mano di associazioni a delinquere non è una novità. Questo è quanto risaputo fino al luglio dell'anno scorso, quando la guardia di finanza intercetta, in occasione di un normale controllo, un camion con a bordo una quindicina di chilogrammi di "bionde". Un traffico transnazionale. Sarebbe stato facile convocare una conferenza stampa 24 ore dopo - ha spiegato il comandante provinciale delle fiamme gialle di Trieste, generale Stefano Commentucci - così da produrre anche un certo appeal giornalistico. Invece siamo andati avanti fino a smantellare un traffico transnazionale". La zona è quella di Gonars, di fatto, assieme a Remanzacco, Buttrio, San... Leggi tutto l'articolo.

REGIONE VENETO* : «ZLS PORTO VENEZIA-RODIGINO, COMITATO DI INDIRIZZO CON BITONCI: RISULTATI POSITIVI NELL'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI»

Si è riunito oggi a Venezia il Comitato di indirizzo della ZLS Bluegate Porto di Venezia-Rodigino, alla presenza dell'assessore allo Sviluppo economico Massimo Bitonci che ha tracciato il punto sul percorso e sulle prospettive di crescita del sistema logistico-produttivo veneto. "È un momento estremamente importante - ha dichiarato Bitonci - perché arriva dopo un lungo lavoro condiviso che ha portato alla piena operatività della ZLS di Venezia e Rovigo. Dopo una fase iniziale complessa e con un grande lavoro a Roma, abbiamo introdotto risorse importanti, inizialmente utilizzate solo in parte, ma successivamente prorogate. Oggi possiamo contare su dati significativi: nel 2025, per quanto riguarda il credito d'imposta, la ZLS veneta ha ricevuto 19 comunicazioni per un investimento complessivo pari a 29.800.468 euro, con un credito d'imposta totale di 5.607.057 euro, di cui 5.267.254 euro relativi a investimenti già realizzati e fatturati e 339.803 euro riferiti a investimenti realizzati ma non ancora fatturati". Guardando al futuro, Bitonci ha evidenziato le risorse disponibili a livello nazionale: "Con la legge di bilancio abbiamo ottenuto 300 milioni di credito d'imposta complessivo per il triennio 2026-2028. Può sembrare una cifra contenuta, ma la nostra ZLS è oggi quella con i risultati più concreti: il credito d'imposta va letto come moltiplicatore degli investimenti, e i dati lo confermano". Sul fronte regionale, l'assessore ha ribadito l'impegno a sostegno delle imprese: "Abbiamo destinato 14 milioni, nell'ambito dei Fondi di Coesione 2021-2027, all'attrazione degli investimenti nella ZLS, a fronte di una domanda complessiva che ha sfiorato i 200 milioni. Questo dimostra chiaramente il forte interesse del sistema produttivo". Particolare attenzione è stata dedicata al tema dell'attrazione degli investimenti: "È il tema più delicato e strategico. Stiamo lavorando con strumenti europei e abbiamo già avviato interlocuzioni con importanti realtà imprenditoriali interessate a insediarsi nell'area veneziana e nella ZLS. Le prospettive sono molto positive e nelle prossime settimane potranno emergere sviluppi concreti". A questo proposito, Bitonci ha evidenziato anche la necessità di rafforzare l'approccio operativo: "Per attrarre nuovi investitori è opportuno cambiare strategia, con una visione più chiara e una capacità più forte di accompagnare chi sceglie di investire in Veneto. Per questo riteniamo necessario individuare figure dedicate, in grado di seguire gli investitori in modo concreto, offrendo supporto e punti di riferimento certi lungo tutto il percorso". Ha aggiunto l'assessore: "Lo scorso anno è stato avviato un monitoraggio del territorio per individuare le aree libere disponibili ad accogliere nuovi insediamenti produttivi. Un'iniziativa che non riguarda soltanto la ZLS, ma più in generale gli spazi e le opportunità per nuove attività, e che finora ha ricevuto risposte ancora troppo limitate da parte dei Sindaci. Si tratta di un lavoro importante, che intendiamo aggiornare e rendere consultabile



Si è riunito oggi a Venezia il Comitato di indirizzo della ZLS Bluegate Porto di Venezia-Rodigino, alla presenza dell'assessore allo Sviluppo economico Massimo Bitonci che ha tracciato il punto sul percorso e sulle prospettive di crescita del sistema logistico-produttivo veneto. "È un momento estremamente importante - ha dichiarato Bitonci - perché arriva dopo un lungo lavoro condiviso che ha portato alla piena operatività della ZLS di Venezia e Rovigo. Dopo una fase iniziale complessa e con un grande lavoro a Roma, abbiamo introdotto risorse importanti, inizialmente utilizzate solo in parte, ma successivamente prorogate. Oggi possiamo contare su dati significativi: nel 2025, per quanto riguarda il credito d'imposta, la ZLS veneta ha ricevuto 19 comunicazioni per un investimento complessivo pari a 29.800.468 euro, con un credito d'imposta totale di 5.607.057 euro, di cui 5.267.254 euro relativi a investimenti già realizzati e fatturati e 339.803 euro riferiti a investimenti realizzati ma non ancora fatturati". Guardando al futuro, Bitonci ha evidenziato le risorse disponibili a livello nazionale: "Con la legge di bilancio abbiamo ottenuto 300 milioni di credito d'imposta complessivo per il triennio 2026-2028. Può sembrare una cifra contenuta, ma la nostra ZLS è oggi quella con i risultati più concreti: il credito d'imposta va letto come moltiplicatore degli investimenti, e i dati lo confermano". Sul fronte regionale, l'assessore ha ribadito l'impegno a sostegno delle imprese: "Abbiamo destinato 14 milioni, nell'ambito dei Fondi di Coesione 2021-2027, all'attrazione degli investimenti nella ZLS, a fronte di una domanda complessiva che ha sfiorato i 200 milioni. Questo dimostra chiaramente il forte interesse del sistema produttivo". Particolare attenzione è stata dedicata al tema dell'attrazione degli investimenti: "È il tema più delicato e strategico. Stiamo lavorando con strumenti europei e abbiamo già avviato interlocuzioni con importanti realtà imprenditoriali interessate a insediarsi nell'area veneziana e nella ZLS. Le prospettive sono molto positive e nelle prossime settimane potranno emergere sviluppi concreti". A questo proposito, Bitonci ha evidenziato anche la necessità di rafforzare l'approccio operativo: "Per attrarre nuovi investitori è opportuno cambiare strategia, con una visione più chiara e una capacità più forte di accompagnare chi sceglie di investire in Veneto. Per questo riteniamo necessario individuare figure dedicate, in grado di seguire gli investitori in modo concreto, offrendo supporto e punti di riferimento certi lungo tutto il percorso".

Agenzia Giornalistica Opinione

Venezia

sul sito Bluegate", ha aggiunto.

Venezia Today

Venezia

Polizia di frontiera, controllo passeggeri con Ees. Sap: «Carichi massacranti per gli agenti»

Con il nuovo sistema europeo Entry-Exit System che diventa pienamente operativo dal 10 aprile all'aeroporto e al **porto** di **Venezia**, il segretario provinciale del sindacato autonomo Sap di **Venezia**, Giorgio Pavan esprime preoccupazione e denuncia la cronica carenza di personale «Anche questa volta, purtroppo, l'avevamo previsto. Lo scorso 20 settembre 2025, questa segreteria provinciale aveva espresso, con un comunicato, la ferma contrarietà alla decisione dell'amministrazione della polizia di frontiera di **Venezia**, di sottoporre ad attenta valutazione le richieste di permessi, congedi e qualsiasi altra forma di assenza legittima del personale, a seguito dell'entrata in funzione del nuovo sistema europeo Entry exit system (Ees), nuovo sistema informatico automatizzato istituito dall'Unione Europea per i controlli dei passeggeri». Il segretario provinciale del sindacato autonomo di polizia Sap, Giorgio Pavan, esprime preoccupazione per i turni di lavoro definiti «massacranti» e diventati ingestibili dei poliziotti, già dal primo parziale inserimento del nuovo sistema l'anno scorso, e che teme si possano aggravare ancora di più dal 10 aprile, domani, quando il meccanismo

diventerà operativo al cento per cento in aeroporto e al **porto**. «Già dallo scorso 20 ottobre, per l'aeroporto Marco Polo di **Venezia**-Tessera e dallo scorso 30 ottobre per il **porto** di **Venezia**, era in funzione per il solo 10 per cento, ma già nella fase sperimentale, con il sistema operativo non ancora al massimo delle sue potenzialità, si sono registrate lunghe e interminabili file, con tempi di attesa di diverse ore», spiega Pavan. Da un lato è necessario garantire adeguati standard di sicurezza e operatività e accogliere con favore le nuove proposte tecnologiche ritenute fondamentali per un necessario processo di modernizzazione, e per rendere più efficaci i controlli, ma dall'altro, dice il sindacalista, è indispensabile confrontarsi con la realtà operativa quotidiana. «C'è una cronica carenza di personale, mancano spazi e un'adeguata distribuzione degli agenti proporzionata alle procedure richieste dal nuovo sistema». Ecco che il sindacato autonomo di polizia esprime la propria preoccupazione. «Per sfruttare appieno l'efficacia di Ees sarebbe necessario un ulteriore periodo di adattamento graduale, al fine di evitare un possibile collasso delle procedure di registrazione, verifica e transito - prosegue Pavan - Facciamo presente che, già nei primi giorni del mese di aprile si stanno raggiungendo mediamente circa 10.000 persone identificate al giorno, con picchi che arrivano fino a 12.000, e gran parte di questo carico di lavoro ricade soprattutto sul personale impiegato in prima linea, costretto a sostenere turni particolarmente gravosi e massacranti, mentre i capoturno si trovano in difficoltà nella gestione di volumi di transiti così elevati», a cui si aggiungono le lamentele dei passeggeri che, a causa delle lunghe ore di attesa rischiano di perdere il volo. «Queste situazioni - continua Pavan - porteranno i colleghi a gestire



04/09/2026 12:59

Con il nuovo sistema europeo Entry-Exit System che diventa pienamente operativo dal 10 aprile all'aeroporto e al porto di Venezia, il segretario provinciale del sindacato autonomo Sap di Venezia, Giorgio Pavan esprime preoccupazione e denuncia la cronica carenza di personale «Anche questa volta, purtroppo, l'avevamo previsto. Lo scorso 20 settembre 2025, questa segreteria provinciale aveva espresso, con un comunicato, la ferma contrarietà alla decisione dell'amministrazione della polizia di frontiera di Venezia, di sottoporre ad attenta valutazione le richieste di permessi, congedi e qualsiasi altra forma di assenza legittima del personale, a seguito dell'entrata in funzione del nuovo sistema europeo Entry exit system (Ees), nuovo sistema informatico automatizzato istituito dall'Unione Europea per i controlli dei passeggeri». Il segretario provinciale del sindacato autonomo di polizia Sap, Giorgio Pavan, esprime preoccupazione per i turni di lavoro definiti «massacranti» e diventati ingestibili dei poliziotti, già dal primo parziale inserimento del nuovo sistema l'anno scorso, e che teme si possano aggravare ancora di più dal 10 aprile, domani, quando il meccanismo diventerà operativo al cento per cento in aeroporto e al porto. «Già dallo scorso 20 ottobre, per l'aeroporto Marco Polo di Venezia-Tessera e dallo scorso 30 ottobre per il porto di Venezia, era in funzione per il solo 10 per cento, ma già nella fase sperimentale, con il sistema operativo non ancora al massimo delle sue potenzialità, si sono registrate lunghe e interminabili file, con tempi di attesa di diverse ore», spiega Pavan. Da un lato è necessario garantire adeguati standard di sicurezza e operatività e accogliere con favore le nuove proposte tecnologiche ritenute fondamentali per un necessario processo di modernizzazione, e per rendere più efficaci i controlli, ma dall'altro, dice il sindacalista, è indispensabile confrontarsi con la realtà operativa quotidiana. «C'è una cronica carenza di personale, mancano spazi e un'adeguata distribuzione degli agenti proporzionata alle procedure richieste dal nuovo sistema». Ecco che il sindacato autonomo di polizia esprime la propria preoccupazione. «Per sfruttare appieno l'efficacia di Ees sarebbe necessario un ulteriore periodo di adattamento graduale, al fine di evitare un possibile collasso delle procedure di registrazione, verifica e transito - prosegue Pavan - Facciamo presente che, già nei primi giorni del mese di aprile si stanno raggiungendo mediamente circa 10.000 persone identificate al giorno, con picchi che arrivano fino a 12.000, e gran parte di questo carico di lavoro ricade soprattutto sul personale impiegato in prima linea, costretto a sostenere turni particolarmente gravosi e massacranti, mentre i capoturno si trovano in difficoltà nella gestione di volumi di transiti così elevati», a cui si aggiungono le lamentele dei passeggeri che, a causa delle lunghe ore di attesa rischiano di perdere il volo. «Queste situazioni - continua Pavan - porteranno i colleghi a gestire

Venezia Today

Venezia

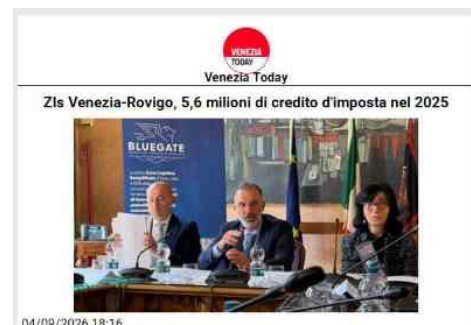
non solo le attività di frontiera ma anche di ordine pubblico. Siamo soltanto all'inizio della stagione estiva, l'attuale situazione geopolitica ha temporaneamente attenuato il flusso di lavoro, a seguito della riduzione di alcuni voli diretti verso il Medio Oriente. Ma questo non deve indurre a sottovalutare le criticità esistenti, che potrebbero aggravarsi ulteriormente con il ritorno ai normali livelli di traffico».

Venezia Today

Venezia

ZIs Venezia-Rovigo, 5,6 milioni di credito d'imposta nel 2025

Riunito il comitato d'indirizzo, l'assessorato snocciola i dati: «Ora abbiamo risorse importanti, va rafforzato l'approccio operativo per accompagnare le imprese. Monitoriamo il territorio in cerca di opportunità» Si è riunito oggi a Venezia il comitato di indirizzo della ZLS (zona logistica semplificata) Bluegate Porto di Venezia-Rodigino, alla presenza dell'assessore allo sviluppo economico Massimo Bitonci che ha tracciato il punto sul percorso e sulle prospettive di crescita del sistema logistico-produttivo veneto. Uno straordinario strumento economico che ancora non ha mostrato tutte le sue potenzialità. «Dopo una fase iniziale complessa e con un grande lavoro a Roma, abbiamo introdotto risorse importanti, inizialmente utilizzate solo in parte, ma successivamente prorogate. Oggi possiamo contare su dati significativi: nel 2025, per quanto riguarda il credito d'imposta, la ZIs veneta ha ricevuto 19 comunicazioni per un investimento complessivo pari a 29.800.468 euro, con un credito d'imposta totale di 5.607.057 euro, di cui 5.267.254 euro relativi a investimenti già realizzati e fatturati e 339.803 euro riferiti a investimenti realizzati ma non ancora fatturati». Guardando al futuro, Bitonci ha evidenziato le risorse disponibili a livello nazionale: «Con la legge di bilancio abbiamo ottenuto 300 milioni di credito d'imposta complessivo per il triennio 2026-2028. Può sembrare una cifra contenuta, ma la nostra ZLS è oggi quella con i risultati più concreti: il credito d'imposta va letto come moltiplicatore degli investimenti, e i dati lo confermano». Sul fronte regionale, l'assessore ha ribadito l'impegno a sostegno delle imprese, con 14 milioni, nell'ambito dei Fondi di Coesione 2021-2027, destinati all'attrazione degli investimenti nella ZIs, a fronte di una domanda complessiva che ha sfiorato i 200 milioni. Ricerca di investitori e monitoraggio del territorio: «Rafforzare l'approccio operativo» Particolare attenzione è stata dedicata al tema dell'attrazione degli investimenti, l'assessore ha spiegato che si sta lavorando con strumenti europei e abbiamo già avviato interlocuzioni con importanti realtà imprenditoriali interessate a insediarsi nell'area veneziana e nella ZIs. «Le prospettive sono molto positive e nelle prossime settimane potranno emergere sviluppi concreti». A questo proposito, Bitonci ha evidenziato anche la necessità di rafforzare l'approccio operativo: «Per attrarre nuovi investitori è opportuno cambiare strategia, con una visione più chiara e una capacità più forte di accompagnare chi sceglie di investire in Veneto. Per questo riteniamo necessario individuare figure dedicate, in grado di seguire gli investitori in modo concreto, offrendo supporto e punti di riferimento certi lungo tutto il percorso. Lo scorso anno è stato avviato un monitoraggio del territorio per individuare le aree libere disponibili ad accogliere nuovi insediamenti produttivi. Un'iniziativa che non riguarda soltanto la ZIs, ma più in generale gli spazi e le opportunità per nuove attività, e che finora ha ricevuto



Riunito il comitato d'indirizzo, l'assessorato snocciola i dati: «Ora abbiamo risorse importanti, va rafforzato l'approccio operativo per accompagnare le imprese. Monitoriamo il territorio in cerca di opportunità» Si è riunito oggi a Venezia il comitato di indirizzo della ZLS (zona logistica semplificata) Bluegate Porto di Venezia-Rodigino, alla presenza dell'assessore allo sviluppo economico Massimo Bitonci che ha tracciato il punto sul percorso e sulle prospettive di crescita del sistema logistico-produttivo veneto. Uno straordinario strumento economico che ancora non ha mostrato tutte le sue potenzialità. «Dopo una fase iniziale complessa e con un grande lavoro a Roma, abbiamo introdotto risorse importanti, inizialmente utilizzate solo in parte, ma successivamente prorogate. Oggi possiamo contare su dati significativi: nel 2025, per quanto riguarda il credito d'imposta, la ZIs veneta ha ricevuto 19 comunicazioni per un investimento complessivo pari a 29.800.468 euro, con un credito d'imposta totale di 5.607.057 euro, di cui 5.267.254 euro relativi a investimenti già realizzati e fatturati e 339.803 euro riferiti a investimenti realizzati ma non ancora fatturati». Guardando al futuro, Bitonci ha evidenziato le risorse disponibili a livello nazionale: «Con la legge di bilancio abbiamo ottenuto 300 milioni di credito d'imposta complessivo per il triennio 2026-2028. Può sembrare una cifra contenuta, ma la nostra ZLS è oggi quella con i risultati più concreti: il credito d'imposta va letto come moltiplicatore degli investimenti, e i dati lo confermano». Sul fronte regionale, l'assessore ha ribadito l'impegno a sostegno delle imprese, con 14 milioni, nell'ambito dei Fondi di Coesione 2021-2027, destinati all'attrazione degli investimenti nella ZIs, a fronte di una domanda complessiva che ha sfiorato i 200 milioni. Ricerca di investitori e

Venezia Today

Venezia

risposte ancora troppo limitate da parte dei sindaci. Si tratta di un lavoro importante, che intendiamo aggiornare e rendere consultabile sul sito Bluegate», ha aggiunto.

Informare

Savona, Vado

Stabile a febbraio il traffico delle merci nei porti di Genova e Savona-Vado

Crocieristi in crescita del +34,5% A febbraio 2026 il traffico delle merci nei porti di Genova e **Savona-Vado** Ligure è rimasto stabile essendo ammontato, così come nello stesso mese dello scorso anno, a 4,82 milioni di tonnellate. Nel settore delle merci varie il traffico containerizzato è cresciuto del +0,6% attestandosi a 2,13 milioni di tonnellate, volume che è stato realizzato con una movimentazione dei container pari a 233.091 teu (+6,6%). Inoltre, sono state movimentate 947mila tonnellate di rotabili (+7,9%) e 78mila tonnellate di altre merci varie (-22,5%). Nel comparto delle rinfuse liquide sono state movimentate 1,36 milioni di tonnellate di oli minerali (+0,6%), 46mila tonnellate di prodotti chimici (+22,6%) e 34mila tonnellate di oli vegetali e vino (+11,9%). In calo le rinfuse solide, con 123mila tonnellate movimentate nel segmento commerciale (-13,8%) e 57mila tonnellate in quello industriale (-49,4%). Le forniture di bunker e di provviste di bordo sono state pari a 50mila tonnellate (+0,8%). Lo scorso febbraio il solo **porto** di Genova ha movimentato un totale di 3,65 milioni di tonnellate (+1,8%), di cui 2,52 milioni di tonnellate nel bacino portuale di Genova (-2,5%) e 1,13 milioni di tonnellate in quello di Pra' (+12,9%). Nel **porto** di **Savona-Vado** il traffico è stato complessivamente di 1,16 milioni di tonnellate (-5,0%), incluse 345mila tonnellate movimentate a **Savona** (+3,8%), 227mila tonnellate nel bacino di **Vado** (-25,6%) e 583mila tonnellate nella rada di **Vado** (+0,7%). A febbraio 2026 il traffico dei passeggeri nei due porti liguri è rimasto stabile nel settore dei traghetti, che ha registrato un traffico di 40mila persone (+0,6%), mentre è cresciuto del +34,5% in quello delle crociere che ha totalizzato 104mila passeggeri. Nel primo bimestre di quest'anno i due scali portuali hanno movimentato globalmente 9,69 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -2,5% sul corrispondente periodo del 2025.



Informazioni Marittime

Savona, Vado

L'inverno 2026/27 di Costa Crociere

Costa Smeralda debutta ai Caraibi e Costa Pacifica torna nel Mediterraneo Occidentale. Due giri del mondo: uno più breve e uno più lungo. L'inverno 2026/27 di Costa Crociere si apre con due novità: il debutto di Costa Smeralda alle Isole Canarie e il riposizionamento di Costa Pacifica nel Mediterraneo Occidentale, dove offrirà sia crociere di una settimana sia itinerari più lunghi tra Europa meridionale e Nord Africa. L'itinerario di Costa Smeralda prevede approdi a Lanzarote, Fuerteventura, Tenerife, Gran Canaria, Madeira e Santa Cruz de Tenerife. Ci saranno anche le "Sea Destinations", eventi particolari all'interno dell'itinerario di viaggio. Tra queste spiccano Canary Sea Darkest Spot, dove la nave raggiunge il punto più buio delle Canarie, utile per ammirare le stelle; e Atlantis Crest, una montagna sottomarina forse all'origine del mito di Atlantide. Costa Pacifica accompagnerà gli ospiti tra le capitali culturali dell'Europa del Sud e le porte dell'Africa. Le crociere settimanali toccano Savona, Marsiglia, Barcellona, Napoli, Palermo e Roma/Civitavecchia, con l'aggiunta di Tunisi (La Goulette). Gli itinerari più lunghi passano per Malaga, Tangeri e la Medina. Nel Mediterraneo Costa Toscana propone un itinerario tra Italia, Francia e Spagna, arricchito da Palma di Maiorca. Da marzo 2027, torna una Sea Destination mozzafiato con il Balearic Sea Darkest Spot, il punto più buio del Mediterraneo. Ai Caraibi ci saranno Costa Fascinosa e Costa Favolosa che propongono itinerari differenziati tra Grandi e Piccole Antille. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera", con imbarchi da La Romana (Repubblica Dominicana) per Costa Fascinosa e Santo Domingo, Point-à-Pitre (Guadalupa) o Fort-de-France (Martinica) per Costa Favolosa. Costa Fascinosa alterna due proposte: la prima attraverso Barbados, Santa Lucia, Saint Kitts and Nevis, Pointe à Pitre e Tortola (anche qui verrà raggiunto il Caribbean Sea Darkest Spot, il punto più buio del Mar dei Caraibi); la seconda proposta esplora la Repubblica Dominicana con soste a Cabo Rojo, Arroyo Barril e l'isola di Catalina. A completare l'esperienza, l'Arcipelago di Turks & Caicos. Costa Favolosa, invece, propone crociere che toccano sei isole in un unico viaggio, includendo le Isole Vergini Britanniche e Antigua/Sint Maarten e due Sea Destinations: Sea of Antilles Darkest Spot e Martinique Bay, che si accende sotto la luna con una celebrazione ispirata al Carnevale di Martinica. Guardando all'autunno spicca la destinazione del Giappone con Costa Serena (Tokyo, Kyoto, Kanazawa, Nagasaki, Kochi, Kagoshima e Hakodate e Busan). Infine, i Giri del Mondo in partenza nel 2026: il primo, a bordo di Costa Serena, che propone un itinerario di 66 giorni alla scoperta di Asia, Oceania e Sud America; il secondo, a bordo di Costa Deliziosa con un itinerario di 139 giorni tra Bahamas, East e West Coast americana, Hawaii, Tahiti, Fiji, Australia, Giappone, Singapore, Sud Est asiatico e Africa. Condividi



Costa Smeralda debutta ai Caraibi e Costa Pacifica torna nel Mediterraneo Occidentale. Due giri del mondo: uno più breve e uno più lungo. L'inverno 2026/27 di Costa Crociere si apre con due novità: il debutto di Costa Smeralda alle Isole Canarie e il riposizionamento di Costa Pacifica nel Mediterraneo Occidentale, dove offrirà sia crociere di una settimana sia itinerari più lunghi tra Europa meridionale e Nord Africa. L'itinerario di Costa Smeralda prevede approdi a Lanzarote, Fuerteventura, Tenerife, Gran Canaria, Madeira e Santa Cruz de Tenerife. Ci saranno anche le "Sea Destinations", eventi particolari all'interno dell'itinerario di viaggio. Tra queste spiccano Canary Sea Darkest Spot, dove la nave raggiunge il punto più buio delle Canarie, utile per ammirare le stelle; e Atlantis Crest, una montagna sottomarina forse all'origine del mito di Atlantide. Costa Pacifica accompagnerà gli ospiti tra le capitali culturali dell'Europa del Sud e le porte dell'Africa. Le crociere settimanali toccano Savona, Marsiglia, Barcellona, Napoli, Palermo e Roma/Civitavecchia, con l'aggiunta di Tunisi (La Goulette). Gli itinerari più lunghi passano per Malaga, Tangeri e la Medina. Nel Mediterraneo Costa Toscana propone un itinerario tra Italia, Francia e Spagna, arricchito da Palma di Maiorca. Da marzo 2027, torna una Sea Destination mozzafiato con il Balearic Sea Darkest Spot, il punto più buio del Mediterraneo. Ai Caraibi ci saranno Costa Fascinosa e Costa Favolosa che propongono itinerari differenziati tra Grandi e Piccole Antille. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera", con imbarchi da La Romana (Repubblica Dominicana) per Costa Fascinosa e Santo Domingo, Point-à-Pitre (Guadalupa) o Fort-de-France (Martinica) per Costa Favolosa. Costa Fascinosa alterna due proposte: la prima attraverso Barbados, Santa Lucia, Saint Kitts and Nevis, Pointe à Pitre e Tortola (anche qui verrà raggiunto il Caribbean Sea Darkest Spot, il punto più buio del Mar dei Caraibi); la seconda proposta esplora la Repubblica Dominicana con soste a Cabo Rojo, Arroyo Barril e l'isola di Catalina. A

COMUNE DI GENOVA * : «CONSIGLIO COMUNALE AFFRONTA CANTIERI, PALESTRE APERTE E PROBLEMI INFRASTRUTTURALI, CARLO FELICE IN DIFFICOLTÀ»

Il consiglio comunale odierno si è aperto come di consueto alle ore 14 con la discussione degli artt. 54, interrogazioni a risposta immediata. Cantiere via del Tritone 2 «Prima di tutto specifichiamo che non è un cantiere comunale, ma poiché legato alle tempistiche del PNRR esattamente come i nostri cantieri deve terminare entro il 30 giugno. La società a cui è in carico sta realizzando un progetto per il collegamento di cavi sottomarini dalla spiaggia di Sturla, con l'impegno di ultimare la posa dell'infrastruttura entro il prossimo mese di giugno 2026. I lavori di via del Tritone proseguiranno in via dei Mille verso Piazza Sturla. Tale cronoprogramma è stato determinato dal fatto che si sta procedendo all'efficientamento di una rete di distribuzione su tutto il territorio cittadino, con la posa di nuovi cavi per il collegamento con le cabine di distribuzione e il potenziamento delle stesse. Quindi Telecom in questo caso non c'entra nulla. Sono state pertanto convocate varie riunioni di coordinamento che hanno impegnato in maniera consistente l'ufficio strade e l'ufficio occupazione suolo, dal momento in cui si è palesata la possibile concomitanza degli interventi e conseguenti impatti sulla viabilità. Preciso che gli scavi verranno realizzati in corrispondenza al centro strada longitudinale rispetto alla mezzeria in accordo con le prescrizioni espresse dal settore regolazione della mobilità e della polizia locale. Il settore strade procederà a un monitoraggio costante degli interventi, al fine di verificare l'avanzamento dei lavori e la qualità degli stessi con particolare riguardo ai materiali di riempimento e la corretta sistemazione del ripristino provvisorio». Lo ha detto l'assessore ai Lavori pubblici e alle Manutenzioni Massimo Ferrante rispondendo alle interrogazioni dei consiglieri Nicholas Gandolfo (Fdi) e Serena Finocchio (Pd) riguardanti entrambi il Cantiere presente in via del Tritone 2 per la realizzazione di una struttura sottomarina, con permesso di suolo pubblico di 150 giorni che sta creando molti disagi ai residenti per i parcheggi si chiedono spiegazioni urgenti visto l'arrivo della stagione estiva; disagi per i residenti. Degrado salita Multedo «Prima di entrare nel merito della dell'argomento per quanto riguarda salita Multedo tendo a specificare che le transenne non denotano una responsabilità pubblica: se c'è una transenna non vuol dire che c'è una responsabilità comunale perché le transenne vengono messe per tutelare la pubblica incolumità. Ci tengo a informarla che la maggior parte delle situazioni che abbiamo sparse in città sono transenne messe per tutelare la pubblica incolumità da muri da muri spancati che, per la maggior parte delle volte, sono di proprietà privata. Nello specifico, in via Acquarone c'è proprio un problema di pubblica incolumità ed è stata emessa un'ordinanza che, per essere revocata, prevede che i privati debbano nominare un tecnico. Per quanto riguarda salita Multedo, le transenne oggetto dell'interpellanza sono state poste in opera dal pronto



Il consiglio comunale odierno si è aperto come di consueto alle ore 14 con la discussione degli artt. 54, interrogazioni a risposta immediata. Cantiere via del Tritone 2 «Prima di tutto specifichiamo che non è un cantiere comunale, ma poiché legato alle tempistiche del PNRR esattamente come i nostri cantieri deve terminare entro il 30 giugno. La società a cui è in carico sta realizzando un progetto per il collegamento di cavi sottomarini dalla spiaggia di Sturla, con l'impegno di ultimare la posa dell'infrastruttura entro il prossimo mese di giugno 2026. I lavori di via del Tritone proseguiranno in via dei Mille verso Piazza Sturla. Tale cronoprogramma è stato determinato dal fatto che si sta procedendo all'efficientamento di una rete di distribuzione su tutto il territorio cittadino, con la posa di nuovi cavi per il collegamento con le cabine di distribuzione e il potenziamento delle stesse. Quindi Telecom in questo caso non c'entra nulla. Sono state pertanto convocate varie riunioni di coordinamento che hanno impegnato in maniera consistente l'ufficio strade e l'ufficio occupazione suolo, dal momento in cui si è palesata la possibile concomitanza degli interventi e conseguenti impatti sulla viabilità. Preciso che gli scavi verranno realizzati in corrispondenza al centro strada longitudinale rispetto alla mezzeria in accordo con le prescrizioni espresse dal settore regolazione della mobilità e della polizia locale. Il settore strade procederà a un monitoraggio costante degli interventi, al fine di verificare l'avanzamento dei lavori e la qualità degli stessi con particolare riguardo ai materiali di riempimento e la corretta sistemazione del ripristino provvisorio». Lo ha detto l'assessore ai Lavori pubblici e alle Manutenzioni Massimo Ferrante rispondendo alle interrogazioni dei consiglieri Nicholas Gandolfo (Fdi) e Serena Finocchio (Pd) riguardanti entrambi il "Cantiere: presente in via del Tritone 2 per la realizzazione di una struttura sottomarina, con permesso di suolo pubblico di 150 giorni che sta creando molti disagi ai residenti per i parcheggi si chiedono spiegazioni urgenti visto l'arrivo della stagione estiva; disagi per i residenti". Degrado salita Multedo «Prima di entrare nel merito della dell'argomento per quanto riguarda salita Multedo tendo a specificare che le transenne non denotano una responsabilità pubblica: se c'è una transenna non vuol

Agenzia Giornalistica Opinione

Genova, Voltri

intervento di Aster in data 13 maggio 2025 per la messa in sicurezza del cedimento del cordolo di sostegno della ringhiera a delimitazione della carreggiata. Tale ringhiera protegge il tratto di salita Multedo che sovrappassa le mura di San Bernardino: tale cavalcavia fa parte delle mura nuove del 600 e quindi sottoposto a vincolo. Per questo l'intervento di sistemazione del manufatto risulta particolarmente complesso dovendo contemperare le esigenze di tutela con le attuali normative di sicurezza relative alle barriere stradali. Sono stati avviati, da parte degli uffici, confronti con la competente soprintendenze per giungere a una soluzione progettuale condivisa. Sul transennamento attuale ho chiesto immediatamente una sistemazione ad Aster, ma questa è una problematica legata al fatto che noi dobbiamo dialogare con la soprintendenza e co-progettare insieme, trattandosi di manufatti del 600». È la risposta dell'assessore ai Lavori pubblici e alle Manutenzioni Massimo Ferrante all'interrogazione del consigliere del gruppo misto Sergio Gambino che interrogava la giunta comunale in merito alla presenza di transenne ed evidente stato di abbandono che da diverso tempo interessano salita Multedo, in particolare in corrispondenza del civico 27c. Legge Palestre aperte «La norma si inserisce nella modifica dell'articolo 33 della Costituzione, che riconosce allo sport valore pubblico, sociale, di salute e di crescita. Ci troviamo di fronte a qualcosa di epocale che cambia ed inverte quella che fino ad oggi è stata la convenzione che le società sportive dilettantistiche avevano con gli istituti scolastici, per cui in realtà fino ad oggi nella maggior parte dei casi si doveva passare dal consiglio d'istituto, che dava l'autorizzazione all'utilizzo di queste palestre. Noi ovviamente risponderemo per il patrimonio comunale, quindi senza l'interessamento degli istituti superiori su cui risponderà Città Metropolitana, ma il tema è quello di trovare la corretta governance e iniziare un percorso esplorativo rispetto a tutte le palestre, perché noi sappiamo che molte palestre hanno delle difficoltà nell'accessibilità. Quindi dobbiamo comprendere come dare l'accessibilità e poi trovare attraverso le società sportive dilettantistiche la possibilità di fare attraverso una convenzione dei lavori di ristrutturazione che per noi potrebbero essere molto utili, per dare loro la possibilità massima di usufruirne in maniera gratuita per cinque anni». Lo ha detto l'assessora al Diritto allo studio Rita Bruzzone rispondendo all'interrogazione della consigliera Maria Luisa Centofanti (Riformiamo Genova) avente ad oggetto Ricadute proposta di legge denominata palestre aperte che modifica la disciplina in materia di utilizzo di impianti sportivi scolastici da parte delle associazioni o società sportive dilettantistiche. Nuovi impianti sportivi via della Castagna «Si tratta di un progetto particolarmente attenzionato dalla cittadinanza e chiaramente anche dai nostri uffici. La relativa pratica era stata presentata nel marzo 2025 con il permesso a costruire 2393 presentato dalla Kermit Srl per la realizzazione di un'autorimessa interrata, di parcheggi a raso e la sistemazione di un'area verde con attrezzature sportive, padel e tennis. L'istruttoria si è conclusa nel gennaio 2026 con la concessione del permesso a costruire, nel quadro di una pratica afferente all'edilizia privata. Il progetto ha visto modifiche sostanziali soprattutto dopo la cosiddetta sentenza Cassano che ha agito all'interno delle norme comunali per la copertura degli impianti sportivi. Per quanto riguarda l'operato

Agenzia Giornalistica Opinione

Genova, Voltri

degli uffici, abbiamo lavorato sull'autorizzazione di quanto presentato come progetto attraverso un procedimento molto articolato che ha raccolto diverse pareri e prescrizioni. A febbraio abbiamo incontrato i proponenti del progetto, essendoci in ballo diverse questioni che erano poco chiare e su cui bisognava fare molta attenzione. Intanto, mentre il progetto era all'attenzione della Civica Amministrazione, all'interno dei tavoli del mio assessorato sono state depositate oltre 1000 firme raccolte dalla cittadinanza. Il cantiere, iniziato con la pulizia dell'area e con gli abbattimenti, è stato attenzionato dal Comune e con numerose segnalazioni dei cittadini, a seguito dei quali sono stati svolti numerosi controlli da parte della Polizia Locale e dell'Ispettorato Edilizio che hanno riscontrato diverse violazioni in un quadro amministrativo particolarmente complesso. Una volta rilasciato il titolo a costruire, il Comune non può intervenire in forma discrezionale per modificare o interrompere i lavori, ma ci sono altre sedi dove portare delle istanze. Nel frattempo, a marzo, i cittadini hanno presentato ricorso al TAR: attendiamo a maggio il parere del giudice rispetto alla richiesta di sospensione dei lavori presentata dalla cittadinanza. Trattandosi di 6 campi da padel e 2 da tennis, non può essere un impianto né coperto né con dotazione di servizi, quindi l'impianto non può essere pubblico. Come spiegato dal CONI, un impianto del genere può esistere solo se privato: significa che non sono previste attività federali di alcun tipo per via della mancanza dei servizi stessi. Rispetto a quanto presentato nel progetto, si fa fatica a pensare che un impianto con 8 campi complessivi possa essere solo privato e non ad accesso pubblico. Queste specifiche devono essere attenzionate nella fase di sviluppo del progetto perché, a fronte dei numeri e della complessità dell'intervento, ci sono molti interrogativi che ci stiamo ponendo e che stiamo seguendo. A livello di norme il progetto risulta conforme, ma non si può dire altrettanto a livello delle ricadute: ciò richiede all'Amministrazione di monitorare attentamente la situazione». Lo ha detto l'assessora all'Urbanistica Francesca Coppola per rispondere all'interrogazione del consigliere del Movimento 5 Stelle Marco Mesmaeker che chiedeva delucidazioni in merito all'iter amministrativo e al futuro del progetto dei nuovi impianti sportivi in via Romana della Castagna, a Quarto. Contributi a supporto Fondazione Carlo Felice «Non sono in grado di interpretare e dire cosa intendesse il sovrintendente del teatro Carlo Felice Michele Galli. Posso immaginare che si riferisse al fatto che il contributo previsto per sostenere l'edizione 2025 del Festival internazionale dei Balletti di Nervi previsti da Regione non è arrivato nel corso del 2025, anche se ci auguriamo lo faccia nel 2026. Il contributo che quest'anno il Comune di Genova riconoscerà al teatro Carlo Felice è il contributo ordinario di quattro milioni e mezzo, che è lo stesso contributo ordinario previsto nel 2025, anche se si sono aggiunti ulteriori 300mila euro a sostegno dell'edizione 2025 del Festival Internazionale dei Balletti di Nervi: al 31 dicembre 2025 il Comune di Genova ha erogato al teatro Carlo Felice 4,8 milioni di euro, mentre Regione Liguria ha erogato il contributo ordinario di tre milioni. Il contributo a favore del teatro, e anche delle altre grandi istituzioni culturali, non è quasi mai stanziato per intero nel bilancio preventivo che si approva a dicembre, ma cresce nel corso dell'anno. Come faceva riferimento lo stesso consigliere,

Agenzia Giornalistica Opinione

Genova, Voltri

è successo nel 2025 e succederà anche nel 2026. Ora siamo a due milioni, subito dopo il rendiconto, che dovrebbe essere approvato dal consiglio comunale entro il 30 aprile, ci saranno delle variazioni più sostanziali che permetteranno di aumentare le contribuzioni dei veri enti. Per ora siamo fermi a due milioni, ma cresceremo fino al contributo ordinario entro il 31 dicembre. La situazione del teatro Carlo Felice non è tranquilla. Il primo problema riguarda l'esito economico disastroso dell'edizione 2025 dei Balletti di Nervi: a gennaio 2025, Comune e Regione si erano impegnati a sostenere con un milione di euro quell'edizione, ma sostanzialmente a oggi l'unico che ha contribuito è stato il Comune di Genova con 300mila euro. Questo incide anche sul bilancio ordinario del Carlo Felice, in cui confluisce l'operatività del Festival internazionale dei Balletti di Nervi. Il bilancio 2025 non è ancora stato approvato, ma il preconsuntivo dice che, al netto di un'ulteriore contribuzione di mezzo milione da parte di Regione Liguria, la perdita presunta è di circa 2.400.000 euro. A questo si aggiunge la vicenda della valutazione, svalutazione o ipervalutazione qui entriamo nel campo dell'opinabile sulla valutazione di queste scenografie acquistate dal teatro alla Scala per 70mila euro e ora valutate più di un milione. Nel caso ci fosse una svalutazione inciderebbe sulle perdite in maniera significativa, per cui si arriverebbe a una perdita per il 2025 di ulteriori tre milioni di euro. Questo vuol dire che i soci del Carlo Felice non dovranno guardarsi negli occhi facendosi semplici promesse, ma che debbano fare stanziamenti di bilancio per coprire le perdite che nel frattempo si sono accumulate». È questa la risposta del vicesindaco e assessore al Bilancio Alessandro Terrile, che ha risposto al posto dell'assessore alla Cultura Giacomo Montanari, all'interrogazione del consigliere di Vince Genova Pietro Piciocchi in cui si legge: Premesso che il sovrintendente del teatro Carlo Felice ha dichiarato a mezzo stampa, a proposito del bilancio della Fondazione, che i contributi pubblici vanno deliberati con i relativi atti di impegno, sennò non esistono a bilancio, si chiede a quanto ammontino, ad oggi, i contributi deliberati dal Comune di Genova a supporto della Fondazione e se vi sia corrispondenza tra tale importo e quello inserito nel bilancio di previsione della suddetta fondazione per l'anno 2026 deliberato dal consiglio di indirizzo. Si chiede, altresì, di conoscere l'ammontare del contributo complessivo sostenuto dal Comune di Genova a favore della fondazione Carlo Felice per l'anno 2025. Depositi Ponte Somalia «Come è noto, la vicenda della delocalizzazione dei depositi costieri è un tema che occupa l'amministrazione comunale da decenni e che si è riaperto a seguito della sentenza del Consiglio di Stato che ha messo la parola fine sulla l'ipotesi di trasferimento a Ponte Somalia. Come abbiamo già avuto modo di ripetere, in particolare la sindaca, l'intento di questa amministrazione è quello di proseguire, anzi, di attuare le tante deliberazioni già assunte nel passato: il tema è che i depositi devono andare via da Multedo e andare in zona portuale. Questo non vuol dire che il Comune si disinteressi del luogo all'interno del porto in cui saranno collocati, ma la decisione dovrà essere presa insieme ad Autorità portuale che ha tutti gli strumenti per individuare di concerto con gli altri enti locali, con le altre forze economiche della città e anche con i soggetti che esercitano attività imprenditoriale, il luogo più adatto. Sappiamo che i diversi luoghi possono

Agenzia Giornalistica Opinione

Genova, Voltri

avere più o meno facilità di costi infrastrutturali, che possono essere più o meno vicini all'abitato: sono molte le variabili. Noi abbiamo detto, e anche la sindaca, che non ci convince l'opzione zero, perché l'opzione zero vorrebbe dire che restano a Multedo, non che vanno via da Genova e quindi sarebbe un ulteriore schiaffo agli abitanti di Multedo. Bisogna invece impegnarsi in un lavoro, perché sappiamo che con le regole che si sono avvicendate nel dopoguerra è molto difficile oggi spostare degli impianti industriali già autorizzati. È un processo complesso che però troverà nel piano regolatore portuale, che è in corso di redazione, una risposta. Questo non vuol dire che vogliamo lasciare il cerino in mano ad Autorità portuale e confermiamo la nostra piena disponibilità a condividere una soluzione, ma questa soluzione non dovrà solo consentire lo trasferimento da Multedo, ma dovrà anche trovare un punto di equilibrio tra la lontananza dall'abitato, il non incidere sui traffici portuali esistenti o non incidere troppo sui traffici portuali esistenti. Dovrà essere una soluzione che mette insieme diverse caratteristiche positive e vogliamo proseguire su questa strada. Credo che la cosa più sbagliata, oggi, sarebbe cominciare a lanciare, indipendentemente da chi farà cosa, ipotesi per fare il giochino del qui no, là no. Una soluzione va trovata, soprattutto con gli strumenti tecnici e quando avremo insieme ad Autorità portuale un'idea più chiara coinvolgeremo il consiglio comunale e le commissioni competenti per discutere sul tema di quale potrà essere il luogo più idoneo per trasferire finalmente da Multedo i depositi costieri». È questa la risposta del vicesindaco Alessandro Terrile all'interrogazione del consigliere del Partito Democratico Claudio Chiarotti in merito alle Delocalizzazione depositi costieri ponte Somalia: alla luce della sentenza del Consiglio di Stato che nega il trasferimento dei depositi costieri a ponte Somalia, interroga la giunta comunale per conoscere come essa intenda procedere al fine di delocalizzare gli stessi dal quartiere di Multedo.

Crollo manto stradale via Corsica «La voragine stradale in via Corsica si è formata nel giorno di Pasquetta. 24 ore dopo mi sono recato nell'area di cantiere per controllare la situazione e confrontarmi con le direzioni Strade e Opere Idrauliche. La chiusura del tratto è stata determinata da un esteso cedimento del manto stradale, causato dal collassamento della vetusta condotta fognaria sottostante. Lo scavo è arrivato fino a 5 metri nell'ambito della condotta, molto profonda e posizionata a centro strada. I tecnici di Ireti, intervenuti subito per le prime verifiche strutturali, hanno disposto la realizzazione di una palificata in cemento armato lungo la spalla di monte della condotta: tali lavori sono iniziati oggi. Sulla base dell'ultima comunicazione ricevuta da Ireti, informo che a differenza di quanto riferito inizialmente le lavorazioni dureranno non uno, ma due mesi. Per quanto riguarda il controviale lato est, lo stesso è già utilizzato dai veicoli, mentre quello lato ovest adibito a parcheggio per le moto potrebbe essere utilizzato per la viabilità con l'obiettivo di consentire, per quanto a fatica, il transito dei veicoli». Lo ha detto l'assessore ai Lavori pubblici e alle Manutenzioni Massimo Ferrante per rispondere all'interrogazione del consigliere di Fratelli d'Italia Valeriano Vacalebri che chiedeva alla Giunta informazioni sulle tempistiche dei lavori di ripristino del tratto di via Corsica interessato dal cedimento del manto stradale dovuto alla rottura della tubatura,

Agenzia Giornalistica Opinione

Genova, Voltri

e le conseguenze sulla viabilità cittadina.

Depositi chimici, rebus dopo il "no" a Ponte Somalia: Terrile: "Da Multedo devono andare via"

Di spostamento si parla da decenni, la recente sentenza del Consiglio di Stato ha bloccato l'ipotesi di ponte Somalia, il vicesindaco ha risposto a un'interrogazione tracciando le linee guida per il futuro. L'annosa vicenda dello spostamento dei depositi chimici da Multedo ricomincia da capo, o quasi. E torna anche in consiglio comunale attraverso un'interrogazione presentata da Claudio Chiarotti. Le domande di Chiarotti. Il consigliere del Partito Democratico ha citato la sentenza del Consiglio di Stato che ha detto no al trasferimento a ponte Somalia e ha detto: "Bene ha fatto la sindaca a dire che devono andare via da Multedo, precludendo anche il trasferimento a Ponte Petroli, secondo me non percorribile. Salis ha fatto bene a ricordare anche che non può essere il sindaco a decidere in che ambito portuale debbano essere inseriti, perché spetta ad Autorità Portuale. Vorrei però ora capire quali sono i prossimi passi che l'amministrazione intende seguire su questo tema".

La risposta del vicesindaco Terrile. Per la giunta ha risposto il vicesindaco Alessandro Terrile, ricordando che di delocalizzazione si parla ormai da decenni e che la sentenza del Consiglio di Stato ha messo la parola fine sulla

l'ipotesi di trasferimento a Ponte Somalia: "Ma come abbiamo già detto, vogliamo attuare le tante deliberazioni già assunte nel passato". "Devono andare via da Multedo" Terrile ha ribadito: "I depositi devono andare via da Multedo e andare in zona portuale". La palla passa quindi all'Autorità Portuale? "Questo non vuol dire che il Comune si disinteressa del luogo all'interno del porto in cui saranno collocati - ha sottolineato il vicesindaco -, ma la decisione dovrà essere presa insieme a loro. Hanno tutti gli strumenti per individuare, di concerto con gli altri enti locali, con le altre forze economiche della città e anche con i soggetti che esercitano attività imprenditoriale, il luogo più adatto. Sappiamo che i diversi luoghi possono avere più o meno facilità di costi infrastrutturali, che possono essere più o meno vicini all'abitato: sono molte le variabili in campo". "Non ci convince l'opzione zero, ma è un processo complesso" Il vicesindaco ha poi escluso l'opzione zero: "Abbiamo detto che non ci convince. Perché l'opzione zero vorrebbe dire che restano a Multedo, non che vanno via da Genova e quindi sarebbe un ulteriore schiaffo agli abitanti di quella zona". Non sarà però un lavoro facile, come ha ricordato Terrile: "Sappiamo che con le regole che si sono avvicendate nel dopoguerra è molto difficile oggi spostare degli impianti industriali già autorizzati. È un processo complesso che però troverà nel piano regolatore portuale, che è in corso di redazione, una risposta. Questo non vuol dire che vogliamo lasciare il cerino in mano ad Autorità portuale e confermiamo la nostra piena disponibilità a condividere una soluzione, ma questa soluzione non dovrà solo consentire lo trasferimento da Multedo, ma dovrà anche trovare un



Di spostamento si parla da decenni, la recente sentenza del Consiglio di Stato ha bloccato l'ipotesi di ponte Somalia, il vicesindaco ha risposto a un'interrogazione tracciando le linee guida per il futuro. L'annosa vicenda dello spostamento dei depositi chimici da Multedo ricomincia da capo, o quasi. E torna anche in consiglio comunale attraverso un'interrogazione presentata da Claudio Chiarotti. Le domande di Chiarotti. Il consigliere del Partito Democratico ha citato la sentenza del Consiglio di Stato che ha detto no al trasferimento a ponte Somalia e ha detto: "Bene ha fatto la sindaca a dire che devono andare via da Multedo, precludendo anche il trasferimento a Ponte Petroli, secondo me non percorribile. Salis ha fatto bene a ricordare anche che non può essere il sindaco a decidere in che ambito portuale debbano essere inseriti, perché spetta ad Autorità Portuale. Vorrei però ora capire quali sono i prossimi passi che l'amministrazione intende seguire su questo tema". La risposta del vicesindaco Terrile. Per la giunta ha risposto il vicesindaco Alessandro Terrile, ricordando che di delocalizzazione si parla ormai da decenni e che la sentenza del Consiglio di Stato ha messo la parola fine sulla ipotesi di trasferimento a Ponte Somalia: "Ma come abbiamo già detto, vogliamo attuare le tante deliberazioni già assunte nel passato". "Devono andare via da Multedo" Terrile ha ribadito: "I depositi devono andare via da Multedo e andare in zona portuale". La palla passa quindi all'Autorità Portuale? "Questo non vuol dire che il Comune si disinteressa del luogo all'interno del porto in cui saranno collocati - ha sottolineato il vicesindaco -, ma la decisione dovrà essere presa insieme a loro. Hanno tutti gli strumenti per individuare, di concerto con gli altri enti locali, con le altre forze

Genova Today

Genova, Voltri

punto di equilibrio tra la lontananza dall'abitato, il non incidere sui traffici portuali esistenti o non incidere troppo sui traffici portuali esistenti". "No al giochino del qui no, là no" Terrile ha concluso: "Dovrà essere una soluzione che mette insieme diverse caratteristiche positive e vogliamo proseguire su questa strada. Credo che la cosa più sbagliata, oggi, sarebbe cominciare a lanciare, indipendentemente da chi farà cosa, ipotesi per fare il giochino del qui no, là no. Una soluzione va trovata, soprattutto con gli strumenti tecnici e quando avremo insieme ad **Autorità portuale** un'idea più chiara coinvolgeremo il consiglio comunale e le commissioni competenti per discutere sul tema di quale potrà essere il luogo più idoneo per trasferire finalmente da Multedo i depositi costieri".

Spostamento depositi costieri, Terrile ribadisce: "Opzione zero non ci convince, sbagliato lanciare ipotesi ora"

Si torna a parlare dei depositi costieri nell'Aula Rossa di Palazzo Tursi, ma il tema dello spostamento degli impianti a pochi passi dalle case di Multedo è complesso e l'opzione zero, ovvero lasciare i depositi lì dove sono, come ribadisce il vicesindaco Terrile "non ci convince". L'interrogazione è stata portata in Aula dal consigliere del Pd Claudio Chiarotti: "Chiediamo quali siano le intenzioni della amministrazione, dopo la sentenza definitiva del Consiglio di Stato che ha negato la possibilità di uno spostamento dei depositi costieri da Multedo a ponte Somalia." Terrile: "Soluzione nel piano regolatore **portuale**" La risposta arriva dal vicesindaco Alessandro Terrile: "Come abbiamo ripetuto più volte, l'intento è proseguire con le deliberazioni del passato. I depositi devono andare via da Multedo ed essere trasferiti in porto. Una decisione che dovrà essere presa insieme all'**Autorità Portuale**. Non ci convince l'opzione 0, sarebbe uno schiaffo agli abitanti di Multedo." "E' molto difficile spostare impianti industriali già autorizzati" - prosegue Terrile - "nel piano regolatore **portuale** troveremo la risposta. Non lasciamo il cerino in mano al porto, la soluzione dovrà trovare un punto di equilibrio tra distanza dalle abitazioni ed evitare di incidere sul traffico **portuale**." "Sbagliato cominciare a lanciare ipotesi: quando avremo un'idea più chiara coinvolgeremo il consiglio sul tema" - conclude il vicesindaco

Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Navebus fermo per "blocco portuale" che non esiste: la versione di Amt e il mistero dei motori spenti

Ennesima sospensione del collegamento via mare tra **Porto** Antico e Pegli Immagine realizzata con l'ai Da qualche settimana gli utenti del Navebus ricevono sul cellulare lo stesso messaggio laconico: "Navebus: il servizio è temporaneamente sospeso causa blocco portuale". Per molti genovesi è l'ennesimo capitolo di una saga già diventata meme: dopo gli storici "sospeso per condizioni meteo-marine avverse" che hanno generato ironia a palate sui social, arriva ora il mistero del "blocco portuale". Il servizio che si spegne senza spiegazione Un collegamento via mare tra **Porto** Antico e Pegli che, quando non è bloccato dal vento o dal mare, sembra spegnersi per motivi che nessuno riesce a spiegare fino in fondo. Amt motiva la sospensione con un'ordinanza della Capitaneria di **Porto** legata ai lavori sulla nuova diga foranea. La versione di AMT: colpa della diga e dei rimorchiatori Secondo l'azienda, nei

momenti in cui si devono effettuare manovre di ingresso e uscita delle grandi navi mercantili, il traffico verrebbe temporaneamente bloccato per permettere le operazioni dei rimorchiatori in sicurezza. La Capitaneria smentisce: "Nessun blocco per il Navebus" Peccato che dalla Capitaneria di **Porto** arrivi una risposta netta: nessun blocco portuale generale che riguardi il Navebus. Esistono sì due ordinanze recenti: una per attività di dragaggio e un'altra (in scadenza il 30 aprile) relativa alla posa di una condotta per l'Acquario di Genova. Ma in nessuna delle due - tutte pubblicamente consultabili sul sito della Guardia Costiera - si vieta il passaggio del battello pubblico che collega Pegli al centro città. Perché allora i motori restano spenti? Allora perché il battello resta ormeggiato e i motori spenti? La domanda è legittima, soprattutto alla luce della situazione finanziaria dichiarata da AMT, da tempo alle prese con gravi difficoltà economiche. Il servizio Navebus, gestito tramite una cooperativa, è da anni oggetto di riduzioni di corse e di tensioni sui pagamenti. In passato ci sono state interruzioni per mancanza di fondi, e in consiglio comunale si è più volte discusso del suo futuro incerto. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



04/09/2026 20:18

Annissa Defilippi

Ennesima sospensione del collegamento via mare tra Porto Antico e Pegli Immagine realizzata con l'ai Da qualche settimana gli utenti del Navebus ricevono sul cellulare lo stesso messaggio laconico: "Navebus: il servizio è temporaneamente sospeso causa blocco portuale". Per molti genovesi è l'ennesimo capitolo di una saga già diventata meme: dopo gli storici "sospeso per condizioni meteo-marine avverse" che hanno generato ironia a palate sui social, arriva ora il mistero del "blocco portuale". Il servizio che si spegne senza spiegazione Un collegamento via mare tra Porto Antico e Pegli che, quando non è bloccato dal vento o dal mare, sembra spegnersi per motivi che nessuno riesce a spiegare fino in fondo. Amt motiva la sospensione con un'ordinanza della Capitaneria di Porto legata ai lavori sulla nuova diga foranea. La versione di AMT: colpa della diga e dei rimorchiatori Secondo l'azienda, nei momenti in cui si devono effettuare manovre di ingresso e uscita delle grandi navi mercantili, il traffico verrebbe temporaneamente bloccato per permettere le operazioni dei rimorchiatori in sicurezza. La Capitaneria smentisce: "Nessun blocco per il Navebus" Peccato che dalla Capitaneria di Porto arrivi una risposta netta: nessun blocco portuale generale che riguardi il Navebus. Esistono sì due ordinanze recenti: una per attività di dragaggio e un'altra (in scadenza il 30 aprile) relativa alla posa di una condotta per l'Acquario di Genova. Ma in nessuna delle due - tutte pubblicamente consultabili sul sito della Guardia Costiera - si vieta il passaggio del battello pubblico che collega Pegli al centro città. Perché allora i motori restano spenti? Allora perché il battello resta ormeggiato e i motori spenti? La domanda è legittima, soprattutto alla luce della situazione finanziaria dichiarata da AMT, da tempo alle prese con gravi difficoltà economiche. Il servizio Navebus, gestito tramite una cooperativa, è da anni oggetto di riduzioni di corse e di tensioni sui pagamenti. In passato ci sono state interruzioni per mancanza di fondi, e in consiglio comunale si è più volte discusso del suo futuro incerto. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Gozzi, dalla crisi di Hormuz una nuova centralità per il Mediterraneo

Lo special advisor per il Piano Mattei, "Italia si mostri 'ambasciatore gentile"
La crisi di Hormuz può portare "cambiamenti da cui deriverà una nuova centralità per il Mediterraneo soprattutto per l'attività marittima". Lo ha detto Antonio Gozzi, special advisor di Confindustria con delega al Piano Mattei e all'autonomia strategica europea, partecipando a 'A Bridge to Africa' evento su tre giorni che esplora le relazioni tra Italia e Paesi partner del Nord Africa in corso di svolgimento alla Spezia. L'imprenditore fa riferimento alla nascita di infrastrutture "capaci di mettere tutta l'economia dell'area in una situazione meno dipendente non solo dallo stretto di Hormuz ma anche dai passaggi nel

Mar Rosso dallo stretto di Bab el Mandeb e da Suez". Un processo nei confronti del quale l'Italia può presentarsi forte di "un vantaggio competitivo culturale che dobbiamo riconoscere e tradurre in fatti concreti". Ma, avverte Gozzi, "le nostre attività non devono essere interpretate come neo coloniali. Se formiamo cento saldatori tunisini per un'industria italiana, dobbiamo formarne altri cento che rimarranno nel loro Paese", l'invito di Gozzi che sottolinea il ruolo della Marina Militare "che sarà sempre più strategico" e, in generale, la capacità italiana di farsi percepire come "ambasciatore gentile". Secondo quanto emerge dal convegno gli interscambi commerciali tra Italia e Africa valgono ormai 60 miliardi di euro all'anno con un export composto soprattutto da macchinari industriali e un import focalizzato sull'energia. "I rapporti tra Italia e Africa rappresentano una sicurezza in un momento storico come questo - aveva detto in apertura **Bruno Pisano**, presidente dell'**Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale** -. Non abbiamo più solo terminalisti che ricevono flussi di merci dall'Africa, ma anche attività di investimento diretto come quelle di Contship, MDC e Tarros. La zona logistica semplificata di recente istituzione è uno strumento formidabile, da supportare con processi di digitalizzazione".

Lo special advisor per il Piano Mattei, "Italia si mostri 'ambasciatore gentile"
La crisi di Hormuz può portare "cambiamenti da cui deriverà una nuova centralità per il Mediterraneo soprattutto per l'attività marittima". Lo ha detto Antonio Gozzi, special advisor di Confindustria con delega al Piano Mattei e all'autonomia strategica europea, partecipando a 'A Bridge to Africa' evento su tre giorni che esplora le relazioni tra Italia e Paesi partner del Nord Africa in corso di svolgimento alla Spezia. L'imprenditore fa riferimento alla nascita di infrastrutture "capaci di mettere tutta l'economia dell'area in una situazione meno dipendente non solo dallo stretto di Hormuz ma anche dai passaggi nel Mar Rosso dallo stretto di Bab el Mandeb e da Suez". Un processo nei confronti del quale l'Italia può presentarsi forte di "un vantaggio competitivo culturale che dobbiamo riconoscere e tradurre in fatti concreti". Ma, avverte Gozzi, "le nostre attività non devono essere interpretate come neo coloniali. Se formiamo cento saldatori tunisini per un'industria italiana, dobbiamo formarne altri cento che rimarranno nel loro Paese", l'invito di Gozzi che sottolinea il ruolo della Marina Militare "che sarà sempre più strategico" e, in generale, la capacità italiana di farsi percepire come "ambasciatore gentile". Secondo quanto emerge dal convegno gli interscambi commerciali tra Italia e Africa valgono ormai 60 miliardi di euro all'anno con un export composto soprattutto da macchinari industriali e un import focalizzato sull'energia. "I rapporti tra Italia e Africa rappresentano una sicurezza in un momento storico come questo - aveva detto in apertura Bruno Pisano, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale -. Non abbiamo più solo terminalisti che ricevono flussi di merci dall'Africa, ma anche attività di investimento diretto come quelle di Contship, MDC e Tarros. La zona logistica semplificata di recente istituzione è uno strumento formidabile, da supportare con processi di digitalizzazione".

Lo special advisor per il Piano Mattei, "Italia si mostri 'ambasciatore gentile"
La crisi di Hormuz può portare "cambiamenti da cui deriverà una nuova centralità per il Mediterraneo soprattutto per l'attività marittima". Lo ha detto Antonio Gozzi, special advisor di Confindustria con delega al Piano Mattei e all'autonomia strategica europea, partecipando a 'A Bridge to Africa' evento su tre giorni che esplora le relazioni tra Italia e Paesi partner del Nord Africa in corso di svolgimento alla Spezia. L'imprenditore fa riferimento alla nascita di infrastrutture "capaci di mettere tutta l'economia dell'area in una situazione meno dipendente non solo dallo stretto di Hormuz ma anche dai passaggi nel Mar Rosso dallo stretto di Bab el Mandeb e da Suez". Un processo nei confronti del quale l'Italia può presentarsi forte di "un vantaggio competitivo culturale che dobbiamo riconoscere e tradurre in fatti concreti". Ma, avverte Gozzi, "le nostre attività non devono essere interpretate come neo coloniali. Se formiamo cento saldatori tunisini per un'industria italiana, dobbiamo formarne altri cento che rimarranno nel loro Paese", l'invito di Gozzi che sottolinea il ruolo della Marina Militare "che sarà sempre più strategico" e, in generale, la capacità italiana di farsi percepire come "ambasciatore gentile". Secondo quanto emerge dal convegno gli interscambi commerciali tra Italia e Africa valgono ormai 60 miliardi di euro all'anno con un export composto soprattutto da macchinari industriali e un import focalizzato sull'energia. "I rapporti tra Italia e Africa rappresentano una sicurezza in un momento storico come questo - aveva detto in apertura Bruno Pisano, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale -. Non abbiamo più solo terminalisti che ricevono flussi di merci dall'Africa, ma anche attività di investimento diretto come quelle di Contship, MDC e Tarros. La zona logistica semplificata di recente istituzione è uno strumento formidabile, da supportare con processi di digitalizzazione".

Lo special advisor per il Piano Mattei, "Italia si mostri 'ambasciatore gentile"
La crisi di Hormuz può portare "cambiamenti da cui deriverà una nuova centralità per il Mediterraneo soprattutto per l'attività marittima". Lo ha detto Antonio Gozzi, special advisor di Confindustria con delega al Piano Mattei e all'autonomia strategica europea, partecipando a 'A Bridge to Africa' evento su tre giorni che esplora le relazioni tra Italia e Paesi partner del Nord Africa in corso di svolgimento alla Spezia. L'imprenditore fa riferimento alla nascita di infrastrutture "capaci di mettere tutta l'economia dell'area in una situazione meno dipendente non solo dallo stretto di Hormuz ma anche dai passaggi nel Mar Rosso dallo stretto di Bab el Mandeb e da Suez". Un processo nei confronti del quale l'Italia può presentarsi forte di "un vantaggio competitivo culturale che dobbiamo riconoscere e tradurre in fatti concreti". Ma, avverte Gozzi, "le nostre attività non devono essere interpretate come neo coloniali. Se formiamo cento saldatori tunisini per un'industria italiana, dobbiamo formarne altri cento che rimarranno nel loro Paese", l'invito di Gozzi che sottolinea il ruolo della Marina Militare "che sarà sempre più strategico" e, in generale, la capacità italiana di farsi percepire come "ambasciatore gentile". Secondo quanto emerge dal convegno gli interscambi commerciali tra Italia e Africa valgono ormai 60 miliardi di euro all'anno con un export composto soprattutto da macchinari industriali e un import focalizzato sull'energia. "I rapporti tra Italia e Africa rappresentano una sicurezza in un momento storico come questo - aveva detto in apertura Bruno Pisano, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale -. Non abbiamo più solo terminalisti che ricevono flussi di merci dall'Africa, ma anche attività di investimento diretto come quelle di Contship, MDC e Tarros. La zona logistica semplificata di recente istituzione è uno strumento formidabile, da supportare con processi di digitalizzazione".



Lo special advisor per il Piano Mattei, "Italia si mostri 'ambasciatore gentile"
La crisi di Hormuz può portare "cambiamenti da cui deriverà una nuova centralità per il Mediterraneo soprattutto per l'attività marittima". Lo ha detto Antonio Gozzi, special advisor di Confindustria con delega al Piano Mattei e all'autonomia strategica europea, partecipando a 'A Bridge to Africa' evento su tre giorni che esplora le relazioni tra Italia e Paesi partner del Nord Africa in corso di svolgimento alla Spezia. L'imprenditore fa riferimento alla nascita di infrastrutture "capaci di mettere tutta l'economia dell'area in una situazione meno dipendente non solo dallo stretto di Hormuz ma anche dai passaggi nel Mar Rosso dallo stretto di Bab el Mandeb e da Suez". Un processo nei confronti del quale l'Italia può presentarsi forte di "un vantaggio competitivo culturale che dobbiamo riconoscere e tradurre in fatti concreti". Ma, avverte Gozzi, "le nostre attività non devono essere interpretate come neo coloniali. Se formiamo cento saldatori tunisini per un'industria italiana, dobbiamo formarne altri cento che rimarranno nel loro Paese", l'invito di Gozzi che sottolinea il ruolo della Marina Militare "che sarà sempre più strategico" e, in generale, la capacità italiana di farsi percepire come "ambasciatore gentile". Secondo quanto emerge dal convegno gli interscambi commerciali tra Italia e Africa valgono ormai 60 miliardi di euro all'anno con un export composto soprattutto da macchinari industriali e un import focalizzato sull'energia. "I rapporti tra Italia e Africa rappresentano una sicurezza in un momento storico come questo - aveva detto in apertura Bruno Pisano, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale -. Non abbiamo più solo terminalisti che ricevono flussi di merci dall'Africa, ma anche attività di investimento diretto come quelle di Contship, MDC e Tarros. La zona logistica semplificata di recente istituzione è uno strumento formidabile, da supportare con processi di digitalizzazione".

A Bridge to Africa, il Mediterraneo ponte per nuovi scambi e opportunità

Il Mediterraneo come ponte tra Liguria e sponda sud del Mediterraneo e le potenzialità della nostra regione in questo contesto sono i concetti messi a fuoco oggi nel corso del convegno "A Bridge to Africa" in corso alla Spezia.

«La Liguria è la porta d'ingresso d'eccellenza d'Europa per gli scambi di merci, investimenti, tecnologia e cultura tra Africa e Europa, uno snodo logistico estremamente competitivo che ha tutte le carte in regola per essere ancora più rilevante» ha dichiarato il presidente della Regione Liguria Marco Bucci «Un ruolo importante - ha proseguito Bucci - lo giocano anche le persone: oggi è

fondamentale essere attrattivi per i lavoratori, ricercatori e professionisti necessari allo sviluppo delle nostre aziende, e lo sarà ancora di più per il futuro. Anche il mondo dei dati e delle connessioni digitali da e per i Paesi africani porta con sé grandi opportunità grazie a infrastrutture come i cavi sottomarini, un settore in cui la Liguria ricopre già un ruolo da protagonista.

Connessione, scambi e collaborazione: il mare tra noi e l'Africa non deve essere una barriera, ma un ponte». Il presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale **Bruno Pisano** ha precisato: «Va evidenziato come le relazioni

commerciali e logistiche tra i porti di La Spezia e Marina di Carrara e la sponda sud del Mediterraneo siano ormai consolidate, regolari e in costante crescita da circa cinquant'anni. Una continuità così prolungata rappresenta un elemento di grande rilievo strategico, soprattutto in un contesto storico segnato da incertezze e da rapidi mutamenti negli equilibri geopolitici internazionali. Quando si parla dei Paesi del Nord Africa, ci si riferisce a economie dinamiche e in forte espansione, capaci di crescere a ritmi spesso superiori a quelli del nostro Paese. Si tratta di realtà che offrono opportunità significative, in particolare in una fase in cui i mercati internazionali mostrano segnali di parziale chiusura. In questo scenario, il flusso commerciale tra il nostro sistema portuale e il Nord Africa continua a rafforzarsi, evidenziando ampi margini di sviluppo non solo sul piano dell'interscambio economico, ma anche in ambito occupazionale, culturale e formativo» Secondo Pierluigi Peracchini, sindaco della Spezia «È chiaro che il Mediterraneo torna centrale in tutte le dinamiche socio-economiche: una condizione che apre una grande opportunità, quella di rafforzare i rapporti con i Paesi africani. Il Piano Mattei può attivare numerose collaborazioni, capaci di generare sviluppo economico e investimenti in una logica di reciproco beneficio, trasformandosi in opportunità concrete per i nostri sistemi produttivi. Allo stesso tempo la Zona Logistica Semplificata della Spezia è in grado di garantire agevolazioni amministrative e fiscali che rappresentano un'occasione da cogliere».



04/09/2026 17:59

Il Mediterraneo come ponte tra Liguria e sponda sud del Mediterraneo e le potenzialità della nostra regione in questo contesto sono i concetti messi a fuoco oggi nel corso del convegno "A Bridge to Africa" in corso alla Spezia. «La Liguria è la porta d'ingresso d'eccellenza d'Europa per gli scambi di merci, investimenti, tecnologia e cultura tra Africa e Europa, uno snodo logistico estremamente competitivo che ha tutte le carte in regola per essere ancora più rilevante» ha dichiarato il presidente della Regione Liguria Marco Bucci «Un ruolo importante - ha proseguito Bucci - lo giocano anche le persone: oggi è fondamentale essere attrattivi per i lavoratori, ricercatori e professionisti necessari allo sviluppo delle nostre aziende, e lo sarà ancora di più per il futuro. Anche il mondo dei dati e delle connessioni digitali da e per i Paesi africani porta con sé grandi opportunità grazie a infrastrutture come i cavi sottomarini, un settore in cui la Liguria ricopre già un ruolo da protagonista. Connessione, scambi e collaborazione: il mare tra noi e l'Africa non deve essere una barriera, ma un ponte». Il presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale Bruno Pisano ha precisato: «Va evidenziato come le relazioni commerciali e logistiche tra i porti di La Spezia e Marina di Carrara e la sponda sud del Mediterraneo siano ormai consolidate, regolari e in costante crescita da circa cinquant'anni. Una continuità così prolungata rappresenta un elemento di grande rilievo strategico, soprattutto in un contesto storico segnato da incertezze e da rapidi mutamenti negli equilibri geopolitici internazionali. Quando si parla dei Paesi del Nord Africa, ci si riferisce a economie dinamiche e in forte espansione, capaci di crescere a ritmi spesso superiori a quelli del nostro Paese. Si tratta di realtà che offrono opportunità significative, in particolare in una fase in cui i mercati internazionali mostrano segnali di parziale chiusura. In questo scenario, il flusso commerciale tra il nostro sistema portuale e il Nord Africa continua a rafforzarsi».

Citta della Spezia

La Spezia

Approdata alla Spezia Nave Fiorillo, nel fine settimana opportunità di visita per la cittadinanza

È arrivata questa mattina nel **porto** della Spezia una delle navi più grandi della Guardia Costiera, la CP 904 - "Michele Fiorillo". L'unità, lunga 53 metri, è in grado di raggiungere una velocità massima di 32 nodi e ha un'autonomia di 930 miglia. Grazie a queste eccellenti caratteristiche prestazionali e di versatilità, Nave Fiorillo può essere impiegata in diverse tipologie missioni, anche a lungo raggio, quali la ricerca e soccorso (SAR), il servizio antinquinamento, la vigilanza pesca, la polizia marittima e il controllo del traffico marittimo. In occasione della "Giornata del Mare e della Cultura Marinara" 2026, in programma venerdì 10 aprile, la nave sarà ormeggiata al Molo Italia e costituirà uno dei laboratori didattici organizzati dalla Capitaneria di **porto** della Spezia; in particolare, al mattino saranno accolti a bordo gli studenti; mentre nel pomeriggio sarà visitabile a tutta la cittadinanza fino alle 17.00. Le opportunità di visita proseguiranno anche sabato 11 e domenica 12 aprile, dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Gli ospiti, accolti dall'equipaggio, avranno la possibilità di scoprirne gli ambienti di vita e di lavoro, nonché tutte le avanzate dotazioni e strumentazioni di bordo, necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali della Guardia Costiera. Più informazioni leggi anche A infoweekend Giornata del Mare, duemila prenotazioni per scoprire la cultura marinara Ha partecipato alla noble shield della nato Il cacciamine Chioggia rientra alla base dopo tre mesi, sarà visitabile per la Giornata del Mare.



04/09/2026 17:29

È arrivata questa mattina nel porto della Spezia una delle navi più grandi della Guardia Costiera, la CP 904 - "Michele Fiorillo". L'unità, lunga 53 metri, è in grado di raggiungere una velocità massima di 32 nodi e ha un'autonomia di 930 miglia. Grazie a queste eccellenti caratteristiche prestazionali e di versatilità, Nave Fiorillo può essere impiegata in diverse tipologie missioni, anche a lungo raggio, quali la ricerca e soccorso (SAR), il servizio antinquinamento, la vigilanza pesca, la polizia marittima e il controllo del traffico marittimo. In occasione della "Giornata del Mare e della Cultura Marinara" 2026, in programma venerdì 10 aprile, la nave sarà ormeggiata al Molo Italia e costituirà uno dei laboratori didattici organizzati dalla Capitaneria di porto della Spezia; in particolare, al mattino saranno accolti a bordo gli studenti; mentre nel pomeriggio sarà visitabile a tutta la cittadinanza fino alle 17.00. Le opportunità di visita proseguiranno anche sabato 11 e domenica 12 aprile, dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Gli ospiti, accolti dall'equipaggio, avranno la possibilità di scoprirne gli ambienti di vita e di lavoro, nonché tutte le avanzate dotazioni e strumentazioni di bordo, necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali della Guardia Costiera. Più informazioni leggi anche A infoweekend Giornata del Mare, duemila prenotazioni per scoprire la cultura marinara Ha partecipato alla noble shield della nato Il cacciamine Chioggia rientra alla base dopo tre mesi, sarà visitabile per la Giornata del Mare.

Citta della Spezia

La Spezia

Legambiente: "Chiazza marrone durante operazioni in mare davanti al Canaletto". L'associazione scrive ad Arpal e Capitaneria

L'immagine trasmessa da Legambiente La Spezia "Nella giornata di ieri si è verificato un fatto preoccupante: nell'area portuale prospiciente il quartiere di Canaletto, attorno al mezzo che sta svolgendo operazioni di dragaggio o similari si è espansa una chiazza marrone". Lo riferisce in una nota Legambiente La Spezia , che, "venuta a conoscenza del fatto, ha inviato una Pec ad Arpal e Capitaneria di **Porto** - si legge ancora nel comunicato - chiedendo se le operazioni si stiano svolgendo in maniera corretta e se sono stati eseguiti prelievi ed analisi nell'area marina interessata. Questo perché la torbidità in se è inquinamento e costituisce comunque un potenziale pericolo per l'ecosistema golfo". "Più in generale, osserviamo che nel Progetto Preliminare di bonifica di Icram (che è tutt'ora valido) - conclude l'associazione ambientalista - si scrive: nel caso particolare dell'area marina perimetrata come sito di bonifica di interesse nazionale di Pitelli, in considerazione dell'elevata contaminazione riscontrata nei sedimenti e della presenza di obiettivi sensibili ai potenziali effetti delle attività di dragaggio () nella breve descrizione riportata nel seguito delle tipologie di draghe ambientali utilizzabili, sarà data priorità all'analisi della produzione di torbidità e dell'aumento dei solidi in sospensione . Legambiente intende seguire passo passo questa vicenda anche in previsione dei prossimi dragaggi previsti dell'area portuale, rilevando come la prima gara per l'esecuzione degli stessi sia andata deserta". Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

Giornata del mare: a Levanto un'iniziativa con le scuole dedicata agli ecosistemi marini delle Cinque Terre

Si è svolta nella giornata di ieri a Levanto un'articolata iniziativa dedicata al mare e alla sua tutela organizzata dal Parco nazionale delle Cinque Terre: un'anticipazione della Giornata del Mare - promossa da Lega Navale, Capitaneria di Porto, Ufficio Scolastico Regionale, Marina Militare, Comune della Spezia, **Autorità di sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale - che ha coinvolto gli alunni della scuola primaria e secondaria in un percorso educativo e molto partecipato. Nel corso della mattinata, i ragazzi hanno preso parte a un programma di attività strutturato per tappe, finalizzato ad approfondire i temi della biodiversità marina, della sostenibilità e della corretta fruizione dell'ambiente costiero, con particolare attenzione al valore delle risorse ittiche e alla necessità di rispettarne i cicli naturali, anche attraverso il principio della stagionalità. Significativo l'incontro con il presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre, Lorenzo Viviani, che ha dialogato con gli studenti sui temi della biodiversità marina, delle principali criticità che interessano il mare e dell'importanza della sua tutela, soffermandosi anche sul valore che esso riveste nella cultura locale e nei mestieri tradizionali legati alla pesca. Il CEAS

(Centro di Educazione Ambientale e alla sostenibilità del Parco) ha curato un approfondimento dedicato agli ecosistemi marini delle Cinque Terre, con un focus sulla Posidonia oceanica e sulle dinamiche ambientali che ne regolano l'equilibrio, affiancando alla parte teorica un'attività pratica di osservazione al microscopio delle microplastiche, utile a evidenziare le pressioni antropiche che insistono sugli habitat marini. La Capitaneria di Porto della Spezia ha inoltre incontrato i ragazzi, richiamando il ruolo attivo che ogni cittadino può e deve svolgere nella tutela del mare, attraverso comportamenti responsabili e consapevoli, sia nella fruizione degli spazi costieri sia nelle scelte quotidiane di consumo. Tra le tappe anche quella dedicata al progetto BeNatural. La cooperativa Dafne in collaborazione con il Parco ha organizzato un'attività didattica in continuità con il percorso educativo già avviato. Focus, il tema della sostenibilità della pesca con un approfondimento su: riconoscimento delle specie ittiche locali, identificazione delle specie invasive, tra cui il granchio blu e il pesce coniglio, la stagionalità delle catture e le dimensioni minime consentite. Quali specie tutelare e quali poter consumare, comprese specie poco note o per nulla conosciute. BeNatural (Il Benessere umano attraverso la natura: tutela della biodiversità e valorizzazione della piccola pesca in Mar Ligure) ha ricevuto il contributo, come maggior sostenitore, della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito della seconda edizione del bando "Simbiosi II: Insieme alla Natura per il futuro del Pianeta" che intende contribuire a sostenere progetti volti a proteggere e valorizzare il patrimonio naturale e la biodiversità oltre che ad aumentare la consapevolezza pubblica e individuale



04/09/2026 17:38 Comunicato Stampa

Si è svolta nella giornata di ieri a Levanto un'articolata iniziativa dedicata al mare e alla sua tutela organizzata dal Parco nazionale delle Cinque Terre: un'anticipazione della Giornata del Mare - promossa da Lega Navale, Capitaneria di Porto, Ufficio Scolastico Regionale, Marina Militare, Comune della Spezia, Autorità di sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - che ha coinvolto gli alunni della scuola primaria e secondaria in un percorso educativo e molto partecipato. Nel corso della mattinata, i ragazzi hanno preso parte a un programma di attività strutturato per tappe, finalizzato ad approfondire i temi della biodiversità marina, della sostenibilità e della corretta fruizione dell'ambiente costiero, con particolare attenzione al valore delle risorse ittiche e alla necessità di rispettarne i cicli naturali, anche attraverso il principio della stagionalità. Significativo l'incontro con il presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre, Lorenzo Viviani, che ha dialogato con gli studenti sui temi della biodiversità marina, delle principali criticità che interessano il mare e dell'importanza della sua tutela, soffermandosi anche sul valore che esso riveste nella cultura locale e nei mestieri tradizionali legati alla pesca. Il CEAS (Centro di Educazione Ambientale e alla sostenibilità del Parco) ha curato un approfondimento dedicato agli ecosistemi marini delle Cinque Terre, con un focus sulla Posidonia oceanica e sulle dinamiche ambientali che ne regolano l'equilibrio, affiancando alla parte teorica un'attività pratica di osservazione al microscopio delle microplastiche, utile a evidenziare le pressioni antropiche che insistono sugli habitat marini. La Capitaneria di Porto della Spezia ha inoltre incontrato i ragazzi, richiamando il ruolo attivo che ogni cittadino può e deve svolgere nella tutela del mare, attraverso comportamenti responsabili e consapevoli, sia nella fruizione degli spazi costieri sia nelle scelte quotidiane di consumo. Tra le tappe anche quella dedicata al progetto BeNatural. La cooperativa Dafne in

Citta della Spezia

La Spezia

sul ruolo che il degrado ambientale ha sulla salute delle persone. Partner del Progetto sono Cooperativa Dafne
Impresa Sociale (Capofila), Stazione Zoologica Anton Dohrn, Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina
Protetta, Storie di barche in collaborazione con Coldiretti Pesca. Tutte le attività della mattinata, si sono svolte in un
contesto che ha consentito agli studenti di approcciare il mare in maniera completa, integrando aspetti ambientali e
culturali, e rafforzando la consapevolezza del valore di un patrimonio che richiede impegno condiviso e cura costante.
L'iniziativa, organizzata nello spazio messo a disposizione in riva al mare, ha confermato il ruolo centrale
dell'educazione ambientale quale strumento fondamentale per promuovere conoscenza, responsabilità e
partecipazione, a partire dalle nuove generazioni, nella prospettiva di una tutela attiva e duratura dell'ambiente marino.
Un ringraziamento per il supporto anche a Multiservizi di Levante.

A Bridge to Africa: al via la kermesse di incontri con il convegno sulle relazioni Italia-Africa

(FERPRESS) La Spezia, 9 APR A Bridge to Africa entra nel vivo con il convegno di apertura in programma all'Auditorium Giorgio S. Bucchioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. L'evento entra subito nel merito dei temi chiave per affrontare le relazioni tra Italia e Africa dal punto di vista economico, istituzionale e industriale, con un'attenzione concreta ai nuoviscenari geopolitici che stanno investendo l'area del Mediterraneo allargato. In apertura di convegno è intervenuto il padrone di casa e presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale **Bruno Pisano** che ha dichiarato: Va evidenziato come le relazioni commerciali e logistiche tra i porti di La Spezia e Marina di Carrara e la sponda sud del Mediterraneo siano ormai consolidate, regolari e in costante crescita da circa cinquant'anni. Una continuità così prolungata rappresenta un elemento di grande rilievo strategico, soprattutto in un contesto storico segnato da incertezze e da rapidi mutamenti negli equilibri geopolitici internazionali. Quando si parla dei Paesi del Nord Africa, ci si riferisce a economie dinamiche e in forte espansione, capaci di crescere a ritmi spesso superiori a quelli del nostro Paese. Si tratta di realtà che offrono opportunità significative, in particolare in una fase in cui i mercati internazionali mostrano segnali di parziale chiusura. In questo scenario, il flusso commerciale tra il nostro sistema portuale e il Nord Africa continua a rafforzarsi, evidenziando ampi margini di sviluppo non solo sul piano dell'interscambio economico, ma anche in ambito occupazionale, culturale e formativo. È per noi un onore ospitare a La Spezia la seconda edizione di A Bridge for Africa, un appuntamento che nasce da relazioni già solide e dalla volontà di rafforzarle ulteriormente. Il programma, articolato su due giornate, è pensato proprio per favorire il confronto e sviluppare relazioni concrete. Questo risultato è possibile grazie al contributo delle istituzioni locali, dell'Autorità di Sistema Portuale, degli sponsor e del comitato organizzatore, che hanno lavorato insieme per rendere possibile questo incontro. Il Propeller Club, con la sua rete di 26 club e circa 1.500 membri in Italia, nasce proprio per questo: creare una comunità in cui condividere esperienze, informazioni e opportunità, in particolare nei settori portuale, logistico e negli scambi con l'Africa ha dichiarato Gianluca Agostinelli, presidente del Propeller Club Port of La Spezia and Marina di Carrara. Nello scenario attuale del Mediterraneo, l'Italia, attraverso il Piano Mattei, si pone come ambasciatore gentile', capace di costruire relazioni fondate su una cooperazione simmetrica con i Paesi del Nord Africa. ha affermato Antonio Gozzi, Special Advisor con delega all'Autonomia Strategica Europea, Piano Mattei e Competitività, Confindustria. Confindustria ha avviato due linee d'azione molto chiare. La prima riguarda la formazione: stiamo mappando e coordinando percorsi che ci porteranno, entro la fine dell'anno, a formare 3.000 giovani all'interno delle imprese italiane, con programmi linguistici



FerPress

La Spezia

e professionali sviluppati insieme a Palazzo Chigi, LUISS ed ELIS. La seconda è la creazione di un osservatorio dedicato alle iniziative e ai criteri di procurement delle grandi imprese da ENI a Terna, da Enel a Fincantieri con l'obiettivo di accompagnare le PMI italiane nel mercato africano, nel rispetto dei principi di local content e reciprocità. L'imprenditore ligure si è soffermato anche sull'attuale scenario della crisi di Hormuz che potrà portare: cambiamenti da cui deriverà una nuova centralità per il Mediterraneo soprattutto per l'attività marittima. L'imprenditore fa riferimento alla nascita di infrastrutture capaci di mettere tutta l'economia dell'area in una situazione meno dipendente non solo dallo stretto di Hormuz ma anche dai passaggi nel Mar Rosso dallo stretto di Bab el Mandeb e da Suez. In questo contesto secondo Gozzi: l'Italia può presentarsi forte di un vantaggio competitivo culturale che dobbiamo riconoscere e tradurre in fatti concreti. Le nostre attività non devono essere interpretate come neo coloniali. Se formiamo cento saldatori tunisini per un'industria italiana, dobbiamo formarne altricento che rimarranno nel loro Paese. La sessione si è conclusa con gli interventi delle amministrazioni locali. È chiaro che il Mediterraneo torna centrale in tutte le dinamiche socio-economiche: una condizione che apre una grande opportunità, quella di rafforzare i rapporti con i Paesi africani. Il Piano Mattei può attivare numerose collaborazioni, capaci di generare sviluppo economico e investimenti in una logica di reciproco beneficio, trasformandosi in opportunità concrete per i nostri sistemi produttivi ha dichiarato Pierluigi Peracchini, sindaco di La Spezia. Allo stesso tempo la Zona Logistica Semplificata della Spezia è in grado di garantire agevolazioni amministrative e fiscali che rappresentano un'occasione da cogliere. In chiusura di sessione l'intervento del presidente della Regione Liguria Marco Bucci che ha dichiarato: La Liguria è la porta d'ingresso d'eccellenza d'Europa per gli scambi di merci, investimenti, tecnologia e cultura tra Africa e Europa, uno snodo logistico estremamente competitivo che ha tutte le carte in regola per essere ancora più rilevante dichiara il presidente della Regione Liguria Marco Bucci -. Un ruolo importante lo giocano anche le persone: oggi è fondamentale essere attrattivi per i lavoratori, ricercatori e professionisti necessari allo sviluppo delle nostre aziende, e lo sarà ancora di più per il futuro. Anche il mondo dei dati e delle connessioni digitali da e per i Paesi africani porta con sé grandi opportunità grazie a infrastrutture come i cavi sottomarini, un settore in cui la Liguria ricopre già un ruolo da protagonista. Connessione, scambi e collaborazione: il mare tra noi e l'Africa non deve essere una barriera, ma un ponte. La giornata di lavori è proseguita con un approfondimento dedicato ad Algeria, Egitto, Libia, Marocco e Tunisia, attraverso delegazioni composte dai rappresentanti istituzionali e dell'imprenditoria, focalizzate sui piani di sviluppo economico e sulle opportunità di collaborazione con le aziende italiane. Si è trattato di un momento di approfondimento sulle opportunità di accesso ai mercati, alle agevolazioni per gli investitori. La seconda edizione di A Bridge to Africa si chiuderà domani con una sessione dedicata alle potenzialità dell'agroalimentare, settore tradizionalmente tra i più forti nel Nord Africa. Seguirà la tavola rotonda del cluster logistico italiano con un dibattito tra i player legati al mondo dell'industria, della consulenza e dello shipping. I saluti conclusivi saranno affidati al videomessaggio di Edoardo

Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Bruno Pisano: 'Nord Africa partner strategico'

Andrea Puccini

LA SPEZIA - Relazioni consolidate, nuovi scenari geopolitici e una visione evoluta del ruolo dei porti: sono questi i pilastri dell'intervento di Bruno Pisano, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale, in apertura di 'A Bridge to Africa', il forum dedicato alla cooperazione tra Italia e Paesi del Nord Africa. Nel corso del convegno inaugurale, ospitato all'Auditorium Giorgio S. Bucchioni, Pisano ha ribadito il valore strategico dei collegamenti tra i porti di La Spezia e Marina di Carrara e la sponda sud del Mediterraneo. Un sistema di relazioni che affonda le radici tra gli anni Settanta e Ottanta e che oggi si traduce in traffici regolari, con frequenze settimanali o quindicinali. 'Si tratta di rapporti consolidati da quasi cinquant'anni - ha sottolineato - che in una fase storica caratterizzata da forte instabilità rappresentano un elemento di grande valore. In uno scenario segnato da cambiamenti repentini, poter contare su flussi commerciali strutturati e continui è un fattore competitivo rilevante'. Il presidente ha inoltre evidenziato come i Paesi del Nord Africa si configurino sempre più come economie dinamiche, con tassi di crescita spesso superiori a quelli europei.

In un contesto internazionale che mostra segnali di chiusura, tali mercati rappresentano un bacino di opportunità in espansione, non solo sul piano dell'interscambio commerciale, ma anche sotto il profilo occupazionale, culturale e formativo. Porti come hub logistici estesi Nel corso dell'intervista, Pisano ha posto l'accento sulla trasformazione in atto nel sistema portuale. 'Il porto non è più soltanto il luogo di imbarco e sbarco delle merci - ha spiegato - ma deve evolvere in una piattaforma logistica integrata, capace di includere l'intero ecosistema delle imprese che operano nei mercati di riferimento, sia in ambito logistico sia industriale'. Una visione che implica un'estensione funzionale ben oltre i confini portuali, coinvolgendo il retroterra produttivo che si estende dal nord della Toscana all'Emilia-Romagna, dal Veneto fino al corridoio del Brennero e al centro Europa. In questo quadro, il porto diventa un 'facilitatore', uno strumento in grado di connettere imprese e mercati, consolidati come quelli nordafricani o emergenti. Fondamentale, in questa prospettiva, è il rafforzamento dei processi di digitalizzazione e integrazione operativa. L'Autorità portuale sta lavorando per anticipare le fasi di controllo già durante il trasporto delle merci e per estendere i sistemi digitali portuali anche alle aree retroportuali, con l'obiettivo di rendere più fluida ed efficiente l'intera catena logistica. ZLS e zone franche: leva per la competitività Tra i temi affrontati anche quello della Zona Logistica Semplificata (ZLS), recentemente istituita alla Spezia e già operativa in Toscana. Uno strumento che, secondo Pisano, può rappresentare una leva decisiva per lo sviluppo del territorio. 'La ZLS prevede anche la possibilità di istituire zone franche - ha evidenziato - consentendo di effettuare lavorazioni industriali in regime di esenzione fiscale,



Messaggero Marittimo

La Spezia

come se avvenissero all'estero. Si tratta di un'opportunità molto rilevante, che le imprese devono analizzare e cogliere'. In conclusione, il presidente ha ribadito come il rafforzamento delle connessioni con il Nord Africa e l'evoluzione del modello portuale verso una dimensione logistica integrata rappresentino due direttrici strategiche imprescindibili per il futuro dello scalo spezzino e dell'intero sistema portuale del Mar Ligure Orientale.

A Bridge to Africa: 'un ponte' per rafforzare la relazione Italia - Nord Africa

Gozzi: 'L'Italia ambasciatore gentile nei rapporti con il Nord Africa'

Andrea Puccini

LA SPEZIA Si è aperta all'Auditorium Giorgio S. Bucchioni la seconda edizione di 'A Bridge to Africa', l'evento dedicato al rafforzamento delle relazioni economiche, industriali e istituzionali tra Italia e Paesi del Nord Africa. Il convegno inaugurale ha posto subito al centro il quadro delle economie di riferimento, l'andamento dell'interscambio e le iniziative, nazionali ed europee, a sostegno di una cooperazione sempre più strutturata. Ad aprire i lavori è stato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, che ha sottolineato la solidità dei rapporti tra i porti di La Spezia e Marina di Carrara e la sponda sud del Mediterraneo: relazioni consolidate da oltre cinquant'anni e oggi in costante crescita. Un elemento strategico, ha evidenziato, in un contesto internazionale segnato da instabilità e rapide trasformazioni geopolitiche. I Paesi nordafricani, ha aggiunto, rappresentano economie dinamiche, capaci di offrire opportunità rilevanti non solo sul piano commerciale, ma anche occupazionale, culturale e formativo. Sulla stessa linea Gianluca Agostinelli, alla guida del The International Propeller Club Port of La Spezia and Marina di Carrara, che ha evidenziato il valore della manifestazione come piattaforma di networking tra istituzioni e imprese, in grado di favorire relazioni concrete nei settori portuale, logistico e degli scambi con l'Africa. Il ruolo dell'Italia e il Piano Mattei Il focus strategico è stato delineato dall'intervento di Carlo Gozzi, special advisor di Confindustria, che ha definito l'Italia un 'ambasciatore gentile' nel Mediterraneo, capace di promuovere relazioni basate su cooperazione simmetrica e reciprocità, nel solco del Piano Mattei. Due le direttrici operative illustrate: da un lato la formazione, con l'obiettivo di coinvolgere entro fine anno 3.000 giovani in percorsi linguistici e professionali sviluppati insieme a istituzioni come LUISS ed ELIS; dall'altro la creazione di un osservatorio dedicato alle politiche di procurement delle grandi imprese tra cui ENI, Terna, Enel e Fincantieri per facilitare l'accesso delle PMI italiane ai mercati africani. Gozzi ha inoltre richiamato l'attenzione sugli effetti delle tensioni internazionali, in particolare nell'area dello Stretto di Hormuz, che potrebbero ridefinire gli equilibri dei traffici marittimi globali. In questo scenario, ha osservato, il Mediterraneo è destinato a riacquistare centralità strategica, anche grazie allo sviluppo di infrastrutture capaci di ridurre la dipendenza da choke points come Bab el-Mandeb e il Canale di Suez. Il contributo delle istituzioni locali Nel corso della sessione sono intervenuti anche i rappresentanti delle istituzioni territoriali. Il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, ha evidenziato come il ritorno del Mediterraneo al centro delle dinamiche economiche globali rappresenti un'opportunità concreta per rafforzare i rapporti con l'Africa, anche attraverso strumenti come la Zona Logistica Semplificata. In chiusura, il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, ha ribadito il ruolo della Liguria come hub strategico per gli scambi



Messaggero Marittimo

La Spezia

tra Europa e Africa, sottolineando il valore competitivo delle infrastrutture logistiche e digitali, a partire dai cavi sottomarini. 'Il mare non deve essere una barriera, ma un ponte', ha affermato, richiamando la necessità di attrarre competenze e investimenti. Focus sui mercati nordafricani e prospettive La giornata è proseguita con sessioni di approfondimento dedicate ad Algeria, Egitto, Libia, Marocco e Tunisia , con il coinvolgimento di delegazioni istituzionali e imprenditoriali impegnate a illustrare piani di sviluppo e opportunità di investimento. La manifestazione, in programma alla Spezia dall'8 al 10 Aprile, si concluderà con un focus sull'agroalimentare settore chiave per il Nord Africa e una tavola rotonda del cluster logistico italiano, prima dei saluti finali affidati al viceministro Edoardo Rixi. Promosso da istituzioni e operatori del cluster marittimo-logistico, 'A Bridge to Africa' si conferma così una piattaforma di dialogo strategico per lo sviluppo di partenariati tra Italia e Africa, in un contesto internazionale in cui il Mediterraneo torna ad assumere un ruolo centrale negli equilibri economici globali.

Port Logistic Press

La Spezia

Ciò che è buono per l'Africa e il Mediterraneo, è buono anche per l'Europa

Ufficio Stampa

LA SPEZIA Ciò che è buono per l'Africa e il Mediterraneo, è buono anche per l'Europa. Questo in sintesi il messaggio di Dubravka Suica, commissaria europea per il Mediterraneo, in videomessaggio al convegno sull'Africa, come Edmondo Cirielli, viceministro degli affari esteri, che riconosce l'importanza dei porti della Spezia e Marina di Carrara. Due messaggi che hanno trovato sul punto immediata eco nel presidente di Confindustria La Spezia Alessandro Laghezza quando ha detto che non si può parlare solo di trasferimento di merci, ma anche di idee e persone quando si citano le connessioni con l'Africa. Voglio ricordare anche le persone che arrivano dall'Africa per cercare un percorso di formazione che spesso trovano al Cislta, nel contesto spezzino che è inclusivo e di crescita. La Liguria è una cerniera tra l'Europa e l'Africa, lo è storicamente. Per le merci, per le persone, per la cultura e sempre più per i dati che sono quadruplicati negli ultimi sei anni. La Regione vuole aiutare le aziende a stabilire sempre nuove connessioni e che queste funzioni. Spero di tornare qui il prossimo anno, trovare ancora più partecipanti e sapere che A Bridge to Africa ha favorito nuovi rapporti, è stato l'auspicio di Marco Bucci Presidente di Regione Liguria. Nel concreto il ministero dell'ambiente offre la parte tecnica creando bandi finanziabili da fondi internazionali per la transizione energetica destinati ad attori pubblico-privati a cui potrebbe partecipare per esempio un'autorità portuale, ha ricordato Alessandro Guerri, direttore generale degli adatti europei e membro del comitati tecnico del Piano Mattei, spezzino di nascita, che ricorda come Enrico Mattei sottolineava la necessità della reciprocità nell'approccio alla cooperazione italiano. Proprio il presidente Eni aveva individuato nelle infrastrutture il campo del dialogo possibile con i Paesi africani, da parte loro ricchi di materie prime. (3 continua).



Shipping Italy

La Spezia

A Spezia è nata Synlog Alliance: Msc, Contship e altri uniscono le forze per condividere dati e IT

La gestione dei dati rimarrà in mano ai soci mentre la suddivisione dei costi favorisce lo sviluppo di piattaforme digitali e collaborazioni con centri di ricerca. Salvatore Avena, segretario generale dell'associazione degli spedizionieri di La Spezia, è stato indicato come presidente di Synlog Alliance il primo consorzio in Italia fra operatori della logistica per trasformare i dati in un vantaggio competitivo; ne fanno parte Msc, Contship, Laghezza, MedLog, Medway, Lsps (La Spezia Port Services), Sernav Log e Contrepair. "Oggi - si legge in una nota - affrontare le sfide del mercato digitale richiede che operatori logistici, portuali e dei trasporti collaborino tramite la condivisione di dati e l'uso dell'intelligenza artificiale. L'efficienza della logistica dipende dal dialogo tra tutti i componenti della filiera, poiché la tecnologia da sola non basta". Per rispondere a questa esigenza, un gruppo di primarie aziende attive anche a Spezia ha dato vita al primo consorzio italiano dedicato alla condivisione dei dati. Synlog Alliance è stato presentato durante la seconda edizione del Contship Logistic Forum, segnando una svolta nel settore portuale. "Attraverso la collaborazione tra operatori, il consorzio permette la condivisione sicura delle informazioni, ottimizza i processi, riduce i costi e migliora i servizi. Grazie a una governance indipendente, privacy garantita e interoperabilità assicurata da standard comuni e tecnologie avanzate, le aziende sono poste al centro per incentivare innovazione, sostenibilità e resilienza" fa sapere l'azienda. Che poi precisa: "La gestione dei dati rimane in mano ai soci, mentre la suddivisione dei costi favorisce lo sviluppo di piattaforme eccellenti e collaborazioni con centri di ricerca. Questo modello rafforza la posizione degli operatori della supply chain e protegge la sovranità digitale, combinando progresso e responsabilità ambientale. Synlog Alliance rappresenta già oggi il futuro della logistica portuale".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



La gestione dei dati rimarrà in mano ai soci mentre la suddivisione dei costi favorisce lo sviluppo di piattaforme digitali e collaborazioni con centri di ricerca. Salvatore Avena, segretario generale dell'associazione degli spedizionieri di La Spezia, è stato indicato come presidente di Synlog Alliance il primo consorzio in Italia fra operatori della logistica per trasformare i dati in un vantaggio competitivo; ne fanno parte Msc, Contship, Laghezza, MedLog, Medway, Lsps (La Spezia Port Services), Sernav Log e Contrepair. "Oggi - si legge in una nota - affrontare le sfide del mercato digitale richiede che operatori logistici, portuali e dei trasporti collaborino tramite la condivisione di dati e l'uso dell'intelligenza artificiale. L'efficienza della logistica dipende dal dialogo tra tutti i componenti della filiera, poiché la tecnologia da sola non basta". Per rispondere a questa esigenza, un gruppo di primarie aziende attive anche a Spezia ha dato vita al primo consorzio italiano dedicato alla condivisione dei dati. Synlog Alliance è stato presentato durante la seconda edizione del Contship Logistic Forum, segnando una svolta nel settore portuale. "Attraverso la collaborazione tra operatori, il consorzio permette la condivisione sicura delle informazioni, ottimizza i processi, riduce i costi e migliora i servizi. Grazie a una governance indipendente, privacy garantita e interoperabilità assicurata da standard comuni e tecnologie avanzate, le aziende sono poste al centro per incentivare innovazione, sostenibilità e resilienza" fa sapere l'azienda. Che poi precisa: "La gestione dei dati rimane in mano ai soci, mentre la suddivisione dei costi favorisce lo sviluppo di piattaforme eccellenti e collaborazioni con centri di ricerca. Questo modello rafforza la posizione degli operatori della supply chain e protegge la sovranità digitale, combinando progresso e responsabilità ambientale. Synlog Alliance rappresenta già oggi il futuro della logistica portuale".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI

Transport Online

La Spezia

A Bridge to Africa: al via la seconda edizione a La Spezia

All'Auditorium Bucchioni prende il via il convegno di apertura su economie, interscambio e iniziative Italia-Africa.

Ha preso il via la seconda edizione di A Bridge to Africa , con il convegno di apertura all'Auditorium Giorgio S. Bucchioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. L'evento mette al centro le relazioni tra Italia e Africa, con focus su economia, industria e geopolitica. Il ruolo strategico di La Spezia e del Mediterraneo Bruno Pisano, presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, ha sottolineato: Le relazioni commerciali tra i porti di La Spezia, Marina di Carrara e la sponda sud del Mediterraneo sono consolidate da cinquant'anni. Questi scambi rappresentano un asset strategico, con ampie opportunità economiche, culturali e occupazionali. Gianluca Agostinelli, presidente del Propeller Club Port of La Spezia and Marina di Carrara, ha aggiunto: Il Propeller Club promuove una comunità per condividere esperienze e opportunità, in particolare nei settori portuale, logistico e negli scambi con l'Africa. Piano Mattei e formazione dei giovani Antonio Gozzi, Special Advisor di Confindustria, ha presentato il ruolo dell'Italia come ambasciatore gentile attraverso il Piano Mattei: Formazione: entro fine anno, 3.000 giovani saranno formati in aziende italiane, con programmi linguistici e professionali in collaborazione con Palazzo Chigi, LUISS ed ELIS. Osservatorio imprese: monitoraggio delle iniziative e del procurement delle grandi aziende (ENI, Terna, Enel, Fincantieri) per supportare le PMI italiane nel mercato africano, rispettando local content e reciprocità. Gozzi ha inoltre commentato la crisi di Hormuz: Il Mediterraneo guadagna centralità. L'Italia può usare il suo vantaggio culturale per creare opportunità concrete, evitando interpretazioni neo-coloniali. Interventi delle istituzioni locali Pierluigi Peracchini, sindaco di La Spezia, ha evidenziato le opportunità offerte dal Piano Mattei e dalla Zona Logistica Semplificata della città. Marco Bucci, presidente della Regione Liguria, ha sottolineato: La Liguria è la porta d'ingresso d'eccellenza tra Africa ed Europa. Il mare non deve essere una barriera, ma un ponte. Focus sui Paesi del Nord Africa Durante la giornata sono stati approfonditi Algeria, Egitto, Libia, Marocco e Tunisia, con delegazioni istituzionali e imprenditoriali. L'obiettivo: analizzare piani di sviluppo e opportunità di collaborazione economica. La seconda edizione si chiuderà con: Una sessione sul settore agroalimentare , storicamente forte nel Nord Africa. Una tavola rotonda del cluster logistico italiano, con dibattiti tra industria, consulenza e shipping. I saluti finali affidati a Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fonte: A BRIDGE TO AFRICA.



Transport Online
A Bridge to Africa: al via la seconda edizione a La Spezia

04/09/2026 17:36

Ha preso il via la seconda edizione di A Bridge to Africa , con il convegno di apertura all'Auditorium Giorgio S. Bucchioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. L'evento mette al centro le relazioni tra Italia e Africa, con focus su economia, industria e geopolitica. Il ruolo strategico di La Spezia e del Mediterraneo Bruno Pisano, presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, ha sottolineato: "Le relazioni commerciali tra i porti di La Spezia, Marina di Carrara e la sponda sud del Mediterraneo sono consolidate da cinquant'anni. Questi scambi rappresentano un asset strategico, con ampie opportunità economiche, culturali e occupazionali." Gianluca Agostinelli, presidente del Propeller Club Port of La Spezia and Marina di Carrara, ha aggiunto: "Il Propeller Club promuove una comunità per condividere esperienze e opportunità, in particolare nei settori portuale, logistico e negli scambi con l'Africa." Piano Mattei e formazione dei giovani Antonio Gozzi, Special Advisor di Confindustria, ha presentato il ruolo dell'Italia come "ambasciatore gentile" attraverso il Piano Mattei: Formazione: entro fine anno, 3.000 giovani saranno formati in aziende italiane, con programmi linguistici e professionali in collaborazione con Palazzo Chigi, LUISS ed ELIS. Osservatorio imprese: monitoraggio delle iniziative e del procurement delle grandi aziende (ENI, Terna, Enel, Fincantieri) per supportare le PMI italiane nel mercato africano, rispettando local content e reciprocità. Gozzi ha inoltre commentato la crisi di Hormuz: "Il Mediterraneo guadagna centralità. L'Italia può usare il suo vantaggio culturale per creare opportunità concrete, evitando interpretazioni neo-coloniali." Interventi delle istituzioni locali Pierluigi Peracchini, sindaco di La Spezia, ha evidenziato le opportunità offerte dal Piano Mattei e dalla Zona Logistica Semplificata della città. Marco Bucci, presidente della Regione Liguria, ha sottolineato: "La Liguria è la porta d'ingresso d'eccellenza tra Africa ed Europa. Il mare non deve essere una barriera, ma un ponte." Focus sui Paesi del Nord Africa Durante la giornata sono stati

Informatore Navale

Ravenna

"CIRCLE GROUP e GRUPPO SETRAMAR" accelerano la trasformazione digitale logistica

CIRCLE Group annunciano l'avvio di una collaborazione finalizzata alla digitalizzazione dei processi operativi e documentali delle società del gruppo attive nella gestione terminalistica e nei servizi di spedizione. Avviato un progetto congiunto per innovare i sistemi operativi e introdurre la gestione digitale dei documenti di trasporto nei terminal del gruppo. L'iniziativa si inserisce nel percorso di innovazione e modernizzazione dei sistemi informativi e operativi avviato dal gruppo e prevede un'attività di analisi dei processi operativi e dei sistemi software utilizzati nelle attività terminalistiche (TOS) e logistiche (TMS), con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle operazioni, la sicurezza dei processi e la rapidità nella gestione dei flussi informativi e documentali. Nel contesto del progetto, particolare attenzione sarà dedicata poi alla digitalizzazione dei documenti di trasporto, attraverso l'introduzione di soluzioni per la gestione elettronica di e-CMR ed e-DDT, in linea con l'evoluzione normativa europea e con i processi di innovazione che stanno interessando il settore del trasporto e della logistica. L'iniziativa si inserisce inoltre nell'ambito del programma LogIN Business, volto a promuovere la digitalizzazione e l'interoperabilità dei sistemi nella filiera logistica. Circle affiancherà il Gruppo Setramar come partner tecnologico e consulenziale, mettendo a disposizione competenze specialistiche maturate nel settore portuale e logistico, con l'obiettivo di supportare il gruppo nella revisione dei processi e nell'introduzione di strumenti digitali in grado di rendere le operazioni sempre più efficienti e integrate. Inoltre questo progetto si inserisce in uno dei nodi e delle AdSP (Mar Adriatico Centro Settentrionale) più attente alle tematiche di digitalizzazione e forte integrazione multimodale, grazie alla competente guida del Presidente Francesco Benevolo. "Il Gruppo Setramar è impegnato da tempo in un percorso di modernizzazione dei propri sistemi e delle proprie infrastrutture operative", ha affermato Carlo Merli, Amministratore Delegato del Gruppo Setramar. "La collaborazione con Circle rappresenta un ulteriore passo in questa direzione e ci consente di avviare un percorso concreto di digitalizzazione, con obiettivo di semplificare i flussi informativi, migliorare la sicurezza delle operazioni e rafforzare l'efficienza dei nostri terminal, al fine di rafforzare il ruolo strategico del porto di Ravenna nel sistema logistico nazionale". "Siamo molto lieti di affiancare il Gruppo Setramar in questo percorso di innovazione," ha dichiarato Luca Abatello, CEO di Circle Group. "La collaborazione nasce dalla volontà condivisa di valorizzare la digitalizzazione come leva strategica per migliorare i processi logistici e favorire una maggiore integrazione tra i diversi attori della supply chain. In questo senso, la partnership assume un significato ancora più rilevante considerando il contesto territoriale in cui opera Setramar: Ravenna, recentemente proclamata Capitale italiana del Mare 2026, rappresenta uno dei principali

Informatore Navale	
"CIRCLE GROUP e GRUPPO SETRAMAR" accelerano la trasformazione digitale logistica	
04/09/2026 12:49	
<p>CIRCLE Group annunciano l'avvio di una collaborazione finalizzata alla digitalizzazione dei processi operativi e documentali delle società del gruppo attive nella gestione terminalistica e nei servizi di spedizione. Avviato un progetto congiunto per innovare i sistemi operativi e introdurre la gestione digitale dei documenti di trasporto nei terminal del gruppo. L'iniziativa si inserisce nel percorso di innovazione e modernizzazione dei sistemi informativi e operativi avviato dal gruppo e prevede un'attività di analisi dei processi operativi e dei sistemi software utilizzati nelle attività terminalistiche (TOS) e logistiche (TMS), con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle operazioni, la sicurezza dei processi e la rapidità nella gestione dei flussi informativi e documentali. Nel contesto del progetto, particolare attenzione sarà dedicata poi alla digitalizzazione dei documenti di trasporto, attraverso l'introduzione di soluzioni per la gestione elettronica di e-CMR ed e-DDT, in linea con l'evoluzione normativa europea e con i processi di innovazione che stanno interessando il settore del trasporto e della logistica. L'iniziativa si inserisce inoltre nell'ambito del programma LogIN Business, volto a promuovere la digitalizzazione e l'interoperabilità dei sistemi nella filiera logistica. Circle affiancherà il Gruppo Setramar come partner tecnologico e consulenziale, mettendo a disposizione competenze specialistiche maturate nel settore portuale e logistico, con l'obiettivo di supportare il gruppo nella revisione dei processi e nell'introduzione di strumenti digitali in grado di rendere le operazioni sempre più efficienti e integrate. Inoltre questo progetto si inserisce in uno dei nodi e delle AdSP (Mar Adriatico Centro Settentrionale) più attente alle tematiche di digitalizzazione e forte integrazione multimodale, grazie alla competente guida del Presidente Francesco Benevolo. "Il Gruppo Setramar è impegnato da tempo in un percorso di modernizzazione dei propri sistemi e delle proprie infrastrutture operative", ha affermato Carlo Merli, Amministratore Delegato del Gruppo Setramar. "La collaborazione con Circle rappresenta un ulteriore passo in questa direzione e ci consente di avviare un percorso concreto di digitalizzazione, con obiettivo di semplificare i flussi informativi, migliorare la sicurezza delle operazioni e rafforzare l'efficienza dei nostri terminal, al fine di rafforzare il ruolo strategico del porto di Ravenna nel sistema logistico nazionale". "Siamo molto lieti di affiancare il Gruppo Setramar in questo percorso di innovazione," ha dichiarato Luca Abatello, CEO di Circle Group. "La collaborazione nasce dalla volontà condivisa di valorizzare la digitalizzazione come leva strategica per migliorare i processi logistici e favorire una maggiore integrazione tra i diversi attori della supply chain. In questo senso, la partnership assume un significato ancora più rilevante considerando il contesto territoriale in cui opera Setramar: Ravenna, recentemente proclamata Capitale italiana del Mare 2026, rappresenta uno dei principali hub della blue economy e</p>	

Informatore Navale

Ravenna

hub della blue economy e della logistica portuale dell'Adriatico. Affiancare un operatore attivo in un ecosistema così dinamico e strategico per il sistema portuale e logistico nazionale è per noi un elemento di grande valore. Attraverso un'analisi approfondita dei flussi operativi e l'implementazione di soluzioni digitali evolute, stiamo supportando Setramar nel rafforzare competitività, efficienza e sostenibilità, contribuendo allo sviluppo di un ecosistema logistico sempre più connesso e interoperabile, come da piano industriale " Connect 4 Agile Growth " ". La collaborazione tra Circle e Gruppo Setramar testimonia la crescente attenzione del settore portuale e logistico verso progetti di innovazione tecnologica in grado di rendere i processi operativi più efficienti, sicuri e sostenibili.

Ravenna, nel primo trimestre i traffici mostrano il segno "più" (anche i container)

Benevolo: ma che rischio per il **porto** se la crisi internazionale non si risolve **RAVENNA**. Il presidente dell'Authority ravennate, Francesco Benevolo, potrebbe cantare vittoria: un aumento dell'1,3% non è certo travolgente ma con l'aria che tira, soprattutto sul versante adriatico, si potrebbe dire che la stima dell'andamento dello scorso mese di marzo - sulla base di quanto si può dedurre dai dati schedulati sul sistema Pcs - si potrebbe già tirare quantomeno un sospiro di sollievo: in positivo anche marzo, nonostante dall'ultimo giorno di febbraio il Medio Oriente sia di nuovo in fiamme per via dell'attacco scatenato dagli Stati Uniti di Trump e da Israele di Netanyahu contro l'opprimente regime degli ayatollah iraniani. Ancora un mese con il segno "più", e oltretutto con un saldo positivo rispetto all' "annata dei record", com'è stato ribattezzato a **Ravenna** il 2025: ma potrà continuare? Se lo chiede senza giri di parole proprio Benevolo: i dati a consuntivo del mese di marzo permettono di chiudere il primo trimestre «ancora con un segno positivo rispetto all'anno record del 2025». E tuttavia - rincara - «nonostante questo risultato, se non si giungerà presto ad una risoluzione dell'attuale profonda crisi internazionale, i contraccolpi negativi non tarderanno a interessare il tessuto industriale e con esso i porti di accesso delle materie prime e delle merci». Aggiungendo poi: «Uno dei punti di forza del **porto** di **Ravenna** è di essere un **porto** "multipurpose": questo ci ha permesso di crescere anche nel primo trimestre grazie al bilanciamento tra le differenti tipologie di merce riferibili a diverse dinamiche di mercato. Ma se nelle prossime settimane i mercati internazionali non riusciranno a sbloccarsi, temo che dovremo registrare un rallentamento dei traffici anche nel nostro **porto**». E pensare che ancora in marzo l'andamento favorevole nel settore agroalimentare liquido ha fatto registrare un incremento stimato nell'ordine del 13,4%, senza contare che per i concimi si arriva a un'impennata di oltre il 33%, benché siano rincarati sensibilmente i combustibili necessari a produrli. Risultati decisamente ok anche per i prodotti metallurgici (più 10,1%, superando quota 650mila tonnellate). Da aggiungere poi il boom sia dei combustibili minerali solidi, più che triplicati (più 218,4%) sia dei prodotti petroliferi (a un niente dal 75% di incremento). Bene la crescita del numero di semirimorchi sulla linea **Ravenna**-Catania (più 4,6%), idem la merce spedita su camion via mare (più 15,7%). Tutto rose e fiori? No, c'è qualcosa che presenta un segno "meno": sempre guardando a stime anziché a dati consolidati e definitivi, «dovrebbero avere un risultato negativo gli agroalimentari solidi (meno 24,3%), i prodotti chimici liquidi (meno 66,5%) e quelli solidi (meno 23,4%), oltre ai materiali da costruzione (meno 17,3%)». Quanto al traffico di container, dal quartier generale dell'Authority di **Ravenna** ricordano che nel 2025 marzo era stato «un mese eccezionalmente positivo, e pertanto risultano negativi sia i dati relativi al numero



Benevolo: ma che rischio per il porto se la crisi internazionale non si risolve **RAVENNA**. Il presidente dell'Authority ravennate, Francesco Benevolo, potrebbe cantare vittoria: un aumento dell'1,3% non è certo travolgente ma con l'aria che tira, soprattutto sul versante adriatico, si potrebbe dire che la stima dell'andamento dello scorso mese di marzo - sulla base di quanto si può dedurre dai dati schedulati sul sistema Pcs - si potrebbe già tirare quantomeno un sospiro di sollievo: in positivo anche marzo, nonostante dall'ultimo giorno di febbraio il Medio Oriente sia di nuovo in fiamme per via dell'attacco scatenato dagli Stati Uniti di Trump e da Israele di Netanyahu contro l'opprimente regime degli ayatollah iraniani. Ancora un mese con il segno "più", e oltretutto con un saldo positivo rispetto all' "annata dei record", com'è stato ribattezzato a Ravenna il 2025: ma potrà continuare? Se lo chiede senza giri di parole proprio Benevolo: i dati a consuntivo del mese di marzo permettono di chiudere il primo trimestre «ancora con un segno positivo rispetto all'anno record del 2025». E tuttavia - rincara - «nonostante questo risultato, se non si giungerà presto ad una risoluzione dell'attuale profonda crisi internazionale, i contraccolpi negativi non tarderanno a interessare il tessuto industriale e con esso i porti di accesso delle materie prime e delle merci». Aggiungendo poi: «Uno dei punti di forza del porto di Ravenna è di essere un porto "multipurpose": questo ci ha permesso di crescere anche nel primo trimestre grazie al bilanciamento tra le differenti tipologie di merce riferibili a diverse dinamiche di mercato. Ma se nelle prossime settimane i mercati internazionali non riusciranno a sbloccarsi, temo che dovremo registrare un rallentamento dei traffici anche nel nostro porto». E pensare che ancora in marzo l'andamento favorevole nel settore agroalimentare liquido ha fatto registrare un incremento stimato nell'ordine del 13,4%, senza contare che per i concimi si arriva a un'impennata di oltre il 33%, benché siano rincarati sensibilmente i combustibili necessari a produrli. Risultati decisamente ok anche per i prodotti metallurgici (più 10,1%, superando quota 650mila tonnellate). Da aggiungere poi il boom sia dei combustibili minerali solidi, più che triplicati (più 218,4%) sia dei prodotti petroliferi (a un niente dal 75% di incremento). Bene la crescita del numero di semirimorchi sulla linea Ravenna-Catania (più 4,6%), idem la merce spedita su camion via mare (più 15,7%). Tutto rose e fiori? No, c'è qualcosa che presenta un segno "meno": sempre guardando a stime anziché a dati consolidati e definitivi, «dovrebbero avere un risultato negativo gli agroalimentari solidi (meno 24,3%), i prodotti chimici liquidi (meno 66,5%) e quelli solidi (meno 23,4%), oltre ai materiali da costruzione (meno 17,3%)». Quanto al traffico di container, dal quartier generale dell'Authority di Ravenna ricordano che nel 2025 marzo era stato «un mese eccezionalmente positivo, e pertanto risultano negativi sia i dati relativi al numero

La Gazzetta Marittima

Ravenna

dei teu (meno 15,7%) sia quelli relativi alle tonnellate di merce containerizzata (meno 17,8%)». E su scala trimestrale? Nei primi tre mesi dell'anno la movimentazione delle merci transitate sulle banchine ravennati supera i 6,7 milioni di tonnellate, l'1,4% in aumento a paragone dello stesso periodo del 2025. In crescita su base trimestrale i concimi (più 20,5%) e mentre per i petroliferi (più 63,8%), come ammettono anche i funzionari dell'istituzione portuale, si sente l'effetto delle navi attraccate al rigassificatore. Stabili i materiali da costruzione. Le merceologie in diminuzione? Gli agroalimentari liquidi (meno 16,6%) e quelli solidi (meno 4,5%), i prodotti chimici liquidi (meno 40,6%), i prodotti metallurgici (meno 17,9%, benché come abbiamo visto marzo abbia messo a segno un risultato lusinghiero). Al contrario, a dispetto di un marzo in flessione ildato trimestrale dei contenitori risulta positivo (sia pure solo dell'0,1% in fatto di teu, ma se si misura il tonnellaggio la crescita è di oltre un punto percentuale). Relativamente ai camion spediti via nave, nel periodo gennaio-marzo il numero dei trailer è aumentato del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (e la merce in tonnellaggio dovrebbe esser cresciuta del 7,5%).

Digitalizzazione del terminal, Setramar di Ravenna cerca la collaborazione di Circle Group

MILANO. Il gruppo Setramar, principale operatore terminalistico nel settore rinfuse solide e logistica nel porto di Ravenna ha firmato un accordo di collaborazione con Circle Group, piccola media impresa innovativa quotata sul mercato Euronext Growth Milan. Obiettivo: la digitalizzazione dei processi operativi e documentali delle società del gruppo attive nella gestione terminalistica e nei servizi di spedizione. Si tratta di un altro passo in direzione della modernizzazione dei sistemi informativi e operativi avviato dal gruppo ravennate. Secondo quanto reso noto, prevede un'attività di analisi dei processi operativi e dei sistemi software utilizzati nelle attività terminalistiche e logistiche, allo scopo di «migliorare l'efficienza delle operazioni, la sicurezza dei processi e la rapidità nella gestione dei flussi informativi e documentali». Particolare attenzione - è stato sottolineato illustrando l'iniziativa - sarà dedicata alla digitalizzazione dei documenti di trasporto, attraverso l'introduzione di soluzioni per la gestione elettronica di e-Cmr ed e-Ddt: in linea con «l'evoluzione normativa europea e con i processi di innovazione che stanno interessando il settore del trasporto e della logistica». Circle riferisce che affiancherà il Gruppo Setramar come «partner tecnologico e consulenziale, mettendo a disposizione competenze specialistiche maturate nel settore portuale e logistico». Lo scopo: supportare il gruppo «nella revisione dei processi e nell'introduzione di strumenti digitali in grado di rendere le operazioni sempre più efficienti e integrate». Inoltre, questo progetto - viene messo in evidenza - si inserisce in una delle Autorità di Sistema (quella del mar Adriatico Centro Settentrionale guidata da Francesco Benevolo) più attente alle tematiche di digitalizzazione e forte integrazione multimodale. Così il commento di Carlo Merli, amministratore delegato del gruppo Setramar: «Il nostro gruppo è impegnato da tempo in un percorso di modernizzazione dei propri sistemi e delle proprie infrastrutture operative. La collaborazione con Circle rappresenta un ulteriore passo in questa direzione e ci consente di avviare un percorso concreto di digitalizzazione, con obiettivo di semplificare i flussi informativi, migliorare la sicurezza delle operazioni e rafforzare l'efficienza dei nostri terminal, al fine di rafforzare il ruolo strategico del porto di Ravenna nel sistema logistico nazionale». Ecco la dichiarazione di Luca Abatello, amministratore delegato di Circle Group: «La collaborazione nasce dalla volontà condivisa di valorizzare la digitalizzazione come leva strategica per migliorare i processi logistici e favorire una maggiore integrazione tra i diversi attori della catena logistica». Aggiungendo poi: «Ravenna, recentemente proclamata capitale del mare 2026, rappresenta uno dei principali poli della "blue economy" e della logistica portuale dell'Adriatico. Affiancare un operatore attivo in un ecosistema così dinamico e strategico per il sistema portuale e logistico nazionale è per



04/09/2026 08:54

MILANO. Il gruppo Setramar, principale operatore terminalistico nel settore rinfuse solide e logistica nel porto di Ravenna ha firmato un accordo di collaborazione con Circle Group, piccola media impresa innovativa quotata sul mercato Euronext Growth Milan. Obiettivo: la digitalizzazione dei processi operativi e documentali delle società del gruppo attive nella gestione terminalistica e nei servizi di spedizione. Si tratta di un altro passo in direzione della modernizzazione dei sistemi informativi e operativi avviato dal gruppo ravennate. Secondo quanto reso noto, prevede un'attività di analisi dei processi operativi e dei sistemi software utilizzati nelle attività terminalistiche e logistiche, allo scopo di «migliorare l'efficienza delle operazioni, la sicurezza dei processi e la rapidità nella gestione dei flussi informativi e documentali». Particolare attenzione - è stato sottolineato illustrando l'iniziativa - sarà dedicata alla digitalizzazione dei documenti di trasporto, attraverso l'introduzione di soluzioni per la gestione elettronica di e-Cmr ed e-Ddt: in linea con «l'evoluzione normativa europea e con i processi di innovazione che stanno interessando il settore del trasporto e della logistica». Circle riferisce che affiancherà il Gruppo Setramar come «partner tecnologico e consulenziale, mettendo a disposizione competenze specialistiche maturate nel settore portuale e logistico». Lo scopo: supportare il gruppo «nella revisione dei processi e nell'introduzione di strumenti digitali in grado di rendere le operazioni sempre più efficienti e integrate». Inoltre, questo progetto - viene messo in evidenza - si inserisce in una delle Autorità di Sistema (quella del mar Adriatico Centro Settentrionale guidata da Francesco Benevolo) più attente alle tematiche di digitalizzazione e forte integrazione multimodale. Così il commento di Carlo Merli, amministratore delegato del gruppo Setramar: «Il nostro gruppo è impegnato da tempo in un percorso di modernizzazione dei propri sistemi e delle proprie

La Gazzetta Marittima

Ravenna

noi un elemento di grande valore. Attraverso un'analisi approfondita dei flussi operativi e l'implementazione di soluzioni digitali evolute, stiamo supportando Setramar nel rafforzare competitività, efficienza e sostenibilità».

Ravenna Capitale italiana del Mare 2026: tre giorni di eventi tra Darsena e Marina di Ravenna

Ravenna inaugura ufficialmente il percorso verso il titolo di Capitale italiana del Mare 2026 con una tre giorni di eventi da venerdì 10 a domenica 12 aprile tra la Darsena di città e Marina di Ravenna. L'iniziativa celebra il mare come risorsa ambientale, culturale ed economica, coinvolgendo istituzioni, operatori del settore e cittadini. Si parte venerdì alla Darsena con una giornata dedicata alla cultura del mare, tra stand espositivi, laboratori didattici, dimostrazioni e momenti istituzionali con Capitaneria di Porto, **Autorità portuale** e rappresentanti delle istituzioni locali. Sabato la festa si sposterà a Marina di Ravenna, in occasione della Giornata nazionale del mare, con aquiloni sulla spiaggia, musica itinerante, concerti serali, attività sportive, visite guidate e street food al bacino pescherecci. Domenica il programma proseguirà con iniziative per famiglie, spettacoli di burattini, il concerto della band "70 mi da 80" e l'evento gastronomico "Adriatico a Tavola", dedicato ai sapori del mare. Durante tutto il weekend saranno inoltre organizzate visite guidate e attività culturali legate alla tradizione marittima del territorio. Comment i.



Moby Prince, l'appello dei familiari delle vittime: "Chi sa parli, ultimo miglio per la verità"

Parlano Nicola Rosetti e Luchino Chessa alla vigilia del 35esimo anniversario. Da trentacinque anni combattono per la verità. Alla vigilia di un nuovo anniversario del disastro del traghetto Moby Prince - che si consumò la sera del 10 aprile 1991 davanti al porto di Livorno e in cui morirono 140 persone - Nicola Rosetti, presidente dell'Associazione 140, e Luchino Chessa, presidente dell'Associazione 10 aprile-familiari vittime Moby Prince, rinnovano l'appello a percorrere "l'ultimo miglio" per fare luce sulla vicenda e annunciano l'intenzione di fondere i due organismi per dare vita a un'unica associazione. Resta l'amaro in bocca per il tempo che passa: "Trentacinque anni sono tanti - afferma all'Adnkronos Nicola Rosetti - Speriamo un giorno di avere giustizia, ma almeno a una verità storica dobbiamo arrivare". I parenti delle vittime continuano a sperare nella Commissione parlamentare di inchiesta, la terza istituita sulla tragedia: "La Commissione attuale - continua - sta lavorando sui punti mancanti a cui era arrivata la precedente Commissione: la terza nave, l'accordo assicurativo, i passaggi fondamentali per chiudere il cerchio". Il presidente dell'Associazione 140 lancia un appello "alle persone che sanno cosa è successo quella sera, ma che continuano a tenere nascosta la verità. Abbiamo il coraggio di dire cosa è successo veramente quella notte e perché 140 persone sono state lasciate morire". Luchino Chessa quest'anno è "più stanco e amareggiato. Mi guardo indietro e mi chiedo: ma come è possibile? E' talmente lampante che non è stato un banale incidente che è veramente allucinante non si riesca a fare quel famoso ultimo miglio" per arrivare alla verità. Domani come sempre il Comune di Livorno, con il patrocinio della Camera dei Deputati, della Regione Toscana, della Provincia di Livorno e delle associazioni, celebrerà l'anniversario con iniziative 'Per non dimenticare'. Per Rosetti sarà "uno degli anniversari più difficili perché non c'è più Loris Rispoli (ex presidente dell'Associazione 140 ndr) - sottolinea - Avevo 19 anni quando io e Loris ci siamo conosciuti e mi ha insegnato come si combattono le ingiustizie; da lì è nato un percorso di verità e giustizia, ma parallelamente un'amicizia profonda e sincera. Domani sarà difficilissimo, ma so che Loris mi sarà al fianco. La stanchezza è tanta ma la determinazione è tantissima". Il 35esimo anniversario sarà anche l'occasione per lanciare una nuova associazione dei familiari che raccolga il testimone dei due organismi e guardi all'impegno delle generazioni future: "Domani lanceremo un nuovo soggetto, una nuova associazione che dia linfa e forza a noi familiari e che sarà il futuro delle nuove generazioni", annuncia Rosetti. Chessa ricorda che "le associazioni erano nate con lo stesso intento di aiutare nella ricerca della verità e in passato avevano visioni diverse. Da ormai 15 anni invece andiamo a braccetto". Per questo, conclude il presidente dell'Associazione 10 aprile, la volontà è quella di fondersi per dare "un segnale di unità e intento



comune. Sicuramente non piacerà a chi ha sempre lavorato per metterci i bastoni fra le ruote". Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.

Livorno, nuovo identikit per la Darsena Vecchia fra 4 Mori e Fortezza

È un tassello di come sta cambiando (e raddoppiando) il lungomare della città **LIVORNO**. «Fu questo il primo modesto **porto** di **Livorno** dal quale partì Amerigo Vespucci per cercare una nuova via dell'Oriente. Qui presso sorgeva una torre di difesa: la Rocca Vecchia». Era "il Pamiglione", la piccola insenatura naturale attorno alla quale - parole di Giovanni Wiquel nel suo "Dizionario di persone e cose livornesi" pubblicato sulla "Canaviglia" ormai quasi mezzo secolo fa - sorsero le prime povere case dell'umile villaggio di **Livorno**, contiguo alle propaggini meridionali del **Porto** Pisano». Perché si parte da qui per parlare della Darsena Vecchia, fra la Fortezza Vecchia e il Ponte dei Francesi che dà l'accesso al **Porto** Mediceo? Perché questo è un luogo che ci parla di un grande esploratore: no, non Cristoforo Colombo bensì Amerigo Vespucci. Altrove l'avrebbero fatto diventare un mito locale, fra orgoglio patrio e gadget ad usum di turisti: qui invece neanche i livornesi sanno che da questa banchina - grossomodo nel triangolo fra la moderna roccaforte dei portuali, l'antico fortilizio mediceo e l'altrettanto palazzo anch'esso mediceo che è il quartier generale della Guardia di Finanza - nel 1490, cioè due anni prima dell'avventura di Colombo al di là dell'Atlantico, partì Vespucci per navigare fino all'Islanda. Lo riporta il poeta fiorentino Gerolamo Bencivenni nel suo poema "America" come segnalato in "Vita e lettere di Amerigo Vespucci: gentiluomo fiorentino, raccolte e illustrate dall'abate Angelo Maria Bandini" a metà Settecento (e ripubblicato sul finire del secolo successivo da un erudito livornese, Gustavo Uzielli). Già più di un secolo fa un illustre cronista come Pietro Vigo chiedeva senza troppa fortuna al Comune di murare una lapide che ricordasse «l'insigne navigatore fiorentino». Del resto, il casato dei Vespucci è legato a **Livorno**: di lì a qualche anno, nel 1511, Antonio di Pietro Vespucci avrà l'incarico di castellano della Fortezza Vecchia, come racconta il fatto che il suo nome è inciso sul muro nella stanza rotonda del Mastio di Matilde. L'abbiamo presa assai alla lontana ma quanto sarebbe bene cogliere al balzo il rinnovamento dell'identikit visivo della banchina della Darsena Vecchia per tirar fuori dal dimenticatoio storie che, ben lo ricordava Vigo oltre 120 anni fa, renderebbero «presente l'alto onore che deriverebbe al nostro scalo marittimo se l'evento [di Vespucci] fosse meglio conosciuto». In effetti, riguardo a quest'angolo di città fra il monumento dei Quattro Mori e la Fortezza Vecchia, delle due l'una: o è un restyling qualsiasi o lo vediamo all'interno del disegno strategico che punta a raddoppiare il lungomare a distanza di un secolo dalla realizzazione della Terrazza Mascagni, a quel tempo intitolata a Ciano. Ecco, questa non è una aggiustatina ma fa parte di una nuova idea con cui **Livorno** prende confidenza per mettersi sotto gli occhi anche di chi livornese non è: qui stiamo parlando del nuovo look del settore della vendita del pescato nella Darsena Vecchia. Ne dà conto



04/09/2026 08:43

È un tassello di come sta cambiando (e raddoppiando) il lungomare della città **LIVORNO**. «Fu questo il primo modesto porto di Livorno dal quale partì Amerigo Vespucci per cercare una nuova via dell'Oriente. Qui presso sorgeva una torre di difesa: la Rocca Vecchia». Era "il Pamiglione", la piccola insenatura naturale attorno alla quale - parole di Giovanni Wiquel nel suo "Dizionario di persone e cose livornesi" pubblicato sulla "Canaviglia" ormai quasi mezzo secolo fa - sorsero le prime povere case dell'umile villaggio di Livorno, contiguo alle propaggini meridionali del Porto Pisano». Perché si parte da qui per parlare della Darsena Vecchia, fra la Fortezza Vecchia e il Ponte dei Francesi che dà l'accesso al Porto Mediceo? Perché questo è un luogo che ci parla di un grande esploratore: no, non Cristoforo Colombo bensì Amerigo Vespucci. Altrove l'avrebbero fatto diventare un mito locale, fra orgoglio patrio e gadget ad usum di turisti: qui invece neanche i livornesi sanno che da questa banchina - grossomodo nel triangolo fra la moderna roccaforte dei portuali, l'antico fortilizio mediceo e l'altrettanto palazzo anch'esso mediceo che è il quartier generale della Guardia di Finanza - nel 1490, cioè due anni prima dell'avventura di Colombo al di là dell'Atlantico, partì Vespucci per navigare fino all'Islanda. Lo riporta il poeta fiorentino Gerolamo Bencivenni nel suo poema "America" come segnalato in "Vita e lettere di Amerigo Vespucci: gentiluomo fiorentino, raccolte e illustrate dall'abate Angelo Maria Bandini" a metà Settecento (e ripubblicato sul finire del secolo successivo da un erudito livornese, Gustavo Uzielli). Già più di un secolo fa un illustre cronista come Pietro Vigo chiedeva senza troppa fortuna al Comune di murare una lapide che ricordasse «l'insigne navigatore fiorentino». Del resto, il casato dei Vespucci è legato a Livorno: di lì a qualche anno, nel 1511, Antonio di Pietro Vespucci avrà l'incarico di castellano della Fortezza Vecchia, come racconta il fatto che il suo nome è inciso sul muro nella stanza

La Gazzetta Marittima

Livorno

l'Authority livornese, segnalando che i lavori «proseguono nel rispetto del cronoprogramma predisposto in fase di progettazione». L'appalto è stato affidato a novembre dall'ente portuale di Palazzo Rosciano alla Carbone Costruzioni: c'è da realizzare «una nuova passeggiata illuminata che partendo dalla Fortezza medicea costeggia la Darsena fino a rendere accessibile l'antico Molo del Pennello». Nell'area lato scali Cialdini, un po' più a sud, è iniziato l'intervento: la ditta - spiega l'Authority - sta procedendo con il completamento della pensilina. È prevista l'installazione tanto della lamiera graffiata di copertura quanto dei pannelli fotovoltaici in copertura come pure degli elementi in fibra di legno per il rivestimento. Nella zona della Darsena Vecchia invece - sono ancora i tecnici dell'istituzione portuale a sottolinearlo - è stata predisposta una doppia pensilina in acciaio zincato. A questo punto c'è da provvedere alla pavimentazione della banchina e delle isole di marciapiede. La realizzazione procede da nord (lato Fortezza Vecchia) verso sud (lato Ponte dei Francesi). È in preventivo di replicare anche su quest'altra pensilina una soluzione «analoga a quella prevista per gli scali Cialdini». È da aggiungere che, con l'esecuzione di questi lavori, l'ente portuale ha «reso lineare la prospettiva visuale della Darsena Vecchia»: è stato disposto - si afferma - lo spostamento della "messa in sicurezza operativa" esistente, il box blu con le gigantografie di **Livorno**, che contiene un impianto di depurazione e che si trovava all'altezza del pennello». Una volta ultimati i lavori, la qualità degli arredi comporterà «l'esigenza di disciplinare adeguatamente l'uso degli spazi al fine di garantire la compatibilità tra la fruizione pubblica degli stessi e le attività di pesca».

L'Accademia Navale sabato 11 apre le porte ai visitatori, questi gli orari

Open Day anche per una nave della Marina e una motovedetta della Capitaneria **LIVORNO**. Sabato 11 aprile, in occasione della Giornata del Mare e del Made in Italy, l'Accademia Navale apre le proprie porte alla cittadinanza, alle scolaresche e alle associazioni con un Open Day in programma nei seguenti orari: al mattino, dalle ore 9 (alle ore 12 ultimo ingresso): al varco san Jacopo, viale Italia 72; nel pomeriggio, dalle ore 15 (alle ore 17 ultimo ingresso): sempre al varco san Jacopo, viale Italia 72; Negli stessi orari sarà possibile visitare, inoltre, una motovedetta della Capitaneria di **Porto** ed una unità Navale della Marina Militare presso il molo Capitaneria di **Porto** di **Livorno**. L'iniziativa - viene fatto rilevare - rappresenta un'importante opportunità per avvicinarsi a una realtà d'eccellenza della formazione italiana, cuore della preparazione di tutti gli ufficiali della Marina Militare. Attraverso il percorso "L'Accademia vista da dentro", i visitatori potranno scoprire dall'interno un'istituzione storica, simbolo di tradizione, innovazione e servizio al Paese. È da aggiungere che il tour guidato consentirà l'accesso ad alcuni dei luoghi più iconici dell'Accademia: la Sala Storica, custode dei cimeli e della memoria di coloro che hanno contribuito allo sviluppo della navigazione d'altura; la Biblioteca, riconosciuta come polo di studio e approfondimento a livello nazionale; le sezioni veliche, protagoniste della Settimana Velica Internazionale che coinvolge oltre quaranta Marine estere; il Simap, avanzato simulatore di plancia utilizzato per l'addestramento virtuale degli allievi ufficiali. L'Open Day - è stato detto presentando l'iniziativa - si propone come momento di incontro tra Istituzioni e cittadini, offrendo un'occasione unica per conoscere da vicino i valori, le competenze e le tecnologie che caratterizzano la Marina Militare Italiana. È da precisare che per entrambe le tipologie di visite, all'Accademia Navale o alle unità navali, non è richiesta alcuna registrazione.



La vela in tandem con l'impegno sociale di scena al Marina Cala de' Medici

Sabato 11 l'evento per aiutare la Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi ROSIGNANO (Livorno). Un evento sportivo che abbraccia un importante progetto benefico: l'appuntamento è per sabato 11 aprile nel porto turistico Marina Cala de' Medici, sulla costa livornese appena a sud di Castiglioncello, in territorio di Rosignano. L'iniziativa sotto la luce dei riflettori è la terza edizione della "Rotaract Cup", una veleggiata a metà fra elementi ludico e aspetti sportivi che soprattutto mette insieme la passione per il mare e l'impegno in ambito sociale. Al centro dell'attenzione nell'edizione 2026 della "Rotaract Cup" c'è l'intenzione di offrire sostegno al service promosso dal Distretto Rotaract 2071 per l'anno sociale in corso e fornire un aiuto concreto al territorio toscano, come spiegano gli organizzatori presentando l'iniziativa. È al service "Passo fidato" che andrà il ricavato della veleggiata in agenda sabato 11: stiamo parlando - viene sottolineato - di un progetto che «promuove l'autonomia delle persone non vedenti attraverso uno specifico addestramento di cani guida». L'iniziativa del Distretto Rotaract 2071 è in collaborazione con la Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi di Scandicci:

grazie agli introiti della manifestazione si acquisteranno cuccioli di golden retriever che verranno donati alla Scuola di Scandicci per avviare il percorso di formazione. Proprio con l'intento di perseguire uno scopo benefico il Distretto Rotaract 2071 Toscana, insieme allo Yacht Club Cala de' Medici, con il supporto del Marina Cala de' Medici e la collaborazione dei Rotaract Club Livorno e Rotaract Club Cecina, organizza la terza edizione della Rotaract Cup: di scena regatanti appassionati e desiderosi di partecipare a un'iniziativa dal forte impatto sociale. Il percorso, di circa 19 miglia si svilupperà lungo la rotta che va dal Marina Cala de' Medici al Faro di Vada, poi Quercianella per far ritorno al Marina Cala de' Medici. Questo il programma. Venerdì 10 aprile: entro le 18 completamento iscrizioni e accoglienza dei regatanti. Sabato 11 aprile: alle 8.30 briefing armatori nella sede dello Yacht Club Cala de' Medici (torre direzionale del porto, sala Mistral) e partenza alle ore 10 nello specchio acqueo antistante il Marina Cala de' Medici. Il tempo limite è fissato alle ore 17.30. Alle 18 premiazione per classi (nella sala Mistral dello Yacht Club Cala de' Medici). Queste le parole di Matteo Italo Ratti, amministratore delegato del Marina Cala de' Medici: «Il porto è da sempre attento alle esigenze del territorio toscano: per questo portiamo avanti, tra le altre, la collaborazione con il Rotaract, che anche quest'anno si rinnova con la terza edizione della Rotaract Cup. Si tratta di un evento sportivo, ma soprattutto di un'occasione a scopo benefico».



04/09/2026 15:35

Sabato 11 l'evento per aiutare la Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi ROSIGNANO (Livorno). Un evento sportivo che abbraccia un importante progetto benefico: l'appuntamento è per sabato 11 aprile nel porto turistico Marina Cala de' Medici, sulla costa livornese appena a sud di Castiglioncello, in territorio di Rosignano. L'iniziativa sotto la luce dei riflettori è la terza edizione della "Rotaract Cup", una veleggiata a metà fra elementi ludico e aspetti sportivi che soprattutto mette insieme la passione per il mare e l'impegno in ambito sociale. Al centro dell'attenzione nell'edizione 2026 della "Rotaract Cup" c'è l'intenzione di offrire sostegno al service promosso dal Distretto Rotaract 2071 per l'anno sociale in corso e fornire un aiuto concreto al territorio toscano, come spiegano gli organizzatori presentando l'iniziativa. È al service "Passo fidato" che andrà il ricavato della veleggiata in agenda sabato 11: stiamo parlando - viene sottolineato - di un progetto che «promuove l'autonomia delle persone non vedenti attraverso uno specifico addestramento di cani guida». L'iniziativa del Distretto Rotaract 2071 è in collaborazione con la Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi di Scandicci: grazie agli introiti della manifestazione si acquisteranno cuccioli di golden retriever che verranno donati alla Scuola di Scandicci per avviare il percorso di formazione. Proprio con l'intento di perseguire uno scopo benefico il Distretto Rotaract 2071 Toscana, insieme allo Yacht Club Cala de' Medici, con il supporto del Marina Cala de' Medici e la collaborazione dei Rotaract Club Livorno e Rotaract Club Cecina, organizza la terza edizione della Rotaract Cup: di scena regatanti appassionati e desiderosi di partecipare a un'iniziativa dal forte impatto sociale. Il percorso, di circa 19 miglia si svilupperà lungo la rotta che va dal Marina Cala de' Medici al Faro di Vada, poi Quercianella per far ritorno al Marina Cala de' Medici. Questo il programma. Venerdì 10 aprile: entro le 18 completamento iscrizioni e

Darsena Europa, commissario al fotofinish?

Il prefetto Dionisi sarà audito dalla Commissione trasporti

Giulia Sarti

ROMA Ieri la convocazione della IX Commissione della Camera (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) e della VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante Conferimento dell'incarico di Commissario straordinario per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale Darsena Europa Livorno. L'incontro, che non ha previsto votazioni, si inserisce nell'iter in corso di esame per la nomina di Giancarlo Dionisi, prefetto di Livorno che andrà a sostituire l'ex presidente dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale Luciano Guerrieri, dimissionario lo scorso Ottobre. La relazione illustrativa -è quanto si legge nelle motivazioni del passaggio di testimone tra l'ex commissario e quello futuro- collega la necessità di sostituire il Commissario straordinario secondo quanto previsto dal piano di razionalizzazione dei compiti e delle funzioni attribuite (tra gli altri) ai commissari straordinari nominati per la realizzazione degli interventi infrastrutturali. Un piano, che si legge ancora, non risulta essere ancora stato adottato. Come stabilito dallo schema di decreto, la nomina, al contrario di quella di Guerrieri che non aveva scadenza, avrà una durata di tre anni e si prevede che al Commissario non spetti alcun compenso o emolumento a carico della finanza pubblica. Il compenso per l'attività dell'incarico commissariale, stabilito in 50.000 euro annui lordi, a titolo di parte fissa da corrispondersi su base mensile, e di 50.000 euro annui lordi, a titolo di parte variabile, sarà integralmente a carico del quadro economico dell'intervento Darsena Europa Livorno. Ricordiamo che il ruolo attribuito al Commissario straordinario prevede le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. I prossimi passaggi Il prossimo passaggio chiamerà in causa direttamente il prefetto, che nei prossimi giorni, presumibilmente il 15 Aprile, si dovrà presentare per essere audito dalla IX commissione della Camera stessa, che dovrà poi esprimere il proprio parere sull'incarico, secondo quanto indicato, entro il 20 dello stesso mese. La nomina ufficiale permetterebbe di accelerare alcuni passaggi delle procedure previste dalla norma, per poter procedere secondo quanto previsto dal cronoprogramma nella realizzazione dell'opera.



Protesta caro carburante, traghetti bloccati dalla Corsica a Livorno

Gli arrivi al **porto** toscano sono fermi da oltre 24 ore. I pescatori corsi hanno imboccato la via della protesta dura. E i passeggeri attendono. Le navi dalla Corsica non partono. Gli arrivi nel **porto** di **Livorno** sono fermi da oltre 24 ore. I passeggeri, da giorni attendono di ripartire verso lo scalo toscano. Vale lo stesso per chi aveva comprato un biglietto direzione Bastia. I pescatori corsi di fronte alla salita dei prezzi del carburante legata al conflitto in Medio Oriente, hanno imboccato la via della protesta dura. I collegamenti sono interrotti, in tanti hanno dovuto trovare sistemazioni d'emergenza in attesa di poter ripartire. "Sono bloccato, non posso tornare in Italia" conferma un turista ai microfoni dell'emittente locale France 3. Le compagnie - Corsica e Sardinia Ferries in testa stanno aggiornando di ora in ora i passeggeri via messaggio. Poche le certezze: in giornata i pescatori dovrebbero avere un incontro con le istituzioni. In caso di esito positivo, la linea potrebbe ammorbidirsi e i primi traghetti ripartire verso **Livorno**. Quello del caro carburanti è un nodo che naturalmente tocca anche le imprese ittiche italiane. I pescatori avevano protestato a marzo con uno sciopero: tensioni, incertezze e spese nel frattempo si sono fatte ancora più pesanti. E a terra, continuano i controlli della guardia di finanza per scongiurare eventuali speculazioni. A Grosseto nelle ultime ore le fiamme gialle hanno eseguito una trentina di verifiche rilevando alcune irregolarità: prezzi pubblicati in modo non corretto o scarsamente visibili. (Ilaria Esposito).



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Angelo Eliantonio sul banchinamento del Molo Clementino: «Il rispetto delle linee di mandato è l'unica rotta da seguire»

L'assessore di Fratelli D'Italia la pensa come il sindaco Daniele Silvetti e Giacomo Bugaro: «Dibattito fuori tempo massimo, decidere spetta solo alla Commissione Via-Vas del Mase) ANCONA - L'assessore Angelo Eliantonio è il primo esponente di Fratelli D'Italia a rompere gli indugi e a dichiarare apertamente che una nuova discussione sul banchinamento del Molo Clementino è ormai «fuori tempo massimo». Non fosse altro perché tutta la documentazione è già stata inviata al Ministero e ormai decidere spetta a loro e soltanto a loro. Ma anche perché questa è la posizione sempre tenuta dalla Giunta Silvetti di cui fa parte dal giorno uno. Una posizione opposta quindi a quella dell'europarlamentare Carlo Ciccio, il quale da coordinatore provinciale, è bene ricordarlo, ha indetto una riunione con assessori e consiglieri di FdI da tenersi per venerdì sera alle 21, prima che questa fosse spostata a sabato mattina per cause di forza maggiore. «Trovo onestamente poco comprensibile - scrive Angelo Eliantonio - un dibattito relativo a una questione ormai giunta esclusivamente a una valutazione di carattere tecnico, per di più a livello Ministeriale. Capisco il dibattito giornalistico, pur non condividendo i

toni di sfida e la narrazione bellica perché non corrispondono alla realtà, anche se lo ritengo fuori tempo massimo». Questo perché «la Giunta e la maggioranza tutta hanno sempre manifestato con gli atti la propria posizione sul Molo Clementino. Non è nuova, non è di oggi». "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Eliantonio fa poi una sottolineatura importante, dato che anni fa, da consigliere comunale, votò a favore della delibera che diede il via all'iter per il banchinamento del Molo Clementino: «E quella stessa posizione è anche la mia che, nel 2019, in qualità di capogruppo di Fratelli d'Italia, votai assieme a tutto il gruppo la variante localizzata propedeutica alla realizzazione del progetto in questione. Nel mio intervento - aggiunge - in consiglio comunale mi dichiarai favorevole, pur evidenziando molte delle criticità su viabilità e flussi interni all'area portuale che, oggi, sono inserite nelle osservazioni puntuali che il Comune di Ancona ha formalmente esposto». Tuttavia «nel 2019 quel sito era l'unico contemplato per poter ospitare un hub crocieristico con quelle caratteristiche. Oggi lo scenario è diverso, nel nuovo Piano regolatore portuale sarà prevista la banchina Marche, la cosiddetta Penisola, che darà compimento anche alle importanti esigenze del comparto crocieristico». In più «l'obiezione che viene mossa in ordine ai tempi di realizzazione non può trovare accoglimento rispetto alla responsabilità che abbiamo oggi di pianificare il futuro di questa città dei prossimi 50 anni. E da 35enne, ancora prima che da amministratore, sento questa responsabilità doppia». E allora «anche per questo non si può far finta di nulla di fronte ad una valutazione tecnica che oggi deve esprimersi su eventuali impatti di natura ambientale». In conclusione Angelo Eliantonio fa «mia anche la posizione ufficiale della



L'assessore di Fratelli D'Italia la pensa come il sindaco Daniele Silvetti e Giacomo Bugaro: «Dibattito fuori tempo massimo, decidere spetta solo alla Commissione Via-Vas del Mase) ANCONA - L'assessore Angelo Eliantonio è il primo esponente di Fratelli D'Italia a rompere gli indugi e a dichiarare apertamente che una nuova discussione sul banchinamento del Molo Clementino è ormai «fuori tempo massimo». Non fosse altro perché tutta la documentazione è già stata inviata al Ministero e ormai decidere spetta a loro e soltanto a loro. Ma anche perché questa è la posizione sempre tenuta dalla Giunta Silvetti di cui fa parte dal giorno uno. Una posizione opposta quindi a quella dell'europarlamentare Carlo Ciccio, il quale da coordinatore provinciale, è bene ricordarlo, ha indetto una riunione con assessori e consiglieri di FdI da tenersi per venerdì sera alle 21, prima che questa fosse spostata a sabato mattina per cause di forza maggiore. «Trovo onestamente poco comprensibile - scrive Angelo Eliantonio - un dibattito relativo a una questione ormai giunta esclusivamente a una valutazione di carattere tecnico, per di più a livello Ministeriale. Capisco il dibattito giornalistico, pur non condividendo i toni di sfida e la narrazione bellica perché non corrispondono alla realtà, anche se lo ritengo fuori tempo massimo». Questo perché «la Giunta e la maggioranza tutta hanno sempre manifestato con gli atti la propria posizione sul Molo Clementino. Non è nuova, non è di oggi». "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Eliantonio fa poi una sottolineatura importante, dato che anni fa, da consigliere comunale, votò a favore della delibera che diede il via all'iter per il banchinamento del Molo Clementino: «E quella stessa posizione è anche la mia

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Regione, per bocca dell'assessore anconetano con delega al **Porto** Giacomo Bugaro che ribadisce come l'unica valutazione sul tavolo oggi sia quella tecnica della Commissione Via-Vas del Mase. Equilibrio, responsabilità e rispetto delle linee di mandato con le quali ci siamo presentati agli elettori anconetani nel 2023 sono e saranno sempre l'unica rotta da seguire».

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Banchinamento del Molo Clementino, per il M5s «il porto deve essere una risorsa. Non un problema imposto dall'alto»

Il gruppo territoriale del Movimento 5 Stelle di Ancona si inserisce nel dibattito sul possibile hub per le grandi navi da crociera dicendo la sua ANCONA - Il gruppo territoriale del Movimento 5 Stelle di Ancona torna a esprimersi a riguardo del banchinamento del Molo Clementino. Un progetto a cui hanno sempre detto No: «"Quel molo si deve fare". Non è un confronto. Non è un dibattito. È una decisione già presa. Lo leggiamo chiaramente dalle dichiarazioni riportate in questi ultimi giorni». Per il M5s si tratta dunque di «una linea imposta dall'alto, mentre la città resta fuori». Però «Ancona non è un foglio bianco su cui scrivere interessi altrui. Non è accettabile ignorare i rischi per la salute. Non è accettabile sacrificare il **porto** storico. Non è accettabile decidere senza i cittadini. Per questo siamo al fianco del Comitato **Porto-Città**». "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Adesso una precisazione: «Non siamo contro lo sviluppo del **porto**. Siamo contro uno sviluppo che calpesta la città. Il **porto** deve essere una risorsa per Ancona. Non un problema - ripetono e concludono - imposto dall'alto».



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Grandi navi, i sindacati: «Occasione di sviluppo, ma servono tutele per lavoro e territorio»

FILT CGIL Marche e UILTRASPORTI Marche, dopo un confronto con i lavoratori marittimi e portuali, intervengono sul tema delineando priorità e prospettive. **ANCONA-** Il **porto** di **Ancona** rappresenta uno snodo strategico fondamentale per l'economia marchigiana e per i traffici dell'Adriatico. Su questo presupposto, FILT CGIL Marche e UILTRASPORTI Marche, dopo un confronto con i lavoratori marittimi e portuali, intervengono sul tema delle grandi navi delineando priorità e prospettive. Durante l'incontro è emersa con chiarezza la necessità di affrontare la questione in maniera equilibrata e responsabile, tenendo insieme le esigenze di tutela ambientale, sicurezza, sviluppo economico e salvaguardia occupazionale. «La presenza e lo sviluppo del traffico navale - traghetti, navi da crociera e unità commerciali di grandi dimensioni devono costituire un fattore determinante non solo per l'occupazione portuale, ma anche per l'indotto logistico e per il sistema economico locale nel suo complesso, coinvolgendo direttamente la città di **Ancona**, le attività commerciali e i servizi collegati- si legge una nota-. In Italia non mancano esempi virtuosi di porti che hanno saputo trasformare il settore crocieristico in un motore di sviluppo per l'intero territorio, come Civitavecchia, dove la crescita dei traffici è stata accompagnata da occupazione e valorizzazione economica e turistica». Dal punto di vista sindacale, il tema delle grandi navi deve essere affrontato tenendo insieme alcune priorità fondamentali: 1. Tutela dell'occupazione e sviluppo del lavoro portuale. L'incremento del traffico di grandi navi deve generare nuove opportunità occupazionali per lavoratori portuali, marittimi, operatori logistici e per tutto l'indotto (trasporti, turismo, servizi tecnici). Perché ciò avvenga, è necessario un accordo preventivo che individui lo scarico e il carico dei bagagli come "operazione portuale" che garantisca lavoro stabile, qualificato e contrattualizzato, evitando qualsiasi forma di precarizzazione. Riteniamo quindi indispensabile un'intesa tra Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, imprese e organizzazioni sindacali, che assicuri il pieno coinvolgimento e la valorizzazione delle realtà produttive e dei lavoratori del **porto** dorico. 2. Sicurezza sul lavoro e infrastrutture adeguate. L'arrivo di navi di grandi dimensioni richiede infrastrutture portuali moderne e adeguate: investimenti in banchine, fondali, tecnologie e sistemi di sicurezza. È fondamentale garantire elevati standard di tutela per i lavoratori, formazione continua e aggiornamento delle dotazioni tecniche per gestire operazioni sempre più complesse. 3. Sostenibilità ambientale e rapporto con la città. Lo sviluppo del traffico navale deve essere pienamente compatibile con la tutela ambientale e la qualità della vita dei cittadini. È necessario promuovere investimenti in tecnologie a basse emissioni, nell'elettrificazione delle banchine (cold ironing) e in sistemi di monitoraggio ambientale. Allo stesso tempo, è prioritario migliorare la rete viaria



FILT CGIL Marche e UILTRASPORTI Marche, dopo un confronto con i lavoratori marittimi e portuali, intervengono sul tema delineando priorità e prospettive. **ANCONA-** Il porto di Ancona rappresenta uno snodo strategico fondamentale per l'economia marchigiana e per i traffici dell'Adriatico. Su questo presupposto, FILT CGIL Marche e UILTRASPORTI Marche, dopo un confronto con i lavoratori marittimi e portuali, intervengono sul tema delle grandi navi delineando priorità e prospettive. Durante l'incontro è emersa con chiarezza la necessità di affrontare la questione in maniera equilibrata e responsabile, tenendo insieme le esigenze di tutela ambientale, sicurezza, sviluppo economico e salvaguardia occupazionale. «La presenza e lo sviluppo del traffico navale - traghetti, navi da crociera e unità commerciali di grandi dimensioni devono costituire un fattore determinante non solo per l'occupazione portuale, ma anche per l'indotto logistico e per il sistema economico locale nel suo complesso, coinvolgendo direttamente la città di Ancona, le attività commerciali e i servizi collegati- si legge una nota-. In Italia non mancano esempi virtuosi di porti che hanno saputo trasformare il settore crocieristico in un motore di sviluppo per l'intero territorio, come Civitavecchia, dove la crescita dei traffici è stata accompagnata da occupazione e valorizzazione economica e turistica». Dal punto di vista sindacale, il tema delle grandi navi deve essere affrontato tenendo insieme alcune priorità fondamentali: 1. Tutela dell'occupazione e sviluppo del lavoro portuale. L'incremento del traffico di grandi navi deve generare nuove opportunità occupazionali per lavoratori portuali, marittimi, operatori logistici e per tutto l'indotto (trasporti, turismo, servizi tecnici). Perché ciò avvenga, è necessario un accordo preventivo che individui lo scarico e il carico dei bagagli come "operazione portuale" che garantisca lavoro stabile, qualificato e contrattualizzato, evitando qualsiasi forma di precarizzazione. Riteniamo quindi indispensabile un'intesa tra Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, imprese e organizzazioni sindacali, che assicuri il pieno coinvolgimento e la valorizzazione delle realtà produttive e dei lavoratori del porto dorico. 2. Sicurezza sul lavoro e infrastrutture adeguate. L'arrivo di navi di grandi dimensioni richiede infrastrutture portuali moderne e adeguate: investimenti in banchine, fondali, tecnologie e sistemi di sicurezza. È fondamentale garantire elevati standard di tutela per i lavoratori, formazione continua e aggiornamento delle dotazioni tecniche per gestire operazioni sempre più complesse. 3. Sostenibilità ambientale e rapporto con la città. Lo sviluppo del traffico navale deve essere pienamente compatibile con la tutela ambientale e la qualità della vita dei cittadini. È necessario promuovere investimenti in tecnologie a basse emissioni, nell'elettrificazione delle banchine (cold ironing) e in sistemi di monitoraggio ambientale. Allo stesso tempo, è prioritario migliorare la rete viaria

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di collegamento da e per il **porto**, sviluppare un piano di trasporto pubblico adeguato ed efficiente, riaprire la Stazione Marittima FS per un collegamento ferroviario all'interno del **porto**. 4. Valorizzazione del patrimonio storico e culturale. Lo sviluppo del **porto** deve integrarsi con la valorizzazione del patrimonio storico e culturale di **Ancona**, promuovendo l'immagine della città e garantendo la tutela dei suoi monumenti in un'ottica di equilibrio tra **porto**, turismo e contesto urbano. Rilanciare **Ancona** come attrazione turistica e culturale evitando di portare altrove i croceristi che sbarcano generando lavoro per tutte le attività commerciali di **Ancona**. In questo quadro, il ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale è centrale per programmare lo sviluppo dello scalo attraverso un confronto costante con istituzioni locali, imprese e rappresentanze dei lavoratori. «Questa è la sfida e l'opportunità che abbiamo di fronte- concludono i sindacati-. Come FILT CGIL Marche e UILTRASPORTI Marche non abbiamo pregiudizi, ma riteniamo imprescindibile che ogni percorso di sviluppo del **porto** sia accompagnato da garanzie chiare e da un confronto continuo e permanente tra tutte le parti coinvolte».

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Francesco Rubini al Pd: «Sul Molo Clementino avete la stessa posizione di Carlo Ciccioi»

Il capogruppo di Altra Idea di Città chiede alla sinistra (e indirettamente anche al Partito Democratico) di iniziare a «delineare confini politici e programmatici dirimenti» in vista delle prossime amministrative ANCONA - La querelle in atto tra il sindaco Daniele Silveti e l'europarlamentare di Fratelli D'Italia Carlo Ciccioi, sul banchinamento o no del Molo Clementino, è l'occasione giusta per Francesco Rubini di Altra Idea di Città per ricordare che le stesse divisioni hanno segnato la storia del centrosinistra e della sinistra locale da anni e anni.

In fondo, la cosiddetta "delibera madre", utile per dare il via all'iter che potrebbe portare alla creazione di uno scalo crocieristico dentro al **Porto** antico, è frutto della sindacatura Mancinelli e, per quanto nel 2019 fu votata in pratica dall'intero Consiglio comunale di allora meno due rappresentanti del popolo, il traino maggiore per numero di voti è venuto proprio dal Partito Democratico. Dicevamo, solo due consiglieri votarono contro alla possibile costruzione dell'hub. Uno è l'attuale assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini, l'altro è proprio Rubini, ieri come oggi capogruppo di Aic. Ebbene il messaggio inviato oggi dallo stesso, più che voglia matta di fare polemica,

sembra più una sveglia per far sì che non si arrivi alle elezioni amministrative del 2028 disuniti come accaduto sino a ora. Per coalizzarsi però, serve un programma condiviso nei principi, nelle intenzioni e successivamente nelle azioni. Punti che, a suo modo di vedere, devono ovviamente essere di sinistra. Se mai, in questa occasione, Rubini si è tolto anche qualche sassolino dalle scarpe, parlando indirettamente a tutti coloro che nel 2023 lo avevano accusato di aver favorito la vittoria di Daniele Silveti e del centrodestra per non essersi apparentato con il centrosinistra di Ida Simonella al ballottaggio. «Sento spesso - scrive sul proprio profilo Facebook Francesco Rubini - accorati richiami all'unità contro le destre e alla necessità di trovare terreni comuni per provare a vincere le prossime elezioni comunali. Poi, però, c'è la realtà della politica locale, dove i temi e le questioni programmatiche palesano un quadro davvero preoccupante. Basti pensare al tema della nuova banchina per le grandi navi da crociera al Molo Clementino, su cui il Pd ha di fatto la stessa posizione politica di Ciccioi». "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Per Rubini e tutta Aic, questo «non è un elemento ancillare, una virgola, ma un carattere distintivo rispetto all'idea di città che si vuole costruire per migliorare la qualità della vita degli anconetani. Che cosa sarebbe dunque il campo largo senza un qualsivoglia straccio di recinto strategico programmatico comune». E ancora: «La destra va battuta, ma per fare cosa?». Ecco quindi che «sarebbe opportuno che la sinistra, le forze di alternativa cittadine e le associazioni che si sono sempre battute per la salute e il benessere dei cittadini, iniziassero a riflettere a fondo - conclude - delineando confini politici



Il capogruppo di Altra Idea di Città chiede alla sinistra (e indirettamente anche al Partito Democratico) di iniziare a «delineare confini politici e programmatici dirimenti» in vista delle prossime amministrative ANCONA - La querelle in atto tra il sindaco Daniele Silveti e l'europarlamentare di Fratelli D'Italia Carlo Ciccioi, sul banchinamento o no del Molo Clementino, è l'occasione giusta per Francesco Rubini di Altra Idea di Città per ricordare che le stesse divisioni hanno segnato la storia del centrosinistra e della sinistra locale da anni e anni. In fondo, la cosiddetta "delibera madre", utile per dare il via all'iter che potrebbe portare alla creazione di uno scalo crocieristico dentro al Porto antico, è frutto della sindacatura Mancinelli e, per quanto nel 2019 fu votata in pratica dall'intero Consiglio comunale di allora meno due rappresentanti del popolo, il traino maggiore per numero di voti è venuto proprio dal Partito Democratico. Dicevamo, solo due consiglieri votarono contro alla possibile costruzione dell'hub. Uno è l'attuale assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini, l'altro è proprio Rubini, ieri come oggi capogruppo di Aic. Ebbene il messaggio inviato oggi dallo stesso, più che voglia matta di fare polemica, sembra più una sveglia per far sì che non si arrivi alle elezioni amministrative del 2028 disuniti come accaduto sino a ora. Per coalizzarsi però, serve un programma condiviso nei principi, nelle intenzioni e successivamente nelle azioni. Punti che, a suo modo di vedere, devono ovviamente essere di sinistra. Se mai, in questa occasione, Rubini si è tolto anche qualche sassolino dalle scarpe, parlando indirettamente a tutti coloro che nel 2023 lo avevano accusato di aver favorito la vittoria di Daniele Silveti e del centrodestra per non essersi apparentato con il

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

e programmatici dirimenti».

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Molo Clementino, fine della discussione. Carlo Ciccioi e altri di FdI: «Ci sono nuove opportunità come la Penisola»

I vertici provinciali e locali di Fratelli D'Italia, assieme agli assessori e ai consiglieri comunali del Comune di **Ancona** del partito, smentiscono spaccature col resto della maggioranza e affermano che esistono alternative all'hub al **Porto** antico **ANCONA** - Con un comunicato stampa congiunto, firmato da assessori, consiglieri e vertici locali e provinciali del partito, Fratelli D'Italia fornisce la propria versione dei fatti sulla vicenda del banchinamento del Molo Clementino che, da qualche giorno, vede il sindaco di **Ancona** Daniele Silveti e l'europarlamentare di Fdi Carlo Ciccioi su posizioni completamente opposte. Carlo Ciccioi, coordinatore provinciale di Fratelli D'Italia Ciccioi che, è bene ricordarlo, in qualità di coordinatore provinciale del partito, è anche tra coloro che hanno siglato il seguente messaggio in cui si fa notare che, all'hub al Clementino, posso essere anteposte nuove opportunità come la Penisola. Soprattutto però i giochi sono ormai fatti e a decidere sarà solo e soltanto il Mase. «Compattezza, condivisione e coerenza - inizia così il loro comunicato - sono i nostri punti fermi. A dispetto delle ricostruzioni fuorvianti, la maggioranza di centrodestra di **Ancona** ha sempre fatto sintesi e questo a prescindere da quello che certa comunicazione vuol fare apparire. Sulle tematiche politiche Fratelli d'Italia è perno della coalizione. Gli atti approvati in consiglio comunale e in giunta sono stati sempre coerenti con il nostro programma elettorale e con le linee di mandato approvate a inizio consiliatura». Marco Ausili, coordinatore di **Ancona** di Fratelli D'Italia Ora «nel caso specifico del Molo Clementino ci troviamo in una fase dell'iter tecnico, affidato alla Commissione Via-Vas del Mase che valuterà gli aspetti ambientali del progetto e la sua sostenibilità complessiva e sulla quale non hanno competenza né il Comune né la Regione». Inoltre, FdI ritiene che «per governare un capoluogo di Regione è necessaria visione, senso di responsabilità e confronto. Per questo non va confusa la dialettica politica interna alla maggioranza e ai partiti con divisioni e fratture che non esistono nella realtà dei fatti e in Aula consiliare». Giovanni Zinni, vicesindaco di **Ancona** Così «grazie al lavoro della Giunta tutta e alla piena condivisione con l'Autorità portuale e la Regione, il **Porto** di **Ancona** ha moltissime nuove opportunità. Basti ricordare il progetto della Penisola e gli interventi di sviluppo ed efficientamento energetico delle banchine promossi, accompagnati, favoriti, anche dalla Giunta Silveti che dimostrano come sostenibilità e crescita possono convivere, senza preclusioni verso i settori strategici del **porto** e le aspettative dei cittadini». Jacopo Toccaceli, capogruppo in Consiglio comunale di Fdi In conclusione «la sintesi è la vera caratteristica della politica e Fratelli d'Italia, a tutti i livelli, ne è sempre stata garante. Il nostro impegno resta quello di lavorare con serietà e concretezza, mettendo sempre al centro **Ancona**



I vertici provinciali e locali di Fratelli D'Italia, assieme agli assessori e ai consiglieri comunali del Comune di Ancona del partito, smentiscono spaccature col resto della maggioranza e affermano che esistono alternative all'hub al Porto antico ANCONA - Con un comunicato stampa congiunto, firmato da assessori, consiglieri e vertici locali e provinciali del partito, Fratelli D'Italia fornisce la propria versione dei fatti sulla vicenda del banchinamento del Molo Clementino che, da qualche giorno, vede il sindaco di Ancona Daniele Silveti e l'europarlamentare di Fdi Carlo Ciccioi su posizioni completamente opposte. Carlo Ciccioi, coordinatore provinciale di Fratelli D'Italia Ciccioi che, è bene ricordarlo, in qualità di coordinatore provinciale del partito, è anche tra coloro che hanno siglato il seguente messaggio in cui si fa notare che, all'hub al Clementino, posso essere anteposte nuove opportunità come la Penisola. Soprattutto però i giochi sono ormai fatti e a decidere sarà solo e soltanto il Mase. «Compattezza, condivisione e coerenza - inizia così il loro comunicato - sono i nostri punti fermi. A dispetto delle ricostruzioni fuorvianti, la maggioranza di centrodestra di Ancona ha sempre fatto sintesi e questo a prescindere da quello che certa comunicazione vuol fare apparire. Sulle tematiche politiche Fratelli d'Italia è perno della coalizione. Gli atti approvati in consiglio comunale e in giunta sono stati sempre coerenti con il nostro programma elettorale e con le linee di mandato approvate a inizio consiliatura». Marco Ausili, coordinatore di Ancona di Fratelli D'Italia Ora «nel caso specifico del Molo Clementino ci troviamo in una fase dell'iter tecnico, affidato alla Commissione Via-Vas del Mase che valuterà gli aspetti ambientali del progetto e la sua sostenibilità complessiva e sulla quale non hanno competenza né il Comune né la Regione».

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

e non dando adito a strumentalizzazioni che nulla hanno a che vedere con il merito delle questioni e il bene della Città». "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Firmato dal coordinatore comunale Marco Ausili; dal coordinatore provinciale Carlo Ciccio, dagli assessori Giovanni Zinni, Angelo Eliantonio e Orlanda Latini e dai consiglieri comunali Jacopo Toccaceli, Francesca Bonfigli, Maria Grazia De Angelis, Fabiola Fava, Angelica Lupacchini, Carla Mazzanti, Fabio Mecarelli, Francesco Novelli e Riccardo Strano. Insomma, la storia dovrebbe concludersi qua. Staremo a vedere.

Siulp, 'porto Ancona strategico ma in ritardo per il nuovo sistema di controllo Ees'

Sindacato: "in alto mare". Nel 2025 oltre 11 milioni tonnellate merci e 832mila passeggeri Nel 2025 il porto di Ancona ha registrato "11,4 milioni di tonnellate di merci e 832.790 passeggeri". Prospettive 2026 positive, nonostante le tensioni geopolitiche e l'avvio del sistema Ees (Entry/Exit System per i Paesi Schengen) dal 10 aprile. Il sistema automatizzato Ue, che sostituirà i timbri sui passaporti con registrazioni biometriche, richiede però investimenti su spazi, infrastrutture e personale. Lo ricorda il Sindacato Italiano unitario lavoratori polizia (Siulp) che però, attraverso il proprio segretario provinciale Andrea Bufarini denuncia ritardi per nuovo sistema Ees: "Siamo in alto mare". Un sopralluogo del sindacato ha evidenziato "criticità rilevanti per modalità e tempi di introduzione del sistema. Al Varco 2, destinato all'uscita dei mezzi, i lavori non sono terminati; necessari interventi su sicurezza e condizioni operative. Al Varco 1, per imbarchi Ue ed extra Ue, i lavori non sono iniziati: operatori in box vecchi o container provvisori, con strumenti mobili e tempi incerti. Ritardi giudicati "inaccettabili" dal Siulp, che parla di scarsa programmazione e attenzione alla sicurezza e al ruolo della Polizia di frontiera. Il sindacato chiede rinforzi per l'estate, "perché nel breve periodo l'Ees potrebbe causare rallentamenti, code e ritardi, con possibili ricadute su sicurezza e ordine pubblico". L'incontro avuto con i vertici della Polizia di Frontiera di Ancona e con il Direttore VIII Zona della Polizia di Frontiera di Bologna, territorialmente competente, "su tale questione e sulla contrazione dei diritti, è stato deludente", prosegue Bufarini. "Nessuna rassicurazione ci è stata data su interventi immediati. Non possiamo pensare che la Polizia di Stato - conclude Bufareini - non si assuma le proprie responsabilità ma le addebiti ad altri. Se le condizioni di lavoro dei colleghi non sono una priorità per l'Amministrazione, lo sono per il Siulp".



Forum economico tra Marche e Nord Africa, 'vogliamo aprirci a questa realtà'

Incontro tra Bugaro e ambasciatori di Tunisia, Marocco ed Egitto. L'export in crescita Marche e Nord Africa, verso nuove intese commerciali. Si è svolto ad **Ancona**, a Palazzo Li Madou, il Forum economico Marche-Nord Africa, promosso dalla Regione per rafforzare i rapporti produttivi con Egitto, Marocco e Tunisia. "Vogliamo aprirci a queste realtà e verificare tutte le possibilità di poter incrementare i nostri traffici in ingresso e in uscita", ha detto l'assessore allo Sviluppo economico Giacomo Bugaro, che ha definito l'area del Mediterraneo meridionale "tra le più rilevanti dal punto di vista commerciale e industriale". All'incontro hanno partecipato gli ambasciatori in Italia dei tre paesi: Bassam Essam Rady A. Rady per l'Egitto, Mohamed Hedi Chihaoui per la Tunisia e, in rappresentanza del Marocco, l'addetta commerciale Hajar Houfi. La mattinata è stata dedicata a una visita alle principali infrastrutture logistiche regionali: il **porto di Ancona**, l'aeroporto di Falconara e l'interporto di Jesi. I dati dell'export giustificano l'interesse. Nel 2025 le esportazioni marchigiane verso il Marocco hanno superato i 106 milioni, con una crescita del 171% rispetto al 2020. Verso la Tunisia si attestano a circa 116 milioni (+35% sul 2020), mentre quelle verso l'Egitto raggiungono quasi 80 milioni (+60% sul 2020), trainate da apparecchi elettrici, meccanica e chimico-farmaceutico. Dal mondo produttivo è emerso anche l'interesse ad allargare le relazioni ad Algeria e Libia.



Il travisamento della verità

Molti di coloro che sono favorevoli all'hub crocieristico sul Molo Clementino effettuano un travisamento della verità dicendo che chi si oppone alla sua realizzazione non vuole l'attività crocieristica in Ancona e quindi è contro il progresso etc. etc. Ciò è falso. L'opposizione all'hub crocieristico sul Molo Clementino Infatti, chi si oppone all'hub crocieristico sul Molo Clementino non si oppone alla attività crocieristica tout court bensì la vede realizzabile nell'ambito della banchina Marche e della penisola prevista dal nuovo Piano Regolatore del Porto, in fase di approvazione dai superiori organi ministeriali.

La penisola fu proposta dall'allora presidente della Autorità Portuale Montanari nel 2010. La proposta di Italia Nostra Ancona La proposta è stata ripresentata al pubblico da Italia Nostra Ancona nel 2019 (vedi articoli su Corriere Adriatico e Il Resto del Carlino del 17 marzo 2019), fatta propria dalle altre associazioni ambientaliste e nell'aprile 2023 condivisa da 4 candidati sindaci su 5. È stata infine sostenuta dalla Regione Marche e inserita nel nuovo PRG del porto. In quei nuovi moli potranno trovare spazio le navi da crociera anche più lunghe di 300 metri. Il nuovo porto dovrà accogliere anche i traghetti, se si vuole

eliminare da Ancona l'inquinamento da TIR e da autoveicoli che da anni pongono a rischio la salute degli Anconetani. Il porto storico così potrà essere recuperato alla Città ed ai suoi cittadini. La visione delle associazioni ambientaliste Gli ambientalisti (senza lupi e cinghiali) hanno una visione strategica che combacia, una volta tanto, con quella della amministrazione pubblica, nell'interesse dei cittadini, della loro salute e del loro patrimonio storico artistico e paesaggistico. Ma poi vorremmo porre tre domande ai sostenitori dell'hub sul Molo Clementino: avete mai sentito parlare dei risultati del Piano Inquinamento Ancona (PIA) e dei 110 morti in più l'anno? Avete mai sentito parlare dei nuovi limiti europei per l'inquinamento atmosferico che porranno fuori legge la città di Ancona? E dei 15 milioni di costi sociali l'anno provocati dall'hub crocieristico al Molo Clementino, previsto dagli stessi progettisti della Autorità Portuale? Li pagate Voi i danni? Urge risposta. Ancona, 9 aprile 2026 Il Consiglio Direttivo Alcune risorse necessarie sono state bloccate, il che può influenzare i servizi di terze parti e può causare malfunzionamenti del sito.



La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: crociere al Molo Clementino, Italia Nostra dice no e (indica l'alternativa)

ANCONA. L' Authority di **Ancona** punta a realizzare al molo Clementino un polo crocieristico: c'è però chi, come la sezione anconetana di Italia Nostra dice no. A chi la accusano di non essere radicalmente avversa all'attività delle navi da crociera («e quindi contro il progresso, eccetera»), la storica associazione ambientalista ribatte che questo è «un travisamento della verità». Lo fa spiegando che chi dà l'altolà alla localizzazione del polo crocieristico sul Molo Clementino non si oppone alle crociere in sé bensì vede questa attività «realizzabile nell'ambito della banchina Marche e della "penisola" prevista dal nuovo piano regolatore del porto, in fase di approvazione dai superiori organi ministeriali». La "penisola" - viene sottolineato - fu proposta dall'allora presidente della Authority Montanari nel 2010: la proposta è stata «ripresentata al pubblico da Italia Nostra **Ancona** nel 2019, fatta propria dalle altre associazioni ambientaliste e nell'aprile 2023 condivisa da 4 candidati sindaci su 5». A ciò si aggiunga che è stata infine «sostenuta dalla Regione Marche e inserita nel nuovo Prg del porto»: lì potranno trovare spazio le navi da crociera «anche più lunghe di 300 metri», si sostiene. Italia Nostra tiene a ribadire che «il nuovo porto dovrà accogliere anche i traghetti, se si vuole eliminare da **Ancona** l'inquinamento da Tir e auto che da anni pongono a rischio la salute degli anconetani: il porto storico così potrà essere recuperato alla città ed ai suoi cittadini». Aggiungendo poi: gli ambientalisti hanno «una visione strategica che combacia, una volta tanto, con quella della amministrazione pubblica, nell'interesse dei cittadini, della loro salute e del loro patrimonio storico artistico e paesaggistico». L'associazione ambientalista rivolge ai sostenitori dell' polo sul Molo Clementino, invitandoli a chiarire se pagheranno loro i danni, tre interrogativi: avete mai sentito parlare dei risultati del Piano Inquinamento **Ancona** (Pia) e dei 110 morti in più l'anno? avete mai sentito parlare dei nuovi limiti europei per l'inquinamento atmosferico che porranno fuori legge la città di **Ancona**? avete mai sentito parlare dei 15 milioni di costi sociali l'anno provocati dal polo crociere al Molo Clementino, previsto dagli stessi progettisti della Autorità Portuale?



ANCONA. L' Authority di Ancona punta a realizzare al molo Clementino un polo crocieristico: c'è però chi, come la sezione anconetana di Italia Nostra dice no. A chi la accusano di non essere radicalmente avversa all'attività delle navi da crociera («e quindi contro il progresso, eccetera»), la storica associazione ambientalista ribatte che questo è «un travisamento della verità». Lo fa spiegando che chi dà l'altolà alla localizzazione del polo crocieristico sul Molo Clementino non si oppone alle crociere in sé bensì vede questa attività «realizzabile nell'ambito della banchina Marche e della "penisola" prevista dal nuovo piano regolatore del porto, in fase di approvazione dai superiori organi ministeriali». La "penisola" - viene sottolineato - fu proposta dall'allora presidente della Authority Montanari nel 2010: la proposta è stata «ripresentata al pubblico da Italia Nostra Ancona nel 2019, fatta propria dalle altre associazioni ambientaliste e nell'aprile 2023 condivisa da 4 candidati sindaci su 5». A ciò si aggiunga che è stata infine «sostenuta dalla Regione Marche e inserita nel nuovo Prg del porto»: lì potranno trovare spazio le navi da crociera «anche più lunghe di 300 metri», si sostiene. Italia Nostra tiene a ribadire che «il nuovo porto dovrà accogliere anche i traghetti, se si vuole eliminare da Ancona l'inquinamento da Tir e auto che da anni pongono a rischio la salute degli anconetani: il porto storico così potrà essere recuperato alla città ed ai suoi cittadini». Aggiungendo poi: gli ambientalisti hanno «una visione strategica che combacia, una volta tanto, con quella della amministrazione pubblica, nell'interesse dei cittadini, della loro salute e del loro patrimonio storico artistico e paesaggistico». L'associazione ambientalista rivolge ai sostenitori dell' polo sul Molo Clementino, invitandoli a chiarire se pagheranno loro i danni, tre interrogativi: avete mai sentito parlare dei risultati del Piano Inquinamento Ancona (Pia) e dei 110 morti in più l'anno? avete mai sentito parlare dei nuovi limiti europei per l'inquinamento

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: crociere al Molo Clementino, Italia Nostra dice no e (indica l'alternativa)

ANCONA. L'Authority di Ancona punta a realizzare al molo Clementino un polo crocieristico: c'è però chi, come la sezione anconetana di Italia Nostra dice no. A chi la accusano di non essere radicalmente avversa all'attività delle navi da crociera («e quindi contro il progresso, eccetera»), la storica associazione ambientalista ribatte che questo è «un travisamento della verità». Lo fa spiegando che chi dà l'altolà alla localizzazione del polo crocieristico sul Molo Clementino non si oppone alle crociere in sé bensì vede questa attività «realizzabile nell'ambito della banchina Marche e della penisola prevista dal nuovo piano regolatore del porto, in fase di approvazione dai superiori organi ministeriali». La penisola viene sottolineato fu proposta dall'allora presidente della Authority Montanari nel 2010: la proposta è stata «ripresentata al pubblico da Italia Nostra Ancona nel 2019, fatta propria dalle altre associazioni ambientaliste e nell'aprile 2023 condivisa da 4 candidati sindaci su 5». A ciò si aggiunga che è stata infine «sostenuta dalla Regione Marche e inserita nel nuovo Prg del porto»: li potranno trovare spazio le navi da crociera «anche più lunghe di 300 metri», si sostiene. Italia Nostra tiene a ribadire che «il nuovo porto dovrà accogliere anche i traghetti, se si vuole eliminare da Ancona l'inquinamento da Tir e auto che da anni pongono a rischio la salute degli anconetani: il porto storico così potrà essere recuperato alla città ed ai suoi cittadini». Aggiungendo poi: gli ambientalisti hanno «una visione strategica che combacia, una volta tanto, con quella della amministrazione pubblica, nell'interesse dei cittadini, della loro salute e del loro patrimonio storico artistico e paesaggistico». L'associazione ambientalista rivolge ai sostenitori dell' polo sul Molo Clementino, invitandoli a chiarire se pagheranno loro i danni, tre interrogativi: avete mai sentito parlare dei risultati del Piano Inquinamento Ancona (Pia) e dei 110 morti in più l'anno? avete mai sentito parlare dei nuovi limiti europei per l'inquinamento atmosferico che porranno fuori legge la città di Ancona? avete mai sentito parlare dei 15 milioni di costi sociali l'anno provocati dal polo crociere al Molo Clementino, previsto dagli stessi progettisti della Autorità Portuale?



ANCONA. L' Authority di Ancona punta a realizzare al molo Clementino un polo crocieristico: c'è però chi, come la sezione anconetana di Italia Nostra dice no. A chi la accusano di non essere radicalmente avversa all'attività delle navi da crociera («e quindi contro il progresso, eccetera»), la storica associazione ambientalista ribatte che questo è «un travisamento della verità». Lo fa spiegando che chi dà l'altolà alla localizzazione del polo crocieristico sul Molo Clementino non si oppone alle crociere in sé bensì vede questa attività «realizzabile nell'ambito della banchina Marche e della "penisola" prevista dal nuovo piano regolatore del porto, in fase di approvazione dai superiori organi ministeriali». La "penisola" - viene sottolineato - fu proposta dall'allora presidente della Authority Montanari nel 2010: la proposta è stata «ripresentata al pubblico da Italia Nostra Ancona nel 2019, fatta propria dalle altre associazioni ambientaliste e nell'aprile 2023 condivisa da 4 candidati sindaci su 5». A ciò si aggiunga che è stata infine «sostenuta dalla Regione Marche e inserita nel nuovo Prg del porto»: li potranno trovare spazio le navi da crociera «anche più lunghe di 300 metri», si sostiene. Italia Nostra tiene a ribadire che «il nuovo porto dovrà accogliere anche i traghetti, se si vuole eliminare da Ancona l'inquinamento da Tir e auto che da anni pongono a rischio la salute degli anconetani: il porto storico così potrà essere recuperato alla città ed ai suoi cittadini». Aggiungendo poi: gli ambientalisti hanno «una visione strategica che combacia, una volta tanto, con quella della amministrazione pubblica, nell'interesse dei cittadini, della loro salute e del loro patrimonio storico artistico e paesaggistico». L'associazione ambientalista rivolge ai sostenitori dell' polo sul Molo Clementino, invitandoli a chiarire se pagheranno loro i danni, tre interrogativi: avete mai sentito parlare dei risultati del Piano Inquinamento Ancona (Pia) e dei 110 morti in più l'anno? avete mai sentito parlare dei nuovi limiti europei per l'inquinamento

Hub crocieristico sul Molo Clementino, Italia Nostra Ancona: "Il travisamento della verità"

Molti di coloro che sono favorevoli all'hub crocieristico sul Molo Clementino effettuano un travisamento della verità dicendo che chi si oppone alla sua realizzazione non vuole l'attività crocieristica in Ancona e quindi è contro il progresso etc. etc. Ciò è falso. Infatti, chi si oppone all'hub crocieristico sul Molo Clementino non si oppone alla attività crocieristica " tout court " bensì la vede realizzabile nell'ambito della banchina Marche e della " penisola " prevista dal nuovo Piano Regolatore del Porto, in fase di approvazione dai superiori organi ministeriali. La " penisola " fu proposta dall'allora presidente della **Autorità Portuale** Montanari nel 2010. La proposta è stata ripresentata al pubblico da Italia Nostra Ancona nel 2019 (vedi articoli su Corriere Adriatico e Il Resto del Carlino del 17 marzo 2019), fatta propria dalle altre associazioni ambientaliste e nell'aprile 2023 condivisa da 4 candidati sindaci su 5. È stata infine sostenuta dalla Regione Marche e inserita nel nuovo PRG del porto. In quei nuovi moli potranno trovare spazio le navi da crociera anche più lunghe di 300 metri. Il nuovo porto dovrà accogliere anche i traghetti, se si vuole eliminare da Ancona l'inquinamento da TIR e da autoveicoli che da anni pongono a rischio la salute degli Anconetani. Il porto storico così potrà essere recuperato alla Città ed ai suoi cittadini. Gli ambientalisti (senza lupi e cinghiali) hanno una visione strategica che combacia, una volta tanto, con quella della amministrazione pubblica, nell'interesse dei cittadini, della loro salute e del loro patrimonio storico artistico e paesaggistico. Ma poi vorremmo porre tre domande ai sostenitori dell'hub sul Molo Clementino: avete mai sentito parlare dei risultati del Piano Inquinamento Ancona (PIA) e dei 110 morti in più l'anno? Avete mai sentito parlare dei nuovi limiti europei per l'inquinamento atmosferico che porranno fuori legge la città di Ancona? E dei 15 milioni di costi sociali l'anno provocati dall'hub crocieristico al Molo Clementino, previsto dagli stessi progettisti della **Autorità Portuale**? Li pagate Voi i danni? Urge risposta. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 09-04-2026 alle 09:44 sul giornale del 09 aprile 2026 0 letture Commenti.



SIULP: "Sicurezza Varchi Ingresso/Uscita Frontiera Marittima, come si suol dire siamo in alto mare"

Nel 2025, 11,4 milioni di tonnellate di merci movimentate e 832.790 passeggeri registrati: numeri che certificano l'importanza fondamentale del **Porto** di Ancona dal punto geopolitico e per l'economia del nostro territorio con importanti aspettative di crescita ed investimenti anche per il 2026, su cui Politica ed Istituzioni, aggiunge il SIULP, necessariamente devono considerare il sistema di Sicurezza centrale nelle scelte da intraprendere per mettere nelle migliori condizioni lavorative le Forze dell'Ordine deputate ai controlli. Ecco perché il 10 aprile 2026, non rappresenta solo la data in cui entrerà pienamente operativo in tutti i paesi Schengen il sistema di controllo EES (Entry/Exit System), ma rappresenta un importante cambiamento, dove spazi, infrastrutture e personale, dovevano essere organizzati per rendere pienamente efficace ed efficiente il sistema automatizzato dell'UE che registra digitalmente volti e impronte digitali dei cittadini extra-UE alle frontiere Schengen, e che sostituirà i timbri sul passaporto per soggiorni brevi (fino a 90 giorni), e con cui la Polizia di Stato si troverà ad operare. Invece "siamo in alto mare". L'EES previsto già dal 2017, ma più volte rimandata l'introduzione a causa di ritardi tecnici e logistici, è entrato progressivamente in vigore dal 12 ottobre 2025 fino alla completa applicazione dal 10 aprile 2026, con il fine di migliorare la sicurezza interna, prevenire l'immigrazione irregolare e automatizzare le procedure. Oggi, la "porta" d'Ingresso e di Uscita nel territorio italiano con tale sistema è rappresentata dai Varchi di frontiera; uno snodo fondamentale per il controllo dei cittadini e dei mezzi, ma che, inspiegabilmente, nei fatti, sembrerebbe non rientrare tra le priorità gestionali e degli investimenti infrastrutturali. Un sopralluogo del SIULP, infatti, ai sensi della normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ha evidenziato ai vertici della Polizia di Frontiera Marittima, importanti criticità, sia nei modi che nei tempi, collegate all'introduzione del nuovo sistema EES. I lavori di adeguamento del Varco 2, destinato esclusivamente all'uscita degli automezzi sbarcati dai traghetti ormeggiati, non sono ancora terminati, tanto che il Siulp ha consigliato importanti interventi relativi al primo soccorso, antincendio, spazi minimi lavorativi, etc, per permettere ai colleghi di operare in sicurezza ed in salubrità; per quanto riguarda il Varco 1, destinato agli imbarchi con destinazione paesi area UE e con destinazione paesi area extra UE, i lavori di adeguamento non sono neanche iniziati ed i colleghi si troveranno a lavorare o nei "vecchi" box o in un container provvisorio della Protezione Civile, con strumenti mobili per la registrazione biometrica, con tempi dei lavori attualmente non definiti. Ritardi inaccettabili ed incomprensibili su cui la Polizia di Stato, come uno "spettatore" qualsiasi, declina ogni responsabilità ma che per il SIULP certificano una scarsa attenzione sulla questione Sicurezza, una programmazione non adeguata alle esigenze operative delle Forze dell'Ordine, peraltro conosciute



04/09/2026 13:17

Nel 2025, 11,4 milioni di tonnellate di merci movimentate e 832.790 passeggeri registrati: numeri che certificano l'importanza fondamentale del Porto di Ancona dal punto geopolitico e per l'economia del nostro territorio con importanti aspettative di crescita ed investimenti anche per il 2026, su cui Politica ed Istituzioni, aggiunge il SIULP, necessariamente devono considerare il sistema di Sicurezza centrale nelle scelte da intraprendere per mettere nelle migliori condizioni lavorative le Forze dell'Ordine deputate ai controlli. Ecco perché il 10 aprile 2026, non rappresenta solo la data in cui entrerà pienamente operativo in tutti i paesi Schengen il sistema di controllo EES (Entry/Exit System), ma rappresenta un importante cambiamento, dove spazi, infrastrutture e personale, dovevano essere organizzati per rendere pienamente efficace ed efficiente il sistema automatizzato dell'UE che registra digitalmente volti e impronte digitali dei cittadini extra-UE alle frontiere Schengen, e che sostituirà i timbri sul passaporto per soggiorni brevi (fino a 90 giorni), e con cui la Polizia di Stato si troverà ad operare. Invece "siamo in alto mare". L'EES previsto già dal 2017, ma più volte rimandata l'introduzione a causa di ritardi tecnici e logistici, è entrato progressivamente in vigore dal 12 ottobre 2025 fino alla completa applicazione dal 10 aprile 2026, con il fine di migliorare la sicurezza interna, prevenire l'immigrazione irregolare e automatizzare le procedure. Oggi, la "porta" d'Ingresso e di Uscita nel territorio italiano con tale sistema è rappresentata dai Varchi di frontiera; uno snodo fondamentale per il controllo dei cittadini e dei mezzi, ma che, inspiegabilmente, nei fatti, sembrerebbe non rientrare tra le priorità gestionali e degli investimenti infrastrutturali. Un sopralluogo del SIULP, infatti, ai sensi della normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ha evidenziato ai vertici della Polizia di Frontiera Marittima, importanti criticità, sia nei modi che nei tempi, collegate all'introduzione del nuovo sistema EES. I lavori di adeguamento del

da tempo e per tempo, ma soprattutto lo scarso "ruolo" che i vertici della Polizia di Frontiera Marittima hanno avuto nell'organizzazione logistica delle esigenze del proprio personale, in un contesto dove la Polizia di Stato, pur utilizzando infrastrutture non proprie, è parte integrante e fondamentale dei controlli nei traffici marittimi di mezzi, cose e persone, e per garantire la Sicurezza del territorio nazionale. Lo afferma in una nota il Segretario Generale Provinciale SIULP Ancona, Alessandro Bufarini. Il SIULP, continua il sindacalista, ha evidenziato la necessità di aggregazioni che rafforzino il personale nel periodo estivo, perché se, nel lungo periodo, automatizzare i controlli alle frontiere velocizzerà i tempi delle procedure di attraversamento delle stesse, nel breve periodo, le necessità di registrazione e d'implementazione biometrica della banca dati EES con foto e impronte dei cittadini connesse alla mancanza di infrastrutture adeguate, creerà probabili rallentamenti con interminabili code ai Varchi e ritardi nelle partenze/arrivi; in un periodo, come quello estivo, dove oltre alle normali esigenze di traffico passeggeri e merci si aggiungono quelle collegate alla promozione turistica e culturale e vi è il rischio di ripercussioni negative sulle esigenze di sicurezza dei cittadini con riverberi anche sull'ordine pubblico. L'incontro avuto con i vertici della Polizia di Frontiera di Ancona e con il Direttore VIII Zona della Polizia di Frontiera di Bologna, territorialmente competente, su tale questione e sulla contrazione dei diritti, è stato deludente. Nessuna rassicurazione ci è stata data su interventi immediati. Non possiamo pensare che la Polizia di Stato non si assuma le proprie responsabilità ma le addebiti ad altri. Se le condizioni di lavoro dei colleghi non sono una priorità per l'Amministrazione, lo sono per il SIULP. Il SIULP ha sempre ribadito e continuerà a farlo che la Sicurezza non è un costo del Sistema ma "l'imprescindibile precondizione" per un sereno e prospero sviluppo, economico e sociale del territorio. Questa affermazione vale in tutti i contesti perché per garantire elevati standard di sicurezza non è sufficiente solo impegno costante dei colleghi, ma è necessario che la Polizia di Stato rappresenti appieno il proprio ruolo a tutela del proprio personale ed instauri un proficuo sistema di cooperazione tra Istituzioni. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 09-04-2026 alle 13:15 sul giornale del 09 aprile 2026 0 letture Commenti.

Sindacati sul tema delle Grandi Navi nel porto di Ancona

La FILT CGIL Marche e la UILTRASPORTI Marche ritengono che il porto di Ancona rappresenti uno snodo strategico fondamentale per l'economia marchigiana e per i traffici dell'intero Adriatico. Dopo un confronto con Lavoratori e Lavoratrici marittimi e portuali del Porto di Ancona la FILT CGIL Marche e la UILTRASPORTI esprimono il proprio punto di vista in merito al tema delle Grandi Navi dando voce ai lavoratori. Durante il confronto è emersa con chiarezza la necessità di affrontare la questione in maniera equilibrata e responsabile, tenendo insieme le esigenze di tutela ambientale, sicurezza, sviluppo economico e salvaguardia occupazionale. La presenza e lo sviluppo del traffico navale - traghetti, navi da crociera e unità commerciali di grandi dimensioni - devono costituire un fattore determinante non solo per l'occupazione portuale, ma anche per l'indotto logistico e per il sistema economico locale nel suo complesso, coinvolgendo direttamente la città di Ancona, le attività commerciali e i servizi collegati. In Italia non mancano esempi virtuosi di porti che hanno saputo trasformare il settore crocieristico in un motore di sviluppo per l'intero territorio, come Civitavecchia, dove la crescita dei traffici è stata accompagnata da occupazione e valorizzazione economica e turistica. Dal punto di vista sindacale, il tema delle grandi navi deve essere affrontato tenendo insieme alcune priorità fondamentali: 1. Tutela dell'occupazione e sviluppo del lavoro portuale L'incremento del traffico di grandi navi deve generare nuove opportunità occupazionali per lavoratori portuali, marittimi, operatori logistici e per tutto l'indotto (trasporti, turismo, servizi tecnici). Perché ciò avvenga, è necessario un accordo preventivo che individui lo scarico e il carico dei bagagli come "operazione portuale" che garantisca lavoro stabile, qualificato e contrattualizzato, evitando qualsiasi forma di precarizzazione. Riteniamo quindi indispensabile un'intesa tra Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, imprese e organizzazioni sindacali, che assicuri il pieno coinvolgimento e la valorizzazione delle realtà produttive e dei lavoratori del porto dorico. 2. Sicurezza sul lavoro e infrastrutture adeguate L'arrivo di navi di grandi dimensioni richiede infrastrutture portuali moderne e adeguate: investimenti in banchine, fondali, tecnologie e sistemi di sicurezza. È fondamentale garantire elevati standard di tutela per i lavoratori, formazione continua e aggiornamento delle dotazioni tecniche per gestire operazioni sempre più complesse. 3. Sostenibilità ambientale e rapporto con la città Lo sviluppo del traffico navale deve essere pienamente compatibile con la tutela ambientale e la qualità della vita dei cittadini. È necessario promuovere investimenti in tecnologie a basse emissioni, nell'elettificazione delle banchine (cold ironing) e in sistemi di monitoraggio ambientale. Allo stesso tempo, è prioritario migliorare la rete viaria di collegamento da e per il



La FILT CGIL Marche e la UILTRASPORTI Marche ritengono che il porto di Ancona rappresenti uno snodo strategico fondamentale per l'economia marchigiana e per i traffici dell'intero Adriatico. Dopo un confronto con Lavoratori e Lavoratrici marittimi e portuali del Porto di Ancona la FILT CGIL Marche e la UILTRASPORTI esprimono il proprio punto di vista in merito al tema delle Grandi Navi dando voce ai lavoratori. Durante il confronto è emersa con chiarezza la necessità di affrontare la questione in maniera equilibrata e responsabile, tenendo insieme le esigenze di tutela ambientale, sicurezza, sviluppo economico e salvaguardia occupazionale. La presenza e lo sviluppo del traffico navale - traghetti, navi da crociera e unità commerciali di grandi dimensioni - devono costituire un fattore determinante non solo per l'occupazione portuale, ma anche per l'indotto logistico e per il sistema economico locale nel suo complesso, coinvolgendo direttamente la città di Ancona, le attività commerciali e i servizi collegati. In Italia non mancano esempi virtuosi di porti che hanno saputo trasformare il settore crocieristico in un motore di sviluppo per l'intero territorio, come Civitavecchia, dove la crescita dei traffici è stata accompagnata da occupazione e valorizzazione economica e turistica. Dal punto di vista sindacale, il tema delle grandi navi deve essere affrontato tenendo insieme alcune priorità fondamentali: 1. Tutela dell'occupazione e sviluppo del lavoro portuale L'incremento del traffico di grandi navi deve generare nuove opportunità occupazionali per lavoratori portuali, marittimi, operatori logistici e per tutto l'indotto (trasporti, turismo, servizi tecnici). Perché ciò avvenga, è necessario un accordo preventivo che individui lo scarico e il carico dei bagagli come "operazione portuale" che garantisca lavoro stabile, qualificato e contrattualizzato, evitando qualsiasi forma di precarizzazione. Riteniamo quindi indispensabile un'intesa tra Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, imprese e organizzazioni sindacali, che assicuri il pieno coinvolgimento e la valorizzazione delle realtà produttive e dei

porto, sviluppare un piano di trasporto pubblico adeguato ed efficiente, riaprire la Stazione Marittima FS per un collegamento ferroviario all'interno del porto. 4. Valorizzazione del patrimonio storico e culturale Lo sviluppo del porto deve integrarsi con la valorizzazione del patrimonio storico e culturale di Ancona, promuovendo l'immagine della città e garantendo la tutela dei suoi monumenti in un'ottica di equilibrio tra porto, turismo e contesto urbano. Rilanciare Ancona come attrazione turistica e culturale evitando di portare altrove i croceristi che sbarcano generando lavoro per tutte le attività commerciali di Ancona. In questo quadro, il ruolo dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale è centrale per programmare lo sviluppo dello scalo attraverso un confronto costante con istituzioni locali, imprese e rappresentanze dei lavoratori. Questa è la sfida e l'opportunità che abbiamo di fronte. Come FILT CGIL Marche e UILTRASPORTI Marche non abbiamo pregiudizi, ma riteniamo imprescindibile che ogni percorso di sviluppo del porto sia accompagnato da garanzie chiare e da un confronto continuo e permanente tra tutte le parti coinvolte. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 09-04-2026 alle 14:25 sul giornale del 09 aprile 2026 0 letture.

FdI Ancona: "Compattezza, condivisione e coerenza sono i nostri punti fermi"

"Compattezza, condivisione e coerenza sono i nostri punti fermi. A dispetto delle ricostruzioni fuorvianti, la maggioranza di centrodestra di Ancona ha sempre fatto sintesi e questo a prescindere da quello che certa comunicazione vuol fare apparire. Sulle tematiche politiche Fratelli d'Italia è perno della coalizione. Gli atti approvati in consiglio comunale e in giunta sono stati sempre coerenti con il nostro programma elettorale e con le linee di mandato approvate a inizio consiliatura. Nel caso specifico del Molo Clementino ci troviamo in una fase dell'iter tecnico, affidato alla Commissione VIA-VAS del MASE che valuterà gli aspetti ambientali del progetto e la sua sostenibilità complessiva e sulla quale non hanno competenza né il comune né la regione. Per governare un capoluogo di Regione è necessaria visione, senso di responsabilità e confronto per questo non va confusa la dialettica politica interna alla maggioranza e ai partiti con divisioni e fratture che non esistono nella realtà dei fatti e in aula consiliare. Grazie al lavoro della Giunta tutta e alla piena condivisione con l'**Autorità portuale** e la Regione, il Porto di Ancona ha moltissime nuove opportunità. Basti ricordare il progetto della Penisola e gli interventi di sviluppo ed efficientamento energetico delle banchine promossi, accompagnati, favoriti, anche dalla Giunta Silvetti che dimostrano come sostenibilità e crescita possono convivere, senza preclusioni verso i settori strategici del porto e le aspettative dei cittadini. La sintesi è la vera caratteristica della politica e Fratelli d'Italia, a tutti i livelli, ne è sempre stata garante. Il nostro impegno resta quello di lavorare con serietà e concretezza, mettendo sempre al centro Ancona e non dando adito a strumentalizzazioni che nulla hanno a che vedere con il merito delle questioni e il bene della Città". Coordinatore Comunale FdI Ancona Ausili Marco e Coordinatore Provinciale Ancona FdI Ciccioli Carlo Consiglieri Comunali Toccaceli Jacopo Bonfigli Francesca De Angelis Maria Grazia Fava Fabiola Lupacchini Angelica Mazzanti Carla Mecarelli Fabio Novelli Francesco Strano Riccardo Assessori FdI Zinni Giovanni, Latini Orlanda ed Eliantonio Angelo Questo è un comunicato stampa pubblicato il 09-04-2026 alle 18:50 sul giornale del 09 aprile 2026 0 letture Commenti.



Sap: "Polizia di Frontiera, parte il controllo biometrico di tutti i viaggiatori. Servizio garantito solo con il sacrificio dei colleghi"

Da domani dovranno essere controllati con il nuovo **sistema** di acquisizione dei dati biometrici Enter Exit Sistem il 100% dei viaggiatori privi del permesso di soggiorno o extra Schengen, ma il personale operante al porto e all'aeroporto è insufficiente a garantire i controlli in tempi sostenibili, quindi si potranno creare code e problemi di ordine pubblico in estate. Sin dal mese di ottobre del 2025, pur essendo favorevoli all'introduzione del nuovo **sistema** di controllo, abbiamo lanciato il grido d'allarme sia ad Ancona, sia all'8^a Zona della Polizia di Frontiera di Bologna, competente a gestire la Frontiera di Ancona, sia a livello centrale, ma il Dipartimento della P.S. ha assegnato pochissime unità, che non hanno compensato nemmeno le carenze dovute ai numerosi pensionamenti, tanto che oggi l'organico è ridotto a circa - 20% rispetto al passato. Inoltre, per il Porto di Ancona, il SAP ha effettuato un accesso come Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori, ai sensi del D.L.vo 81/2008, constatando l'assenza di nuovi box al varco d'uscita dal territorio nazionale dotati di apparecchiature fisse per il riconoscimento facciale, mentre nel varco all'ingresso in Italia sono assenti anche le unità per la filtrazione dell'aria, quindi i colleghi sono costretti ad operare anche con apparecchiature portatili, respirando gas di scarico di molteplici centinaia di camion e veicoli. Sul punto, quando abbiamo fatto l'accesso per verificare le condizioni di lavoro, il referente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, ente deputato alla consegna dei box dove lavorano i colleghi, ha risposto che le nuove strutture saranno consegnate entro l'estate, precisando che tutti i box saranno dotati delle unità per il trattamento dell'aria con filtri. All'Aeroporto Raffaello Sanzio solo con il sacrificio dei colleghi ed il servizio straordinario si riescono a garantire i livelli altissimi di qualità e la rapidità dei controlli dei passaporti, necessaria per la partenza degli aerei in tempi certi. Il SAP continuerà la propria azione sindacale per permettere ai colleghi della frontiera marittima ed aerea di operare con la necessaria serenità, sia tramite un'adeguata assegnazione di personale da parte del Ministero dell'Interno, sia mediante l'assegnazione di box dotati delle necessarie dotazioni e apparecchiature fisse, nonché delle unità per il trattamento dell'aria, anche al fine di garantire la completa salubrità degli ambienti di lavoro. Il Segretario Provinciale - Filippo Moschella Questo è un comunicato stampa pubblicato il 09-04-2026 alle 18:55 sul giornale del 09 aprile 2026 0 letture Commenti.



Da domani dovranno essere controllati con il nuovo sistema di acquisizione dei dati biometrici Enter Exit Sistem il 100% dei viaggiatori privi del permesso di soggiorno o extra Schengen, ma il personale operante al porto e all'aeroporto è insufficiente a garantire i controlli in tempi sostenibili, quindi si potranno creare code e problemi di ordine pubblico in estate. Sin dal mese di ottobre del 2025, pur essendo favorevoli all'introduzione del nuovo sistema di controllo, abbiamo lanciato il grido d'allarme sia ad Ancona, sia all'8^a Zona della Polizia di Frontiera di Bologna, competente a gestire la Frontiera di Ancona, sia a livello centrale, ma il Dipartimento della P.S. ha assegnato pochissime unità, che non hanno compensato nemmeno le carenze dovute ai numerosi pensionamenti, tanto che oggi l'organico è ridotto a circa - 20% rispetto al passato. Inoltre, per il Porto di Ancona, il SAP ha effettuato un accesso come Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori, ai sensi del D.L.vo 81/2008, constatando l'assenza di nuovi box al varco d'uscita dal territorio nazionale dotati di apparecchiature fisse per il riconoscimento facciale, mentre nel varco all'ingresso in Italia sono assenti anche le unità per la filtrazione dell'aria, quindi i colleghi sono costretti ad operare anche con apparecchiature portatili, respirando gas di scarico di molteplici centinaia di camion e veicoli. Sul punto, quando abbiamo fatto l'accesso per verificare le condizioni di lavoro, il referente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, ente deputato alla consegna dei box dove lavorano i colleghi, ha risposto che le nuove strutture saranno consegnate entro l'estate, precisando che tutti i box saranno dotati delle unità per il trattamento dell'aria con filtri. All'Aeroporto Raffaello Sanzio solo con il sacrificio dei colleghi ed il servizio straordinario si riescono a garantire i livelli altissimi di qualità e la rapidità dei controlli dei passaporti, necessaria per la partenza degli aerei in tempi certi. Il SAP continuerà la propria azione sindacale per permettere ai colleghi della frontiera

Visita nel porto di Ancona delle delegazioni di Egitto, Marocco e Tunisia

Visita nel porto di Ancona delle delegazioni diplomatiche ed economiche di Egitto, Marocco e Tunisia nell'ambito del Forum economico Marche-Nord Africa organizzato dalla Regione Marche per approfondire le possibilità di investimenti, filiere e cooperazione industriale. I rappresentanti dei tre Paesi sono stati ricevuti nella sede dell'Ente dal Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, per un confronto, insieme all'Assessore regionale allo Sviluppo economico e ai Porti, Giacomo Bugaro, sulle opportunità di collaborazione fra i sistemi portuali di questi Paesi, dell'Adriatico e con il porto di Ancona, parte di un **sistema** logistico regionale insieme ad aeroporto e interporto. Le delegazioni erano composte, per l'Ambasciata di Egitto, dall'Ambasciatore in Italia Bassam Essam Rady, dal Ministro plenipotenziario Mohamed Elsayed Abdelhamid Mohamed, Ministro Affari Commerciali, Mohamed Wahba Mosad Zeyada, Addetto Affari Commerciali, Ahmed Ali Hassan, per l'Ambasciata di Tunisia dal Ministro plenipotenziario Mohamed Hedi Chihaoui e per l'Ambasciata del Regno del Marocco da Hajar Houfi, Addetta Affari Commerciali ed economici. Sono state presentate loro le caratteristiche del **sistema portuale** di Marche e Abruzzo, le funzionalità del porto di Ancona e i suoi piani di sviluppo. Il Presidente Garofalo ha parlato del valore strategico del **sistema portuale** come acceleratore di innovazione e di rete per le imprese e del ruolo dello scalo dorico nell'Adriatico e nel Mediterraneo, porta d'Oriente, nella storia e nella contemporaneità, per gli scambi economici e culturali. Vista la presenza dell'Ambasciatore di Egitto, Bassam Essam Rady, Garofalo ha voluto ricordare il legame storico tra Ancona e l'Egitto. Nel 1219, secondo la tradizione, San Francesco s'imbarca dalla città dorica per giungere a Damietta, dove incontra il sultano al-Malik al-Kamil. Un simbolico ponte di pace e dialogo tra culture e religioni, fondamentale anche oggi. "La visita odierna - ha detto il Presidente Garofalo - rappresenta l'inizio di un percorso che può portare alla costruzione di relazioni più strutturate tra i sistemi portuali e logistici, con benefici concreti per le imprese e per i territori". Il porto, ha aggiunto, "è, per sua natura, un luogo di connessione. Sta a noi trasformare questa connessione in opportunità anche per affrontare le difficoltà dovute alle crisi internazionali degli ultimi anni. Lavorare ad una collaborazione fra le sponde del "mare nostrum" per creare nuove rotte, nuovi itinerari, corridoi trasversali e per identificare vie di sviluppo innovative per i traffici marittimi". A ricordo della visita, il Presidente Garofalo ha consegnato agli ospiti il crest dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 09-04-2026 alle 18:57 sul giornale del 09 aprile 2026 0 letture.



04/09/2026 18:59
 Visita nel porto di Ancona delle delegazioni diplomatiche ed economiche di Egitto, Marocco e Tunisia nell'ambito del Forum economico Marche-Nord Africa organizzato dalla Regione Marche per approfondire le possibilità di investimenti, filiere e cooperazione industriale. I rappresentanti dei tre Paesi sono stati ricevuti nella sede dell'Ente dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, per un confronto, insieme all'Assessore regionale allo Sviluppo economico e ai Porti, Giacomo Bugaro, sulle opportunità di collaborazione fra i sistemi portuali di questi Paesi, dell'Adriatico e con il porto di Ancona, parte di un sistema logistico regionale insieme ad aeroporto e interporto. Le delegazioni erano composte, per l'Ambasciata di Egitto, dall'Ambasciatore in Italia Bassam Essam Rady, dal Ministro plenipotenziario Mohamed Elsayed Abdelhamid Mohamed, Ministro Affari Commerciali, Mohamed Wahba Mosad Zeyada, Addetto Affari Commerciali, Ahmed Ali Hassan, per l'Ambasciata di Tunisia dal Ministro plenipotenziario Mohamed Hedi Chihaoui e per l'Ambasciata del Regno del Marocco da Hajar Houfi, Addetta Affari Commerciali ed economici. Sono state presentate loro le caratteristiche del sistema portuale di Marche e Abruzzo, le funzionalità del porto di Ancona e i suoi piani di sviluppo. Il Presidente Garofalo ha parlato del valore strategico del sistema portuale come acceleratore di innovazione e di rete per le imprese e del ruolo dello scalo dorico nell'Adriatico e nel Mediterraneo, porta d'Oriente, nella storia e nella contemporaneità, per gli scambi economici e culturali. Vista la presenza dell'Ambasciatore di Egitto, Bassam Essam Rady, Garofalo ha voluto ricordare il legame storico tra Ancona e l'Egitto. Nel 1219, secondo la tradizione, San Francesco s'imbarca dalla città dorica per giungere a Damietta, dove incontra il sultano al-Malik al-Kamil. Un simbolico ponte di pace e dialogo tra culture e religioni, fondamentale anche oggi. "La visita odierna - ha

Sicurezza e viabilità in mare: arriva la nuova ordinanza

Dal 29 aprile in vigore il provvedimento illustrato dalla Capitaneria. Apertura a sud, antemurale e nuovo rapporto con la città Entrerà in vigore il prossimo 29 aprile la nuova ordinanza che ridisegna il traffico marittimo e le aree di ancoraggio del porto di Civitavecchia . Il provvedimento, la n.16 del 17 febbraio 2026 , è stato presentato al Forte Michelangelo dalla Capitaneria di Porto , segnando un passaggio chiave nella riorganizzazione dello scalo alla luce dei profondi interventi infrastrutturali in corso. Le nuove regole arrivano infatti in un momento di trasformazione senza precedenti. Il prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo , con l' estensione della diga foranea per circa 400 metri verso nord-ovest, il nuovo accesso al bacino storico da sud e il collegamento con il molo Vespucci stanno cambiando la geografia del porto, determinando una separazione più netta tra le diverse aree operative. revisione dello schema di separazione del traffico in entrata e in uscita e una riorganizzazione complessiva degli spazi marittimi, con l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza , ma anche efficienza e fluidità nelle operazioni portuali, in un contesto sempre più complesso e trafficato. «È stato un momento importante di condivisione con tutti i nostri interlocutori - ha spiegato il Direttore marittimo del Lazio, Cosimo Nicastro - un'occasione per illustrare il lavoro svolto sul fronte della sicurezza durante i grandi interventi infrastrutturali , assicurando che le nuove opere non vadano a limitare la produttività del porto ». presidente dell'**Autorità di sistema portuale, Raffaele Latrofa** , che ha sottolineato come il provvedimento rappresenti « un tassello fondamentale per accompagnare la crescita dello scalo , rendendolo sempre più competitivo senza rinunciare agli standard di sicurezza ». Ma la riorganizzazione non riguarda soltanto gli aspetti tecnici. Sullo sfondo emerge con forza anche il tema del rapporto tra porto e città , da anni al centro del dibattito locale. Le nuove opere, infatti, non si limitano a potenziare la capacità operativa, ma aprono anche prospettive inedite per una parziale restituzione del porto storico ai cittadini. sindaco Marco Piendibene ha evidenziato proprio questo aspetto, parlando di « un passaggio importante non solo per la sicurezza e lo sviluppo economico, ma anche per il futuro del rapporto tra Civitavecchia e il suo porto». L'idea è quella di accompagnare la crescita infrastrutturale con una progressiva integrazione tra spazi portuali e tessuto urbano , restituendo porzioni oggi poco fruibili alla comunità. separazione funzionale dei bacini , resa possibile dal nuovo assetto, potrebbe infatti consentire una migliore organizzazione delle attività e, al tempo stesso, liberare aree del porto storico da destinare a usi pubblici, turistici e culturali . Una prospettiva che rafforza il ruolo del porto non solo come hub logistico del Mediterraneo , ma anche come elemento identitario della città L'ordinanza, dunque, si inserisce in un quadro più



Dal 29 aprile in vigore il provvedimento illustrato dalla Capitaneria. Apertura a sud, antemurale e nuovo rapporto con la città Entrerà in vigore il prossimo 29 aprile la nuova ordinanza che ridisegna il traffico marittimo e le aree di ancoraggio del porto di Civitavecchia . Il provvedimento, la n.16 del 17 febbraio 2026 , è stato presentato al Forte Michelangelo dalla Capitaneria di Porto , segnando un passaggio chiave nella riorganizzazione dello scalo alla luce dei profondi interventi infrastrutturali in corso. Le nuove regole arrivano infatti in un momento di trasformazione senza precedenti. Il prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo , con l' estensione della diga foranea per circa 400 metri verso nord-ovest, il nuovo accesso al bacino storico da sud e il collegamento con il molo Vespucci stanno cambiando la geografia del porto, determinando una separazione più netta tra le diverse aree operative. revisione dello schema di separazione del traffico in entrata e in uscita e una riorganizzazione complessiva degli spazi marittimi, con l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza , ma anche efficienza e fluidità nelle operazioni portuali, in un contesto sempre più complesso e trafficato. «È stato un momento importante di condivisione con tutti i nostri interlocutori - ha spiegato il Direttore marittimo del Lazio, Cosimo Nicastro - un'occasione per illustrare il lavoro svolto sul fronte della sicurezza durante i grandi interventi infrastrutturali , assicurando che le nuove opere non vadano a limitare la produttività del porto ». presidente dell'Autorità di sistema portuale, Raffaele Latrofa , che ha sottolineato come il provvedimento rappresenti « un tassello fondamentale per accompagnare la crescita dello scalo , rendendolo sempre più competitivo senza rinunciare agli standard di sicurezza ». Ma la riorganizzazione non riguarda soltanto gli aspetti tecnici. Sullo sfondo emerge con forza anche il tema del rapporto tra porto e città , da anni al centro del dibattito locale. Le nuove opere, infatti, non si limitano a potenziare la capacità operativa, ma aprono anche prospettive inedite per una parziale restituzione del porto storico ai cittadini.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ampio: non solo uno strumento tecnico per disciplinare il traffico marittimo, ma anche un passaggio necessario per governare una fase di cambiamento che riguarda tanto l' economia quanto la relazione tra il porto e la città . Un equilibrio delicato, che richiederà anche nei prossimi mesi attenzione, confronto e visione condivisa Commenti.

Informatore Navale

Napoli

CMD: TECNOLOGIA IBRIDA DI ECCELLENZA, DAL MEZZOGIORNO AL MONDO

A pochi mesi dal ritorno a una proprietà interamente italiana, l'azienda lucana CMD, specializzata in progettazione e prototipazione di sistemi di propulsione, accelera con decisione sulla strategia di sviluppo nell'ibrido, con investimenti mirati su due settori ad alto potenziale di crescita: nautica e aviazione mondiale. Una scelta industriale precisa, che consolida il posizionamento dell'azienda come partner tecnologico di riferimento per la propulsione avanzata a basse emissioni, e che si concretizza in questi mesi con la partecipazione a un fitto calendario di appuntamenti fieristici internazionali. Una visione chiara dopo il cambio di assetto. Il recente ritorno a una governance completamente italiana e indipendente, completato a gennaio 2026 con il riacquisto delle quote precedentemente detenute dalla cinese Loncin Motor Co. Ltd., ha aperto una nuova fase strategica per l'azienda lucana guidata oggi dai cugini Mariano e Giorgio Negri. " Diversi partner tecnologici hanno confermato la continuità delle collaborazioni con la nostra azienda - spiega il Presidente e CEO Mariano Negri - riconoscendone la solidità industriale e la chiarezza di visione, oltre all'avanguardia tecnologica delle soluzioni progettate dal nostro R&D interno " La rotta è quella della propulsione ibrida: sistemi che integrano motore endotermico e propulsore elettrico per ridurre consumi ed emissioni senza rinunciare alle prestazioni, con applicazioni in ambito marino e aeronautico. Alle fiere internazionali con il nuovo prototipo ibrido. Nelle scorse settimane, al **Napoli** Boat Show CMD ha presentato il sistema FNM42HPE con Blue Hybrid System da 120kW: una soluzione compatta con tre modalità operative - termica, elettrica e ibrida - e una potenza di picco fino a 310 kW in modalità elettrica, adatta tanto alla navigazione a zero emissioni in aree marine protette quanto alla crociera ad alta efficienza, fino alle acque più regolamentate del Mediterraneo e del Nord Europa. Il prossimo appuntamento è a fine aprile a Friedrichshafen, in Germania, per Aero2026, uno dei principali saloni mondiali dell'aviazione generale, dove CMD presenterà la sua visione sull'ibrido applicato alla propulsione aeronautica, motori per ultraleggeri e sistemi unmanned, confermando il proprio ruolo di interlocutore qualificato per i grandi player del comparto avio internazionale. " Se immagino la mobilità del 2040 - aggiunge l'imprenditore Mariano Negri - non vedo una scelta univoca. Immagino sistemi intelligenti che decidono in tempo reale quale fonte usare, come se ci fosse un energymanager a bordo. L'ibrido è questo: una piattaforma che parla con la rete ed è in grado di fare ottimizzazione continua. Non stiamo facendo un compromesso tra passato e futuro: stiamo costruendo l'architettura del futuro, che per sua natura è ibrida. " Investire in Basilicata, una convinta scelta controcorrente. CMD progetta, prototipa e produce ad Atella, in provincia di Potenza, con quattro stabilimenti produttivi e un centro R&D nella limitrofa Campania, a San Nicola La Strada

Informatore Navale	
CMD: TECNOLOGIA IBRIDA DI ECCELLENZA, DAL MEZZOGIORNO AL MONDO	
04/09/2026 15:18	
<p>A pochi mesi dal ritorno a una proprietà interamente italiana, l'azienda lucana CMD, specializzata in progettazione e prototipazione di sistemi di propulsione, accelera con decisione sulla strategia di sviluppo nell'ibrido, con investimenti mirati su due settori ad alto potenziale di crescita: nautica e aviazione mondiale. Una scelta industriale precisa, che consolida il posizionamento dell'azienda come partner tecnologico di riferimento per la propulsione avanzata a basse emissioni, e che si concretizza in questi mesi con la partecipazione a un fitto calendario di appuntamenti fieristici internazionali. Una visione chiara dopo il cambio di assetto. Il recente ritorno a una governance completamente italiana e indipendente, completato a gennaio 2026 con il riacquisto delle quote precedentemente detenute dalla cinese Loncin Motor Co. Ltd., ha aperto una nuova fase strategica per l'azienda lucana guidata oggi dai cugini Mariano e Giorgio Negri. " Diversi partner tecnologici hanno confermato la continuità delle collaborazioni con la nostra azienda - spiega il Presidente e CEO Mariano Negri - riconoscendone la solidità industriale e la chiarezza di visione, oltre all'avanguardia tecnologica delle soluzioni progettate dal nostro R&D interno " La rotta è quella della propulsione ibrida: sistemi che integrano motore endotermico e propulsore elettrico per ridurre consumi ed emissioni senza rinunciare alle prestazioni, con applicazioni in ambito marino e aeronautico. Alle fiere internazionali con il nuovo prototipo ibrido. Nelle scorse settimane, al Napoli Boat Show CMD ha presentato il sistema FNM42HPE con Blue Hybrid System da 120kW: una soluzione compatta con tre modalità operative - termica, elettrica e ibrida - e una potenza di picco fino a 310 kW in modalità elettrica, adatta tanto alla navigazione a zero emissioni in aree marine protette quanto alla crociera ad alta efficienza, fino alle acque più regolamentate del Mediterraneo e del Nord Europa. Il prossimo appuntamento è a fine aprile a Friedrichshafen, in Germania, per Aero2026, uno dei principali saloni mondiali dell'aviazione generale, dove CMD presenterà la sua visione sull'ibrido applicato alla propulsione aeronautica, motori per ultraleggeri e sistemi unmanned, confermando il proprio ruolo di interlocutore qualificato per i grandi player del comparto avio internazionale. " Se immagino la mobilità del 2040 - aggiunge l'imprenditore Mariano Negri - non vedo una scelta univoca. Immagino sistemi intelligenti che decidono in tempo reale quale fonte usare, come se ci fosse un energymanager a bordo. L'ibrido è questo: una piattaforma che parla con la rete ed è in grado di fare ottimizzazione continua. Non stiamo facendo un compromesso tra passato e futuro: stiamo costruendo l'architettura del futuro, che per sua natura è ibrida. " Investire in Basilicata, una convinta scelta controcorrente. CMD progetta, prototipa e produce ad Atella, in provincia di Potenza, con quattro stabilimenti produttivi e un centro R&D nella limitrofa Campania, a San Nicola La Strada (CE).</p>	

Informatore Navale

Napoli

(CE). Una presenza radicata e convinta in un territorio che affronta sfide strutturali importanti, dalla transizione dell'indotto automotive alle dinamiche del settore energetico. Qui, CMD sceglie ogni giorno di restare e continuare a investire, dimostrando che il Sud Italia può essere protagonista della transizione industriale. " Restiamo in Basilicata con convinzione - afferma Mariano Negri - Investire qui significa credere che questo territorio possa essere protagonista della transizione industriale, non solo spettatore. L'ibrido per mare e per cielo non è una scommessa: è la direzione in cui si muove il mercato, e noi siamo pronti ." Con circa 220 dipendenti, di cui oltre 40 ingegneri, e un fatturato 2025 di circa 40milioni di euro, CMD si presenta sui mercati internazionali come un'eccellenza tecnologica italiana capace di competere con sistemi di propulsione ad alto contenuto innovativo. Radicata nel Sud, proiettata nel mondo e nel futuro.

Nuovi pontili e Terminal passeggeri, mancano gli impianti a Calata Beverello, l'Adsp Mar Tirreno centrale prepara la trasformazione

Approvata dall'Autorità Portuale una modifica al contratto tecnico per accompagnare il progetto che ridisegnerà uno dei luoghi simbolo del porto di Napoli, la porta verso le isole di Ischia, Capri e Procida. Arriva la variante in aumento con un investimento complessivo superiore a 10 milioni di euro Calata Beverello, uno dei punti più frequentati del porto di Napoli e porta d'accesso privilegiata verso le isole del Golfo, è al centro di un importante progetto di rinnovamento. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha infatti approvato una variante tecnica che consentirà di completare e validare in modo corretto e sicuro la progettazione dei nuovi pontili per gli aliscafi, delle aree di imbarco passeggeri e della riqualificazione della pavimentazione fino al nuovo Terminal passeggeri, attualmente in costruzione.

Ovviamente tutto ciò non poteva avvenire senza intoppi. Si tratta di un passaggio formale ma decisivo, che rende possibile il pieno avanzamento dell'intervento, atteso da anni e strategico per migliorare l'accoglienza, la sicurezza e l'efficienza dei collegamenti marittimi di quello che è di fatto la porta d'accesso principale alle vie del mare verso Ischia, Capri e Procida, ma anche punto di accoglienza per i diportisti di tutto il mondo. Nel corso della progettazione esecutiva, cioè la fase che traduce l'idea sulla carta in opere concretamente realizzabili, il progetto ha dovuto adeguarsi a nuove esigenze emerse nel frattempo. Tra queste soprattutto le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Paesaggistica, necessaria per intervenire in un'area di grande valore storico e urbano. Ovviamente non va sottovalutata, dal punto di vista amministrativo e burocratico la necessità di provvedere all'aggiornamento dei costi secondo i prezzi attualmente in vigore. Questo non sarebbe stato nulla, se non si fosse dovuto provvedere all'inserimento di nuovi impianti elettrici ad alta potenza, indispensabili per garantire il corretto funzionamento delle infrastrutture e dei servizi per i passeggeri. Cosa che non era stata prevista sin qui e che aveva determinato di fatto un non opportuno funzionamento dello stesso terminal-biglietterie Beverello. In sintesi una progettazione datata rispetto alle esigenze contemporanee dello scalo ed una destinazione forse diversa del complesso di fatto ne hanno determinato una realizzazione monca di molti servizi essenziali tra cui l'impiantistica e le dotazioni, ma anche i presidi minimi per il funzionamento dei servizi ingegneristici e quant'altro ad essi collegati. Nel corso della progettazione esecutiva e delle attività di verifica, il progetto ha subito, così, modifiche sostanziali anche a seguito dei pregiudizi operativi oggettivi. Tra queste, come detto, l'adeguamento alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata nel settembre 2025, l'aggiornamento del quadro economico secondo le tariffe vigenti e l'integrazione degli impianti elettromeccanici necessari a garantire la piena funzionalità delle infrastrutture, comprese le opere di alimentazione elettrica ad alta potenza. Questi adeguamenti



04/09/2026 23:57

Approvata dall'Autorità Portuale una modifica al contratto tecnico per accompagnare il progetto che ridisegnerà uno dei luoghi simbolo del porto di Napoli, la porta verso le isole di Ischia, Capri e Procida. Arriva la variante in aumento con un investimento complessivo superiore a 10 milioni di euro Calata Beverello, uno dei punti più frequentati del porto di Napoli e porta d'accesso privilegiata verso le isole del Golfo, è al centro di un importante progetto di rinnovamento. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha infatti approvato una variante tecnica che consentirà di completare e validare in modo corretto e sicuro la progettazione dei nuovi pontili per gli aliscafi, delle aree di imbarco passeggeri e della riqualificazione della pavimentazione fino al nuovo Terminal passeggeri, attualmente in costruzione. Ovviamente tutto ciò non poteva avvenire senza intoppi. Si tratta di un passaggio formale ma decisivo, che rende possibile il pieno avanzamento dell'intervento, atteso da anni e strategico per migliorare l'accoglienza, la sicurezza e l'efficienza dei collegamenti marittimi di quello che è di fatto la porta d'accesso principale alle vie del mare verso Ischia, Capri e Procida, ma anche punto di accoglienza per i diportisti di tutto il mondo. Nel corso della progettazione esecutiva, cioè la fase che traduce l'idea sulla carta in opere concretamente realizzabili, il progetto ha dovuto adeguarsi a nuove esigenze emerse nel frattempo. Tra queste soprattutto le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Paesaggistica, necessaria per intervenire in un'area di grande valore storico e urbano. Ovviamente non va sottovalutata, dal punto di vista amministrativo e burocratico la necessità di provvedere all'aggiornamento dei costi

Positano News

Napoli

hanno comportato un aumento del valore complessivo dei lavori, che passa da circa 9,8 milioni di euro a oltre 10,8 milioni, comprensivi anche degli oneri per la sicurezza. Di conseguenza, si è reso necessario aggiornare anche il servizio di verifica tecnica del progetto, affidato a una società specializzata, che ha il compito di controllare che tutto sia progettato secondo le regole, in modo sicuro e conforme alla legge. L'aggiornamento riguarda esclusivamente il servizio di verifica e non l'affidamento dei lavori. L'importo complessivo di questo servizio passa da circa 41 mila a 44 mila euro, con un aumento contenuto, pari a poco più di 3 mila euro. Una variazione limitata, che rientra pienamente nei margini consentiti dalla legge e che è stata ritenuta necessaria per seguire correttamente un progetto diventato più articolato. È importante sottolineare che non sono previsti nuovi finanziamenti aggiuntivi: la spesa è coperta dalle somme già stanziata all'interno del quadro economico dell'intervento. Durante tutto il percorso, la verifica del progetto si è svolta in confronto costante tra progettisti, tecnici incaricati dei controlli e Autorità portuale. L'attività si è conclusa all'inizio del 2026 con un rapporto finale che certifica la completezza e la correttezza del progetto esecutivo. Successivamente, il progetto aggiornato è stato ufficialmente approvato, consentendo ora di procedere senza ostacoli alle fasi successive. Il rinnovamento di Calata Beverello non è solo un intervento tecnico, ma un'operazione che guarda al futuro della città. I nuovi pontili e il Terminal passeggeri contribuiranno a migliorare i flussi di imbarco e sbarco, rendendo in ciò più efficienti i collegamenti marittimi con le isole nell'auspicio che si possa anche aumentare la sicurezza per passeggeri e operatori, nel contempo offrendo un'immagine più moderna e ordinata del porto. Con questa delibera, immediatamente esecutiva che rilancia un fondamentale intervento, l'Autorità di Sistema Portuale nonostante i cambi al vertice, ma non al timone, conferma la volontà di portare avanti un progetto che incide direttamente sulla vita quotidiana di cittadini, pendolari e turisti, valorizzando ulteriormente un'area centrale del waterfront napoletano dove fa già mostra di sé il discusso hub bigkietterie sotto l'enorme mole del Maschio Angioino.

Shipping Italy

Salerno

Senza una Torre Piloti a Salerno Caronte&Tourist non potrà avere il pilotaggio Vhf

Due sentenze del Consiglio di Stato confermano il diniego. Decisiva una perizia tecnica che segnala criticità in materia di sicurezza. Ottenere il servizio di pilotaggio in Vhf nel porto di Salerno resterà per Caronte&Tourist un progetto irrealizzato. Una duplice sentenza del Consiglio di Stato, infatti, ha confermato quanto stabilito dal Tar campano nel 2021, rigettando i ricorsi della compagnia armatoriale contro i dinieghi all'istanza di operare il pilotaggio in Vhf ricevuti da Capitaneria di porto e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Un verdetto arrivato dopo che nel 2024 i giudici di palazzo Spada avevano deciso di svolgere un approfondimento, commissionando una perizia tecnica sui motivi di reiezione della richiesta di Caronte, consistenti in estrema sintesi nella carenza, nello scalo, di una torre piloti adeguata (dotata cioè di visibilità tale da consentire di svolgere da remoto il servizio, ovviamente a tariffe più convenienti per l'armatore). Una perizia che il Consiglio di Stato ha giudicato di "particolare accuratezza e specificità", stabilendo di attenersi appieno e riportandone in sentenza diversi significativi stralci, come il seguente: "Allo stato attuale, in assenza di un'adeguata 'Torre dei Piloti', l'adozione del pilotaggio in modalità Vhf non risulta compatibile con le imprescindibili esigenze di sicurezza della navigazione e con il regolare svolgimento delle operazioni portuali proprie del Porto di Salerno". Efficace in effetti la sintesi conclusiva redatta dagli anonimi periti (in prima battuta il Consiglio aveva incaricato il Dipartimento di Ingegneria navale dell'Università degli Studi di **Genova**, ma la sentenza cita "la modifica dei verificatori in considerazione della dichiarazione di incompetenza di quelli nominati in precedenza", senza tuttavia identificare i nuovi incaricati): "Dall'analisi complessiva della documentazione di causa, dalle attività istruttorie svolte e dagli esiti del sopralluogo tecnico-operativo condotto presso il Porto di Salerno, emerge che: 1. Le caratteristiche infrastrutturali, morfologiche, meteomarine e operative dello scalo salernitano presentano elementi di complessità tali da richiedere un elevato livello di presidio diretto durante le manovre di ingresso, uscita e ormeggio delle unità navali. 2. Il contesto portuale è caratterizzato da una significativa variabilità delle condizioni meteomarine, da una frequente congestione operativa, da un'intensa compresenza di traffici eterogenei (commerciali, passeggeri, Ro-Ro, crocieristici, pesca e diporto) e dalla presenza di naviglio minore spesso non cooperante, elementi che incidono in modo rilevante sulla sicurezza delle manovre. 3. Le verifiche effettuate hanno evidenziato l'assenza, nel Porto di Salerno, di strutture che consentano al pilota una visibilità diretta, completa e continuativa dei bacini portuali e delle aree immediatamente prospicienti l'imboccatura. In particolare, né la Sala Operativa della Capitaneria di Porto, né la sede della Corporazione dei Piloti, né l'Ufficio del Nostromo garantiscono un controllo



Due sentenze del Consiglio di Stato confermano il diniego. Decisiva una perizia tecnica che segnala criticità in materia di sicurezza. Ottenere il servizio di pilotaggio in Vhf nel porto di Salerno resterà per Caronte&Tourist un progetto irrealizzato. Una duplice sentenza del Consiglio di Stato, infatti, ha confermato quanto stabilito dal Tar campano nel 2021, rigettando i ricorsi della compagnia armatoriale contro i dinieghi all'istanza di operare il pilotaggio in Vhf ricevuti da Capitaneria di porto e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Un verdetto arrivato dopo che nel 2024 i giudici di palazzo Spada avevano deciso di svolgere un approfondimento, commissionando una perizia tecnica sui motivi di reiezione della richiesta di Caronte, consistenti in estrema sintesi nella carenza, nello scalo, di una torre piloti adeguata (dotata cioè di visibilità tale da consentire di svolgere da remoto il servizio, ovviamente a tariffe più convenienti per l'armatore). Una perizia che il Consiglio di Stato ha giudicato di "particolare accuratezza e specificità", stabilendo di attenersi appieno e riportandone in sentenza diversi significativi stralci, come il seguente: "Allo stato attuale, in assenza di un'adeguata 'Torre dei Piloti', l'adozione del pilotaggio in modalità Vhf non risulta compatibile con le imprescindibili esigenze di sicurezza della navigazione e con il regolare svolgimento delle operazioni portuali proprie del Porto di Salerno". Efficace in effetti la sintesi conclusiva redatta dagli anonimi periti (in prima battuta il Consiglio aveva incaricato il Dipartimento di Ingegneria navale dell'Università degli Studi di Genova, ma la sentenza cita "la modifica dei verificatori in considerazione della dichiarazione di incompetenza di quelli nominati in precedenza", senza tuttavia identificare i nuovi incaricati): "Dall'analisi complessiva della documentazione di causa, dalle attività istruttorie svolte e dagli esiti del sopralluogo tecnico-operativo condotto presso il Porto di Salerno, emerge che: 1. Le caratteristiche infrastrutturali, morfologiche, meteomarine e operative dello scalo salernitano presentano elementi di complessità tali da richiedere un elevato livello di presidio diretto durante le manovre di ingresso, uscita e ormeggio delle unità navali. 2. Il contesto portuale è caratterizzato da una significativa variabilità delle condizioni meteomarine, da una frequente congestione operativa, da un'intensa compresenza di traffici eterogenei (commerciali, passeggeri, Ro-Ro, crocieristici, pesca e diporto) e dalla presenza di naviglio minore spesso non cooperante, elementi che incidono in modo rilevante sulla sicurezza delle manovre. 3. Le verifiche effettuate hanno evidenziato l'assenza, nel Porto di Salerno, di strutture che consentano al pilota una visibilità diretta, completa e continuativa dei bacini portuali e delle aree immediatamente prospicienti l'imboccatura. In particolare, né la Sala Operativa della Capitaneria di Porto, né la sede della Corporazione dei Piloti, né l'Ufficio del Nostromo garantiscono un controllo

Shipping Italy

Salerno

visivo idoneo a supportare efficacemente un servizio di pilotaggio svolto esclusivamente in modalità Vhf. 4. Alla luce delle osservazioni effettuate durante le manovre della M/N Cartour Delta, è stato possibile constatare come la percezione diretta del pilota, maturata attraverso la presenza fisica a bordo e l'osservazione immediata degli effetti combinati di vento, corrente, moto ondoso e traffico locale, rappresenti un elemento essenziale e non surrogabile ai fini della sicurezza della navigazione portuale. 5. Le soluzioni prospettate nella 'Proposta tecnico-operativa' esaminata, inclusa l'ipotesi di realizzazione di una 'control room' dotata di sistemi tecnologici avanzati, non appaiono, allo stato attuale, idonee a compensare l'assenza di una percezione diretta del contesto operativo da parte del pilota, né a garantire un livello di sicurezza equivalente a quello assicurato dal pilotaggio tradizionale con presenza a bordo. In conclusione, alla luce degli elementi tecnici, operativi e normativi complessivamente esaminati, gli scriventi ritengono che le criticità ostative all'introduzione del servizio di pilotaggio in modalità Vhf presso il Porto di Salerno, evidenziate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Corporazione dei Piloti, non risultino superabili nelle attuali condizioni operative e infrastrutturali dello scalo". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità portuale

BRINDISI Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM). Il Comitato di Gestione dell'Ente, riunitosi oggi, ha votato all'unanimità la proposta presentata dal presidente dell'Ente, Francesco Mastro. Il Comitato, valutato il curriculum, ha espresso il proprio unanime parere favorevole sulla candidatura che per esperienza, preparazione professionale e aderenza ai requisiti richiesti dalla Legge di riforma delle Autorità portuali, particolarmente spicca per la sua profonda conoscenza dei sei porti che compongono il Sistema dell'Adriatico meridionale. Francesco Di Leverano, 60 anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 è stato dirigente dell'ufficio Tecnico dell'ex Autorità portuale di Brindisi per poi, dopo la Legge di riforma, guidare il Dipartimento tecnico dell'Ente. Soddisfatto il presidente Mastro per la scelta effettuata dal Comitato di gestione che ha puntato sul merito e sulla competenza. Innanzitutto, ringrazio per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi il segretario generale facente funzione, dottoressa Michalina Latorre- commenta Mastro- la quale, nel delicato momento di transizione, determinato dalla mia nomina e dalla quasi contestuale partenza dell'ex Segretario generale, si è spesa con energia, senso del dovere, grande professionalità e abnegazione in favore dell'Ente. Sono, altresì, convinto continua il Presidente- che le capacità umane e professionali di Francesco Di Leverano, nonché la sua grande esperienza e competenza, non solo del comparto marittimo ma anche delle dinamiche che animano il nostro Sistema, saranno fondamentali per proseguire il percorso di crescita e di sviluppo dei nostri porti. A lui va il mio miglior augurio di buon lavoro, certo di una proficua e sinergica collaborazione.



Brindisi Report

Bari

Nominato nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale

Si tratta di Francesco Di Leverano. Il Comitato di gestione dell'Ente ha approvato all'unanimità la proposta del presidente Mastro BRINDISI - Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMam). Il Comitato di Gestione dell'Ente, riunitosi oggi, ha votato all'unanimità la proposta presentata dal presidente dell'Ente, Francesco Mastro. Il Comitato, valutato il curriculum, ha espresso il proprio unanime parere favorevole sulla candidatura che per esperienza, preparazione professionale e aderenza ai requisiti richiesti dalla Legge di riforma delle Autorità portuali, particolarmente spicca per la sua profonda conoscenza dei sei porti che compongono il Sistema dell'Adriatico meridionale. Francesco Di Leverano, 60 anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 è stato dirigente dell'ufficio Tecnico dell'ex Autorità portuale di Brindisi per poi, dopo la Legge di riforma, guidare il Dipartimento tecnico dell'Ente. Soddisfatto il presidente Mastro per la scelta effettuata dal Comitato di gestione che ha puntato sul merito e sulla competenza. Innanzitutto, ringrazio per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi il segretario generale facente funzione, dottoressa

Michelina Latorre- commenta Mastro- la quale, nel delicato momento di transizione, determinato dalla mia nomina e dalla quasi contestuale partenza dell'ex Segretario generale, si è spesa con energia, senso del dovere, grande professionalità e abnegazione in favore dell'Ente. Sono, altresì, convinto continua il Presidente- che le capacità umane e professionali di Francesco Di Leverano, nonché la sua grande esperienza e competenza, non solo del comparto marittimo ma anche delle dinamiche che animano il nostro Sistema, saranno fondamentali per proseguire il percorso di crescita e di sviluppo dei nostri porti. A lui va il mio miglior augurio di buon lavoro, certo di una proficua e sinergica collaborazione. Il nuovo Segretario, una volta adempite le formalità di rito, si insedierà il prossimo 11 maggio, il suo incarico ha una durata di quattro anni. Il Segretario generale, ai sensi della Legge 84/94 e successive riforme (D.Lgs. 169/2016), svolge funzioni gestionali, organizzative e tecniche; dirige la struttura amministrativa, coordinando gli uffici, predisponendo atti per il Comitato di Gestione, garantendo l'attuazione degli indirizzi del Presidente, assicurando continuità amministrativa ai porti; svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'adozione delle deliberazioni di competenza del Comitato di Gestione; formula proposte riguardanti le materie di rilievo locale e la pianificazione operativa; attua gli indirizzi e le decisioni del Presidente e del Comitato di Gestione; gestisce le procedure autorizzatorie e concessorie e la promozione delle attività commerciali e industriali nei porti; cura la documentazione per le sedute del Comitato di Gestione. Tali funzioni sono finalizzate a integrare la gestione dei porti in un'ottica di sistema. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca](#)



Si tratta di Francesco Di Leverano. Il Comitato di gestione dell'Ente ha approvato all'unanimità la proposta del presidente Mastro BRINDISI - Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMam). Il Comitato di Gestione dell'Ente, riunitosi oggi, ha votato all'unanimità la proposta presentata dal presidente dell'Ente, Francesco Mastro. Il Comitato, valutato il curriculum, ha espresso il proprio unanime parere favorevole sulla candidatura che per esperienza, preparazione professionale e aderenza ai requisiti richiesti dalla Legge di riforma delle Autorità portuali, particolarmente spicca per la sua profonda conoscenza dei sei porti che compongono il Sistema dell'Adriatico meridionale. Francesco Di Leverano, 60 anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 è stato dirigente dell'ufficio Tecnico dell'ex Autorità portuale di Brindisi per poi, dopo la Legge di riforma, guidare il Dipartimento tecnico dell'Ente. Soddisfatto il presidente Mastro per la scelta effettuata dal Comitato di gestione che ha puntato sul merito e sulla competenza. Innanzitutto, ringrazio per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi il segretario generale facente funzione, dottoressa Michelina Latorre- commenta Mastro- la quale, nel delicato momento di transizione, determinato dalla mia nomina e dalla quasi contestuale partenza dell'ex Segretario generale, si è spesa con energia, senso del dovere, grande professionalità e abnegazione in favore dell'Ente. Sono, altresì, convinto - continua il Presidente- che le capacità umane e professionali di Francesco Di Leverano, nonché la sua grande esperienza e competenza, non solo del comparto marittimo ma anche delle dinamiche che animano il nostro Sistema, saranno fondamentali per proseguire il percorso di

Brindisi Report

Bari

qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

AdSPMAM: Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM). Il Comitato di Gestione dell'Ente, riunitosi oggi, ha votato all'unanimità la proposta presentata dal presidente dell'Ente, Francesco Mastro. Il Comitato, valutato il curriculum, ha espresso il proprio unanime parere favorevole sulla candidatura che per esperienza, preparazione professionale e aderenza ai requisiti richiesti dalla Legge di riforma delle Autorità portuali, particolarmente spicca per la sua profonda conoscenza dei sei porti che compongono il Sistema dell'Adriatico meridionale. Francesco Di Leverano, 60 anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 è stato dirigente dell'ufficio Tecnico dell'ex Autorità portuale di Brindisi per poi, dopo la Legge di riforma, guidare il Dipartimento tecnico dell'Ente. Soddisfatto il presidente Mastro per la scelta effettuata dal Comitato di gestione che ha puntato sul merito e sulla competenza. Innanzitutto, ringrazio per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi il segretario generale facente funzione, dottoressa Micheline Latorre- commenta Mastro la quale, nel delicato momento di transizione, determinato dalla mia nomina e dalla quasi contestuale partenza dell'ex Segretario generale, si è spesa con energia, senso del dovere, grande professionalità e abnegazione in favore dell'Ente. Sono, altresì, convinto continua il Presidente che le capacità umane e professionali di Francesco Di Leverano, nonché la sua grande esperienza e competenza, non solo del comparto marittimo ma anche delle dinamiche che animano il nostro Sistema, saranno fondamentali per proseguire il percorso di crescita e di sviluppo dei nostri porti. A lui va il mio miglior augurio di buon lavoro, certo di una proficua e sinergica collaborazione. Il nuovo Segretario, una volta adempite le formalità di rito, si insedierà il prossimo 11 maggio, il suo incarico ha una durata di quattro anni. Il Segretario generale, ai sensi della Legge 84/94 e successive riforme (D.Lgs. 169/2016), svolge funzioni gestionali, organizzative e tecniche; dirige la struttura amministrativa, coordinando gli uffici, predisponendo atti per il Comitato di Gestione, garantendo l'attuazione degli indirizzi del Presidente, assicurando continuità amministrativa ai porti; svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'adozione delle deliberazioni di competenza del Comitato di Gestione; formula proposte riguardanti le materie di rilievo locale e la pianificazione operativa; attua gli indirizzi e le decisioni del Presidente e del Comitato di Gestione; gestisce le procedure autorizzatorie e concessorie e la promozione delle attività commerciali e industriali nei porti; cura la documentazione per le sedute del Comitato di Gestione. Tali funzioni sono finalizzate ad integrare la gestione dei porti in un'ottica di sistema.

Brindisitime.it Network

AdSPMAM: Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

04/09/2026 16:55

Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Francesco Di Leverano, 60 anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 è stato dirigente dell'ufficio Tecnico dell'ex Autorità portuale di Brindisi per poi, dopo la Legge di riforma, guidare il Dipartimento tecnico dell'Ente. Soddisfatto il presidente Mastro per la scelta effettuata dal Comitato di gestione che ha puntato sul merito e sulla competenza: " Innanzitutto, ringrazio per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi il segretario generale facente funzione, dottoressa Micheline Latorre- commenta Mastro - la quale, nel delicato momento di transizione, determinato dalla mia nomina e dalla quasi contestuale partenza dell'ex Segretario generale, si è spesa con energia, senso del dovere, grande professionalità e abnegazione in favore dell'Ente. Sono, altresì, convinto - continua il Presidente - che le capacità umane e professionali di Francesco Di Leverano, nonché la sua grande esperienza e competenza, non solo del comparto marittimo ma anche delle dinamiche che animano il nostro Sistema, saranno fondamentali per proseguire il percorso di crescita e di sviluppo dei nostri porti. A lui va il mio miglior augurio di buon lavoro, certo di una proficua e sinergica collaborazione ". Il nuovo Segretario, una volta adempite le formalità di rito, si insedierà il prossimo 11 maggio, il suo incarico ha una durata di quattro anni. Il Segretario generale, ai sensi della Legge 84/94 e successive riforme (D.Lgs. 169/2016), svolge funzioni gestionali, organizzative e tecniche; dirige la struttura amministrativa, coordinando gli uffici, predisponendo atti per il Comitato di Gestione, garantendo l'attuazione degli indirizzi del Presidente, assicurando continuità amministrativa ai porti; svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'adozione delle deliberazioni di competenza del Comitato di Gestione; formula proposte riguardanti le materie di rilievo locale e la pianificazione operativa; attua gli indirizzi e le decisioni del Presidente e del Comitato di Gestione; gestisce le procedure autorizzatorie e concessorie e la promozione delle attività commerciali e industriali nei porti; cura la documentazione per le sedute del Comitato di Gestione. Tali funzioni sono finalizzate ad integrare la gestione dei porti in un'ottica di sistema.

Brindisitime.it Network

Bari

Nomina ing. Di Leverano Fratelli d'Italia accoglie con favore

Fratelli d'Italia accoglie con estremo favore la nomina dell'Ing. Francesco Dileverano a Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale. Si tratta di un segnale di forte discontinuità e di una vittoria per il territorio brindisino che, finalmente, vede riconosciuto il proprio valore all'interno della governance portuale. Una svolta fortissimamente voluta e sostenuta da Fdi per la rappresentanza territoriale! Dalla nascita delle Autorità Portuali e attraverso la successiva riforma Delrio, la città di Brindisi ha troppo spesso subito decisioni calate dall'alto, figlie di una visione baricentrica che ha mortificato le potenzialità del nostro scalo. La scelta dell'Ing. Dileverano figura di altissimo profilo tecnico e amministrativo rappresenta la fine di una stagione di marginalizzazione. Per Fratelli d'Italia, questa nomina garantisce: competenza e professionalità, una guida tecnica solida per affrontare le sfide del PNRR e delle grandi opere infrastrutturali. Conoscenza del Territorio: la garanzia che le istanze del porto di Brindisi non siano più subordinate a logiche esterne o fuori ragione ed il rispetto Istituzionale! Il giusto riconoscimento a una comunità portuale che è motore economico dell'intera regione. La nomina dell'Ing. Dileverano non è solo il riconoscimento di una carriera d'eccellenza nell'area tecnica dell'Ente, ma è un atto di giustizia verso Brindisi. Finalmente esprimiamo una figura apicale che conosce ogni banchina e ogni criticità del nostro porto. Siamo certi che saprà bilanciare gli interessi del Sistema, restituendo a Brindisi la dignità e il ruolo di protagonista che merita, lontano da vecchie logiche che in passato hanno piegato lo sviluppo del nostro scalo a interessi estranei e che vedono lo scalo portuale brindisino in piena crisi di traffici marittimi. Fratelli d'Italia augura buon lavoro al neo Segretario Generale, confermando sin da ora il proprio impegno a sostenere ogni iniziativa volta al rilancio infrastrutturale, occupazionale e logistico del porto di Brindisi all'interno del sistema dell'Adriatico Meridionale. Coordinamento cittadino Fratelli d'Italia.

Brindisitime.it Network

Nomina ing. Di Leverano - Fratelli d'Italia accoglie con favore

04/09/2026 19:39

Fratelli d'Italia accoglie con estremo favore la nomina dell'Ing. Francesco Dileverano a Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale. Si tratta di un segnale di forte discontinuità e di una vittoria per il territorio brindisino che, finalmente, vede riconosciuto il proprio valore all'interno della governance portuale. Una svolta fortissimamente voluta e sostenuta da Fdi per la rappresentanza territoriale! Dalla nascita delle Autorità Portuali e attraverso la successiva riforma Delrio, la città di Brindisi ha troppo spesso subito decisioni calate dall'alto, figlie di una visione baricentrica che ha mortificato le potenzialità del nostro scalo. La scelta dell'Ing. Dileverano - figura di altissimo profilo tecnico e amministrativo - rappresenta la fine di una stagione di marginalizzazione. Per Fratelli d'Italia, questa nomina garantisce: competenza e professionalità, una guida tecnica solida per affrontare le sfide del PNRR e delle grandi opere infrastrutturali. Conoscenza del Territorio: la garanzia che le istanze del porto di Brindisi non siano più subordinate a logiche esterne o "fuori ragione" ed il rispetto Istituzionale! Il giusto riconoscimento a una comunità portuale che è motore economico dell'intera regione. La nomina dell'Ing. Dileverano non è solo il riconoscimento di una carriera d'eccellenza nell'area tecnica dell'Ente, ma è un atto di giustizia verso Brindisi. Finalmente esprimiamo una figura apicale che conosce ogni banchina e ogni criticità del nostro porto. Siamo certi che saprà bilanciare gli interessi del Sistema, restituendo a Brindisi la dignità e il ruolo di protagonista che merita, lontano da vecchie logiche che in passato hanno piegato lo sviluppo del nostro scalo a interessi estranei e che vedono lo scalo portuale brindisino in piena crisi di traffici marittimi. Fratelli d'Italia augura buon lavoro al neo Segretario Generale, confermando sin da ora il proprio impegno a sostenere ogni iniziativa volta al rilancio infrastrutturale, occupazionale e logistico del porto di Brindisi all'interno del sistema dell'Adriatico Meridionale. Coordinamento cittadino Fratelli d'Italia.

Brundizium

Bari

Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM)

Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM). Il Comitato di Gestione dell'Ente, riunitosi oggi, ha votato all'unanimità la proposta presentata dal presidente dell'Ente, Francesco Mastro. Il Comitato, valutato il curriculum, ha espresso il proprio unanime parere favorevole sulla candidatura che per esperienza, preparazione professionale e aderenza ai requisiti richiesti dalla Legge di riforma delle Autorità portuali, particolarmente spicca per la sua profonda conoscenza dei sei porti che compongono il Sistema dell'Adriatico meridionale. Francesco Di Leverano, 60 anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 è stato dirigente dell'ufficio Tecnico dell'ex Autorità portuale di Brindisi per poi, dopo la Legge di riforma, guidare il Dipartimento tecnico dell'Ente. Soddisfatto il presidente Mastro per la scelta effettuata dal Comitato di gestione che ha puntato sul merito e sulla competenza. Innanzitutto, ringrazio per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi il segretario generale facente funzione, dottoressa Michalina Latorre- commenta Mastro- la quale, nel delicato momento di transizione, determinato dalla mia nomina e dalla quasi contestuale partenza dell'ex Segretario generale, si è spesa con energia, senso del dovere, grande professionalità e abnegazione in favore dell'Ente. Sono, altresì, convinto continua il Presidente- che le capacità umane e professionali di Francesco Di Leverano, nonché la sua grande esperienza e competenza, non solo del comparto marittimo ma anche delle dinamiche che animano il nostro Sistema, saranno fondamentali per proseguire il percorso di crescita e di sviluppo dei nostri porti. A lui va il mio miglior augurio di buon lavoro, certo di una proficua e sinergica collaborazione. Il nuovo Segretario, una volta adempite le formalità di rito, si insedierà il prossimo 11 maggio, il suo incarico ha una durata di quattro anni. Il Segretario generale, ai sensi della Legge 84/94 e successive riforme (D.Lgs. 169/2016), svolge funzioni gestionali, organizzative e tecniche; dirige la struttura amministrativa, coordinando gli uffici, predisponendo atti per il Comitato di Gestione, garantendo l'attuazione degli indirizzi del Presidente, assicurando continuità amministrativa ai porti; svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'adozione delle deliberazioni di competenza del Comitato di Gestione; formula proposte riguardanti le materie di rilievo locale e la pianificazione operativa; attua gli indirizzi e le decisioni del Presidente e del Comitato di Gestione; gestisce le procedure autorizzatorie e concessorie e la promozione delle attività commerciali e industriali nei porti; cura la documentazione per le sedute del Comitato di Gestione. Tali funzioni sono finalizzate ad integrare la gestione dei porti in un'ottica di sistema.



Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM). Il Comitato di Gestione dell'Ente, riunitosi oggi, ha votato all'unanimità la proposta presentata dal presidente dell'Ente, Francesco Mastro. Il Comitato, valutato il curriculum, ha espresso il proprio unanime parere favorevole sulla candidatura che per esperienza, preparazione professionale e aderenza ai requisiti richiesti dalla Legge di riforma delle Autorità portuali, particolarmente spicca per la sua profonda conoscenza dei sei porti che compongono il Sistema dell'Adriatico meridionale. Francesco Di Leverano, 60 anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 è stato dirigente dell'ufficio Tecnico dell'ex Autorità portuale di Brindisi per poi, dopo la Legge di riforma, guidare il Dipartimento tecnico dell'Ente. Soddisfatto il presidente Mastro per la scelta effettuata dal Comitato di gestione che ha puntato sul merito e sulla competenza. "Innanzitutto, ringrazio per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi il segretario generale facente funzione, dottoressa Michalina Latorre- commenta Mastro- la quale, nel delicato momento di transizione, determinato dalla mia nomina e dalla quasi contestuale partenza dell'ex Segretario generale, si è spesa con energia, senso del dovere, grande professionalità e abnegazione in favore dell'Ente. Sono, altresì, convinto - continua il Presidente- che le capacità umane e professionali di Francesco Di Leverano, nonché la sua grande esperienza e competenza, non solo del comparto marittimo ma anche delle dinamiche che animano il nostro Sistema, saranno fondamentali per proseguire il percorso di crescita e di sviluppo dei nostri porti. A lui va il mio miglior augurio di buon lavoro, certo di una proficua e sinergica collaborazione". Il nuovo Segretario, una volta adempite le formalità di rito, si insedierà il prossimo 11 maggio. Il suo incarico ha

Il Nautilus

Bari

Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM). Il Comitato di Gestione dell'Ente, riunitosi oggi, ha votato all'unanimità la proposta presentata dal presidente dell'Ente, Francesco Mastro. Il Comitato, valutato il curriculum, ha espresso il proprio unanime parere favorevole sulla candidatura che per esperienza, preparazione professionale e aderenza ai requisiti richiesti dalla Legge di riforma delle Autorità portuali, particolarmente spicca per la sua profonda conoscenza dei sei porti che compongono il Sistema dell'Adriatico meridionale. Francesco Di Leverano, 60 anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 è stato dirigente dell'ufficio Tecnico dell'ex Autorità portuale di Brindisi per poi, dopo la Legge di riforma, guidare il Dipartimento tecnico dell'Ente. Soddisfatto il presidente Mastro per la scelta effettuata dal Comitato di gestione che ha puntato sul merito e sulla competenza. "Innanzitutto, ringrazio per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi il segretario generale facente funzione, dottoressa Michelina Latorre- commenta Mastro- la quale, nel delicato momento di transizione, determinato dalla mia nomina e dalla quasi contestuale partenza dell'ex Segretario generale, si è spesa con energia, senso del dovere, grande professionalità e abnegazione in favore dell'Ente. Sono, altresì, convinto - continua il Presidente- che le capacità umane e professionali di Francesco Di Leverano, nonché la sua grande esperienza e competenza, non solo del comparto marittimo ma anche delle dinamiche che animano il nostro Sistema, saranno fondamentali per proseguire il percorso di crescita e di sviluppo dei nostri porti. A lui va il mio miglior augurio di buon lavoro, certo di una proficua e sinergica collaborazione". Il nuovo Segretario, una volta adempite le formalità di rito, si insedierà il prossimo 11 maggio, il suo incarico ha una durata di quattro anni. Il Segretario generale, ai sensi della Legge 84/94 e successive riforme (D.Lgs. 169/2016), svolge funzioni gestionali, organizzative e tecniche; dirige la struttura amministrativa, coordinando gli uffici, predisponendo atti per il Comitato di Gestione, garantendo l'attuazione degli indirizzi del Presidente, assicurando continuità amministrativa ai porti; svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'adozione delle deliberazioni di competenza del Comitato di Gestione; formula proposte riguardanti le materie di rilievo locale e la pianificazione operativa; attua gli indirizzi e le decisioni del Presidente e del Comitato di Gestione; gestisce le procedure autorizzatorie e concessorie e la promozione delle attività commerciali e industriali nei porti; cura la documentazione per le sedute del Comitato di Gestione. Tali funzioni sono finalizzate ad integrare la gestione dei porti in un'ottica di sistema.



Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM). Il Comitato di Gestione dell'Ente, riunitosi oggi, ha votato all'unanimità la proposta presentata dal presidente dell'Ente, Francesco Mastro. Il Comitato, valutato il curriculum, ha espresso il proprio unanime parere favorevole sulla candidatura che per esperienza, preparazione professionale e aderenza ai requisiti richiesti dalla Legge di riforma delle Autorità portuali, particolarmente spicca per la sua profonda conoscenza dei sei porti che compongono il Sistema dell'Adriatico meridionale. Francesco Di Leverano, 60 anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 è stato dirigente dell'ufficio Tecnico dell'ex Autorità portuale di Brindisi per poi, dopo la Legge di riforma, guidare il Dipartimento tecnico dell'Ente. Soddisfatto il presidente Mastro per la scelta effettuata dal Comitato di gestione che ha puntato sul merito e sulla competenza. "Innanzitutto, ringrazio per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi il segretario generale facente funzione, dottoressa Michelina Latorre- commenta Mastro- la quale, nel delicato momento di transizione, determinato dalla mia nomina e dalla quasi contestuale partenza dell'ex Segretario generale, si è spesa con energia, senso del dovere, grande professionalità e abnegazione in favore dell'Ente. Sono, altresì, convinto - continua il Presidente- che le capacità umane e professionali di Francesco Di Leverano, nonché la sua grande esperienza e competenza, non solo del comparto marittimo ma anche delle dinamiche che animano il nostro Sistema, saranno fondamentali per proseguire il percorso di crescita e di sviluppo dei nostri porti. A lui va il mio miglior augurio di buon lavoro, certo di una proficua e sinergica collaborazione". Il nuovo Segretario, una volta adempite le formalità di rito, si insedierà il prossimo 11 maggio, il suo incarico ha una durata di quattro anni. Il Segretario generale, ai sensi della Legge 84/94 e successive riforme (D.Lgs. 169/2016), svolge funzioni gestionali, organizzative e tecniche; dirige la struttura amministrativa, coordinando gli uffici, predisponendo atti per il Comitato di Gestione, garantendo l'attuazione degli indirizzi del Presidente, assicurando continuità amministrativa ai porti; svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'adozione delle deliberazioni di competenza del Comitato di Gestione; formula proposte riguardanti le materie di rilievo locale e la pianificazione operativa; attua gli indirizzi e le decisioni del Presidente e del Comitato di Gestione; gestisce le procedure autorizzatorie e concessorie e la promozione delle attività commerciali e industriali nei porti; cura la documentazione per le sedute del Comitato di Gestione. Tali funzioni sono finalizzate ad integrare la gestione dei porti in un'ottica di sistema.

Informare

Bari

Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'AdSP dell'Adriatico Meridionale

Oggi il Comitato di gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**, su proposta del presidente dell'ente, **Francesco Mastro**, ha deliberato all'unanimità la nomina di Francesco Di Leverano a nuovo segretario generale dell'AdSP pugliese. Sessant'anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 Di Leverano è stato dirigente dell'ufficio tecnico dell'ex **Autorità Portuale** di Brindisi per poi, dopo la legge di riforma, guidare il dipartimento tecnico dell'ente. Il mandato del nuovo segretario generale, della durata di quattro anni, avrà inizio il prossimo 11 maggio.

Informare

Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'AdSP dell'Adriatico Meridionale



04/09/2026 17:05

Oggi il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, su proposta del presidente dell'ente, Francesco Mastro, ha deliberato all'unanimità la nomina di Francesco Di Leverano a nuovo segretario generale dell'AdSP pugliese. Sessant'anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 Di Leverano è stato dirigente dell'ufficio tecnico dell'ex Autorità Portuale di Brindisi per poi, dopo la legge di riforma, guidare il dipartimento tecnico dell'ente. Il mandato del nuovo segretario generale, della durata di quattro anni, avrà inizio il prossimo 11 maggio.

Informazioni Marittime

Bari

Francesco Di Leverano segretario dell'Adsp pugliese

Affiancandosi al presidente **Francesco Mastro**, si occuperà dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale (**Adsp**) del **Mare Adriatico Meridionale**. Il Comitato di Gestione dell'Ente, riunitosi oggi, ha votato all'unanimità la proposta presentata dal presidente dell'Ente, **Francesco Mastro**. L'**Adsp** gestisce i porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli. Il Comitato, valutato il curriculum, ha espresso il proprio unanime parere favorevole sulla candidatura che per esperienza, preparazione professionale e aderenza ai requisiti richiesti dalla Legge di riforma delle Autorità portuali, particolarmente spicca per la sua profonda conoscenza dei sei porti che compongono il Sistema dell'**Adriatico** meridionale. **Francesco Di Leverano**, 60 anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 è stato dirigente dell'ufficio Tecnico dell'ex Autorità portuale di Brindisi per poi, dopo la Legge di riforma, guidare il Dipartimento tecnico dell'Ente. Soddisfatto il presidente **Mastro** per la scelta effettuata dal Comitato di gestione che ha puntato sul merito e sulla competenza. «Innanzitutto, ringrazio per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi il segretario generale facente funzione, dottoressa Micheline Latorre - commenta **Mastro** - la quale, nel delicato momento di transizione, determinato dalla mia nomina e dalla quasi contestuale partenza dell'ex Segretario generale, si è spesa con energia, senso del dovere, grande professionalità e abnegazione in favore dell'Ente. Sono, altresì, convinto - continua il presidente - che le capacità umane e professionali di **Francesco Di Leverano**, nonché la sua grande esperienza e competenza, non solo del comparto marittimo ma anche delle dinamiche che animano il nostro Sistema, saranno fondamentali per proseguire il percorso di crescita e di sviluppo dei nostri porti. A lui va il mio miglior augurio di buon lavoro, certo di una proficua e sinergica collaborazione». Il nuovo segretario, una volta adempite le formalità di rito, si insedierà il prossimo 11 maggio, il suo incarico ha una durata di quattro anni. Il segretario generale, ai sensi della Legge 84/94 e successive riforme (D.Lgs. 169/2016), svolge funzioni gestionali, organizzative e tecniche; dirige la struttura amministrativa, coordinando gli uffici, predisponendo atti per il Comitato di Gestione, garantendo l'attuazione degli indirizzi del Presidente, assicurando continuità amministrativa ai porti; svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'adozione delle deliberazioni di competenza del Comitato di Gestione; formula proposte riguardanti le materie di rilievo locale e la pianificazione operativa; attua gli indirizzi e le decisioni del Presidente e del Comitato di Gestione; gestisce le procedure autorizzatorie e concessorie e la promozione delle attività commerciali e industriali nei porti; cura la documentazione per le sedute del Comitato di Gestione. Tali funzioni sono finalizzate



Informazioni Marittime
Francesco Di Leverano segretario dell'Adsp pugliese
 04/09/2026 19:48
 Affiancandosi al presidente Francesco Mastro, si occuperà dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale (Adsp) del Mare Adriatico Meridionale. Il Comitato di Gestione dell'Ente, riunitosi oggi, ha votato all'unanimità la proposta presentata dal presidente dell'Ente, Francesco Mastro. L'Adsp gestisce i porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli. Il Comitato, valutato il curriculum, ha espresso il proprio unanime parere favorevole sulla candidatura che per esperienza, preparazione professionale e aderenza ai requisiti richiesti dalla Legge di riforma delle Autorità portuali, particolarmente spicca per la sua profonda conoscenza dei sei porti che compongono il Sistema dell'Adriatico meridionale. Francesco Di Leverano, 60 anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 è stato dirigente dell'ufficio Tecnico dell'ex Autorità portuale di Brindisi per poi, dopo la Legge di riforma, guidare il Dipartimento tecnico dell'Ente. Soddisfatto il presidente Mastro per la scelta effettuata dal Comitato di gestione che ha puntato sul merito e sulla competenza: «Innanzitutto, ringrazio per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi il segretario generale facente funzione, dottoressa Micheline Latorre - commenta Mastro - la quale, nel delicato momento di transizione, determinato dalla mia nomina e dalla quasi contestuale partenza dell'ex Segretario generale, si è spesa con energia, senso del dovere, grande professionalità e abnegazione in favore dell'Ente. Sono, altresì, convinto - continua il presidente - che le capacità umane e professionali di Francesco Di Leverano, nonché la sua grande esperienza e competenza, non solo del comparto marittimo ma anche delle dinamiche che animano il nostro Sistema, saranno fondamentali per proseguire il percorso di crescita e di sviluppo dei nostri porti. A lui va il mio miglior augurio di buon lavoro, certo di una proficua e sinergica collaborazione». Il nuovo segretario, una volta adempite le formalità di rito, si insedierà il prossimo 11 maggio, il suo incarico ha

Informazioni Marittime

Bari

ad integrare la gestione dei porti in un'ottica di sistema. Condividi Tag bari Articoli correlati.

Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM). Il Comitato di Gestione dell'Ente, riunitosi oggi, ha votato all'unanimità la proposta presentata dal presidente dell'Ente, Francesco Mastro. Il Comitato, valutato il curriculum, ha espresso il proprio unanime parere favorevole sulla candidatura che per esperienza, preparazione professionale e aderenza ai requisiti richiesti dalla Legge di riforma delle Autorità portuali, particolarmente spicca per la sua profonda conoscenza dei sei porti che compongono il Sistema dell'Adriatico meridionale. Francesco Di Leverano, 60 anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 è stato dirigente dell'ufficio Tecnico dell'ex Autorità portuale di Brindisi per poi, dopo la Legge di riforma, guidare il Dipartimento tecnico dell'Ente. Soddisfatto il presidente Mastro per la scelta effettuata dal Comitato di gestione che ha puntato sul merito e sulla competenza. Innanzitutto, ringrazio per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi il segretario generale facente funzione, dottoressa Michelina Latorre- commenta Mastro la quale, nel delicato momento di transizione, determinato dalla mia nomina e dalla quasi contestuale partenza

dell'ex Segretario generale, si è spesa con energia, senso del dovere, grande professionalità e abnegazione in favore dell'Ente. Sono, altresì, convinto continua il Presidente che le capacità umane e professionali di Francesco Di Leverano, nonché la sua grande esperienza e competenza, non solo del comparto marittimo ma anche delle dinamiche che animano il nostro Sistema, saranno fondamentali per proseguire il percorso di crescita e di sviluppo dei nostri porti. A lui va il mio miglior augurio di buon lavoro, certo di una proficua e sinergica collaborazione. Il nuovo Segretario, una volta adempite le formalità di rito, si insedierà il prossimo 11 maggio, il suo incarico ha una durata di quattro anni. Il Segretario generale, ai sensi della Legge 84/94 e successive riforme (D.Lgs. 169/2016), svolge funzioni gestionali, organizzative e tecniche; dirige la struttura amministrativa, coordinando gli uffici, predisponendo atti per il Comitato di Gestione, garantendo l'attuazione degli indirizzi del Presidente, assicurando continuità amministrativa ai porti; svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'adozione delle deliberazioni di competenza del Comitato di Gestione; formula proposte riguardanti le materie di rilievo locale e la pianificazione operativa; attua gli indirizzi e le decisioni del Presidente e del Comitato di Gestione; gestisce le procedure autorizzatorie e concessorie e la promozione delle attività commerciali e industriali nei porti; cura la documentazione per le sedute del Comitato di Gestione. Tali funzioni sono finalizzate ad integrare la gestione dei porti in un'ottica di sistema. Redazione G. Condividi l'articolo o Stampalo!



Manfredonianews
Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM). Il Comitato di Gestione dell'Ente, riunitosi oggi, ha votato all'unanimità la proposta presentata dal presidente dell'Ente, Francesco Mastro. Il Comitato, valutato il curriculum, ha espresso il proprio unanime parere favorevole sulla candidatura che per esperienza, preparazione professionale e aderenza ai requisiti richiesti dalla Legge di riforma delle Autorità portuali, particolarmente spicca per la sua profonda conoscenza dei sei porti che compongono il Sistema dell'Adriatico meridionale. Francesco Di Leverano, 60 anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 è stato dirigente dell'ufficio Tecnico dell'ex Autorità portuale di Brindisi per poi, dopo la Legge di riforma, guidare il Dipartimento tecnico dell'Ente. Soddisfatto il presidente Mastro per la scelta effettuata dal Comitato di gestione che ha puntato sul merito e sulla competenza. Innanzitutto, ringrazio per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi il segretario generale facente funzione, dottoressa Michelina Latorre- commenta Mastro - la quale, nel delicato momento di transizione, determinato dalla mia nomina e dalla quasi contestuale partenza dell'ex Segretario generale, si è spesa con energia, senso del dovere, grande professionalità e abnegazione in favore dell'Ente. Sono, altresì, convinto - continua il Presidente - che le capacità umane e professionali di Francesco Di Leverano, nonché la sua grande esperienza e competenza, non solo del comparto marittimo ma anche delle dinamiche che animano il nostro Sistema, saranno fondamentali per proseguire il percorso di crescita e di sviluppo dei nostri porti. A lui va il mio miglior augurio di buon lavoro, certo di una proficua e sinergica collaborazione. Il nuovo Segretario, una volta adempite le formalità di rito, si insedierà il prossimo 11 maggio, il suo incarico ha una durata di quattro anni. Il Segretario generale, ai sensi della Legge 84/94 e successive riforme (D.Lgs. 169/2016), svolge funzioni gestionali, organizzative e tecniche; dirige la struttura amministrativa, coordinando gli uffici, predisponendo atti per il Comitato di Gestione, garantendo l'attuazione degli indirizzi del Presidente, assicurando continuità amministrativa ai porti; svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'adozione delle deliberazioni di competenza del Comitato di Gestione; formula proposte riguardanti le materie di rilievo locale e la pianificazione operativa; attua gli indirizzi e le decisioni del Presidente e del Comitato di Gestione; gestisce le procedure autorizzatorie e concessorie e la promozione delle attività commerciali e industriali nei porti; cura la documentazione per le sedute del Comitato di Gestione. Tali funzioni sono finalizzate ad integrare la gestione dei porti in un'ottica di sistema. Redazione G. Condividi l'articolo o Stampalo!

Newspam

Bari

Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM). Il Comitato di Gestione dell'Ente, riunitosi oggi, ha votato all'unanimità la proposta presentata dal presidente dell'Ente, Francesco Mastro. Il Comitato, valutato il curriculum, ha espresso il proprio unanime parere favorevole sulla candidatura che per esperienza, preparazione professionale e aderenza ai requisiti richiesti dalla Legge di riforma delle Autorità portuali, particolarmente spicca per la sua profonda conoscenza dei sei porti che compongono il Sistema dell'Adriatico meridionale. Francesco Di Leverano, 60 anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 è stato dirigente dell'ufficio Tecnico dell'ex Autorità portuale di Brindisi per poi, dopo la Legge di riforma, guidare il Dipartimento tecnico dell'Ente. Soddisfatto il presidente Mastro per la scelta effettuata dal Comitato di gestione che ha puntato sul merito e sulla competenza. Innanzitutto, ringrazio per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi il segretario generale facente funzione, dottoressa Michelina Latorre- commenta Mastro la quale, nel delicato momento di transizione, determinato dalla mia nomina e dalla quasi contestuale partenza dell'ex Segretario generale, si è spesa con energia, senso del dovere, grande professionalità e abnegazione in favore dell'Ente. Sono, altresì, convinto continua il Presidente che le capacità umane e professionali di Francesco Di Leverano, nonché la sua grande esperienza e competenza, non solo del comparto marittimo ma anche delle dinamiche che animano il nostro Sistema, saranno fondamentali per proseguire il percorso di crescita e di sviluppo dei nostri porti. A lui va il mio miglior augurio di buon lavoro, certo di una proficua e sinergica collaborazione. Il nuovo Segretario, una volta adempite le formalità di rito, si insedierà il prossimo 11 maggio, il suo incarico ha una durata di quattro anni. Il Segretario generale, ai sensi della Legge 84/94 e successive riforme (D.Lgs. 169/2016), svolge funzioni gestionali, organizzative e tecniche; dirige la struttura amministrativa, coordinando gli uffici, predisponendo atti per il Comitato di Gestione, garantendo l'attuazione degli indirizzi del Presidente, assicurando continuità amministrativa ai porti; svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'adozione delle deliberazioni di competenza del Comitato di Gestione; formula proposte riguardanti le materie di rilievo locale e la pianificazione operativa; attua gli indirizzi e le decisioni del Presidente e del Comitato di Gestione; gestisce le procedure autorizzatorie e concessorie e la promozione delle attività commerciali e industriali nei porti; cura la documentazione per le sedute del Comitato di Gestione. Tali funzioni sono finalizzate ad integrare la gestione dei porti in un'ottica di sistema.



Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM). Il Comitato di Gestione dell'Ente, riunitosi oggi, ha votato all'unanimità la proposta presentata dal presidente dell'Ente, Francesco Mastro. Il Comitato, valutato il curriculum, ha espresso il proprio unanime parere favorevole sulla candidatura che per esperienza, preparazione professionale e aderenza ai requisiti richiesti dalla Legge di riforma delle Autorità portuali, particolarmente spicca per la sua profonda conoscenza dei sei porti che compongono il Sistema dell'Adriatico meridionale. Francesco Di Leverano, 60 anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 è stato dirigente dell'ufficio Tecnico dell'ex Autorità portuale di Brindisi per poi, dopo la Legge di riforma, guidare il Dipartimento tecnico dell'Ente. Soddisfatto il presidente Mastro per la scelta effettuata dal Comitato di gestione che ha puntato sul merito e sulla competenza. Innanzitutto, ringrazio per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi il segretario generale facente funzione, dottoressa Michelina Latorre- commenta Mastro - la quale, nel delicato momento di transizione, determinato dalla mia nomina e dalla quasi contestuale partenza dell'ex Segretario generale, si è spesa con energia, senso del dovere, grande professionalità e abnegazione in favore dell'Ente. Sono, altresì, convinto - continua il Presidente - che le capacità umane e professionali di Francesco Di Leverano, nonché la sua grande esperienza e competenza, non solo del comparto marittimo ma anche delle dinamiche che animano il nostro Sistema, saranno fondamentali per proseguire il percorso di crescita e di sviluppo dei nostri porti. A lui va il mio miglior augurio di buon lavoro, certo di una proficua e sinergica collaborazione. Il nuovo Segretario, una volta adempite le formalità di rito, si insedierà il prossimo 11 maggio, il suo incarico ha una durata di quattro anni. Il Segretario generale, ai sensi della Legge 84/94 e successive riforme (D.Lgs. 169/2016), svolge funzioni gestionali, organizzative e tecniche; dirige la struttura amministrativa, coordinando gli uffici, predisponendo atti per il Comitato di Gestione, garantendo l'attuazione degli indirizzi del Presidente, assicurando continuità amministrativa ai porti; svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'adozione delle deliberazioni di competenza del Comitato di Gestione; formula proposte riguardanti le materie di rilievo locale e la pianificazione operativa; attua gli indirizzi e le decisioni del Presidente e del Comitato di Gestione; gestisce le procedure autorizzatorie e concessorie e la promozione delle attività commerciali e industriali nei porti; cura la documentazione per le sedute del Comitato di Gestione. Tali funzioni sono finalizzate ad integrare la gestione dei porti in un'ottica di sistema.

Puglia tv

Bari

AdSPMAM: Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM). Il Comitato di Gestione dell'Ente, riunitosi oggi, ha votato all'unanimità la proposta presentata dal presidente dell'Ente, Francesco Mastro. Il Comitato, valutato il curriculum, ha espresso il proprio unanime parere favorevole sulla candidatura che per esperienza, preparazione professionale e aderenza ai requisiti richiesti dalla Legge di riforma delle Autorità portuali, particolarmente spicca per la sua profonda conoscenza dei sei porti che compongono il Sistema dell'Adriatico meridionale. Francesco Di Leverano, 60 anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 è stato dirigente dell'ufficio Tecnico dell'ex Autorità portuale di Brindisi per poi, dopo la Legge di riforma, guidare il Dipartimento tecnico dell'Ente. Soddisfatto il presidente Mastro per la scelta effettuata dal Comitato di gestione che ha puntato sul merito e sulla competenza. Innanzitutto, ringrazio per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi il segretario generale facente funzione, dottoressa Michelina Latorre- commenta Mastro - la quale, nel delicato momento di transizione, determinato dalla mia nomina e dalla quasi contestuale partenza dell'ex Segretario generale, si è spesa con energia, senso del dovere, grande professionalità e abnegazione in favore dell'Ente. Sono, altresì, convinto continua il Presidente - che le capacità umane e professionali di Francesco Di Leverano, nonché la sua grande esperienza e competenza, non solo del comparto marittimo ma anche delle dinamiche che animano il nostro Sistema, saranno fondamentali per proseguire il percorso di crescita e di sviluppo dei nostri porti. A lui va il mio miglior augurio di buon lavoro, certo di una proficua e sinergica collaborazione. Il nuovo Segretario, una volta adempite le formalità di rito, si insedierà il prossimo 11 maggio, il suo incarico ha una durata di quattro anni. Il Segretario generale, ai sensi della Legge 84/94 e successive riforme (D.Lgs. 169/2016), svolge funzioni gestionali, organizzative e tecniche; dirige la struttura amministrativa, coordinando gli uffici, predisponendo atti per il Comitato di Gestione, garantendo l'attuazione degli indirizzi del Presidente, assicurando continuità amministrativa ai porti; svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'adozione delle deliberazioni di competenza del Comitato di Gestione; formula proposte riguardanti le materie di rilievo locale e la pianificazione operativa; attua gli indirizzi e le decisioni del Presidente e del Comitato di Gestione; gestisce le procedure autorizzatorie e concessorie e la promozione delle attività commerciali e industriali nei porti; cura la documentazione per le sedute del Comitato di Gestione. Tali funzioni sono finalizzate ad integrare la gestione dei porti in un'ottica di sistema.



AdSPMAM: Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM). Il Comitato di Gestione dell'Ente, riunitosi oggi, ha votato all'unanimità la proposta presentata dal presidente dell'Ente, Francesco Mastro. Il Comitato, valutato il curriculum, ha espresso il proprio unanime parere favorevole sulla candidatura che per esperienza, preparazione professionale e aderenza ai requisiti richiesti dalla Legge di riforma delle Autorità portuali, particolarmente spicca per la sua profonda conoscenza dei sei porti che compongono il Sistema dell'Adriatico meridionale. Francesco Di Leverano, 60 anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 è stato dirigente dell'ufficio Tecnico dell'ex Autorità portuale di Brindisi per poi, dopo la Legge di riforma, guidare il Dipartimento tecnico dell'Ente. Soddisfatto il presidente Mastro per la scelta effettuata dal Comitato di gestione che ha puntato sul merito e sulla competenza. Innanzitutto, ringrazio per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi il segretario generale facente funzione, dottoressa Michelina Latorre- commenta Mastro - la quale, nel delicato momento di transizione, determinato dalla mia nomina e dalla quasi contestuale partenza dell'ex Segretario generale, si è spesa con energia, senso del dovere, grande professionalità e abnegazione in favore dell'Ente. Sono, altresì, convinto - continua il Presidente - che le capacità umane e professionali di Francesco Di Leverano, nonché la sua grande esperienza e competenza, non solo del comparto marittimo ma anche delle dinamiche che animano il nostro Sistema, saranno fondamentali per proseguire il percorso di crescita e di sviluppo dei nostri porti. A lui va il mio miglior augurio di buon lavoro, certo di una proficua e sinergica collaborazione. Il nuovo Segretario, una volta adempite le formalità di rito, si insedierà il prossimo 11 maggio, il suo incarico ha una durata di quattro anni. Il Segretario generale, ai sensi della Legge 84/94 e successive riforme (D.Lgs. 169/2016), svolge funzioni gestionali, organizzative e tecniche; dirige la struttura amministrativa, coordinando gli uffici, predisponendo atti per il Comitato di Gestione, garantendo l'attuazione degli indirizzi del Presidente, assicurando continuità amministrativa ai porti; svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'adozione delle deliberazioni di competenza del Comitato di Gestione; formula proposte riguardanti le materie di rilievo locale e la pianificazione operativa; attua gli indirizzi e le decisioni del Presidente e del Comitato di Gestione; gestisce le procedure autorizzatorie e concessorie e la promozione delle attività commerciali e industriali nei porti; cura la documentazione per le sedute del Comitato di Gestione. Tali funzioni sono finalizzate ad integrare la gestione dei porti in un'ottica di sistema.

Stato Quotidiano

Bari

FRANCESCO DI LEVERANO

AdSPMAM: Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale*Il Comitato di gestione dell'Ente ha approvato all'unanimità la proposta del presidente Mastro.*

Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM). Il Comitato di Gestione dell'Ente, riunitosi oggi, ha votato all'unanimità la proposta presentata dal presidente dell'Ente, Francesco Mastro. Il Comitato, valutato il curriculum, ha espresso il proprio unanime parere favorevole sulla candidatura che per esperienza, preparazione professionale e aderenza ai requisiti richiesti dalla Legge di riforma delle Autorità portuali, particolarmente spicca per la sua profonda conoscenza dei sei porti che compongono il Sistema dell'Adriatico meridionale. Francesco Di Leverano, 60 anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 è stato dirigente dell'ufficio Tecnico dell'ex Autorità portuale di Brindisi per poi, dopo la Legge di riforma, guidare il Dipartimento tecnico dell'Ente. Soddisfatto il presidente Mastro per la scelta effettuata dal Comitato di gestione che ha puntato sul merito e sulla competenza. Innanzitutto, ringrazio per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi il segretario generale facente funzione, dottoressa Michalina Latorre- commenta Mastro la quale, nel delicato momento di transizione, determinato dalla mia nomina e dalla quasi contestuale partenza dell'ex Segretario generale, si è spesa con energia, senso del dovere, grande professionalità e abnegazione in favore dell'Ente. Sono, altresì, convinto continua il Presidente che le capacità umane e professionali di Francesco Di Leverano, nonché la sua grande esperienza e competenza, non solo del comparto marittimo ma anche delle dinamiche che animano il nostro Sistema, saranno fondamentali per proseguire il percorso di crescita e di sviluppo dei nostri porti. A lui va il mio miglior augurio di buon lavoro, certo di una proficua e sinergica collaborazione. Il nuovo Segretario, una volta adempiute le formalità di rito, si insedierà il prossimo 11 maggio, il suo incarico ha una durata di quattro anni. Il Segretario generale, ai sensi della Legge 84/94 e successive riforme (D.Lgs. 169/2016), svolge funzioni gestionali, organizzative e tecniche; dirige la struttura amministrativa, coordinando gli uffici, predisponendo atti per il Comitato di Gestione, garantendo l'attuazione degli indirizzi del Presidente, assicurando continuità amministrativa ai porti; svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'adozione delle deliberazioni di competenza del Comitato di Gestione; formula proposte riguardanti le materie di rilievo locale e la pianificazione operativa; attua gli indirizzi e le decisioni del Presidente e del Comitato di Gestione; gestisce le procedure autorizzatorie e concessorie e la promozione delle attività commerciali e industriali nei porti; cura la documentazione per le sedute del Comitato di Gestione. Tali funzioni sono finalizzate ad integrare la gestione dei porti in un'ottica di sistema. Lascia un commento.



AdSPMAM: Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale. Il Comitato di gestione dell'Ente ha approvato all'unanimità la proposta del presidente Mastro. Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM). Il Comitato di Gestione dell'Ente, riunitosi oggi, ha votato all'unanimità la proposta presentata dal presidente dell'Ente, Francesco Mastro. Il Comitato, valutato il curriculum, ha espresso il proprio unanime parere favorevole sulla candidatura che per esperienza, preparazione professionale e aderenza ai requisiti richiesti dalla Legge di riforma delle Autorità portuali, particolarmente spicca per la sua profonda conoscenza dei sei porti che compongono il Sistema dell'Adriatico meridionale. Francesco Di Leverano, 60 anni, ingegnere, dal 2013 al 2017 è stato dirigente dell'ufficio Tecnico dell'ex Autorità portuale di Brindisi per poi, dopo la Legge di riforma, guidare il Dipartimento tecnico dell'Ente. Soddisfatto il presidente Mastro per la scelta effettuata dal Comitato di gestione che ha puntato sul merito e sulla competenza. Innanzitutto, ringrazio per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi il segretario generale facente funzione, dottoressa Michalina Latorre- commenta Mastro la quale, nel delicato momento di transizione, determinato dalla mia nomina e dalla quasi contestuale partenza dell'ex Segretario generale, si è spesa con energia, senso del dovere, grande professionalità e abnegazione in favore dell'Ente. Sono, altresì, convinto continua il Presidente che le capacità umane e professionali di Francesco Di Leverano, nonché la sua grande esperienza e competenza, non solo del comparto marittimo ma anche delle dinamiche che animano il nostro Sistema, saranno fondamentali per proseguire il percorso di crescita e di sviluppo dei nostri porti. A lui va il mio miglior augurio di buon lavoro, certo di una proficua e sinergica collaborazione. Il nuovo Segretario, una volta adempiute le formalità di rito, si insedierà il prossimo 11 maggio, il suo incarico ha una durata di quattro anni.

The Medi Telegraph

Bari

Adriatico meridionale, Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Authority

Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale. Il Comitato di gestione dell'ente ha approvato all'unanimità la proposta del presidente Francesco Mastro. Francesco Di Leverano è il nuovo segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale (Adspmam). Il Comitato di gestione dell'ente, riunitosi oggi, ha votato all'unanimità la proposta presentata dal presidente dell'Authority, Francesco Mastro. Il Comitato, valutato il curriculum, ha espresso il proprio unanime parere favorevole sulla candidatura che per esperienza, preparazione professionale e aderenza ai requisiti richiesti dalla Legge di riforma delle Autorità portuali, particolarmente spicca per la sua profonda conoscenza dei sei **porti** che compongono il Sistema dell'Adriatico meridionale.



Brindisi Report

Brindisi

Giornate del mare e made in Italy: enti sociali e Marina militare organizzano tour

Sarà possibile visitare la nave San Giorgio, mentre persone frequentanti i centri diurni del territorio svolgeranno un tour in barca lungo la costa pugliese BRINDISI - Celebrazione del mare e del made in Italy. Diverse iniziative in programma nella città di Brindisi. In entrambe le occasioni la Marina militare aprirà le proprie basi al pubblico. Sabato 11 aprile 2026 nella sede di Brindisi sarà possibile visitare la nave San Giorgio e le officine congegnatori, falegnami e motoristi presso la stazione Navale di Brindisi con ingresso da Porta Monsignore dalle 09:00 alle 12:30. Accredendosi, sarà possibile assistere ad attività dimostrative e visitare stand espositivi della Brigata Marina San Marco presso la Caserma Carlotto dalle 09:00 alle 12:30. Altre iniziative, si parte dall'inclusione sociale Sabato 11 aprile In occasione della giornata regionale della costa Puglia 2026, prende il via il progetto "L'essenza della diversità - A gonfie vele alla scoperta del potenziale umano", un'iniziativa che unisce mare, territorio e inclusione sociale attraverso un tour in barca a vela lungo la costa pugliese. L'evento è promosso e organizzato grazie al contributo congiunto di realtà istituzionali e associative: Legambiente Puglia, Legambiente Leverano - Terra d'Arneo, la Guardia Costiera ed i Garanti per i Diritti delle Persone con Disabilità della Regione Puglia e del Comune di Brindisi, Antonio Giampietro e Giuseppina Scarano. Il progetto si inserisce in un più ampio quadro di cooperazione tra enti, associazioni e cooperative sociali, che hanno collaborato sinergicamente per la realizzazione dell'iniziativa, condividendo l'obiettivo di promuovere inclusione, sostenibilità e partecipazione attiva. La tappa brindisina si colloca all'interno della settimana del mare, un contenitore di eventi dedicati alla valorizzazione della cultura marittima, della sostenibilità ambientale e del rapporto tra comunità e territorio costiero. Il tour toccherà diverse città della regione, tra cui Taranto, Brindisi, Bari e Gallipoli, creando un percorso simbolico e concreto lungo la costa pugliese all'insegna dell'inclusione sociale. La tappa di Brindisi si terrà il prossimo 10 aprile 2026, con imbarco previsto nei pressi della Capitaneria di **Porto** a partire dalle ore 9:30. Sono state coinvolte le persone che frequentano i centri diurni con sede sul territorio della città capoluogo: Oltre l'orizzonte, La nostra famiglia e l'Associazione persone down (Aipd). Saranno presenti anche alcuni ragazzi dell'Unione italiana ciechi. In questo contesto, la veleggiata inclusiva assume un significato ancora più profondo: non solo esperienza educativa e sociale, ma anche occasione per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza dell'accessibilità, dell'inclusione e della tutela dell'ambiente marino. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Sarà possibile visitare la nave San Giorgio, mentre persone frequentanti i centri diurni del territorio svolgeranno un tour in barca lungo la costa pugliese BRINDISI - Celebrazione del mare e del made in Italy. Diverse iniziative in programma nella città di Brindisi. In entrambe le occasioni la Marina militare aprirà le proprie basi al pubblico. Sabato 11 aprile 2026 nella sede di Brindisi sarà possibile visitare la nave San Giorgio e le officine congegnatori, falegnami e motoristi presso la stazione Navale di Brindisi con ingresso da Porta Monsignore dalle 09:00 alle 12:30. Accredendosi, sarà possibile assistere ad attività dimostrative e visitare stand espositivi della Brigata Marina San Marco presso la Caserma Carlotto dalle 09:00 alle 12:30. Altre iniziative, si parte dall'inclusione sociale Sabato 11 aprile In occasione della giornata regionale della costa Puglia 2026, prende il via il progetto "L'essenza della diversità - A gonfie vele alla scoperta del potenziale umano", un'iniziativa che unisce mare, territorio e inclusione sociale attraverso un tour in barca a vela lungo la costa pugliese. L'evento è promosso e organizzato grazie al contributo congiunto di realtà istituzionali e associative: Legambiente Puglia, Legambiente Leverano - Terra d'Arneo, la Guardia Costiera ed i Garanti per i Diritti delle Persone con Disabilità della Regione Puglia e del Comune di Brindisi, Antonio Giampietro e Giuseppina Scarano. Il progetto si inserisce in un più ampio quadro di cooperazione tra enti, associazioni e cooperative sociali, che hanno collaborato sinergicamente per la realizzazione dell'iniziativa, condividendo l'obiettivo di promuovere inclusione, sostenibilità e partecipazione attiva. La tappa brindisina si colloca all'interno della settimana del mare, un contenitore di eventi dedicati alla

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

contenuta nell'atto di indirizzo della Giunta punta a: rafforzare la connessione ferroviaria di ultimo miglio; promuovere servizi multimodali e digitalizzazione dei terminal; favorire lo shift modale dal trasporto su gomma a quello su ferro; integrare **porto**, retroporto e aree industriali per trattenere valore aggiunto sul territorio e generare ricadute economiche e occupazionali. Il provvedimento della Regione Calabria è finalizzato a realizzare, attraverso Fincalabra, una indagine e uno studio esplorativo dei possibili scenari evolutivi del nodo logistico di **Gioia Tauro** con specifico riferimento allo sviluppo commerciale della connessione ferroviaria, alla razionalizzazione economica della manovra ferroviaria all'interno del **porto**, all'integrazione portoretroportoaree industriali e alla sostenibilità ambientale dei flussi di trasporto. (c. a.)

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il Duferco Terminal Mediterraneo di Milazzo entra nel network di X-Press Feeders

Al contempo la tratta fra Cagliari e Tanger Med è stata accorpata alla linea fra Spagna e Italia. Lo scorso fine settimana X-Press Feeders ha rivisto il suo network di trasporti marittimi container di linea fra Marocco, Spagna e Italia annunciando novità che riguardano anche la Sardegna e la Sicilia. Più precisamente l'operatore marittimo con sede a Singapore ha accorpato la linea Cagliari Tangeri X-Press (soprannominata Ctx), al servizio Spagna-Italia noto come Tyrrhenian X-Press (Tyx Nb) aggiungendo ora altri porti aggiuntivi in Italia. Da inizio aprile, con l'arrivo della nave Eco Zephyr da 1.170 Teu a Tanger-Med, la compagnia ha interrotto il servizio Ctx e per mantenere un collegamento settimanale tra Marocco e Sardegna ha aggiunto la tratta Tanger-Med e Cagliari alla rotazione del servizio fra Spagna e Italia. La rotazione aggiornata prevede l'impiego delle due navi da 1.170 Teu Eco Zephyr ed Eco Ostro che sostituiscono due unità da 875-1.800 Teu. La linea Tyx Nb scalerà ora in successione e con frequenza quindicinale i porti di Tanger Med, Algeciras, **Vado** Ligure, Civitavecchia, Cagliari e nuovamente Tanger Med. Al contempo, con l'aggiunta di Salerno e Milazzo, X-Press ha esteso la copertura tra Marocco, Spagna meridionale e Italia meridionale offrendo una rotazione, con due navi da 1.775-1.800 Teu, che include toccate ad Algeciras, Tanger Med, Milazzo, Salerno, Napoli e nuovamente Algeciras. Da notare che Milazzo, in Sicilia, è un nuovo porto inserito nel network di X-Press Feeders; la nave X-Press Salween è attesa per il suo primo approdo al Duferco Terminal Mediterraneo di Milazzo nei prossimi giorni. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il caro carburante colpisce aerei e navi sullo Stretto? Non gira tutto intorno a Reggio Calabria: il caso dell'isola tedesca di Sylt, i prezzi dei traghetti in aumento

Non solo Reggio Calabria: i problemi sui costi, i problemi sui trasporti, per via del carburante, li hanno un po' tutti, in Europa. Il caso dell'isola di Sylt No, non gira tutto intorno a Reggio Calabria . I problemi sui costi, i problemi sui trasporti, per via del carburante , li hanno un po' tutti, in Europa. Per questo non ha motivo di esistere il recente dibattito della politica locale reggina con tanto di richiesta di "chiarimenti" a Governo o Regione sull' Aeroporto "Tito Minniti" , come se loro possano muoversi per risolvere i problemi dello scalo. Non sono problemi locali, né regionali e né nazionali, ma globali. E per questo motivo andrebbe anche presa per quello che è - ovvero una questione emergenziale - quella legata all'aumento dei costi dei traghetti sullo Stretto di Messina , commentata in modo indignato da alcuni pendolari e dalla politica. E l'esempio arriva dalla Germania , dall' isola di Sylt . I media tedeschi, infatti, hanno annunciato l'aumento dei prezzi dei traghetti per gli spostamenti da e per l'isola. L'isola tedesca di Sylt, una delle destinazioni più esclusive e amate dai tedeschi, sta infatti vivendo una nuova sfida economica legata ai costi di trasporto, con un forte aumento dei prezzi per i traghetti che la collegano al

continente. La causa principale di questo rincaro è l'impennata dei costi del carburante , conseguenza diretta della guerra in Iran e delle difficoltà legate alla chiusura dello Stretto di Hormuz Sylt: un'isola esclusiva nel Mar del Nord Sylt è una delle isole più famose e lussuose della Germania , situata nel Mar del Nord, nel Land dello Schleswig-Holstein, nella zona nord. Conosciuta per le sue lunghe spiagge di sabbia bianca, i paesaggi mozzafiato e le eleganti località balneari, l'isola è una meta ideale per i turisti in cerca di un angolo di paradiso nel nord Europa. La sua accessibilità, tuttavia, è legata in gran parte ai traghetti che la collegano al continente. Esistono due principali vie di accesso: una che conduce tramite la diga di Hindenburg, arrivando a Westerland, e un'altra che parte dall'isola danese di Rømø, nei pressi del confine con la Danimarca, attraverso i traghetti che giungono al **porto** di List. Ogni anno, circa 400.000 passeggeri e 150.000 veicoli vengono trasportati verso Sylt tramite questi traghetti. Tuttavia, a causa dell'attuale situazione geopolitica, i costi di trasporto sono aumentati drasticamente, tanto che la compagnia FRS Syltfähre GmbH ha dovuto introdurre un supplemento carburante per i passeggeri che utilizzano il traghetto per raggiungere l'isola, a causa dei notevoli aumenti dei costi dell'energia derivanti dalla guerra in Medio Oriente. Gli aumenti dei prezzi del trasporto marittimo Il nuovo supplemento carburante si applica a tutti i tipi di biglietti, dai traghetti per le auto agli autobus, dai camper alle motociclette. Ecco i dettagli: Auto con passeggeri: da 101,90 a 105,90 (aumento di 4) Camper: da 119 a 123 (aumento di 4) Autobus: 311,20 (con un aumento non specificato) Motociclette: da 65,40



Non solo Reggio Calabria: i problemi sui costi, i problemi sui trasporti, per via del carburante, li hanno un po' tutti, in Europa. Il caso dell'isola di Sylt No, non gira tutto intorno a Reggio Calabria . I problemi sui costi, i problemi sui trasporti, per via del carburante , li hanno un po' tutti, in Europa. Per questo non ha motivo di esistere il recente dibattito della politica locale reggina con tanto di richiesta di "chiarimenti" a Governo o Regione sull' Aeroporto "Tito Minniti" , come se loro possano muoversi per risolvere i problemi dello scalo. Non sono problemi locali, né regionali e né nazionali, ma globali. E per questo motivo andrebbe anche presa per quello che è - ovvero una questione emergenziale - quella legata all'aumento dei costi dei traghetti sullo Stretto di Messina , commentata in modo indignato da alcuni pendolari e dalla politica. E l'esempio arriva dalla Germania , dall' isola di Sylt . I media tedeschi, infatti, hanno annunciato l'aumento dei prezzi dei traghetti per gli spostamenti da e per l'isola. L'isola tedesca di Sylt, una delle destinazioni più esclusive e amate dai tedeschi, sta infatti vivendo una nuova sfida economica legata ai costi di trasporto, con un forte aumento dei prezzi per i traghetti che la collegano al continente. La causa principale di questo rincaro è l'impennata dei costi del carburante , conseguenza diretta della guerra in Iran e delle difficoltà legate alla chiusura dello Stretto di Hormuz Sylt: un'isola esclusiva nel Mar del Nord Sylt è una delle isole più famose e lussuose della Germania , situata nel Mar del Nord, nel Land dello Schleswig-Holstein, nella zona nord. Conosciuta per le sue lunghe spiagge di sabbia bianca, i paesaggi mozzafiato e le eleganti località balneari, l'isola è una meta ideale per i turisti in cerca di un angolo di paradiso nel nord Europa. La sua accessibilità, tuttavia, è legata in gran parte ai traghetti che la collegano al continente. Esistono due principali vie di accesso: una che conduce tramite la diga di Hindenburg, arrivando a Westerland, e un'altra che parte dall'isola danese di Rømø, nei pressi del confine con la Danimarca, attraverso i traghetti che giungono al **porto** di List. Ogni anno, circa 400.000 passeggeri e 150.000 veicoli vengono trasportati verso Sylt tramite questi traghetti. Tuttavia, a causa dell'attuale situazione geopolitica, i costi di trasporto sono aumentati drasticamente, tanto che la compagnia FRS Syltfähre GmbH ha dovuto introdurre un supplemento carburante per i passeggeri che utilizzano il traghetto per raggiungere l'isola, a causa dei notevoli aumenti dei costi dell'energia derivanti dalla guerra in Medio Oriente. Gli aumenti dei prezzi del trasporto marittimo Il nuovo supplemento carburante si applica a tutti i tipi di biglietti, dai traghetti per le auto agli autobus, dai camper alle motociclette. Ecco i dettagli: Auto con passeggeri: da 101,90 a 105,90 (aumento di 4) Camper: da 119 a 123 (aumento di 4) Autobus: 311,20 (con un aumento non specificato) Motociclette: da 65,40

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

a 69,40 (aumento di 4) Biglietti per singolo passeggero: da 19,60 a 20,10 (aumento di 0,50) La compagnia ha annunciato che questo supplemento è temporaneo e servirà a coprire i costi aumentati dovuti alla crisi energetica. In un comunicato ufficiale sul sito della compagnia, FRS Syltfähre GmbH ha spiegato che l'aumento dei prezzi è una misura necessaria per garantire la continuità del servizio di trasporto marittimo verso l'isola. "A causa del significativo aumento dei costi del carburante nel breve termine, siamo purtroppo costretti ad applicare temporaneamente un supplemento carburante" ha dichiarato l'operatore. Tuttavia, l'azienda ha anche annunciato che il supplemento non si applicherà ai biglietti acquistati o prenotati prima del 26 marzo 2026.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Con Caronte & Tourist costo del traghettamento aumentato del 19% in tre anni"

Il Comitato Pendolari dello Stretto segnala che la tariffa A/R in giornata è salita a 46,80 euro, rispetto ai 39,30 euro del 2023 MESSINA - Un aumento di oltre 7 euro in appena tre anni, con la tariffa di andata e ritorno in giornata per l'attraversamento in auto dello Stretto arrivata oggi 46 euro e 80 centesimi. Lo segnala il Comitato Pendolari dello Stretto che chiede un regolamento sui prezzi o la riattivazione della rotta Blufferries storica. "Era il 4 Luglio 2023 - esordisce il comitato - quando denunciavamo l'ennesimo aumento da parte di Caronte e Tourist che senza nessuna politica commerciale dichiarata ad inizio anno, né spiegazioni, ritoccava verso l'alto i prezzi, portando il biglietto a 39,30 euro. Da quel momento è iniziata una serie di ritocchi verso l'alto, alcuni di alcune decine di centesimi, altri più importanti tramite artifici commerciali come l'addizionale carburante. Così - continua il Comitato Pendolari dello Stretto - in meno di 3 anni i prezzi senza nessuna correlazione con l'inflazione o cicli delle materie prime, salgono del 19% fino ad arrivare ai 46,80 euro per andata e ritorno in giornata di oggi". "Prezzi Blufferries rimasti invariati" Secondo il Comitato, "la giustificazione dell'andamento delle materie prime come Gnl (gas naturale liquefatto) e petrolio non tiene mai, perché a fronte di un andamento ciclico dei mercati, i prezzi di Caronte e Tourist variano sempre e solo verso l'alto, forti di una domanda totalmente rigida, perché costruita su necessità quali lavoro e salute". "Resta ancora più forte l'amarrezza - continuano i pendolari dello Stretto - nel constatare il confronto con Blufferries che, al contrario, ha mantenuto uno schema di prezzi sempre uguale negli ultimi 10 anni e nettamente più basso di Caronte e Tourist: 32,40 A/R in giornata, nonostante tutti i tumulti geopolitici degli ultimi 5 anni e nonostante una traghettata di 50 minuti, ben più costosa rispetto a quella di Caronte". Le richieste del Comitato Pendolari Il Comitato ha deciso di porre la questione all'attenzione dell'avvocato Francesco Rizzo, presidente dell'Adsp (Autorità di sistema portuale dello Stretto), "perché in quanto uomo dello Stato lui rappresenta anche noi cittadini, e ci auguriamo possa intervenire sulla tematica dei prezzi, creando un regolamento condiviso o favorendo l'ingresso di nuove aziende nello Stretto". Tirato in ballo anche l'ingegnere Giuseppe Sciumè, Ad di Blufferries, "l'unico uomo in grado - spiega il Comitato - di cambiare subito le cose per chi viaggia sullo Stretto, poiché ascolti le nostre richieste dirette e trovi la forza e il coraggio di riattivare per tutto l'anno la rotta Villa San Giovanni - Messina Porto Storico, unica vera alternativa al servizio di Caronte".



Il Comitato Pendolari dello Stretto segnala che la tariffa A/R in giornata è salita a 46,80 euro, rispetto ai 39,30 euro del 2023 MESSINA - Un aumento di oltre 7 euro in appena tre anni, con la tariffa di andata e ritorno in giornata per l'attraversamento in auto dello Stretto arrivata oggi 46 euro e 80 centesimi. Lo segnala il Comitato Pendolari dello Stretto che chiede un regolamento sui prezzi o la riattivazione della rotta Blufferries storica. "Era il 4 Luglio 2023 - esordisce il comitato - quando denunciavamo l'ennesimo aumento da parte di Caronte e Tourist che senza nessuna politica commerciale dichiarata ad inizio anno, né spiegazioni, ritoccava verso l'alto i prezzi, portando il biglietto a 39,30 euro. Da quel momento è iniziata una serie di ritocchi verso l'alto, alcuni di alcune decine di centesimi, altri più importanti tramite artifici commerciali come l'addizionale carburante. Così - continua il Comitato Pendolari dello Stretto - in meno di 3 anni i prezzi senza nessuna correlazione con l'inflazione o cicli delle materie prime, salgono del 19% fino ad arrivare ai 46,80 euro per andata e ritorno in giornata di oggi". "Prezzi Blufferries rimasti invariati" Secondo il Comitato, "la giustificazione dell'andamento delle materie prime come Gnl (gas naturale liquefatto) e petrolio non tiene mai, perché a fronte di un andamento ciclico dei mercati, i prezzi di Caronte e Tourist variano sempre e solo verso l'alto, forti di una domanda totalmente rigida, perché costruita su necessità quali lavoro e salute". "Resta ancora più forte l'amarrezza - continuano i pendolari dello Stretto - nel constatare il confronto con Blufferries che, al contrario, ha mantenuto uno schema di prezzi sempre uguale negli ultimi 10 anni e nettamente più basso di Caronte e Tourist: 32,40 A/R in giornata, nonostante tutti

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, grande successo per la regata velica "Classe Waszp"

Nello Stretto di **Messina**, nel weekend di Pasqua, si è svolta la 1ª tappa Italia Cup in condizioni meteo favorevoli **MESSINA** - Si è conclusa con grande partecipazione e successo la regata velica "Classe WASZP" svoltasi nello Stretto di **Messina** dal 4 al 6 aprile 2026, un evento che ha richiamato equipaggi, appassionati e operatori del settore da diverse realtà nazionali. Le condizioni meteo favorevoli e la straordinaria cornice naturale dello Stretto hanno contribuito a rendere le tre giornate di competizione particolarmente spettacolari, offrendo momenti di alto livello sportivo e valorizzando ulteriormente il territorio. Fondamentale, per la buona riuscita dell'evento, è stato il ruolo della Capitaneria di **porto di Messina** che, in qualità di Autorità Marittima dello Stretto, ha coordinato e monitorato tutte le numerose attività marittime che quotidianamente interessano quest'area così complessa e trafficata. In particolare, si è resa necessaria un'attenta e oculata gestione del traffico marittimo attraverso il sistema VTS (Vessel Traffic Service), che ha garantito sicurezza e fluidità alla navigazione, nonché la costante presenza in mare della vedetta CP734, impegnata nelle attività di vigilanza e supporto operativo. Indispensabile si è rivelato anche il contributo dei Piloti dello Stretto, ai quali va un sentito ringraziamento per la professionalità e la disponibilità dimostrate nel corso dell'intera manifestazione, assicurando un prezioso supporto nella gestione delle manovre e nella sicurezza della navigazione. L'evento si conferma così un importante appuntamento sportivo e organizzativo, frutto di una sinergia efficace tra istituzioni, operatori marittimi e comunità locale, con l'obiettivo condiviso di promuovere lo sport della vela nel rispetto della sicurezza e della tutela del mare.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Pista ciclabile in via del Vespro: ecco la nuova pavimentazione VIDEO

servizio di Silvia De Domenico **MESSINA** - Via del Vespro ha di nuovo cambiato volto . La pista ciclabile realizzata ad aprile dello scorso anno è stata eliminata e da qualche mese di lavora alla realizzazione di una nuova pista ciclopedonale sul marciapiede. I lavori sono ripartiti a gennaio e sono ancora in corso. Ecco la nuova pavimentazione Grigia per i ciclisti, bianca per i pedoni : ecco la nuova pavimentazione della pista ciclopedonale. E' stata completata la posa delle mattonelle nel tratto che va dalla via Ugo Bassi alla via Giordano Bruno . Il nuovo marciapiede è stato allargato e sarà promiscuo per pedoni e biciclette. Il nuovo tratto collegherà la Stazione a Piazza Cairoli Questo tratto di pista servirà a collegare la zona della Stazione e del **Porto di Messina** a piazza Cairoli e quindi alla nuova isola pedonale del viale San Martino. Vedi qui la galleria fotografica.



Pozzallo celebra la Giornata del Mare e della cultura marinara

Pozzallo, 09 aprile 2026 - Il 10 e il 13 aprile 2026 Pozzallo celebra la "Giornata del Mare e della Cultura Marinara" con un ricco programma di iniziative dedicate alla diffusione della cultura del mare tra le giovani generazioni. L'iniziativa, promossa dal Comune di Pozzallo in collaborazione con la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Pozzallo, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Arpa Sicilia, la Lega Navale Italiana - Sezione di Pozzallo, il WWF, la Federazione Italiana Nuoto - Sezione Salvamento e il Dipartimento Regionale della Protezione Civile, con il supporto dell'Associazione Cani di salvataggio, coinvolgerà oltre 400 studenti degli istituti scolastici cittadini "Antonio Amore" e "Giuseppe Rogasi". Durante le due giornate sono in programma spettacolari esercitazioni di soccorso in mare, con la partecipazione dei mezzi della Guardia Costiera e delle unità cinofile specializzate nel salvataggio. Gli studenti avranno inoltre l'opportunità di assistere alla simulazione della messa in sicurezza di un nido di tartarughe marine "caretta caretta", specie che negli ultimi anni ha trovato lungo il litorale di Pozzallo un importante sito di nidificazione. Il programma prevede anche un momento formativo e la presentazione del progetto "Pozzallo e il suo Mare", rivolto agli studenti degli Istituti Comprensivi, Antonio Amore e Giuseppe Rogasi, che saranno premiati per i lavori realizzati sul tema. La "Giornata del Mare e della Cultura Marinara" rappresenta un'importante occasione per unire formazione, esperienza e sensibilità ambientale, riaffermando il profondo legame tra Pozzallo e il mare, risorsa preziosa da conoscere, rispettare e valorizzare. L'iniziativa promuove i valori della sostenibilità ambientale, della qualità delle acque, della gestione responsabile del territorio e dell'educazione ambientale, elementi fondamentali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio costiero, riconosciuto e insignito della Bandiera Blu Salva.



Ragusa Oggi

Augusta

Pozzallo celebra il mare: due giorni di esercitazioni, educazione e tartarughe Caretta Caretta

Il 10 e 13 aprile 2026, Pozzallo ospita la "Giornata del Mare e della Cultura Marinara", un evento dedicato a studenti e cittadini per diffondere la cultura del mare e la tutela dell'ambiente marino. L'iniziativa è promossa dal Comune di Pozzallo in collaborazione con Capitaneria di Porto, Guardia Costiera, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Arpa Sicilia, Lega Navale Italiana, WWF, Federazione Italiana Nuoto - Sezione Salvamento, Dipartimento Regionale della Protezione Civile e l'Associazione Cani di Salvataggio. Oltre 400 Studenti Coinvolti in Esperienze Uniche L'evento vedrà la partecipazione di più di 400 studenti degli istituti "Antonio Amore" e "Giuseppe Rogasi", che potranno assistere e partecipare a esercitazioni di soccorso in mare, con l'impiego di mezzi specializzati della Guardia Costiera e unità cinofile per il salvataggio. Tra le attrazioni principali, gli studenti potranno osservare la simulazione della messa in sicurezza di un nido di tartarughe marine "Caretta caretta", una specie che negli ultimi anni ha trovato lungo il litorale di Pozzallo un importante sito di nidificazione. Formazione e Premi per i Giovani Ambasciatori del Mare Il programma prevede momenti formativi e la presentazione del progetto "Pozzallo e il suo Mare", rivolto agli studenti degli Istituti Comprensivi locali. Gli studenti saranno premiati per i lavori realizzati sul tema, valorizzando così creatività, conoscenza e sensibilità ambientale Il Sindaco di Pozzallo ha sottolineato: "Questa iniziativa rappresenta un'occasione straordinaria per unire educazione, esperienza e amore per il mare, rafforzando il legame della nostra comunità con la risorsa più preziosa del territorio." Valori di Sostenibilità e Tutela Ambientale La "Giornata del Mare e della Cultura Marinara" promuove i valori della sostenibilità ambientale, della qualità delle acque e della gestione responsabile del territorio, elementi chiave per la tutela e valorizzazione del patrimonio costiero, insignito della prestigiosa Bandiera Blu © Riproduzione riservata Invia le tue segnalazioni a info@ragusaoggi.it.



Il 10 e 13 aprile 2026, Pozzallo ospita la "Giornata del Mare e della Cultura Marinara", un evento dedicato a studenti e cittadini per diffondere la cultura del mare e la tutela dell'ambiente marino. L'iniziativa è promossa dal Comune di Pozzallo in collaborazione con Capitaneria di Porto, Guardia Costiera, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Arpa Sicilia, Lega Navale Italiana, WWF, Federazione Italiana Nuoto - Sezione Salvamento, Dipartimento Regionale della Protezione Civile e l'Associazione Cani di Salvataggio. Oltre 400 Studenti Coinvolti in Esperienze Uniche L'evento vedrà la partecipazione di più di 400 studenti degli istituti "Antonio Amore" e "Giuseppe Rogasi", che potranno assistere e partecipare a esercitazioni di soccorso in mare, con l'impiego di mezzi specializzati della Guardia Costiera e unità cinofile per il salvataggio. Tra le attrazioni principali, gli studenti potranno osservare la simulazione della messa in sicurezza di un nido di tartarughe marine "Caretta caretta", una specie che negli ultimi anni ha trovato lungo il litorale di Pozzallo un importante sito di nidificazione. Formazione e Premi per i Giovani Ambasciatori del Mare Il programma prevede momenti formativi e la presentazione del progetto "Pozzallo e il suo Mare", rivolto agli studenti degli Istituti Comprensivi locali. Gli studenti saranno premiati per i lavori realizzati sul tema, valorizzando così creatività, conoscenza e sensibilità ambientale Il Sindaco di Pozzallo ha sottolineato: "Questa iniziativa rappresenta un'occasione straordinaria per unire educazione, esperienza e amore per il mare, rafforzando il legame della nostra comunità con la risorsa più preziosa del territorio." Valori di Sostenibilità e Tutela Ambientale La "Giornata del Mare e della

Trapani Oggi

Trapani

Domani 10 Aprile 35° anniversario del disastro del Moby Prince. Trapani piange 4 marittimi

L'Amministrazione comunale guidata da Giacomo Tranchida vuole perennemente ricordare le vittime con l'apposizione di una targa presso la Piazzetta del Tramonto Trapani - Il 10 Aprile 2026 ricorre il 35° anniversario della tragedia del Moby Prince, quando il traghetto, di proprietà della Nav.Ar.Ma., entrò in collisione con la petroliera Agip Abruzzo nella rada del porto di Livorno. In seguito all'urto si sviluppò un vasto incendio, alimentato dal petrolio fuoriuscito dalla petroliera, che avvolse il traghetto e causò la morte di tutte le 140 persone che, tra passeggeri ed equipaggio, si trovavano a bordo rendendo il disastro del Moby Prince uno dei più gravi incidenti marittimi nella storia della Marina mercantile italiana. Il disastro del Moby Prince ha avuto un impatto devastante sulla comunità trapanese, con la perdita di quattro marittimi, Antonino Campo, Salvatore Ilari, Gaspare La Vespa e Rosario Romano.



TP OGGI
Trapani Oggi

Domani 10 Aprile 35° anniversario del disastro del Moby Prince. Trapani piange 4 marittimi

04/09/2026 16:02

L'Amministrazione comunale guidata da Giacomo Tranchida vuole perennemente ricordare le vittime con l'apposizione di una targa presso la Piazzetta del Tramonto Trapani - Il 10 Aprile 2026 ricorre il 35° anniversario della tragedia del Moby Prince, quando il traghetto, di proprietà della Nav.Ar.Ma., entrò in collisione con la petroliera Agip Abruzzo nella rada del porto di Livorno. In seguito all'urto si sviluppò un vasto incendio, alimentato dal petrolio fuoriuscito dalla petroliera, che avvolse il traghetto e causò la morte di tutte le 140 persone che, tra passeggeri ed equipaggio, si trovavano a bordo rendendo il disastro del Moby Prince uno dei più gravi incidenti marittimi nella storia della Marina mercantile italiana. Il disastro del Moby Prince ha avuto un impatto devastante sulla comunità trapanese, con la perdita di quattro marittimi, Antonino Campo, Salvatore Ilari, Gaspare La Vespa e Rosario Romano.

TP24

Trapani

Saline e dossier Unesco, gli operatori del porto chiedono lo stop: Iter viziato e senza confronto

La candidatura delle Saline di Trapani e Marsala a Riserva della Biosfera MaB Unesco entra in una fase ancora più delicata. E lo fa con un atto formale, firmato dalle principali organizzazioni degli operatori portuali, che alza il livello dello scontro e introduce una richiesta chiara: fermare tutto. Nel documento, datato 8 aprile 2026 e indirizzato a sindaco, Prefetto, Autorità portuale, Capitaneria, ministero e parlamentari, si parla esplicitamente di grave omissione di coinvolgimento dell'Autorità portuale e della comunità portuale nel percorso di candidatura. Un passaggio che segna un salto di qualità nella vicenda. Perché non si tratta più solo di polemica politica o di preoccupazioni informali. Ma di una contestazione ufficiale, nero su bianco. Nessun coinvolgimento: la denuncia degli operatori. Secondo quanto riportato nel documento, il progetto sarebbe già in fase avanzata pur in assenza di qualsiasi informazione preventiva e di coinvolgimento delle Autorità competenti e dei soggetti direttamente interessati alle dinamiche portuali. Un'accusa pesante. Che chiama in causa non solo il metodo, ma anche la legittimità del percorso. Gli operatori parlano di una lesione dei principi di leale collaborazione, trasparenza e partecipazione che dovrebbero guidare procedimenti di questo tipo. E soprattutto evidenziano un punto cruciale: non risulterebbero valutati gli effetti che il riconoscimento Unesco potrebbe avere sulla piena operatività del porto, sullo sviluppo, sull'occupazione e sulla competitività del territorio. L'esposto Ruggirello entra nel dossier Ma c'è di più. Perché il documento richiama esplicitamente anche l'esposto presentato da Stefano Ruggirello, già al centro del dibattito. Secondo gli operatori, i contenuti di quell'esposto se confermati delineerebbero un quadro di assoluta gravità. Vengono richiamati, punto per punto, i nodi già sollevati: la verifica dei requisiti professionali della direzione della Riserva naturale orientata Saline di Trapani e Paceco, con il rischio di nullità degli atti in caso di carenze; la mancata trasparenza sui curriculum; i dubbi sulla struttura amministrativa e sull'utilizzo dei fondi pubblici; la gestione prorogata senza termine (proroga sine die); la mancata attivazione del tavolo tecnico e le omissioni negli indennizzi ai cittadini. Un elenco che, inserito dentro un documento sottoscritto dagli operatori del porto, cambia il peso specifico dell'intera vicenda. Perché collega direttamente la questione Unesco alla legittimità degli atti amministrativi della Riserva. La richiesta: stop immediato e tavolo istituzionale. Alla luce di queste criticità, le organizzazioni portuali avanzano quattro richieste precise. La prima è la convocazione immediata di un tavolo istituzionale con tutte le parti coinvolte, comprese le autorità portuali e marittime. La seconda riguarda la trasparenza: si chiede chiarezza sullo stato del procedimento e sui contenuti già definiti. La terza è forse la più concreta: una valutazione preventiva degli impatti economici,



La candidatura delle Saline di Trapani e Marsala a Riserva della Biosfera MaB Unesco entra in una fase ancora più delicata. E lo fa con un atto formale, firmato dalle principali organizzazioni degli operatori portuali, che alza il livello dello scontro e introduce una richiesta chiara: fermare tutto. Nel documento, datato 8 aprile 2026 e indirizzato a sindaco, Prefetto, Autorità portuale, Capitaneria, ministero e parlamentari, si parla esplicitamente di "grave omissione di coinvolgimento" dell'Autorità portuale e della comunità portuale nel percorso di candidatura. Un passaggio che segna un salto di qualità nella vicenda. Perché non si tratta più solo di polemica politica o di preoccupazioni informali. Ma di una contestazione ufficiale, nero su bianco. "Nessun coinvolgimento": la denuncia degli operatori. Secondo quanto riportato nel documento, il progetto sarebbe già in fase avanzata "pur in assenza di qualsiasi informazione preventiva e di coinvolgimento delle Autorità competenti e dei soggetti direttamente interessati alle dinamiche portuali". Un'accusa pesante. Che chiama in causa non solo il metodo, ma anche la legittimità del percorso. Gli operatori parlano di una lesione dei principi di leale collaborazione, trasparenza e partecipazione che dovrebbero guidare procedimenti di questo tipo. E soprattutto evidenziano un punto cruciale: non risulterebbero valutati gli effetti che il riconoscimento Unesco potrebbe avere sulla piena operatività del porto, sullo sviluppo, sull'occupazione e sulla competitività del territorio. L'esposto Ruggirello entra nel dossier Ma c'è di più. Perché il documento richiama esplicitamente anche l'esposto presentato da Stefano Ruggirello, già al centro del dibattito. Secondo gli operatori, i contenuti di quell'esposto se

TP24

Trapani

operativi e occupazionali sul porto di Trapani. La quarta è la più netta: la sospensione dell'iter fino alla conclusione di un confronto condiviso.

Saline e candidatura UNESCO, i portuali: Iter opaco e senza coinvolgimento

Allarme dal mondo produttivo e delle categorie economiche sulla candidatura delle Saline di Trapani e Marsala a Riserva della Biosfera MAB UNESCO. A sollevarlo sono diverse sigle rappresentative del sistema economico e portuale, tra cui Asamar Sicilia, AssiTerminal Trapani, Corpo Piloti, Gruppo Ormeggiatori, Soluzioni e Servizi e Somat, che hanno chiesto formalmente un confronto con le Istituzioni. Al centro delle obiezioni, la mancanza di coinvolgimento. Secondo quanto evidenziato nel documento inviato alle Autorità, il progetto risulterebbe già in fase avanzata pur in assenza di qualsiasi informazione preventiva e di coinvolgimento delle Autorità competenti e dei soggetti istituzionali e operativi direttamente interessati alle dinamiche portuali. Una situazione ritenuta di estrema gravità sotto il profilo amministrativo e istituzionale, soprattutto per l'esclusione dell'Autorità portuale e dell'intera comunità portuale, considerata un asset strategico per l'economia locale. Il rischio, secondo le associazioni, è una violazione dei principi di trasparenza, collaborazione e partecipazione che dovrebbero guidare un iter di tale rilevanza. Tra le criticità segnalate, c'è anche l'assenza di una valutazione preventiva degli impatti che il riconoscimento UNESCO potrebbe avere sull'operatività del porto di Trapani, sui livelli occupazionali e sulla competitività del sistema economico locale. Non mancano anche rilievi su aspetti amministrativi: dubbi sui requisiti professionali nella gestione della Riserva, mancata pubblicazione dei curricula, criticità nella struttura organizzativa e nella gestione prorogata dell'ente, fino alla mancata attivazione del tavolo tecnico previsto. Alla luce di questi elementi, le categorie chiedono la sospensione dell'iter e l'apertura di un confronto istituzionale, ampio e trasparente, che coinvolga tutte le parti interessate e consenta una valutazione completa degli effetti economici, operativi e occupazionali del progetto. Il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida ha raccolto l'appello, convocando un tavolo di confronto per sabato 11 aprile al Chiostro di San Domenico. All'incontro sono stati invitati enti, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e operatori economici per discutere dei temi strategici legati alla candidatura UNESCO, allo sviluppo del sistema portuale e alle infrastrutture del territorio. Una risposta che segna l'avvio di un confronto su una partita delicata dove ci sono da conciliare la tutela ambientale e le esigenze di sviluppo, con il ruolo strategico del porto per l'economia trapanese.



04/09/2026 13:05

Allarme dal mondo produttivo e delle categorie economiche sulla candidatura delle Saline di Trapani e Marsala a Riserva della Biosfera MAB UNESCO. A sollevarlo sono diverse sigle rappresentative del sistema economico e portuale, tra cui Asamar Sicilia, AssiTerminal Trapani, Corpo Piloti, Gruppo Ormeggiatori, Soluzioni e Servizi e Somat, che hanno chiesto formalmente un confronto con le Istituzioni. Al centro delle obiezioni, la mancanza di coinvolgimento. Secondo quanto evidenziato nel documento inviato alle Autorità, il progetto risulterebbe già in fase avanzata "pur in assenza di qualsiasi informazione preventiva e di coinvolgimento delle Autorità competenti e dei soggetti istituzionali e operativi direttamente interessati alle dinamiche portuali". Una situazione ritenuta "di estrema gravità" sotto il profilo amministrativo e istituzionale, soprattutto per l'esclusione dell'Autorità portuale e dell'intera comunità portuale, considerata un asset strategico per l'economia locale. Il rischio, secondo le associazioni, è una violazione dei principi di trasparenza, collaborazione e partecipazione che dovrebbero guidare un iter di tale rilevanza. Tra le criticità segnalate, c'è anche l'assenza di una valutazione preventiva degli impatti che il riconoscimento UNESCO potrebbe avere sull'operatività del porto di Trapani, sui livelli occupazionali e sulla competitività del sistema economico locale. Non mancano anche rilievi su aspetti amministrativi: dubbi sui requisiti professionali nella gestione della Riserva, mancata pubblicazione dei curricula, criticità nella struttura organizzativa e nella gestione prorogata dell'ente, fino alla mancata attivazione del tavolo tecnico previsto. Alla luce di questi elementi, le categorie chiedono la sospensione dell'iter e l'apertura di un confronto istituzionale, ampio e trasparente, che coinvolga tutte le parti interessate e consenta una valutazione completa degli effetti economici, operativi e occupazionali del progetto. Il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida ha raccolto l'appello, convocando un tavolo di

Carlsberg Italia sbarca sulle navi Costa crociere: accordo triennale

Tecnologia DraughtMaster e birre premium su tutta la flotta Milano, 9 apr. (askanews) - Carlsberg Italia ha siglato una nuova partnership triennale con Costa **Crociere**. La società, terzo produttore di birra in Italia, sarà presente in tutti i punti spina della flotta grazie alla tecnologia DraughtMaster e proporrà una selezione di birre premium in bottiglia. Inoltre due navi della flotta (Costa Diadema e Costa Toscana) ospiteranno un flagship bar firmato Carlsberg.

Carlsberg Italia, oltre al main brand Carlsberg, proporrà alcune specialità del Birrificio Angelo Poretti, come la 9 Luppoli Ipa e l'analcolica 4 Luppoli Zero, includendo anche le birre d'abbazia Grimbergen Blonde e Double. A bordo della flotta Costa, Carlsberg Italia porterà inoltre la tecnologia DraughtMaster, il sistema di spillatura proprietario con fusti al 50% in Pet riciclato, per promuovere la sostenibilità e la riduzione dell'impatto ambientale. Grazie alle sue declinazioni Modular, Flex e X10, DraughtMaster garantisce la qualità della birra fino a 30 giorni dall'apertura del fusto, riducendo drasticamente gli sprechi e senza richiedere CO2 aggiunta. Questo approccio consente un risparmio significativo lungo l'intero ciclo di vita: circa 25 chili di CO2 in meno per ogni 60 litri di birra spillata. Inoltre, l'utilizzo di fusti in rPet al 50% contribuisce a ridurre l'impatto ambientale e a promuovere l'economia circolare. "Siamo orgogliosi di annunciare la nuova collaborazione con Costa **Crociere** - afferma Serena Savoca, marketing & corporate affairs director di Carlsberg Italia - un partner con cui condividiamo la passione per l'eccellenza e la qualità, l'attenzione ai clienti e i valori di sostenibilità e innovazione". "Questa partnership - prosegue - ci offre l'opportunità di portare a bordo delle navi Costa un'offerta di alta qualità, sempre più attenta agli stili di consumo responsabili e alla riduzione dell'impatto ambientale. Sono valori chiave per Carlsberg Italia, il cui obiettivo è da sempre quello di rispondere alle esigenze di tutti i consumatori". "Siamo lieti di avviare questa nuova collaborazione con Carlsberg Italia, un partner che condivide il nostro impegno verso la qualità, l'innovazione e un modello di ospitalità sempre più responsabile - sottolinea Roberto Bonomini, food & beverage director Costa **Crociere** - A bordo delle nostre navi, ogni esperienza è pensata per valorizzare il piacere dello stare insieme, e l'ingresso di un'offerta birraria premium come questa arricchisce ulteriormente i momenti di convivialità vissuti dai nostri ospiti. Siamo certi che questa partnership contribuirà a rendere l'esperienza di viaggio ancora più speciale, autentica e adatta alle nuove esigenze dei nostri ospiti".



04/09/2026 12:37

Tecnologia DraughtMaster e birre premium su tutta la flotta Milano, 9 apr. (askanews) - Carlsberg Italia ha siglato una nuova partnership triennale con Costa Crociere. La società, terzo produttore di birra in Italia, sarà presente in tutti i punti spina della flotta grazie alla tecnologia DraughtMaster e proporrà una selezione di birre premium in bottiglia. Inoltre due navi della flotta (Costa Diadema e Costa Toscana) ospiteranno un flagship bar firmato Carlsberg. Carlsberg Italia, oltre al main brand Carlsberg, proporrà alcune specialità del Birrificio Angelo Poretti, come la 9 Luppoli Ipa e l'analcolica 4 Luppoli Zero, includendo anche le birre d'abbazia Grimbergen Blonde e Double. A bordo della flotta Costa, Carlsberg Italia porterà inoltre la tecnologia DraughtMaster, il sistema di spillatura proprietario con fusti al 50% in Pet riciclato, per promuovere la sostenibilità e la riduzione dell'impatto ambientale. Grazie alle sue declinazioni Modular, Flex e X10, DraughtMaster garantisce la qualità della birra fino a 30 giorni dall'apertura del fusto, riducendo drasticamente gli sprechi e senza richiedere CO2 aggiunta. Questo approccio consente un risparmio significativo lungo l'intero ciclo di vita: circa 25 chili di CO2 in meno per ogni 60 litri di birra spillata. Inoltre, l'utilizzo di fusti in rPet al 50% contribuisce a ridurre l'impatto ambientale e a promuovere l'economia circolare. "Siamo orgogliosi di annunciare la nuova collaborazione con Costa Crociere - afferma Serena Savoca, marketing & corporate affairs director di Carlsberg Italia - un partner con cui condividiamo la passione per l'eccellenza e la qualità, l'attenzione ai clienti e i valori di sostenibilità e innovazione". "Questa partnership - prosegue - ci offre l'opportunità di portare a bordo delle navi Costa un'offerta di

RINA rafforza il brand Foreship e amplia la sua offerta globale di consulenza marittima in vista della fiera Seatrade Cruise Global

RINA rafforza l'attività nella consulenza marittima riunendo le competenze dedicate sotto il brand Foreship e adottando una nuova identità visiva. L'iniziativa fa seguito all'acquisizione dell'azienda finlandese, una delle più autorevoli realtà indipendenti di architettura e ingegneria navale, avvenuta nel 2025. La nuova organizzazione, che conta oltre 150 professionisti a livello globale, rafforzerà la capacità di Foreship di supportare i clienti nello sviluppo di progetti ingegneristici complessi nei settori crocieristico, passeggeri e marittimo. Oltre 20 nuovi professionisti sono già inseriti in organico e, a conferma di un forte orientamento alla crescita, Foreship prevede di ampliarlo ulteriormente entro fine anno, con un incremento potenziale fino al 45%. Nell'ambito di questa evoluzione, i professionisti che attualmente lavorano nella divisione Marine Consulting di RINA e in Foreship confluiranno in un unico team, consolidando competenze e know-how sotto un brand riconosciuto a livello globale. Il team sarà supportato da solidi framework di governance e compliance, mantenendo indipendenza tecnica e imparzialità. Questa integrazione strategica consolida la presenza di RINA nelle attività di consulenza ad alto valore aggiunto, preservando e rafforzando al contempo l'identità di Foreship come partner tecnico indipendente e di fiducia. I clienti manterranno i propri referenti e avranno a disposizione un'offerta di competenze multidisciplinari più ampia che integra progettazione navale, efficienza energetica, percorsi di decarbonizzazione, combustibili alternativi, ingegneria digitale e servizi lungo l'intero ciclo di vita delle navi. Il nuovo logo e la rinnovata identità visiva di Foreship riflettono questo posizionamento e l'ambizione del brand di svolgere un ruolo sempre più centrale nel supportare il settore marittimo in una fase di profonda trasformazione. Massimo Volta, Executive Vice President di Foreship, ha dichiarato: «Con questo passo rafforziamo il valore strategico delle nostre competenze nella consulenza marittima all'interno del Gruppo. Un'evoluzione che consolida il brand Foreship e integra in un'unica struttura competenze altamente specializzate nella consulenza per il settore crocieristico e marittimo. Allineando sempre più le nostre capacità alle esigenze del mercato, rafforziamo il supporto a clienti e partner con servizi innovativi e di elevata qualità, contribuendo a plasmare il futuro dell'industria **crocieristica** e marittima». Lo sviluppo di Foreship conferma, in vista di Seatrade Cruise Global 2026 (Miami, 13-16 aprile 2026, stand 1456 - Exhibit Hall) - una delle principali fiere internazionali dedicate all'industria **crocieristica** -, l'impegno di RINA verso il settore delle **crociere** e il suo investimento di lungo periodo in servizi ingegneristici innovativi e di alta qualità, a supporto di navi passeggeri sempre più sostenibili, sicure ed efficienti.



RINA lancia il nuovo polo mondiale dell'ingegneria navale sotto il brand Foreship

Miami (Florida) - Il Gruppo RINA accelera sulla consulenza strategica e ridisegna gli equilibri dell'ingegneria navale globale, annunciando l'integrazione delle proprie attività di Marine Consulting sotto il brand Foreship. L'operazione, che segue l'acquisizione della prestigiosa realtà avvenuta nel 2025, segna la nascita di un maxi-polo della consulenza marittima capace di unire visione industriale e indipendenza tecnica. La nuova organizzazione conta già oltre 150 professionisti a livello globale e punta a una crescita aggressiva, con un piano di assunzioni che prevede un incremento dell'organico fino al 45% entro la fine dell'anno. Questa integrazione strategica permetterà di offrire ai clienti un'offerta multidisciplinare potenziata, focalizzata su sfide cruciali come la decarbonizzazione, l'efficienza energetica e l'ingegneria digitale lungo l'intero ciclo di vita della nave. Nonostante la fusione delle competenze, la struttura è stata disegnata per preservare l'identità di Foreship come partner tecnico indipendente, garantendo al contempo una governance solida e standard di compliance elevati. Massimo Volta, Executive Vice President di Foreship, ha sottolineato come questa evoluzione permetta di allineare le capacità del Gruppo alle esigenze di un mercato in profonda trasformazione, consolidando un brand riconosciuto a livello mondiale. Il debutto ufficiale della nuova identità visiva avverrà in un palcoscenico di primo piano: il Seatrade Cruise Global 2026 di Miami, dove il Gruppo confermerà il proprio impegno verso un'industria **crocieristica** sempre più sostenibile, sicura ed efficiente.

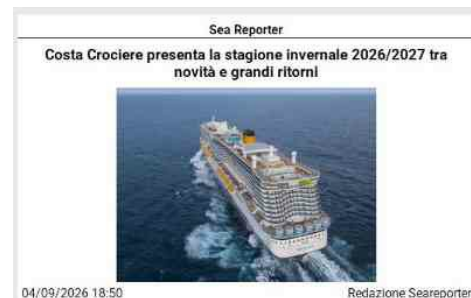


Sea Reporter

Focus

Costa Crociere presenta la stagione invernale 2026/2027 tra novità e grandi ritorni

Genova - L'inverno 2026/27 di Costa Crociere si apre con un'offerta rinnovata che valorizza destinazioni iconiche e scenari naturali di straordinaria bellezza, arricchita da due grandi novità: il debutto di Costa Smeralda alle Isole Canarie e il riposizionamento di Costa Pacifica nel Mediterraneo Occidentale, dove offrirà sia **crociere** di una settimana sia itinerari più lunghi tra Europa meridionale e Nord Africa. Le Isole Canarie si confermano la grande protagonista dell'inverno, un arcipelago dal clima eterno e dai paesaggi spettacolari dove la nave ammiraglia propone un itinerario alla scoperta di isole dai paesaggi magnetici come Lanzarote, Fuerteventura, Tenerife e Gran Canaria. La navigazione diventa parte integrante del viaggio grazie alle "Sea Destinations", destinazioni uniche in mezzo al mare rese indimenticabili da esperienze immersive progettate da Luca Tommassini, la cui direzione artistica crea atmosfere capaci di amplificare la magia del luogo. Tra queste spiccano Canary Sea Darkest Spot, per osservare il cielo stellato nel punto più buio delle Canarie, e Atlantis Crest, dove la leggenda di Atlantide prende vita tra scenografie e suoni profondi. Nel Mediterraneo, Costa Pacifica accompagnerà gli ospiti tra le capitali culturali dell'Europa del Sud e le porte dell'Africa, toccando città come Savona, Barcellona e Tunisi, mentre Costa Toscana proporrà itinerari tra Italia, Francia e Spagna arricchiti dall'esperienza del Balearic Sea Darkest Spot. Per chi cerca il calore tropicale, i Caraibi tornano protagonisti con Costa Fascinosa e Costa Favolosa attraverso la formula "volo+crociera" tra Grandi e Piccole Antille. Spiccano tappe esclusive come Cabo Rojo e l'isola di Catalina, celebrata con la Sea Destination Catalina Bay nel punto più iconico delle rotte corsare. L'offerta globale si completa con una full immersion in Giappone a bordo di Costa Serena, che attraverserà Tokyo e Kyoto con una vista privilegiata sul vulcano Sakurajima, e con due straordinari Giri del Mondo nel 2026: il primo di 66 giorni in Asia e Sud America e il secondo di 139 giorni su Costa Deliziosa, che includerà per la prima volta l'isola privata di Half Moon Cay alle Bahamas.



Genova - L'inverno 2026/27 di Costa Crociere si apre con un'offerta rinnovata che valorizza destinazioni iconiche e scenari naturali di straordinaria bellezza, arricchita da due grandi novità: il debutto di Costa Smeralda alle Isole Canarie e il riposizionamento di Costa Pacifica nel Mediterraneo Occidentale, dove offrirà sia crociere di una settimana sia itinerari più lunghi tra Europa meridionale e Nord Africa. Le Isole Canarie si confermano la grande protagonista dell'inverno, un arcipelago dal clima eterno e dai paesaggi spettacolari dove la nave ammiraglia propone un itinerario alla scoperta di isole dai paesaggi magnetici come Lanzarote, Fuerteventura, Tenerife e Gran Canaria. La navigazione diventa parte integrante del viaggio grazie alle "Sea Destinations", destinazioni uniche in mezzo al mare rese indimenticabili da esperienze immersive progettate da Luca Tommassini, la cui direzione artistica crea atmosfere capaci di amplificare la magia del luogo. Tra queste spiccano Canary Sea Darkest Spot, per osservare il cielo stellato nel punto più buio delle Canarie, e Atlantis Crest, dove la leggenda di Atlantide prende vita tra scenografie e suoni profondi. Nel Mediterraneo, Costa Pacifica accompagnerà gli ospiti tra le capitali culturali dell'Europa del Sud e le porte dell'Africa, toccando città come Savona, Barcellona e Tunisi, mentre Costa Toscana proporrà itinerari tra Italia, Francia e Spagna arricchiti dall'esperienza del Balearic Sea Darkest Spot. Per chi cerca il calore tropicale, i Caraibi tornano protagonisti con Costa Fascinosa e Costa Favolosa attraverso la formula "volo+crociera" tra Grandi e Piccole Antille. Spiccano tappe esclusive come Cabo Rojo e l'isola di Catalina, celebrata con la Sea Destination Catalina Bay nel punto più iconico delle rotte corsare. L'offerta globale si completa con una full immersion in Giappone a bordo di Costa Serena, che attraverserà Tokyo e Kyoto con una vista privilegiata sul vulcano Sakurajima, e con due straordinari Giri del Mondo nel 2026: il primo di 66 giorni in Asia e Sud America e il secondo di 139 giorni su Costa Deliziosa, che includerà per la prima volta l'isola privata di Half Moon Cay alle Bahamas.

Shipping Italy

Focus

Musolino mette in guardia dalla "trappola" della cantieristica navale cinese nelle crociere

"Gli operatori occidentali stanno sovvenzionando la propria delocalizzazione industriale" comportando anche rischi per la sicurezza nazionale. L'articolo intitolato "Sempre meno indotto occidentale, navi da crociera cinesi all'80% entro il 2035" pubblicato su SHIPPING ITALY è una delle fonti che ha stimolato Pino Musolino, esperto di materie marittimo-portuali e attuale a.d. di Alilauro, a pubblicare un'analisi (qui la versione integrale) sui possibili rischi di un crescente dominio della navalmeccanica asiatica anche nella costruzione di navi passeggeri. Musolino non usa giri di parole nell'affermare nelle conclusioni che "la decisione degli operatori crocieristici occidentali di affidare una quota sostanziale e crescente dei loro programmi di nuove costruzioni a cantieri statali cinesi non può essere giustificata su basi strategiche. Può essere razionalizzata in termini di costi unitari o tempi di consegna, argomentazioni che, in qualsiasi quadro di politica industriale maturo, verrebbero immediatamente riconosciute come il classico miopia di un attore che esternalizza i costi sistemici su concorrenti, lavoratori, contribuenti e governi alleati". Per l'ex presidente delle port authority di Civitavecchia e di

Venezia (due scali primari in Italia per il traffico passeggeri) "l'industria crocieristica occidentale detiene una posizione di mercato dominante, costruita in sei decenni grazie all'eccellenza industriale europea. Ora si sta progressivamente trasferendo il fondamento di quell'eccellenza - capitale, know-how, profondità della catena di fornitura e volume degli ordini - a un sistema ostile diretto dallo Stato che ha annunciato, esplicitamente e pubblicamente, la sua intenzione di replicarla e, in ultima analisi, di soppiantarla. E permettere che ciò accada non è lungimiranza, è abdicazione strategica mascherata da efficienza negli appalti". Nell'analisi si evidenzia che "l'industria crocieristica globale è un oligopolio con un'identità occidentale inequivocabile" e che "l'industria crocieristica è, strutturalmente e commercialmente, un patrimonio occidentale. L'ecosistema cantieristico che ha reso possibile questa industria - aggiunge - è altrettanto occidentale. I cantieri navali europei - Fincantieri, Chantiers de l'Atlantique, Meyer Werft - hanno costruito praticamente tutte le principali navi da crociera esistenti, sostenendo una fitta e specializzata catena di fornitura che si estende tra Italia, Francia, Germania e Finlandia". Quindi cosa sta effettivamente costruendo la Cina? "Il programma cinese non rappresenta una semplice ambizione industriale, bensì una strategia deliberata e diretta dallo Stato, basata sull'assorbimento tecnologico seguito da una sostituzione competitiva. Le autorità cinesi hanno stabilito una tempistica ufficiale per trasferire la maggior parte delle attività di subappalto e la fornitura di componenti chiave per le navi da crociera a fornitori nazionali, con l'obiettivo di approvvigionarsi di oltre l'80% di attrezzature e sistemi di supporto da aziende cinesi entro il 2035. Non si tratta di un'aspirazione:



"Gli operatori occidentali stanno sovvenzionando la propria delocalizzazione industriale" comportando anche rischi per la sicurezza nazionale. L'articolo intitolato "Sempre meno indotto occidentale, navi da crociera cinesi all'80% entro il 2035" pubblicato su SHIPPING ITALY è una delle fonti che ha stimolato Pino Musolino, esperto di materie marittimo-portuali e attuale a.d. di Alilauro, a pubblicare un'analisi (qui la versione integrale) sui possibili rischi di un crescente dominio della navalmeccanica asiatica anche nella costruzione di navi passeggeri. Musolino non usa giri di parole nell'affermare nelle conclusioni che "la decisione degli operatori crocieristici occidentali di affidare una quota sostanziale e crescente dei loro programmi di nuove costruzioni a cantieri statali cinesi non può essere giustificata su basi strategiche. Può essere razionalizzata in termini di costi unitari o tempi di consegna, argomentazioni che, in qualsiasi quadro di politica industriale maturo, verrebbero immediatamente riconosciute come il classico miopia di un attore che esternalizza i costi sistemici su concorrenti, lavoratori, contribuenti e governi alleati". Per l'ex presidente delle port authority di Civitavecchia e di Venezia (due scali primari in Italia per il traffico passeggeri) "l'industria crocieristica occidentale detiene una posizione di mercato dominante, costruita in sei decenni grazie all'eccellenza industriale europea. Ora si sta progressivamente trasferendo il fondamento di quell'eccellenza - capitale, know-how, profondità della catena di fornitura e volume degli ordini - a un sistema ostile diretto dallo Stato che ha annunciato, esplicitamente e pubblicamente, la sua intenzione di replicarla e, in ultima analisi, di soppiantarla. E permettere che ciò accada non è lungimiranza, è abdicazione strategica mascherata da efficienza negli appalti". Nell'analisi si evidenzia che "l'industria crocieristica globale è un oligopolio con un'identità occidentale inequivocabile" e che "l'industria crocieristica è, strutturalmente e

Shipping Italy

Focus

è una politica, articolata da Chen Gang, Presidente di Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding (SWS/CSSC) e Capo Progettista del programma crocieristico nazionale cinese". Come pubblicamente annunciato il programma segue un approccio graduale: si prevede che il tasso di localizzazione per la terza nave costruita in Cina superi il 50% entro il 2030, per poi salire all'80% entro il 2035 con le navi successive. Dopo le prime due navi costruite per Adora Cruises, "il 20 marzo 2026 CSSC e China Tourism Group - ricorda Musolino - hanno firmato un accordo per la costruzione di altre due navi da crociera con un'opzione per una terza, fornendo così proprio il flusso di ordini successivi di cui il programma di localizzazione ha bisogno per sviluppare e qualificare i fornitori nazionali su larga scala. L'architettura di questa strategia è trasparente a qualsiasi osservatore informato: utilizzare partnership e ordini occidentali per acquisire know-how, sostituire progressivamente i fornitori occidentali e, in definitiva, competere nello stesso mercato con una base industriale completamente nazionalizzata. Il protocollo d'intesa firmato nel decennio passato tra Fincantieri e CSSC (salutato all'epoca come un "ulteriore riconoscimento della nostra decisione di accedere all'immenso potenziale rappresentato dalla Cina" dall'allora CEO Giuseppe Bono) si è progressivamente indebolito ed è di fatto scomparso. "Il trasferimento di conoscenze, tuttavia, non si è interrotto" sottolinea l'autore. Che a questo proposito parla di "contraddizione strategica: qui risiede il paradosso centrale, che dovrebbe allarmare qualsiasi consiglio di amministrazione, qualsiasi governo e qualsiasi serio osservatore del settore. [] Lo stesso conglomerato che sta costruendo la flotta navale cinese - con la messa in servizio di una portaerei dotata di catapulte, almeno sette cacciatorpediniere, sei fregate e ulteriori sottomarini solo nel 2025 - è la controparte a cui gli operatori di crociera occidentali stanno affidando la loro prossima generazione di navi". Tre sono, secondo Musolino, le implicazioni. 1) Autodistruzione industriale: "Ogni nuova costruzione commissionata a un cantiere navale cinese rappresenta una sottrazione diretta alla capacità di costruzione navale europea. Non solo in termini di fatturato, ma anche di forza lavoro, specializzazione ed ecosistema di fornitori. Quando Meyer Werft perde un ordine a favore di SWS, la perdita si ripercuote su centinaia di PMI che producono sistemi di propulsione, allestimenti interni, elettronica di navigazione e ingegneria alberghiera. Tale ecosistema, una volta smantellato, non si ricostituisce in un ciclo economico". 2) Creazione di concorrenti: "CSSC è contemporaneamente il costruttore e, tramite Adora Cruises, un operatore di crociera che si rivolge sia al mercato nazionale che a quello internazionale. [] Gli operatori occidentali che commissionano ordini a CSSC stanno, di fatto, capitalizzando il loro futuro concorrente, fornendo il volume di ordini che finanzia la scalabilità industriale che consentirà a tale concorrente di competere per i propri passeggeri". 3) Dipendenza strategica: "Le navi costruite nei cantieri cinesi, con sistemi cinesi sempre più integrati nella propulsione, nella navigazione e nelle operazioni alberghiere, creano dipendenze a lungo termine in termini di manutenzione, pezzi di ricambio, software e supporto tecnico. In un contesto geopolitico in deterioramento, questo non rappresenta un rischio commerciale, bensì un'esposizione alla sicurezza nazionale, in particolare per gli operatori le cui flotte fanno scalo in porti statunitensi,

Shipping Italy

Focus

europei e allineati alla NATO, sotto bandiere con specifici obblighi di sicurezza". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Sempre meno indotto occidentale, navi da crociera cinesi all'80% entro il 2035.

Shipping Italy

Focus

Msc costretta a cancellare una prima crociera della nave Euribia in Europa

Bloccata ancora in Golfo Persico, a Dubai, non potrà raggiungere entro inizio maggio il **porto** di Copenaghen da dove aveva in programma di salpare verso i fiordi norvegesi Msc Crociere si trova costretta a dover cancellare la prima crociera della stagione europea programmata per la nave Msc Euribia, la cui partenza era prevista da Kiel, in Germania, il 2 maggio prossimo. Il motivo è il blocco del traffico marittimo in Golfo Persico per via della chiusura dello Stretto di Hormuz che costringe la nave all'o rmeggio forato e prolungato nel **porto** di Dubai dove si trova ferma da fine febbraio quando è scoppiato il conflitto tra Iran e Usa. La nave da maggio dovrebbe offrire una crociera di sette notti nei fiordi norvegesi. La compagnia, in una nota inviata ai passeggeri che avevano prenotato, spiega che "Msc Euribia non è stata in grado di lasciare la regione come previsto; di conseguenza, il suo riposizionamento verso il Nord Europa ha subito un ritardo". La nave "pertanto non sarà in condizioni di effettuare la prima crociera della stagione e ci dispiace dover annullare la vostra partenza" è scritto nel messaggio agli ospiti prenotati. Con partenza dal **porto** di Copenaghen, in Danimarca, la crociera di sette notti

prevedrebbe scali in tre località norvegesi: Flam, Hellesylt e Ålesund. "Comprendiamo quanto possa essere deludente questa notizia, soprattutto considerando il tempo e l'entusiasmo dedicati alla pianificazione di una vacanza" aggiunge Msc. "Vi preghiamo di comprendere - prosegue - che questa cancellazione è una diretta conseguenza del ritardo della nave e non una decisione discrezionale, presa solo dopo aver valutato ogni possibile alternativa" Ai passeggeri interessati vengono offerte tre opzioni, tra cui il trasferimento delle prenotazioni a qualsiasi crociera disponibile con partenza entro il 30 novembre 2026, senza alcun costo aggiuntivo. "A parità di durata e di alloggio, vi garantiamo anche la tariffa più vantaggiosa tra la prenotazione originale e quella nuova" spiega la compagnia, aggiunto che questi ospiti riceveranno un credito di bordo non rimborsabile fino a 200 euro a persona. Oltre a ciò Msc offre ai passeggeri la possibilità di scegliere una partenza successiva al 1° dicembre 2026, senza costi aggiuntivi. In questo caso la compagnia applicherà il prezzo della crociera appena selezionata e qualsiasi pagamento già effettuato per la crociera precedente verrà trasferito alla nuova crociera. I passeggeri non interessati ad acquistare un'altra vacanza nei mesi a venire potranno anche cancellare le proprie prenotazioni senza costi aggiuntivi, ottenendo un rimborso completo. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Bloccata ancora in Golfo Persico, a Dubai, non potrà raggiungere entro inizio maggio il porto di Copenaghen da dove aveva in programma di salpare verso i fiordi norvegesi Msc Crociere si trova costretta a dover cancellare la prima crociera della stagione europea programmata per la nave Msc Euribia, la cui partenza era prevista da Kiel, in Germania, il 2 maggio prossimo. Il motivo è il blocco del traffico marittimo in Golfo Persico per via della chiusura dello Stretto di Hormuz che costringe la nave all'o rmeggio forato e prolungato nel porto di Dubai dove si trova ferma da fine febbraio quando è scoppiato il conflitto tra Iran e Usa. La nave da maggio dovrebbe offrire una crociera di sette notti nei fiordi norvegesi. La compagnia, in una nota inviata ai passeggeri che avevano prenotato, spiega che "Msc Euribia non è stata in grado di lasciare la regione come previsto; di conseguenza, il suo riposizionamento verso il Nord Europa ha subito un ritardo". La nave "pertanto non sarà in condizioni di effettuare la prima crociera della stagione e ci dispiace dover annullare la vostra partenza" è scritto nel messaggio agli ospiti prenotati. Con partenza dal porto di Copenaghen, in Danimarca, la crociera di sette notti prevedrebbe scali in tre località norvegesi: Flam, Hellesylt e Ålesund. "Comprendiamo quanto possa essere deludente questa notizia, soprattutto considerando il tempo e l'entusiasmo dedicati alla pianificazione di una vacanza" aggiunge Msc. "Vi preghiamo di comprendere - prosegue - che questa cancellazione è una diretta conseguenza del ritardo della nave e non una decisione discrezionale, presa solo dopo aver valutato ogni possibile alternativa" Ai passeggeri interessati vengono offerte tre opzioni, tra cui il trasferimento delle prenotazioni a qualsiasi crociera disponibile con partenza entro il 30 novembre 2026, senza alcun costo aggiuntivo. "A parità di durata e di alloggio, vi garantiamo anche la tariffa più vantaggiosa tra la prenotazione originale e quella nuova"